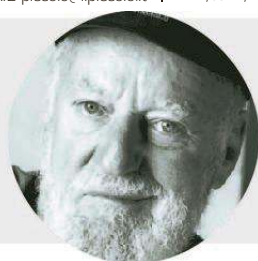


CULTURA

APPUNTI DI VIAGGIO DEL POETA "BEAT"

BERTINETTI / ALLE PAG. 34-35



CINEMA

Al Festival latino il lato oscuro del calcio

GREGORI / A PAG. 38

WEEKEND MAGAZINE

Nella laguna "cantata" da Biagio Marin

/ NELL'INSERTO CENTRALE

POLITICA

I CONTI PUBBLICI

Sfida sullo spread Visco avverte: «Il conto pagato dalle famiglie»



Il ministro Giovanni Tria

Il silenzio dei banchieri che sfilano all'ingresso dell'università Pontificia Angelicum sembra fatto apposta per il luogo. In realtà è diplomazia, un modo per evitare di dire ai cronisti quel che molti di loro pensano ma nessuno ha il coraggio di dire. Lo si intuisce dall'aplausometro di Ignazio Visco e Giovanni Tria: calorosi con il primo, freddi con il secondo. Alla giornata annuale del risparmio il governatore è un fiume in piena: dice che la crescita nel 2019 sarà lontana dalle previsioni del governo.

/ ALLE PAG. 6 E 7

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE / A PAG. 21

IL NUOVO POTERE SI SBARAZZA DELL'EUROPA

Con le iniziative di politica estera il Governo rivede la nostra posizione nel contesto europeo senza la partecipazione del Parlamento.

L'EMERGENZA

Regione, arriva il bonus-assunzioni Aiuti da 5 a 7 mila euro alle aziende

Allo studio le misure a sostegno dell'occupazione. L'Istat certifica la crisi del lavoro giovanile. Le imprese: «Cerchiamo ragazzi ma non troviamo le figure adatte» D'AMELIO, DORIGO E PUTIGNANO / A PAG. 2 E 3

Ricordo dei defunti, navetta potenziata Fiorai esasperati da zanzare e sporcizia

Comincia oggi il lungo ponte delle festività di novembre, in cui si alternano celebrazioni e manifestazioni rievocative ai riti per il ricordo dei defunti. Nei cimiteri l'afflusso di migliaia di persone. Foto Andrea Lasorte

/ A PAG. 28 E 29



CASAPOUND-ANTIFASCISTI
CORTEI A RISCHIO INCROCI
ECCO I DUE PERCORSI
TONERO / A PAG. 4



MENSE, 5 NUOVI MENU:
DAI CEVAPCICI TRIESTINI
ALLA PASTA CACIO&PEPE
GRECO / ALLE PAG. 22 E 23

GIALLO A GRADISCA

Triestino trovato morto nella cantina di una villa

Ritrovato senza vita nello scantinato di una villetta di Gradisca d'Isonzo. Sul suo corpo, apparentemente, nessun segno di violenza o autolesionismo. È giallo sulla morte di Theo Cossutta, imprenditore edile triestino di

appena 36 anni: li avrebbe compiuti fra un paio di settimane. L'uomo non dava notizie di sé da domenica, tanto che era stata disposta una capillare attività di ricerca durata 72 ore.

MURCIANO / A PAG. 27

SERIE C

Fidejussione arrivata tardi L'Unione a -1 in classifica

Triestina penalizzata con un punto in classifica in meno per aver presentato in ritardo la fidejussione.

RODIO / A PAG. 40

MALTEMPO / A PAG. 15

In Carnia 26 comuni senz'acqua. Sappada raggiungibile dal Veneto. Quarnero, sparite molte spiagge.

VATICANO / IZZO A PAG. 11

Caso Orlandi, nella Nunziatura scoperti resti di una donna. Il fratello: «Morta un'altra volta»

ECONOMIA / FIUMANÒ A PAG. 18

Generali alla campagna di Russia. Aperto il primo ufficio a Mosca. Donnet: «Ora norme più chiare»

LE STORIE

Monumento a Tito nella capitale del Montenegro

STEFANO GIANTIN

Ci sono capitali che guardano al futuro, cambiando volto in modo controverso: come la Skopje del finto ellenismo, o la Belgrado "araba" che osserva l'innalzarsi dei grattacieli.

/ A PAG. 13

L'Orchestra a fiati compie 50 anni fra premi e ricordi

UGO SALVINI

Mezzo secolo di musica, di concerti in Italia e all'estero, di successi e premi, frutto di una tradizione artistica iniziata già nei primi del Novecento in una località piccola.

/ A PAG. 30

PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica... e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

MADE IN FRIULI !!!

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

DAL 1967

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE RELAX
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

CASSACCO (Ud) - S.S. Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066 - Lun.-Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

Regione

Piano incentivi alle aziende Fvg che stabilizzano i loro dipendenti

L'assessore Rosolen preannuncia "un antidoto" agli effetti del Decreto dignità. Misura da 5-7 mila euro a contratto

Diego D'Amelio / TRIESTE

Un antidoto alle possibili conseguenze negative del Decreto dignità. La carta sta per essere calata dall'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, che anticipa le proprie mosse proprio nel giorno in cui l'Istat pubblica nuovi dati sull'aumento della disoccupazione in Italia e su un incremento che torna a interessare i più giovani.

Dopo il varo del provvedimento voluto dal ministro Luigi Di Maio, Rosolen cerca di sterilizzare la tentazione degli imprenditori di non offrire il rinnovo ai propri dipendenti in scadenza, per non dover inserire nel nuovo contratto la causale che giustifichi la scelta del tempo determinato. L'assessore sa che le motivazioni stanno tutte nel costo del lavoro e decide così di inserire un incentivo alle stabilizzazioni dei lavoratori che abbiano svolto 24 mesi nella stessa azienda e che sono quelli più esposti al mancato rinnovo per un effetto collaterale della misura gialloverde.

All'interno del nuovo piano di politiche attive del lavoro, Rosolen ha così deciso di prevedere un aiuto economico alle imprese. La misura è allo studio della giunta, che collocherà l'incentivo fra i cinque e i settemila euro per ogni contratto a tempo indeterminato. Il provvedimento non è pensato per classi d'età, ma andrà a interessare soprattutto le fasce più giovani: quelle più esposte all'utilizzo delle svariate

modalità di contratto a tempo determinato.

Come spiega l'assessore, «la Regione dispone di strumenti e misure per sostenere e, in qualche modo, indirizzare le dinamiche del mercato del lavoro. Analizzati flussi e trend per concentrarci sugli aspetti critici, abbiamo deciso di combattere l'occupazione precaria e priva di tutele adeguate. Incentiveremo le imprese ad

Il provvedimento non è pensato per età ma andrà a interessare soprattutto gli under 34

assumere in modo strutturale chi da anni lavora nello stesso settore: aiuteremo insomma le aziende a trasformare in tempo indeterminato i rapporti di lavoro». Rosolen non pare apprezzare la ratio della misura nazionale, ma non si espone con giudizi netti: «Continuiamo a essere prudenti nel valutare gli effetti reali del Decreto dignità. Abbiamo scelto di cercare strumenti che siano complementari e correttivi, senza pregiudizi».

L'annuncio arriva proprio nel giorno in cui l'Istat pubblica la fotografia del mercato del lavoro nazionale a settembre, evidenziando l'aumento del tasso di disoccupazione generale (vedi articolo a fianco) e quella giovanile, con questo secondo dato che segna un'inversione di tendenza rispetto

ai mesi precedenti. Al di là delle oscillazioni di breve periodo, i cui valori sono disponibili solo a livello nazionale, sono le tendenze di lungo raggio a lasciare di stucco. Nel giro di dieci anni, infatti, il Friuli Venezia Giulia ha registrato perdite ingenti di lavoratori under 34. I 15-24enni sono passati infatti da 29 mila a 21 mila (con una variazione del 28,5%), mentre i 25-34enni sono diminuiti da 125 mila a 83 mila (-33,1%).

Questione anche demografica più che di crisi economica, dovuta cioè alla contrazione dei nuovi nati fra anni Settanta e Novanta. Per Carlos Corvino, funzionario dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, «il trend si spiega con le caratteristiche di quella che è di fatto la regione più vecchia del Paese più vecchio del mondo. Ma a questo si aggiunge la difficoltà strutturale del sistema italiano a garantire un ingresso nel mercato del lavoro ai giovani: un fenomeno presente anche prima della crisi, in un Paese caratterizzato da una bassa quantità di posti di lavoro». Il ricercatore di Ires Fvg, Alessandro Russo, aggiunge che «i giovani hanno carriere più discontinue, con numerosi ingressi e uscite nel mercato del lavoro, la cui flessibilità si sta appunto scaricando sui giovani».

E se nel novero dei disoccupati rientra solo chi cerca attivamente lavoro e non lo trova, le statistiche dell'Osservatorio parlano anche di chi deci-



L'assessore regionale con delega al Lavoro Alessia Rosolen, qui nell'aula del Consiglio Fvg

L'ATTACCO

Il Pd: «Effetto domino innescato da Roma»

Il Pd commenta i dati sulla disoccupazione con il segretario Salvatore Spitaleri, secondo cui «le norme nazionali generano effetti domino: le categorie avevano già denunciato i danni del cosiddetto decreto dignità. L'incertezza sugli investimenti genera il rallentamento della produzione industriale e il raffreddamento dell'economia in genere, da qui l'aumento della disoccupazione».

de di starsene direttamente a casa. I cosiddetti Neet fra i 15 e i 29 anni nel 2017 ammontano a oltre 25 mila, pari al 15% dei loro coetanei residenti in regione: poco meno di uno su cinque dunque non lavora, non studia e non sta svolgendo alcuna formazione.

È in particolare verso questa categoria, ma non solo, che si rivolge Pipol, il programma di politiche attive del lavoro messo in campo dalla Regione da fine 2014. In quattro anni, il piano ha ottenuto l'assunzione di 9 mila persone con varie tipologie contrattuali, nell'ambito di un sistema pen-

sato più per attivare le persone che per impiegarle stabilmente attraverso l'organizzazione di 15 mila tirocini. Su 54 mila iscritti al programma si sono creati 34 mila patti di attivazione: 20 mila persone si sono insomma perse per strada, a dimostrazione della difficoltà di portare sulla via del lavoro un pezzo di una generazione sfiduciata e a volte troppo viziosa. Sia quel che sia, i tirocini hanno creato lavoro per il 65% degli aderenti: due persone su tre, insomma, fra apprendistato, determinato e indeterminato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Per Laura Chies, docente di Politica economica all'Ateneo di Trieste, il vero dato preoccupante è il calo italiano del settore manifatturiero

«Si riduce la qualità del lavoro e riprende il largo la precarietà»

L'ANALISI

Fabio Dorigo / TRIESTE

«Per affliggersi sul serio bisogna aspettare un altro trimestre. I dati dell'Istat fotografano per ora un paio di debolez-

ze. L'aumento della disoccupazione di qualche punto decimale riguarda alcuni gruppi: le donne e i lavori dipendenti permanenti. In altre parole si è ridotta la qualità del lavoro. I contratti risultano depotenziati». Laura Chies, professoressa di Politica economica all'Università di Trieste e vicepresidente di Area Science Park,

non vuole infierire. A essere pessimisti si fa presto.

Il dato sull'inattività desta un po' d'inquietudine...

Segnala effettivamente un momento di difficoltà del mercato del lavoro italiano. Servono comunque almeno tre trimestri negativi per certificare la recessione. Siamo solo al primo trimestre di riduzione. Lo

stesso Istat parla di una situazione di costanza.

C'è più una sensazione negativa percepita che reale?

Quello che preoccupa è il clima di fiducia delle imprese. È il terzo trimestre consecutivo che c'è una flessione sia per gli ordinativi che la produzione. È questo che a lungo andare ha un effetto negativo sull'occupazione.

Il governo giallo-verde ha qualche responsabilità?

La variazione del mercato del lavoro non si può imputare ai problemi del governo a fare passare il Documento di programmazione economica. A preoccupare è piuttosto l'arresto del settore manifatturiero.

E il dato sulla disoccupazione giovanile?

Le fascia più penalizzata è



LAURA CHIES
PROFESSORESSA DI ECONOMIA POLITICA ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«È il clima di sfiducia delle imprese a creare l'effetto negativo. Meglio aspettare un altro trimestre prima di affliggerci»

quella tra i 35 e i 49 anni, seguita da quella tra i 25 e 34. È presto per parlare in frenata.

Diciamo che il periodo non è dei migliori...

La fine dell'estate è sempre problematica. C'è sempre un rimbalzo della disoccupazione. Bisogna attendere un altro trimestre. A quel punto si potrà capire se veramente è finita la crescita e la fase di recupero.

Il Pil si è già ristretto...

Doveva essere sopra l'1 per cento ed è allo 0,8. In questa situazione le imprese faticano ad assumere in modo stabile.

Un ritorno alla precarietà...

Il tempo determinato è cresciuto. La stabilizzazione promessa dal Dignità non si è vista. Ma è ancora preso per misura gli effetti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le stime dell'Istat. I datori di lavoro: «Mancanza di competenze e scarsa duttilità. Si tratta di un problema serio»

Cresce la disoccupazione giovanile ma gli imprenditori non trovano ragazzi

LE STORIE

Luigi Putignano TRIESTE

Settembre nero per il mercato del lavoro. Dopo due mesi di calo, la disoccupazione torna a crescere sopra la soglia del 10% (10,1%, +0,3 punti rispetto ad agosto). Sale soprattutto quella giovanile che ora è al 31,6% (+0,2 punti), e il numero di occupati cala di 34 mila unità. Secondo le stime preliminari dell'Istat, ci sono inoltre 2.613.000 persone in cerca di lavoro, in aumento di 81 mila unità (+3,2%) rispetto ad agosto e in calo di 288 mila su settembre 2017. Dato su cui pesa anche il calo degli inattivi, coloro che non hanno un impiego né lo cercano, pari a settembre a -43 mila unità (-0,3%); la diminuzione coinvolge uomini e donne e si distribuisce tra i 25-34enni e i 50-64enni. Il tasso di inattività scende al 34,5% (-0,1 punti percentuali).

Mancanza di competenze, poca propensione al lavoro fisico, scarsa duttilità, opinioni discordanti sulla questione alternanza scuola-lavoro: queste alcune delle problematiche che emergono dalla voce di alcuni imprenditori operanti in regione, che delineano un panorama a tinte fosche del lavoro under 30. Per Massimo Nadalin, fondatore di Devangarde Srl, azienda ad alto contenuto tecnologico operante all'interno del polo tecnologico di Pordenone «il problema esiste ed è serio: per quasi un anno ho cercato un giovane da inserire e mi sono rivolto anche ad agenzie per il lavoro. A parte la difficoltà elevatissima a reperire candidati specifici per le nostre necessità, le persone che ho incontrato purtroppo sono rimaste disoccupate perché non erano pronte per il mercato del lavoro, sicuramente anche a causa di una preparazione scolastica, come anticamera al mondo del lavoro, molto basilare».

Per Angelo Pingue, amministratore di Server Net Srl, «il problema è che ci ritroviamo ad aver a che fare con una macchina burocratica farraginosa e con un costo elevato del lavoro. Poi mettiamoci anche il fatto che la macchina economica è un po' ferma in Italia. Operando in un settore ad alta tecnologia, abbiamo bisogno di personale preparato e diciamo che oggi l'università non prepara il futuro lavoratore ad essere autonomo in breve tempo. Non è così. Per esempio noi abbiamo assunto un ingegnere elettronico da qualche mese ma ci abbiamo messo otto mesi per trovarlo. In termini di competenza domanda e offerta non si incontrano. Sicuramente la



1) Un ragazzo cerca tra varie offerte di lavoro. 2) Ragazzi al lavoro in una startup. 3) Un giovane operaio dentro uno stabilimento metalmeccanico. Secondo le stime dell'Istat la disoccupazione è tornata a crescere (+0,3 punti rispetto ad agosto). Cresce anche quella giovanile: ora è al 31,6% (+0,2 punti)

formazione pubblica non è al passo con l'impresa. Nel nostro settore bisogna correre per non essere fagocitati dai grandi colossi aziendali. Noi ci stiamo preparando a partecipare a Medica Trade Fair e anche in questo contesto occorre andarci, oltre che con due commerciali, con personale preparato capace di interloquire, ad esempio, con l'ingegnere biologico».

Anche per Michele Capobianco, di CEnergy srl di Trieste, «il problema del lavoro giovanile indubbiamente esiste. Se si cercano competenze in ambito meccanico o mecatronico, ingegneri civili con competenze ambientali si fa fatica. C'è uno scollamento tra quanto viene richiesto e quanto è disponibile. Secondo me un'iniziativa pregevo-

le è quella relativa all'alternanza scuola lavoro, un'esperienza utile, anche se chiaramente va registrata. Ma andrebbe corretta, non cancellata. Poi possiamo parlare anche degli incentivi per le assunzioni ma se non ci sono le figure giuste di cosa parliamo?».

Secondo Massimiliano Fabian, amministratore di Demus e presidente di Confindustria Venezia Giulia per le piccole imprese, «è chiaro che determinate professionalità sono benvenute in azienda, e mi riferisco a giovani con un determinato tipo di preparazione. Ma è ugualmente importante anche l'educazione al lavoro, una qualità che, oltre che genetica, è frutto del bagaglio culturale dotale familiare. Nella mia esperienza

mi è successo di mettere giovani sull'impianto e dopo alcuni giorni sentirmi dire che era troppo faticoso e che tanto "ci sono i genitori". E questa è una problematica che ho riscontrato in tante piccole imprese. Sulla questione alternanza scuola-lavoro penso che debba essere un vantaggio per entrambi. Ma deve svolgersi durante un tempo congruo. Basti pensare che quando un lavoratore arriva in azienda forse è produttivo dopo tre mesi. Infine più che sugli incentivi di vario genere per l'assunzione di giovani, che sono sempre benvenuti, ti possono portare a provare a trovare una persona in più, penso sia fondamentale ridurre il cuneo fiscale strutturalmente».

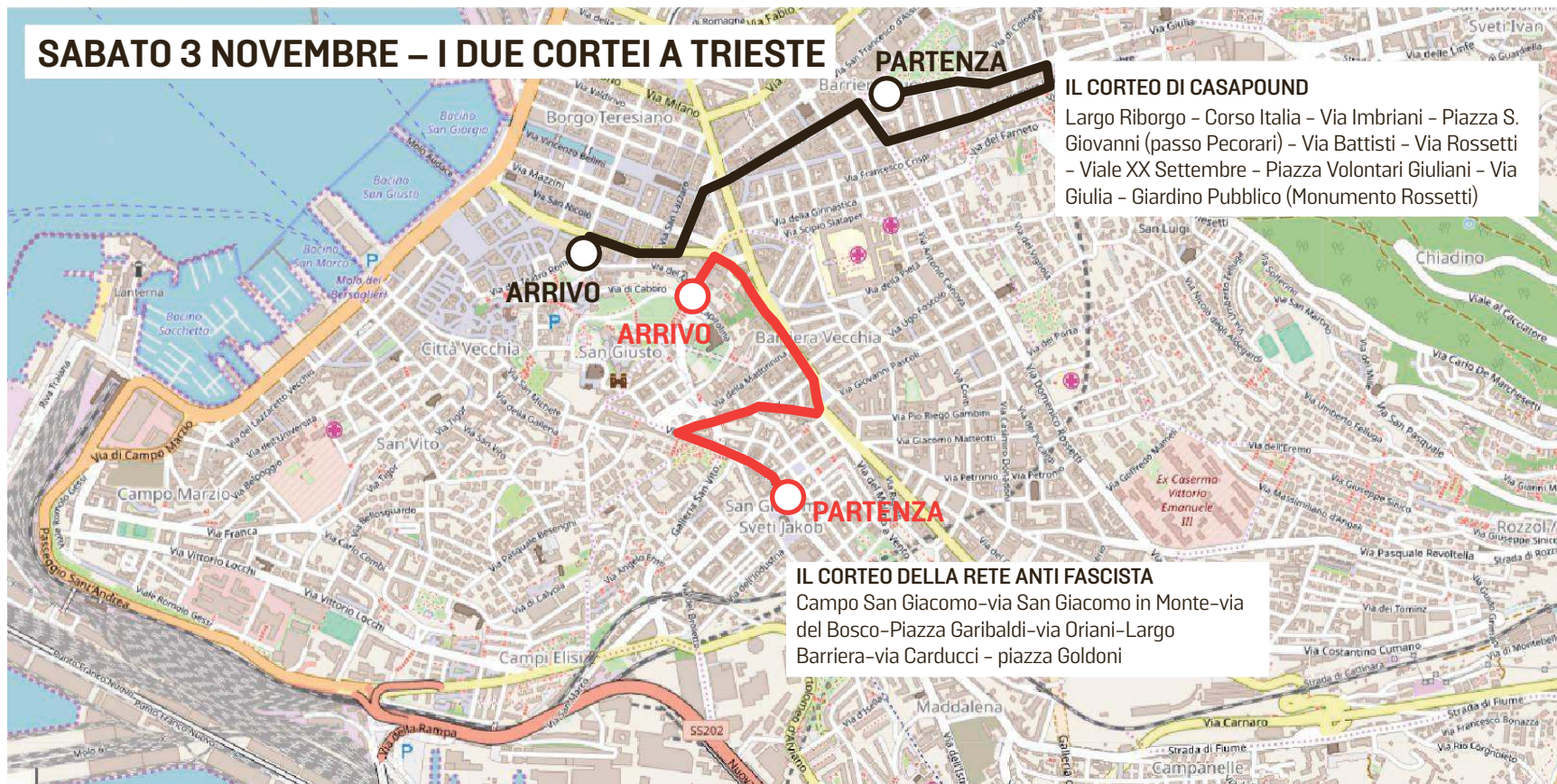
LA SCHEDA

Più di un quarto non studia né lavora Solo la Turchia sta peggio di noi

In Italia più di un quarto dei giovani non lavora e non studia. Questi i dati impietosi emersi da un rapporto dell'OCSE. Se nel 2007 i Neet - acronimo che sta per not (engaged) in education, employment or training - erano il 22,6% del totale tra i giovani nella fascia d'età tra i 20 e i 24 anni, nel 2017 sono diventati il 30,1%. Il dato eclatante è che solo la Turchia sta peggio di noi tra tutti i Paesi OCSE, con il 32,1%, dato, però, in significativa diminuzione

rispetto al 46,3% del 2007. «Non mi sembra - sottolinea Michele Capobianco, di CEnergy - che al tema, ed alle sue implicazioni presenti e future, si stia ponendo la necessaria attenzione». Anche i dati di Eurostat sui Neet tra i 18 e i 24 anni, ci pongono inesorabilmente in fondo alla classifica dei Paesi dell'Ue, preceduti nell'ordine da Cipro, Grecia e Croazia e con la vicina Slovenia, invece, alle antipodi, seconda solo ai Paesi Bassi e subito prima dell'Austria.

Il caso a Trieste



CasaPound e antifascisti itinerari blindati e lontani

Definiti i dettagli delle manifestazioni previste in città per sabato 3 novembre
La partenza dei due cortei alle 15. Imponente presenza di forze dell'ordine

Laura Tonerò / TRIESTE

Il percorso preciso che sabato 3 novembre tratteranno i due cortei, quello di CasaPound e quello della rete antifascista, ora non è più un segreto. E di conseguenza anche le strade da dove dovranno sparire automobili, motocicli e biciclette e dove i pubblici esercizi e le realtà commerciali dovranno, entro le 12 dello stesso giorno, «rimuovere dal suolo tutti gli elementi di occupazione del suolo pubblico con dehors presenti a qualsiasi titolo quali tavoli, sedie, ombrelloni e relative zavorre, accessori elementi di delimitazione, strutture espositive e non», scrive l'ordinanza del sindaco.

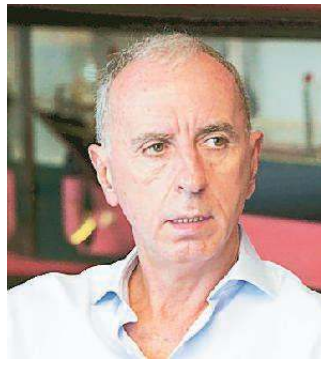
L'orario di partenza di tutti e due cortei è fissato per le 15. Per i militanti e i simpatizzanti di CasaPound il ritrovo è sta-

to fissato per le 14 in Largo Riborgo, un punto simbolo della città visto che si trova sotto la Lega Nazionale e pure a due passi dalla questura. Si disporranno e alle 15 si incammineranno per corso Italia verso via Imbriani. Arriveranno in piazza San Giovanni e proseguiranno verso via Battisti che percorreranno fino all'incrocio con via Rossetti. Dopo un breve tratto di via Rossetti, imboccheranno viale XX Settembre spingendosi fino a piazza Volontari Giuliani. A quel punto gireranno su via Giulia e infine raggiungeranno largo Giardino, davanti alla statua di Domenico Rossetti. A quel punto si scioglieranno le fila.

Contemporaneamente, alle 15, il contro-corteo della rete antirazzista partirà da Campo San Giacomo per scendere verso il centro attraverso via

San Giacomo in Monte e via del Bosco. Raggiungendo piazza Garibaldi, transiterà per via Oriani, poi Largo Barriera imboccando via Carducci e, passando davanti al Mercato coperto raggiungerà piazza Goldoni.

Percorrendo i due tragitti, le maggiori difficoltà a liberare completamente le vie dai dehors si riscontrano nella parte alta del viale dove ci sono 7 pubblici esercizi, ma soprattutto in piazza Goldoni. Tutti i tavolini, le sedie e gli ombrelloni su quella piazza considerata «calda» dovranno sparire, dovrà essere completamente libera. «Non credo ci siano margini di trattativa visto che si tratta di questioni legate alle sicurezza – valuta Bruno Vesnaver, presidente Fipe – faremo il possibile per rispettare l'ordinanza, anche se certi ombrelloni e le lo-



BRUNO VESNAVER
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DEI PUBBLICI ESERCIZI

«Faremo di tutto per rispettare l'ordinanza, anche se certi ombrelloni e le loro basi non saranno facili da rimuovere»

ro basi non saranno facili da rimuovere in tempo. Speriamo in un minimo di elasticità di fronte a situazioni oggettivamente critiche».

Il punto di contatto più vicino tra i due cortei, quello dove i due percorsi si sfioreranno, è proprio tra piazza Goldoni e via Imbriani. Gli incroci tra via Imbriani e via Mazzini e corso Italia saranno blindati, così come via Gallina. Piazza San Giovanni verrà transennata. All'imponente schieramento di forze dell'ordine messo in campo, il compito anche di dettare il passo dei due cortei: quando CasaPound passerà in piazza San Giovanni, gli antifascisti dovranno essere lontani da piazza Goldoni. Dalle stesse vie interessate dal passaggio dovranno sparire anche i materiali come quelli depositati nelle aree di cantiere. L'ordinanza impone anche lo sgombero della mostra «Campagna Amica» a San Giacomo. Qualche disagio in viale XX Settembre potrebbe derivare dalla concomitanza tra le misure di sicurezza, il corteo di CasaPound e il Trieste Science+Fiction Festival in programma al Rossetti, che per sabato prossimo ha in previsione la prima proiezione alle 15. Gli organizzatori hanno segnalato la situazione alla Prefettura. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

L'ex partigiana «La scelta più sicura era vietare»

TRIESTE

Sabato la senatrice a vita Lidia Menapace, ex partigiana, sopravvissuta ai campi di sterminio nazisti, scenderà in piazza contro CasaPound assieme al corteo di Trieste antifascista-antirazzista. Gli organizzatori, intanto, esprimono preoccupazione per «le prescrizioni ricevute dalla Questura. Partiremo alle 15 da campo san Giacomo, per poi snodarci in via san Giacomo in monte, via del Bosco, largo Barriera. Da lì il percorso, che si sarebbe dovuto concludere in stazione, è stato invece limitato a piazza Goldoni. A CasaPound, al contrario, è stato accordato un percorso in pieno centro: da largo Riborgo, attraverso corso Italia e via Imbriani, arriveranno alla statua di Rossetti, davanti al giardino pubblico. Chi si rifà esplicitamente al fascismo non deve avere il diritto di manifestare. Il prefetto aveva assicurato che non sarebbe successo. Ora invece le istituzioni permettono a CasaPound di sfilare in centro, in una città che più di ogni altra ha subito i drammi del fascismo. La Trieste sana e democratica sarà con noi in piazza: sono già una settantina le partecipazioni, tra associazioni, movimenti, partiti».

Proprio ieri si sono aggiunte le adesioni non solo delle sezioni territoriali ma anche nazionali di Rifondazione comunista e di Potere al popolo, nonché del Tržaški partizanski pevski zbor-Coro partigiano triestino Pinko Tomažic. «Se c'è un problema di ordine pubblico è perché è stato autorizzato il corteo fascista: la soluzione non è blindare le strade ma vietare una manifestazione che va contro i principi che regolano la vita civile del Paese». –

L.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La posizione dei consiglieri azzurri Fi chiede spiegazioni al ministro dell'Interno

L'APPELLO

Lilli Goriup / TRIESTE

Forza Italia chiede spiegazioni al ministro dell'Interno. «Il 3 novembre, patrono di Trieste, anniversario della fine della Grande guerra e vigilia della visita del presidente della Repubblica, la città subirà un grave danno, d'immagine ed economico. Il prefetto,



Il forzista Piero Camber

che ha autorizzato i due cortei, ha subito pressioni? Di ciò non risponda lei bensì chi le sta sopra, ovvero il ministro dell'Interno. Fedriga, che ha un rapporto diretto con Salvini, si muova per salvare il salvabile».

È la sintesi di quanto affermato ieri in conferenza stampa dai consiglieri azzurri Piero Camber, Bruno Marini, Manuela Declich e Guido Apollonio. «Tutti possono esprimersi – ha dichiarato Camber – ma in altri spazi e luoghi. Avremo il centro blindato e militarizzato, con divieti di sosta e di transito, con danni agli esercenti, ai residenti e al turismo. Tutto ciò in un giorno di festa. È allucinante, l'immagine della città è sporcata». «Le manifestazioni siano spostate lontano dal

centro cittadino, come inizialmente assicurato dal prefetto Annapaola Porzio – ha detto Marini –. Mi appello tuttavia non tanto al commissario del Governo quanto alla complessa catena gerarchica che le sta sopra e che fa capo al ministro dell'Interno». Marini ha quindi chiamato in causa il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che ha «un rapporto diretto con Salvini», affinché chieda al vicepremier di intervenire. «Si può manifestare ma nel rispetto di tutti – ha proseguito Declich –, anche degli esercenti che stanno subendo un danno psicologico oltre che economico». «Sabato non verrà in centro con i miei figli, non mi sento sicuro», ha chiosato Apollonio. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMENICA 4 NOVEMBRE

Diretta su Rai 2 per l'arrivo di Mattarella

TRIESTE

La cerimonia solenne di domenica 4 novembre in piazza Unità, alla quale prenderà parte il capo dello Stato, Sergio Mattarella, verrà trasmessa anche in diretta su Rai 2. La diretta durerà circa un'ora. Le immagini della nostra città, della piazza, l'arrivo del Presidente, il sorvolo delle Frece Tricolori, i tre tenori del «Il Volo» che cantano l'Inno Nazionale faranno il gi-

ro d'Italia, consentendo così anche a quanti non potranno esserci di seguire l'intera cerimonia solenne. Nelle prossime ore inizierà intanto lo sgombero delle vie d'accesso a Piazza Unità alla quale dalle 6 alle 14 di domenica mattina si accederà solo con i permessi rilasciati dagli organizzatori o comunque sottoponendosi al controllo dei metal detector. –

L.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sabato 3 novembre

IN OMAGGIO CON **IL PICCOLO**

Inserto di 32 pagine

LAURO • LAGHI
LACH - 1918

Cento anni di Trieste italiana



Il 3 novembre 1918 la città diventava italiana. A un secolo di distanza la ricorrenza permette di tornare sulla cronaca di quei giorni e riflettere sul futuro

ALL'INTERNO ARTICOLI DI: Enzo D'Antona, Claudio Magris, Paolo Rumiz, Cristina Benussi, Daniele D'Anza, Lucio Fabi, Fabiana Licciardi, Renate Lunzer, Paolo Marcolin, Fabio Pagan, Stefano Pilotto, Raoul Pupo, Marina Rossi, Marta Verginella, Andrea Vezzà

I conti pubblici

Sfida sullo spread a colpi di applausi Per i banchieri conto alle famiglie

Giornata del risparmio, più consensi per Visco (Bankitalia) Freddezza per Tria che difende il "deficit responsabile"

Alessandro Barbera / ROMA

Il silenzio dei banchieri che sfilano all'ingresso dell'università Pontificia Angelicum sembra fatto apposta per il luogo. In realtà è diplomazia, un modo per evitare di dire ai cronisti quel che molti di loro pensano ma nessuno ha il coraggio di dire. Lo si intuisce dall'applausometro di Ignazio Visco e Giovanni Tria: calorosi con il primo, freddi con il secondo. Alla giornata annuale del risparmio il governatore è un fiume in piena: dice che la crescita nel 2019 sarà lontana dalle previsioni del governo («sotto l'uno per cento», denuncia «le conseguenze gravi derivanti dall'aumento dello spread sui titoli pubblici» e il prezzo per le famiglie e le imprese.

Raramente i discorsi del numero uno di Bankitalia sono accompagnati da grafici. Ieri Visco ne ha proposti tre, l'ultimo dei quali mostra il costo dei cosiddetti «credit default swap», ovvero degli strumenti finanziari che assicurano dal default italiano. Non è stato necessario approvare alcunché, anzi con un

pizzico di malizia Visco fa notare di non aver ancora visto (arriverà poche ore dopo) la bozza di Finanziaria per il 2019.

Sul palco ci sono il presidente dell'Abi Antonio Patuelli, il capo delle Fondazioni bancarie Giuseppe Guzzetti, il numero uno di Intesa Sanpaolo Carlo Messina. Per la Lega c'è Giancarlo Giorgetti, per il Movimento Cinque Stelle Carla Ruocco. Il primo

Gli operatori del settore creditizio scettici sulle stime prodotte dal ministero

è un membro del governo, la seconda no, e questo spiega molto dell'attenzione alle ragioni della platea.

La prudenza di questi giorni - culminata nella decisione del governo di mettere nel congelatore reddito di cittadinanza e controriforma delle pensioni - ha molto a che fare con la questione bancaria: Matteo Salvini e Luigi di Maio hanno compreso che la situazione si stava facen-

do seria non solo per i bonus dei banchieri ma anche per i risparmiatori. Gli istituti italiani hanno a bilancio più titoli pubblici di quanti non ce ne fossero nel 2011, e il contagio dallo Stato agli sportelli può essere rapidissimo.

Proprio ieri l'agenzia Standard and Poor's ha tagliato il rating a ben undici banche italiane, da Intesa a Unicredit, da Mediobanca a Bnl. Nel giro di quattro mesi gli investitori stranieri hanno ridotto l'esposizione in Italia per più di ottanta miliardi di euro, abbastanza per rendere complicata persino una retromarcia. Tria prova a rassicurare tutti, dice che «lo spread non riflette i fondamentali dell'economia», promette che il deficit nel 2019 non supererà il 2,4 per cento.

La sala non gli crede granché, e teme un replay del 2011, quando Silvio Berlusconi dovette dimettersi travolto dalla crisi finanziaria nonostante una manovra monstre per anticipare l'obiettivo del pareggio di bilancio. L'altro ieri Tria ha provato invano a convincere anche una delegazione della

Commissione affari monetari del Parlamento europeo. Nessuno crede che una manovra in gran parte finanziata per aumentare sussidi e pensioni possa dare la spinta a crescita e produttività, il male italiano che Visco ricorda in ogni discorso. Per cercare di invertire la rotta, a Moody's è stato raccontato che la controriforma delle pensioni durerà un anno, Tria ai parlamentari europei ha riferito che sarà finanziata per un triennio.

Ormai molti faticano a prendere sul serio anche l'impegno a far sì che il 2,4 per cento di deficit non sia un obiettivo ma semmai un limite invalicabile.

Il presidente della Commissione di Strasburgo, Roberto Gualtieri, è lapidario: «Trovo singolare la strategia di assicurare una linea del Piave e poi alludere che ci si possa fermare prima. Di solito si fa il contrario». Il fatto che Gualtieri sia stato eletto nelle file del Partito democratico non tragga in inganno: il suo giudizio è tale e quale quello riseratamente offerto dai banchieri raccolti sotto le volte dell'Angelicum. «Il risparmio privato non può venire sacrificato sull'altare del debito pubblico», dice Guzzetti. La platea applaude convinta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DECRETO FISCALE

Per la Corte dei conti il condono non funzionerà Rischio fuga dei furbetti

Un condono con poco "appeal", visti i paletti sull'imponibile che si può fare emergere e l'assenza di scudi penali tranne, avverte la Corte dei Conti, per le frodi con fatture false o altri artifici. E che rischia di vedere svanire le prospettive di incasso perché, come già successo col condono tombale del 2002, ci possono essere i furbetti che pagano la prima rata per far scattare i benefici della sanatoria salvo poi non saldare il dovuto.



VERTICE A PALAZZO CHIGI

Il governo toglie la “cassa” al Coni L'ira di Malagò: legge da cambiare

La rivoluzione prevede che i soldi per lo sport italiano siano affidati a una società controllata direttamente dal Ministero dell'Economia

Andrea Carugati / ROMA

L'incontro ieri tra il sottosegretario Giancarlo Giorgetti (che ha la delega allo Sport) e il presidente del Coni Giovanni Malagò non ha sciolto i nodi sul tavolo. Il governo ha tutta l'intenzione di tirare dritto, spogliando il Coni della “cassaforte” e affidando i denari per lo sport italiano a una nuova società controllata direttamente dal ministero dell'Economia, la “Sport e salute spa” (che sostituisce la

Coni Servizi).

Nel contratto di governo tra Lega e M5S era tutto scritto: «Riteniamo necessaria una revisione delle competenze del Comitato Olimpico, il governo deve assumere il controllo delle modalità di assegnazione e spesa delle risorse». E così sarà. La rivoluzione è contenuta nella bozza della Legge di Bilancio ed è stata curata personalmente da Giorgetti: se andrà in porto sarà il governo tramite la nuova società a distribuire alle varie federazioni il 90% del budget, pari a circa 370 milioni, mentre al Coni resterebbero 40 milioni per curare la preparazione delle Olimpiadi e per il funzionamento interno.

«Nessuna volontà di mettere le mani sul Coni che nella sua dimensione olimpica è assolutamente autonomo», assicura Giorgetti dopo l'incontro. «Nessuna rivoluzione», semmai una «azione riformatrice»: «Pensiamo che lo sport abbia una dimensione sociale, collegato alle dinamiche della salute. Una visione più ampia rispetto ai compiti che storicamente ricopre il Coni». E condivisa anche dal M5S.

Malagò vede invece una mossa di «natura politica». E al Coni il timore diffuso è che questa riforma possa indebolire la posizione italiana in vista della corsa verso le olimpiadi invernali del 2026. «Svuotare il Coni dei propri



Il presidente del Coni Malagò

poteri può essere un boomerang», la tesi. Con il rischio che il Cio (Comitato italiano olimpico) possa penalizzare la candidatura di Milano e Cortina per un deficit di indipendenza dello sport dalla politica. Ma c'è qualche motivo di consolazione per il Coni: durante l'incontro Giorgetti ha garantito che la riforma partirà a scoppio ritardato, dunque nel 2020. E davanti all'obiezione che quello è l'anno delle Olimpiadi di Tokyo - e che dunque sarebbe assai rischioso varare una riforma così pesante a ridosso dei Giochi - il sottosegretario ha lasciato una porta aperta: «È un tema che va considerato attentamente...». La speranza, dunque, è quella di arrivare a un rinvio di almeno due anni. E a quel punto, nel 2021, si vedrà.

La riforma per ora va avanti senza modifiche di sostanza. «La bozza non si tocca perché è in arrivo in Parlamento. Spero possano esserci delle modifiche, è un disegno di legge non un decreto», il pensiero di Malagò. «Il testo non

è il Vangelo e si può migliorare - gli fa eco Giorgetti - ci saranno due mesi di approfondimenti e discussioni anche con il mondo dello sport e del Coni».

Uno spiraglio più diplomatico che di sostanza. Perché, seguendo il flusso dei denari, è evidente che il Coni rischia una mazzata. Malagò parla di «intervento traumatico». «La ragione? Non la dovete chiedere a me, non mi pare che lo sport italiano ne avesse bisogno». «Noi andiamo avanti», la replica del leghista. Che prova a rassicurare le federazioni, furiose per la prospettiva di dover restituire allo Stato il 22% dei fondi ricevuti per l'Iva. La nuova spa, infatti, dovrà funzionare con il regime dell'Iva, cosa che non tocca al Coni che è un ente pubblico non economico: le federazioni temono un taglio secco del 22% sui fondi. «Le federazioni non perderanno autonomia», dice Giorgetti. Il 15 novembre il Coni riunirà la Giunta e il Consiglio nazionale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I conti pubblici



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria con Ignazio Visco, governatore della Banca d'Italia

IL VIA LIBERA

Mattarella firma la manovra Invito al dialogo con l'Europa

Dal Quirinale un atto dovuto, ora c'è attenzione al dibattito in Parlamento
Preoccupa lo scontro con Bruxelles: vietato superare i livelli di guardia

Ugo Magri / ROMA

Mattarella autorizza il governo a presentare la Manovra del Popolo, ma si augura che il dibattito in Parlamento non rappresenti la pietra tombale del dialogo con l'Europa, semmai spera che sia l'occasione per rasserenare i risparmiatori e i mercati. Di sicuro, nell'ottica presidenziale, occorre grande consapevolezza dei danni che comportamenti poco responsabili potrebbero causare a famiglie e imprese. Pur con queste robuste riserve, la firma in calce al testo governativo è arrivata prontamente: il disegno di legge era stato trasmesso da Palazzo Chigi intorno all'ora di pranzo, e per cena il presidente l'ha licenziato. Spiegano al Quirinale che la sostanza della legge di Bilancio era già conosciuta, dunque gli uffici giuridici non partivano da zero; quanto alle coperture finanziarie, la Ragioneria generale aveva provveduto alla cosiddetta «bollinatura». Ma chi sul Colle è di casa invita a non considerare l'atto formale di ieri sera alla stregua di un sostanziale via libera. E ciò per un paio di ragioni. Anzitutto, Mattarella non poteva non autorizzare il governo. O meglio: negare la firma a un testo che dev'essere ancora esaminato dalle Camere avrebbe rappresentato un gesto ai confini dei suoi poteri, tale da esporre il Capo dello Stato a una tempesta di critiche. Par-



Il presidente Sergio Mattarella con Luigi Di Maio, Matteo Salvini e il premier Giuseppe Conte al Quirinale

te della dottrina giuridica ritiene infatti che il presidente possa vietare un disegno di legge solo in casi di estrema gravità. Del resto, mai è accaduto fin qui. Al massimo, Napolitano fece ricorso allo strumento della lettera di accompagnamento: accadde nel 2008, quando volle spiegare come mai non aveva bloccato il «lodo Alfano» (che mirava a proteggere con uno «scudo» le alte cariche dello Stato). E comunque, si fa notare tra i costituzionalisti, resta ferma la possibilità che Mattarella intervenga dopo l'approvazione, qualora il Parlamento peggiori i saldi della manovra. Lo

strumento sarebbe quello del rinvio motivato alle Camere.

Ma al netto dei nodi giuridici, il Colle è senza dubbio allarmato dai possibili contraccolpi. La si capisce dai toni del messaggio che ieri mattina il presidente ha inviato all'Acri. In un passaggio, insiste sul «valore sociale del risparmio che, unito all'equilibrio dei bilanci pubblici, espressamente richiamato dalla Costituzione, è condizione essenziale dell'effettiva sovranità del Paese». Non occorre essere scienziati per capire che, se lo spread restasse a questi livelli, certe banche meno solide potrebbero finire nei guai. Ul-

teriori tensioni potrebbero esplodere nel caso in cui lo scontro con Bruxelles dovesse superare i livelli di guardia. Se nei prossimi giorni il governo rifiutasse di tornare nei binari europei, è possibile che già il 21 novembre la Commissione Ue contesti all'Italia l'infrazione, avviando la relativa procedura. È un rischio che, nei suoi quotidiani colloqui con Conte e con Tria, Mattarella non manca di segnalare. Attenti, è il suo monito per ora riservato, a non esasperare i toni di una sfida da cui abbiamo poco da guadagnare e molto da perdere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La misura potrebbe ricomparire in altri provvedimenti. Salvi gli assegni sopra i 4mila euro, prevista la riduzione dell'80% dei fondi alle Regioni

Divergenze Lega-M5S, salta il taglio delle “pensioni d'oro”

IL CASO

Nicola Lillo / ROMA

Il taglio delle pensioni d'oro chiesto dal Movimento 5 Stelle è saltato dalla legge di Bilancio per le forti divergenze con la Lega. La misura, che avrebbe colpito gli assegni superiori ai 4mila euro netti, verrà dunque inserita in una proposta che nei prossimi giorni verrà presentata in Commissione in Parlamento. Una scelta che rimanda i tagli promessi di diversi mesi. Così come accadrà con le due misure bandiera dei partiti di governo, reddito di cittadinanza e riforma della Fornero, che saranno inseriti in disegni di legge collegati e che avranno percorsi parlamentari di-

versi dalla legge di Bilancio, composta da 108 articoli in 77 pagine. La manovra — che arriverà in aula alla Camera tra il 29 e il 30 novembre — ieri è stata chiusa con undici giorni di ritardo, ha ricevuto la bollinatura della Ragioneria generale dello Stato e il via libera da parte del Quirinale.

La legge di Bilancio non contiene dunque alcun dettaglio sulle due riforme principali, ma vengono solo previsti i fondi per attuarle. I tecnici sono ancora al lavoro ed è probabile che per l'introduzione del reddito grillino e della quota 100 per andare in pensione serva più tempo del previsto. La conferma arriva dal sottosegretario a Palazzo Chigi, il leghista Giancarlo Giorgetti, secondo cui le due misure «partiranno

quando sarà tutto pronto per partire». Nella manovra vengono inseriti intanto i due fondi, uno da 6,7 miliardi per quota 100 e un secondo da 9 per il reddito di cittadinanza (di cui solo 6,8 di maggior spesa dato che il resto viene coperto dalle risorse per il Reddito di inclusione). Si tratta di vasi comunicanti, dato che nel caso in cui ci siano risparmi da un lato, le risorse potranno essere usate dall'altro. Ma è anche possibile che i risparmi vengano congelati, così da far scendere l'asticella del deficit, fissata per ora al 2,4%, un livello troppo alto per l'Ue.

MINACCIA DI TAGLI ALLE REGIONI

Tra le diverse misure della manovra è prevista poi la riduzione dell'80% dei fondi alle Regioni nel caso in cui

non vengano tagliati i vitalizi di presidenti e consiglieri regionali, senza però toccare scuole e sanità. Le Regioni dovranno adeguarsi entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge fortemente voluta dal M5S. Sarebbe stato cancellato dalla manovra l'incremento di 100 milioni di euro del fondo per le politiche della famiglia. La misura era prevista nelle bozze precedenti, ma ora non c'è più: fonti di governo fanno però sapere che la norma non è saltata, ma sarebbe stata inserita in un'altra sezione della finanziaria, che è composta da più provvedimenti. Fuori dal testo anche i 180 milioni di euro per riparare le buche delle strade di Roma. Viene poi tagliata una parte degli sgravi fiscali previsti per i cinema e le librerie,

RAI

Via libera del cda alle nomine nei Tg Parte l'era Salini

Con le nomine dei direttori dei principali tg inizia la stagione targata Fabrizio Salini in Rai. Il cda ha approvato — sola contraria la consigliera eletta dal Pd Rita Boriani — gli avvicendamenti proposti dall'ad: al Tg1 arriva Giuseppe Carboni, finora caporedattore al Tg2; alla testata della seconda rete approda Gennaro Sangiuliano, vicedirettore del Tg1; al Tg3 Giuseppina Paterniti, vicedirettrice TgR, al posto di Luca Mazzà, destinato al Gr Radio. Alla Tgr confermato Alessandro Casarin, finora direttore a interim. «Gli eccellenti professionisti nominati sono garanzia di imparzialità, autonomia e indipendenza», dice Salini.

per un totale di 5,5 milioni.

PIANO INVESTIMENTI

Inoltre nasce Investitalia, una struttura che si occuperà di coordinare gli investimenti pubblici e privati e che sarà sotto il controllo del premier Giuseppe Conte. La struttura, che avrà un costo annuo di 25 milioni, è il frutto di uno scontro interno al governo, un braccio di ferro tra il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli e quello dell'Economia Giovanni Tria, il quale avrebbe voluto spostare le competenze al Mef, come raccontano fonti grilline. Con Investitalia collaborerà la nuova «Centrale per la progettazione delle opere pubbliche», che sarà incardinata nell'Agenzia del Demanio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCONTRI AL ROSSETTI

[TRA PARENTESI] LA VERA STORIA DI UN'IMPENSABILE LIBERAZIONE

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE - SALA BARTOLI - ORE 17.30

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY **NOI IL PICCOLO** AVRANNO DIRITTO AD UN POSTO RISERVATO NELLE PRIME FILE PER SEGUIRE L'INCONTRO DI APPROFONDIMENTO COLLEGATO ALLO SPETTACOLO "**(TRA PARENTESI) LA VERA STORIA DI UN'IMPENSABILE LIBERAZIONE**". L'INCONTRO AVRÀ QUALE PROTAGONISTA IL **PROF. PEPPE DELL'ACQUA** (CHE ASSIEME A **MASSIMO CIRRI** È AUTORE E PROTAGONISTA DELLO SPETTACOLO) CHE DIALOGHERÀ CON IL **PROF. NICO PITRELLI** SUI TEMI LEGATI ALLA RIVOLUZIONE BASAGLIANA. ALL'INCONTRO INTERVERRÀ ANCHE IL **PROF. STEFANO FANTONI**: L'INCONTRO INFATTI È UN EVENTO ORGANIZZATO DAL **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** IN COLLABORAZIONE CON **PROESOF TOWARDS TRIESTE 2020 EUROSCIENCE OPEN FORUM**.

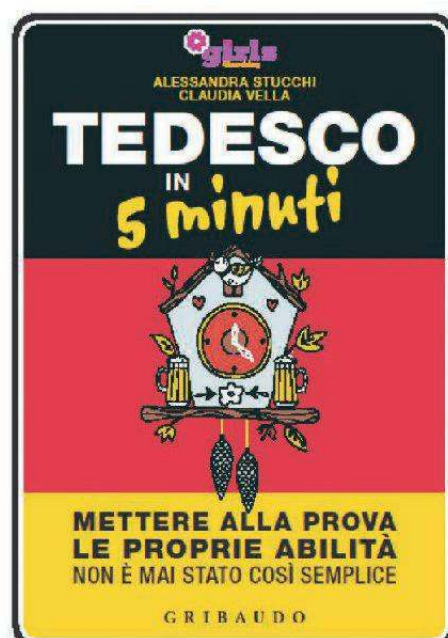


ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

TEDESCO IN 5 MINUTI

Questo volume, permette di migliorare ed esercitare la propria conoscenza della lingua tedesca, ma anche di scoprire curiosità sulla Germania e sulla cultura di un popolo a noi vicino, ma da noi molto diverso. Esercizi, regole, rompicapi per mettere alla prova la propria competenza della lingua tedesca.



A SOLI € 8,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

I nodi del governo

Prescrizione, Lega spiazzata dai 5 Stelle

Anticorruzione: stop dopo il primo grado. L'emendamento del ministro Bonafede alza la tensione nella maggioranza

Francesco Grignetti / ROMA

Colpo di scena nelle riforme della giustizia. I Cinque Stelle decidono di accelerare su un punto che stava nel loro programma, lo stop alle prescrizioni, non foss'altro perché da sempre vi insiste Piercamillo Davigo, che è il loro faro in materia di processi penali. E dunque, rivoluzionando le regole attuali della procedura penale, il governo vuole che si sospenda la prescrizione dopo la sentenza di primo grado. Annunciato due giorni fa dal ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, è puntualmente ar-

rivato ieri un emendamento al ddl Anticorruzione a cura dei deputati grillini Businarolo e Forciniti: «Il corso della prescrizione - recita - rimane sospeso dalla pronuncia della sentenza di primo grado o dal decreto di condanna fino alla data di esecutività della sentenza che definisce il giudizio o della irrevocabilità del decreto di condanna». Fanno un salto sulla sedia sia le opposizioni che gli avvocati penalisti. Durissimo il primo commento per ribadire «la più ferma contrarietà a simili irresponsabili proposte di riforma».

Per essere chiari: prescrizio-

ne è l'estinzione di un reato per il trascorrere di un determinato periodo di tempo. È quello che capita a una media di 130mila processi l'anno (a fronte dei 3milioni 200mila procedimenti penali avviati ogni anno). Con l'emendamento 5 Stelle, l'effetto pratico è che quei 130mila fascicoli resteranno in vita a dispetto del tempo, ma ci sarà un contraccolpo su tutti i processi. Perciò s'odono tamburi di guerra: «L'Unione Camere penali adotterà tutte le iniziative, anche le più dure, per impedire che una riforma di tale portata possa essere anche so-

lo avviata».

LEGGE VIAREGGIO

Che ci fosse in avvicinamento una riforma simile, il ministro Bonafede l'aveva annunciato ai magistrati nel primo incontro ufficiale: allora aveva incassato il sostegno delle toghe, che però ieri non l'hanno incensato, anzi: «È un primo passo - dice il presidente dell'Anm, Francesco Minisci - per evitare che gran parte del lavoro dei Tribunali sia di fatto inutile, ma rischia di diventare inefficace se non sarà accompagnato da interventi finalizzati ad accelerare lo svolgi-

mento dei processi, perché le lungaggini sono uno dei maggiori mali del nostro sistema».

L'aveva promesso anche ai familiari delle vittime della strage ferroviaria di Viareggio. Anzi, annunciando una legge ad hoc, aveva promesso che l'avrebbe battezzata «Legge Viareggio». C'era stato un altolà della Lega, però. I due partiti avevano concordato che prima si sarebbe dovuto investire sulla giustizia per accelerare i tempi, poi riformare la legge. Non è andata così. Ma dice Bonafede: «L'emendamento rientra nel contratto di governo, poi i parlamentari va-

luteranno». Quale sia l'umore in casa leghista lo raccontano le parole e la faccia perplessa del sottosegretario alla Giustizia Jacopo Morrone, leghista: «Leggeremo attentamente...». Dalle opposizioni, la contrarietà più assoluta. «Avrà come unico effetto quello di allungare la durata dei processi, rendendo la giustizia sempre più incerta e sospesa nel tempo», dice la vicepresidente del Senato, Anna Rossomando, Pd. «La Lega fermi Bonafede o sarà complice dell'omicidio del processo penale», invoca Enrico Costa, Forza Italia. —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Il vicepremier a Torino parla di malinteso con gli industriali: «Recuperare soldi per investire»
Forza Italia attacca: parla a vanvera. Salvini: «Vale l'analisi costi-benefici, servono certezze»

Tav, controffensiva di Di Maio
Tria: «Valutare impatto sul Pil»

LA POLEMICA

Alessandro Mondo / TORINO

«Credo che da parte degli industriali ci sia un grande malinteso». Così si esprime Luigi Di Maio, che ieri ha raggiunto Torino per derubricare la crescente levata di scudi del mondo economico piemontese dopo l'ordine del giorno contro la Torino-Lione approvato lunedì dal Consiglio comunale.

Lo ha fatto nell'ambito di un discorso più articolato - un contrattacco al consolidamento del fronte Sì-Tav ed una sponda alla sindaca Chiara Appendino, spiazzata dalla protesta - per di più nella sede della Regione Piemonte: la tana del lupo, il quartier generale dal quale Sergio Chiamparino gui-

da la battaglia in difesa dell'opera. Poco importa se il vicepremier e ministro era in città per annunciare una temporanea soluzione alla crisi della Comital di Volpiano. Ora più che mai la Tav è il convitato di pietra di ogni confronto: per quanto la vera pietra tombale sembra averla deposta lo stesso Di Maio. «C'è un malinteso perché gli industriali pensano che si vogliano togliere soldi per investimenti a Torino: questo è sbagliato, vogliamo recuperare soldi per investire dove serve». Parla della seconda linea della metro, di nuovi sistemi di mobilità, di nuove infrastrutture cittadine. «Propaganda da quattro soldi - taglierà corto Chiamparino dopo il ministro se ne sarà andato - i fondi stanziati per quest'opera non sono spostabili su altri progetti, o si usano per la Tav o decadono». «Nessun malinteso,



Il vicepremier Cinquestelle Luigi Di Maio ieri a Torino

spendere soldi per fare le opere può rimettere in moto l'economia», rilanciano Confindustria Piemonte e Api Torino.

Una distanza siderale rispetto a Di Maio, convinto che sono quelli i fronti sui quali vanno reindirizzate le risorse risparmiando dallo stop alla Tav. Una posizione politica, che anticipa l'esito dell'analisi costi-benefici prevista nel «contratto di governo» citato a più riprese: «A Torino il M5S è sempre stato critico verso la Tav. Il blocco dei lavori è legato al contratto di governo. La discussione del progetto è stata inserita in contrattazione con la Lega e con Salvini». L'equivoco è innanzitutto lessicale: blocco o ridiscussione?

Il vicepremier sembra già avere la risposta: «Siamo stati eletti in Regione dicendo che la Tav non andava bene, Appendino è stata eletta dicendo la stessa cosa, siamo andati al governo prendendo il 33% ripetendolo ancora». Il punto non è la tecnologia dell'alta velocità: «Non siamo affatto contrari alla Napoli-Bari». Il punto è la Torino-Lione «un'opera che si fa per spendere soldi: invece si deve spendere per fare le opere e non fare le opere per spendere». Si spinge oltre: «È un'opera per sprecare denaro e non per fare investimenti».

L'affondo non cade nel vuoto. Mentre Forza Italia attacca

Di Maio - Osvaldo Napoli: «Parla a vanvera» - il ministro Toninelli annuncia che entro Natale saranno sciolte le riserve e che, una volta ottenuta l'analisi costi-benefici, la porterà alla sua omologa francese. «Invertiamo la tendenza in virtù della quale finora si usavano i soldi pubblici per fare gli interessi di qualcuno a scapito della collettività», fanno quadrato i portavoce piemontesi del M5S alla Camera e al Senato.

Di sicuro la Torino-Lione sta diventando sempre più ingombrante per l'intero esecutivo. Per il ministro dell'Economia «è prematuro quantificare gli effetti dello stop»: è lo stesso Tria che pochi giorni fa sosteneva la necessità di fare le grandi opere. Cauti Salvini, consapevole della mina sulla strada del governo: «Abbiamo sempre sostenuto la Tav ma mi sono impegnato a rispettare la valutazione costi-benefici, magari può smentire le mie convinzioni del passato. Sul gasdotto Tap ero convinto, come sulla Pedemontana e il Terzo Valico, che i benefici fossero maggiori dei costi. Sulla Tav mi aspetto certezze». Più spinta la posizione di Riccardo Molinari, capogruppo verde alla Camera: «D'accordo sull'analisi costi-benefici, ma non deve essere messo in discussione che l'opera si realizzi». —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA TRATTATIVA

Ferrovie, EasyJet e Delta presentano offerte per Alitalia

Entro il 15 dicembre prossimo vanno restituiti i 900 milioni più interessi del prestito ponte Prorogata di cinque mesi la cassa integrazione per 1.360

ROMA

Le offerte sono sul tavolo. Ma la partita vera per Alitalia inizia ora. In campo, come atteso, c'è Ferrovie dello Stato, il player voluto dal Governo per

dare forma al proprio progetto di rilancio, ma ci sono anche EasyJet, che ha partecipato alla procedura di vendita fin dalle prime fasi, e l'americana Delta, con cui i commissari hanno lavorato molto in questi mesi.

Restano vari nodi da sciogliere, in un tempo limitato: entro il 15 dicembre infatti vanno restituiti i 900 milioni più interessi del prestito ponte. Alla scadenza del termine per la presentazione delle of-

ferite, sono tre le buste arrivate sul tavolo del notaio Nicola Atlante: due offerte vincolanti e una manifestazione di interesse non vincolante. La busta più importante e più attesa ha per mittente Ferrovie dello Stato, che l'altro ieri ha avuto il via libera del Cda a farsi avanti con l'offerta per l'acquisto dei rami d'azienda di Alitalia-Sai e Alitalia Cityliner. L'offerta stabilisce che venga fatto un piano industriale nel corso di una

«confirmatory due diligence», condizione essenziale dell'operazione per individuare soggetti privati e istituzionali interessati. Fs si riserva di costituire una società anche con la compartecipazione di un primario vettore aereo. Per tutelarsi, tuttavia, le Ferrovie avrebbero indicato che, qualora non si configurasse questo disegno, l'offerta decadrebbe.

Resta della partita, inoltre, EasyJet, in campo per la compagnia italiana fin dalla prima offerta dell'ottobre dello scorso anno. Oggi la low cost inglese EasyJet ha ribadito «la propria manifestazione di interesse per un'Alitalia ristrutturata». La terza manifestazione di interesse è dell'americana Delta. Esce di scena invece Lufthansa, che poche ore prima



Un aereo Alitalia

aveva chiarito di non essere interessata «ad essere co-investitore con il governo in una compagnia che ha bisogno di essere ristrutturata». Ora inizia la fase più difficile: costituire il progetto del Governo, ovvero una newco con una dotazione di almeno 2 miliardi in cui far confluire, insieme a Fs altri partner istituzionali e un partner del settore. Restano, tuttavia, alcuni nodi. Tra le possibili società pubbliche da coinvolgere si sono già sfilate Leonardo ed Eni e su Cdp c'è la contrarietà della Fondazione. C'è poi la questione della restituzione del prestito ponte, considerata prioritaria per il ministro dell'economia Giovanni Tria. Intanto la cassa integrazione è stata prorogata per altri 5 mesi per 1.360 dipendenti. —



ALCATRAZ

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

IL NUOVO SHOW DI PSYCHIATRIC CIRCUS A TRIESTE

SOLO PER I MEMBRI DELLA **COMMUNITY NOI IL PICCOLO**, LA POSSIBILITÀ DI **PRENOTARE**
UNO DEI **50 POSTI GRATUITI** PER LA SERATA DELL'**8 NOVEMBRE**.

ORE **20:20** PRE-SHOW INTERATTIVO CON GLI ATTORI

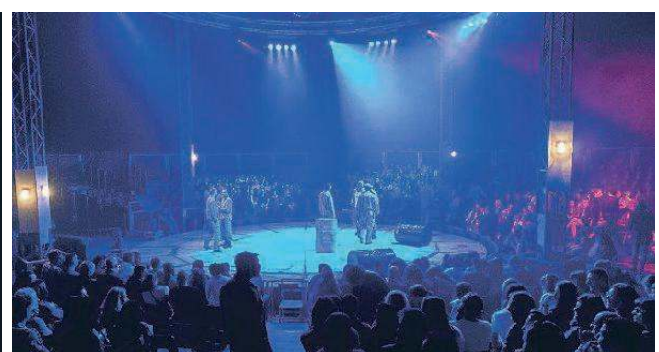
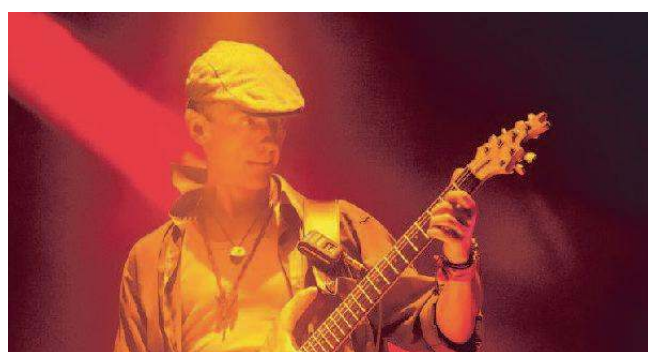
ORE **21:00** INIZIO SPETTACOLO

8 NOVEMBRE 2018 - TRIESTE
PARCHEGGIO CHIARBOLA



ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



Mistero in Vaticano

Caso Orlandi: nella Nunziatura rivenuti anche i resti di una donna

Le ossa appartengono a due persone. Il fratello di Emanuela: «È come se fosse morta oggi»

Edoardo Izzo / ROMA

Il giallo della Nunziatura Apostolica. Si potrebbe intitolare così la vicenda nata dal ritrovamento di uno scheletro e, ad una certa distanza, di alcuni frammenti ossei sotto il pavimento di un piccolo edificio di pertinenza di Villa Giordina, sede della rappresentanza diplomatica del Vaticano presso l'Italia, in via Po, al centro della Capitale. Le ossa sarebbero di due persone diverse, ma lo scheletro sembra essere quello di una giovane donna. Tanto è bastato perché a livello mediatico fosse stabilito un collegamento tra i ritrovamenti e Emanuela Orlandi, la cittadina vaticana di 15 anni scomparsa nel 1983, poco dopo la misteriosa sparizione di Mirella Gregori, una sua coetanea (che però non conosceva). Il procuratore aggiunto Francesco Caporale e il pm Francesco Dall'Olio sentiranno nei prossimi giorni i 4 operai che hanno fatto la macabra scoperta dopo la quale le autorità vaticane hanno chiesto aiuto alla procura di Roma, che ha affidato le indagini alla Squadra Mobile e procede con i piedi di piombo.

Se si ricorrerà al Carbonio 14 per datare le ossa questo prenderà alcune settimane, più rapido sarebbe l'esame del Dna. E forse per chiedere tempi rapidi, offrendo volontariamente i propri campioni biologici, ieri mattina si è recato in procura Pietro Orlandi, accompagnato dalla legale della famiglia, Laura Sgrò, che ha confermato ai giornalisti la sete di verità di tutti i congiunti della povera Emanuela. «Ci spererei che ci fosse qualcosa che riguarda mia sorella. Noi sappiamo solo che qualcuno l'ha presa. Il resto potrebbe dircelo il corpo. Dunque, per assurdo, spero proprio che si tratti di loro,



Pietro Orlandi, fratello della ragazza scomparsa nel 1983, nello studio di Porta a Porta. Sullo sfondo il ritratto di Emanuela

Attesa per i risultati sulla comparazione del Dna disposta dalla procura di Roma

Mirella ed Emanuela», ha dichiarato la signora Natalina, sorella maggiore di Emanuela e Pietro.

In questo clima, alla ricerca di collegamenti tra il ritrovamento delle ossa e il caso Orlandi, alcuni media sono incorsi in errori come quello di collocare alla Nunziatura don Pietro Vergari che fu coinvolto (e scagionato) nelle indagini sulla scomparsa

della Orlandi, avvenuta all'uscita da un corso di musica nel palazzo annesso alla basilica di Sant'Apollinare, di cui era il rettore. Il sacerdote umbro non ha mai lavorato in Nunziatura, ma collaborò per un periodo con la Penitenzieria Apostolica. Don Vergari aveva lavorato anche a Regina Coeli aiutando i francescani che ne detengono la cappellania, e lì aveva conosciuto il boss Renatino De Pedis poi sepolto proprio a Sant'Apollinare con il permesso del Vicariato. Come è noto al momento della riesumazione di De Pedis, nel 2012, nella sua tomba, contrariamente alle attese, non

furono trovate le ossa della Orlandi. Dopo quegli accertamenti le indagini sulle due giovani sono state definitivamente archiviate dalla Corte di Cassazione nel maggio del 2017, come sollecitato dalla stessa procura.

Villa Giordina, sede attuale della Nunziatura, fu donata nel 1949 alla Santa Sede da Isaia Levi, industriale torinese e senatore, che spiegò personalmente a Pio XII di essere riconoscente alla Chiesa per averlo salvato dalle persecuzioni nazifasciste. Dieci anni dopo Papa Giovanni XXIII spostò gli uffici della Nunziatura nella sede attuale. L'edificio in stile neoclassico è sta-

to progettato nel 1920 dall'architetto Clemente Bussiri Vici, che ha previsto le fondamenta solo ai quattro angoli e nei pressi di uno di questi, in una rimessa è avvenuto il ritrovamento. «Stavamo scavando, avevamo tolto il pavimento, poi abbiamo visto le ossa e abbiamo dato subito l'allarme». Questo il racconto agli investigatori fatto dai 4 operai che hanno fatto la "scoperta".

La villa è descritta da Alberto Moravia ne «Gli indifferenti». All'epoca vi abitava quella che diventerà la moglie di Renato Guttuso, Mimise Doti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

ORAZIO LA ROCCA

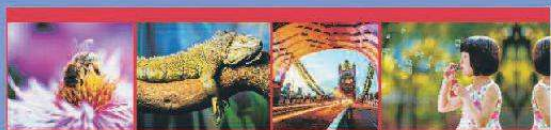
L'INUSUALE CHIAMATA DELLA CURIA ALL'ITALIA

Ma di chi saranno quei resti umani trovati sotto il pavimento di uno scantinato della Nunziatura Apostolica in via Po a Roma? Di Emanuela Orlandi? Di Mirella Gregori? La domanda circola da martedì sera dentro e fuori il Vaticano, dove Emanuela Orlandi ha abitato con la famiglia fino al giorno del rapimento, 35 anni fa. Vicenda dolorosissima sulla quale, però, la magistratura romana lo scorso anno aveva emesso un verdetto di archiviazione, confermato anche dalla Cassazione.

Al di là dell'esito delle indagini, sorprende che per la prima volta tra le magistrature della Santa Sede e dell'Italia la collaborazione sia stata rapida. Ad avvertire la Procura romana è stata la Curia vaticana, su input del cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin. Atteggiamento lontano anni luce da quello osservato dalle stesse autorità pontificie nei confronti di altri casi drammatici. Come l'assassinio, il 5 maggio 1998, del comandante delle guardie svizzere Alois Estermann e di sua moglie da parte del caporale Cedric Tornay, suicidatosi a sua volta secondo la giustizia pontificia che chiuse subito il caso senza fare altri accertamenti.

Col ritrovamento delle ossa nella Nunziatura, il Vaticano si è rivolto subito all'Italia. Sul posto sono intervenuti la Gendarmeria pontificia diretta dal comandante Ciani, gli inquirenti vaticani e il nunzio apostolico, lo svizzero Emil Paul Tscherrig, che hanno informato la Segreteria di Stato e papa Francesco: da qui l'ordine "immediato" di affidare le indagini alle istituzioni italiane, secondo i Trattati lateranensi. —

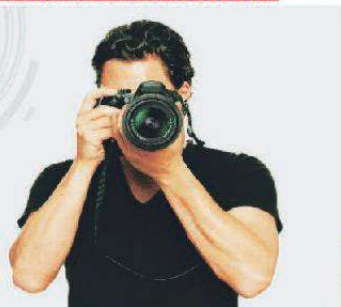
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FOTOGRAFIA DIGITALE PER TUTTI

NUOVA EDIZIONE AGGIORNATA

IL MANUALE
STEP BY STEP
PER OTTENERE
IL MEGLIO
DALLA VOSTRA
MACCHINA
FOTOGRAFICA



GRIBAUDO

FOTOGRAFIA DIGITALE PER TUTTI

Una nuova edizione aggiornata di un manuale di fotografia digitale molto apprezzato, che spiega le nozioni e le tecniche di base in modo completo ed efficace. Tutti sanno usare una fotocamera digitale, ma pochi sanno quali straordinari risultati si possono ottenere se, si sfruttano tutte le potenzialità delle funzioni disponibili.

A SOLI € 13,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con

IL PICCOLO

IL CASO

La crisi dell'Uljanik svuota gli stabilimenti In 900 via dai cantieri

Già tanti da giugno i lavoratori che hanno deciso di licenziarsi
Situazione pesante a Fiume, i sindacati chiamano il ministro

Andrea Marsanich / FIUME

La crisi dei cantieri navali del Gruppo Uljanik, il Tre Maggio di Fiume e lo Scoglio Olivi di Pola, con i dipendenti che non hanno ancora percepito il salario di settembre, sta svuotando i due stabilimenti. La gente va a lavorare altrove: qualcuno trova occupazione in Italia, altri si mettono in proprio. In ogni caso, è una situazione che sta impoverendo due ormai ex colossi del settore industriale adriatico.

Sono stati 900, da giugno a oggi, i lavoratori del gruppo che hanno deciso di licenziarsi, sul totale dei circa quattromila che se ne contavano all'inizio dell'anno.

L'emorragia si fa sentire pesantemente a Fiume, dove ogni giorno sono una decina i cantierini che se ne vanno

dal Tre Maggio alla ricerca di migliori condizioni di lavoro. Nella sola ultima settimana – sono dati diffusi dai sindacati aziendali – lo stabilimento di Cantrida ha dovuto registrare l'addio di 72 dipendenti, tra i quali anche vari quadri. Al Tre Maggio sono rimasti in tutto 1.100 occupati, ma se si andasse avanti con questo ritmo il cantiere resterà deserto.

Proprio l'altro giorno i sindacalisti del cantiere hanno invitato il ministro croato dell'Economia, Darko Horvat, a organizzare un incontro urgente per informarlo su quanto concordato con le società armatrici che hanno ordinato le navi al Tre Maggio. Va rilevato in questo senso che lo Stato croato - dopo gli accadimenti di questi mesi - è diventato proprietario delle unità in costruzione a

Cantrida.

Mentre da Zagabria non arrivano al momento decisioni o proposte che possano porre fine alla lunga agonia, il governatore della Regione del Quarnero e Gorski kotar, Zlatko Komadina, ha promesso l'intervento finanziario dell'amministrazione regionale nel caso i salari continuassero a tardare. «Nell'ambito della revisione del nostro bilancio — ha annunciato Komadina — aiuteremo finanziariamente i dipendenti del cantiere fiumano se entro la metà di novembre non dovessero ancora avere ricevuto lo stipendio. La Contea non può in alcun modo versare ai cantierini l'ammontare delle retribuzioni salariali, ma possiede gli strumenti per aiutare questi lavoratori. E lo faremo». —

 BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Il cantiere 3 Maggio di Fiume: i sindacati denunciano come molti dipendenti se ne stiano andando

LA SITUAZIONE

Vertici, si dimette anche Rabar In nove per la nuova direzione

Sono nove i candidati a entrare nella nuova direzione del Gruppo Uljanik, e dai colloqui col Consiglio di vigilanza sarebbero tre quelli più accreditati a prendere in mano il timone della compagnia. Intanto, dopo il presidente Gianni

Rossanda si è dimesso anche l'altro membro della direzione Denis Rabar. I due in pratica hanno giocato d'anticipo rispetto alle decisioni che dovrà prendere il Consiglio di vigilanza.

Il ministro dell'economia

Darko Horvat ha spiegato che il primo compito della nuova direzione consisterà nella stesura del nuovo piano di ristrutturazione dopo le bocciature giunte da Bruxelles e da Zagabria. Sempre stando a dichiarazioni di Horvat, la Fincantieri ora sarebbe interessata ad acquisire entrambi i cantieri dell'Uljanik con una operazione da attuare assieme a un partner croato: la compagnia dalmata Div, che ha già acquisito il cantiere spalatino Brodosplit. —

Cantale

f tiareshopping.com

Dal 29 ottobre al 5 gennaio

T COME TIARE, T COME... TOMBOLA!

In palio fino a 5000€ in gift card
e un viaggio a Eurodisney

26 dicembre e 5 gennaio
TOMBOLA GOLD

VILLESSE (GO)

Riservato a tutti

Per partecipazione riservata ai possessori della card IKEA FAMILY. Montepremi totale 39.400€ IVA inclusa. Istanti win dal 29/10/2018 al 9/12/2018. Concorso valido dal 29/10/2018 al 5/1/2019. Vedi regolamento completo presso l'Infopoint e sul sito www.tiareshopping.com

IN MONTENEGRO

Podgorica erige il primo monumento dedicato a Tito nell'ex Jugoslavia

Iniziativa inedita a livello istituzionale. Il sindaco: «Fedeli alla tradizione antifascista». Ma scoppia la polemica

Stefano Giantin / PODGORICA

Ci sono capitali che guardano al futuro, cambiando volto in modo controverso: come la Skopje del finto ellenismo e delle statue equestri; o la Belgrado «araba» che osserva l'innalzarsi dei grattacieli di «Belgrado sull'acqua». Ma ce n'è una, nell'ex Jugoslavia, che ha deciso di guardare al passato, con molto orgoglio. E malgrado accese polemiche. È Podgorica - Titograd dal 1946 al 1992 -, la capitale del piccolo Montenegro che avrà presto un nuovo monumento dedicato a Josip Broz Tito, il leader jugoslavo che morì nel 1980 aprendo le danze del sanguinoso collasso della sua creazione, la Federazione socialista.

Così ha deciso il parlamento di Podgorica, su iniziativa del giovane sindaco della capitale, Ivan Vuković, nato nel 1984 - quando Tito era morto da ormai quattro anni - esponente del Partito Democratico dei Socialisti, al potere da decenni, guidato dall'inossidabile Milo Djukanović. Elevare un monumento a Tito equivale a onorare «in modo permanente» una personalità «prominente, rivoluzionaria, un combattente contro il fascismo. E uno dei più grandi leader mondiali del 20.º secolo, che ha dato un contributo alla lotta per la pace, la comprensione e la cooperazione tra le nazioni», ha spiegato Vuković nelle motivazioni che hanno portato al voto favorevole di 34 consiglieri, quattro i contrari. Motivazioni basate anche sul fatto che «le fondamenta dei valori del Montenegro» moderno sarebbero state get-

tate proprio da Tito e sarebbero oggi a rischio, «in tutta Europa». La statua sarà la dimostrazione al mondo che «il nostro Stato continua a essere fedele alla tradizione antifascista», ha detto il sindaco.

Un'iniziativa, quella di Podgorica, assai significativa anche dal punto di vista simbolico, perché è il «primo monumento a Tito nella regione su iniziativa istituzionale dal collasso della Jugoslavia», hanno spiegato i media montenegrini. Podgorica, nel suo piccolo, resta una ex Jugoslavia in miniatura: tanti i «Tito-nostalgici» ma anche molti quelli che non rimpiangono l'ancien régime. Il monumento non piacerà di certo alla Chiesa, che in un affresco nella cattedrale di Podgorica ha messo Tito - e Marx - all'inferno. È una mosca che elogia la politica «antiserba, antirussa e totalitaria» di Broz, ha segnalato il deputato Budimir Aleksić.

A dirsi contrario è stato in particolare il Fronte democratico, all'opposizione, schieramento filoserbo e filorusso che ha scelto l'Aventino spiegando di non poter votare a favore pensando a Goli Otok. E anche perché Tito avrebbe personalmente «ordinato il bombardamento di Podgorica» da parte dell'aviazione inglese nel 1944: critiche circolate anche sui social media, spaccati come l'opinione pubblica. Ma i sondaggi indicano che la decisione di Podgorica dovrebbe ottenere il favore popolare. Assieme a Bosnia e Serbia, infatti, proprio il Montenegro rimane fra i Paesi più «jugonostalgici» nei Balcani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



L'iniziativa

Ad assumere l'iniziativa del monumento da innalzare a Josip Broz Tito è stato Ivan Vuković, il giovane sindaco di Podgorica, esponente del partito al potere nel Paese. La capitale del Montenegro dal 1946 al 1992 fu denominata Titograd



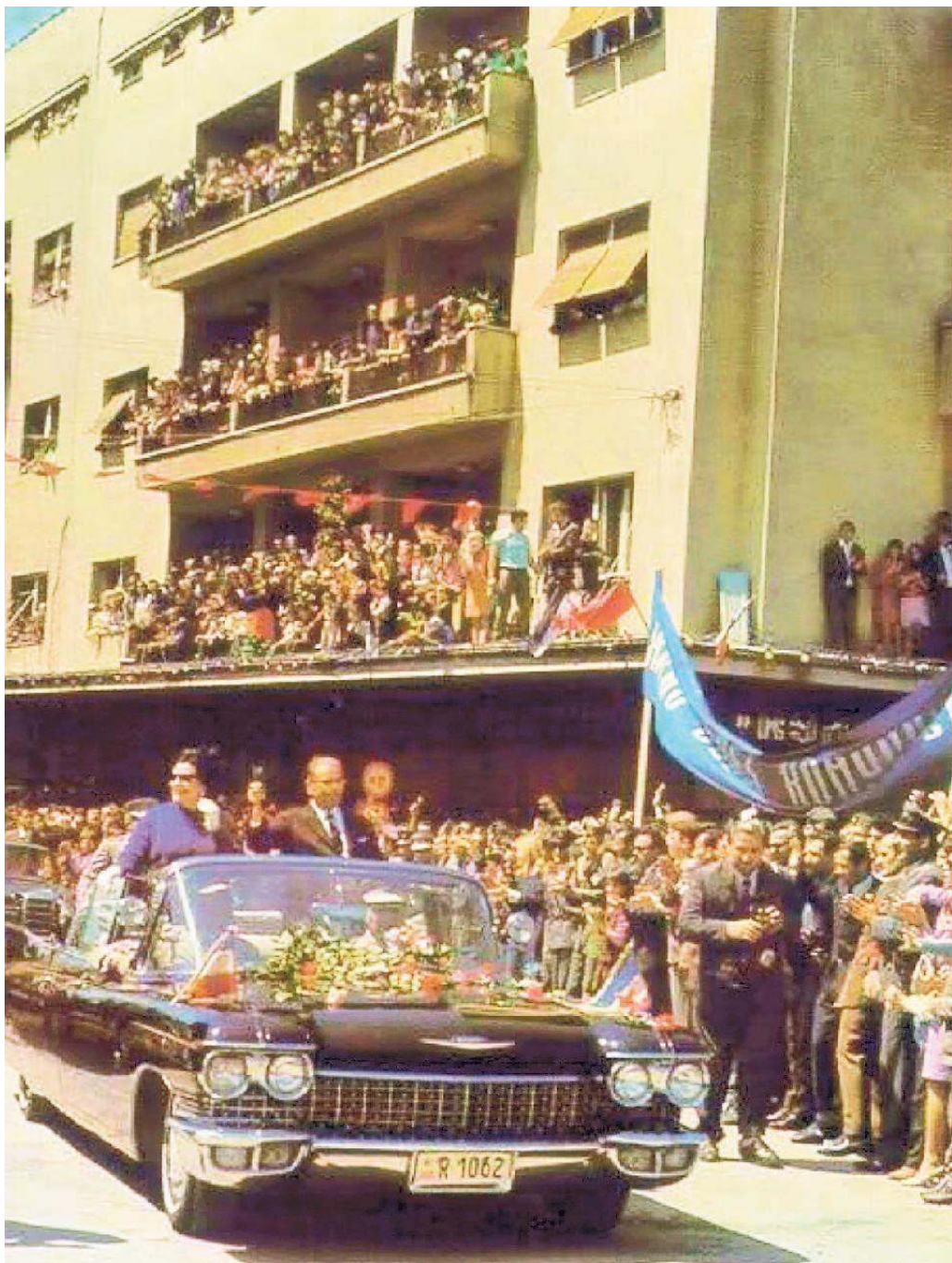
Le motivazioni

Vuković ha sottolineato come erigere il monumento a Tito equivalga a onorare una personalità «prominente, rivoluzionaria, un combattente contro il fascismo». E le fondamenta «dei valori del Montenegro» gettate da Tito «sarebbero oggi a rischio in tutta Europa», ha aggiunto



Le contrarietà

L'iniziativa è stata avallata dal Consiglio comunale della capitale del Montenegro, ma ci sono polemiche. Il Fronte democratico, schieramento di opposizione filoserbo e filorusso, ha scelto per esempio l'Aventino spiegando di non poter votare pensando a Goli Otok e anche perché Tito avrebbe personalmente ordinato il bombardamento di Podgorica da parte inglese nel 1944



Tito e Jovanka nella loro ultima visita a Titograd, oggi Podgorica, il 25 febbraio 1977 Foto da vijesti.me

DOPO LE PROTESTE DI MOSCA

Armata rossa, a Sofia agenti per il complesso nel mirino dei vandali

SOFIA

In una capitale balcanica, Podgorica, si dà luce verde per erigere un monumento a Tito. In un'altra, non troppo distante, le autorità devono invece installare telecamere di sorveglianza per proteggere dai vandali una celebre opera in onore dell'Armata Rossa. Siamo a Sofia, in Bulgaria, dove il ministero degli Interni ha promesso pattuglie di agenti e telecamere di sorveglianza 24 ore su 24 e 7

giorni su 7 al «Pametnik na Savetskata armia», il grande complesso costruito nel 1954 per celebrare la liberazione del Paese per mano sovietica - malvisto da molti in Bulgaria, soprattutto da destra e nazionalisti, che ne chiedono la demolizione.

Il complesso è da anni nel mirino di devastatori, artisti e attivisti che hanno utilizzato il grande bassorilievo che ritrae soldati dell'Armata Rossa per lanciare messaggi politici. Soldati che, nel 2011, fu-

rono ridipinti per farli somigliare a supereroi americani. Nel 2012, sulle loro teste furono calati dei passamontagna per criticare la repressione di Mosca contro le Pussy Riot. L'anno successivo vernice tricolore bianca rossa e verde fu usata per disegnarvi la bandiera bulgara. Sempre nel 2013, tutte le statue furono dipinte di rosa nell'anniversario della Primavera di Praga, mentre nel 2014 furono pitturate con i colori nazionali dell'Ucraina, facendo imbestialire il Cremlino. Nelle ultime settimane, nuovi vandalsmi hanno provocato la dura reazione di Mosca, che ha chiesto rispetto e salvaguardia per il monumento. Ottenendola, malgrado le critiche sui social media e da parte dell'opposizione. —

ST.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUSTRIA

Kurz come Trump e Orbán: no al Patto Onu sui migranti

La svolta annunciata dal cancelliere: «Ci sono alcuni punti dell'accordo che rappresentano un pericolo per la nostra sovranità»

Marco di Blas / UDINE

Anche l'Austria si sfilava dal «Global Compact on Migration», l'accordo in discussione alle Nazioni Unite, che dovrebbe garantire condizioni più sicu-

re e regolari ai flussi, sia nell'accoglienza di chi arriva, sia nel sostegno al rimpatrio.

Lo hanno annunciato insieme ieri mattina il cancelliere Sebastian Kurz, del Partito popolare, e il vicecancelliere Heinz-Christian Strache, del Partito della destra nazional-populista.

Si tratta di una decisione a sorpresa: due anni fa, all'assemblea generale dell'Onu, la cosiddetta «Dichiarazione di

New York» - ovvero il testo base delle trattative successive per l'accordo - era stata approvata infatti da tutti i 193 Paesi membri, Austria compresa.

L'annuncio di ieri rappresenta dunque una svolta a 180 gradi. È vero che nel 2016 l'Austria aveva un altro governo, un governo di centrosinistra (Spö-Övp), ma fino a tempi recenti - e quindi con il governo di destra già in carica - i rappresentanti diplomatici austriaci

avevano partecipato attivamente al tavolo dell'Onu per la stesura dell'accordo. In luglio avevano addirittura dato il loro voto favorevole a una bozza del documento.

La giravolta di ieri pare essere dovuta alle forti pressioni esercitate dall'Fpö, partito sovranista e quindi per sua natura contrario a ogni accordo che ne limiti ulteriormente l'autonomia, specie in materia di immigrazione. Anche se nel caso in questione si tratterebbe in termini diplomatici di «soft law», ovvero di un patto giuridicamente non vincolante (e per il quale, pertanto, non vi sanzioni in caso di mancata osservanza), inteso soltanto a indicare obiettivi e metodi di comportamento.

In questo modo peraltro



Sebastian Kurz

L'Austria si aggiunge i Paesi che già si erano fatti da parte: Usa e Ungheria in primo luogo, mentre la Polonia ci starebbe pensando.

Nell'incontro di ieri, tuttavia, Kurz e Strache sono apparsi in perfetta sintonia. «Ci sono alcuni punti dell'accordo - ha dichiarato il cancelliere - che rappresentano un pericolo per la nostra sovranità». «L'emigrazione - ha soggiunto Strache - non è un diritto

dell'uomo. Non si acquisisce il diritto a emigrare a causa del clima o della povertà».

L'Austria, di conseguenza, non parteciperà alla conferenza di Marrakech, in programma il 10 dicembre prossimo, durante la quale sarà adottato formalmente l'accordo. E all'assemblea generale dell'Onu, in calendario nel settembre del prossimo anno, si asterrà dal voto.

«Rammarico» è stato espresso dalla Commissione Ue, mentre va registrata su un altro versante l'esultanza del fronte populista e euroscettico: in prima linea la leader del Rassemblement National Marine Le Pen che si è congratulata con Kurz e Orbán, il leader ungherese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

SENTENZA AEMILIA

'Ndrangheta al Nord
Iaquinta condannato
«Non c'entro niente»L'ira del campione del mondo nel 2006. Al padre 19 anni
A malavitosi, imprenditori e professionisti 10 secoli di galera

REGGIO EMILIA

Si è chiuso con 120 condanne per 1.145 anni di carcere, 23 assoluzioni e 5 prescrizioni il processo Aemilia.

Due anni di udienze, la più vasta offensiva della giustizia contro il radicamento della 'ndrangheta nel Nord Italia; un processo che ha visto alla sbarra non solo esponenti della cosca locale emiliana, emanazione di quella di Cutro, ma anche imprenditori e professionisti emiliani, a dimostrazione della contiguità fra mondo malavitoso e una fetta dell'economia. Fra i condannati anche l'ex calciato-

re campione del mondo Vincenzo Iaquinta e il padre Giuseppe.

Pesanti le condanne per i personaggi ritenuti di maggiore peso all'interno dell'organizzazione, gli imputati che in grande maggioranza avevano scelto di sottoporsi al giudizio abbreviato per l'accusa di associazione a delinquere di stampo 'ndranghetistico. Per Gaetano Blasco 21 anni di carcere con il rito ordinario ai quali si aggiungono i 17 anni con il rito abbreviato; 21 anni anche per Carmine Belfiore, 19 anni a Francesco Crivaro, Alfredo e Francesco Amato, Gabriele Valerioti e Francesco Lomona-



La rabbia di Vincenzo Iaquinta

co. Vincenzo Iaquinta era accusato del possesso illegale di una pistola e durante la lettura della sentenza è letteralmente esploso in aula, continuando a sfogare la propria rabbia all'esterno del tribunale. «Vergogna, ridicoli – ha gridato – Io sono un campione del mondo, non c'entro niente con la 'ndrangheta». Ben più pesante la condanna nei confronti del padre Giuseppe, imprenditore edile: anche per lui 19 anni.

Pienamente riconosciuto dal tribunale il ruolo giocato dai pentiti, che hanno riempito decine di udienze con le loro rivelazioni utili a ricostruire l'organizzazione della cosca in Emilia Romagna: 6 anni più 5 in rito abbreviato per Antonio Valerio; assoluzione in rito ordinario per Salvatore Muto e condanna a 4 anni in abbreviato.

Imponente la quantità di beni mobili e immobili confiscati con la sentenza, così come importanti sono i risarcimenti riconosciuti alle parti civili, fra le quali la Regione Emilia Romagna, le Province, i sindacati, l'Ordine dei giornalisti.

A poche ore dalla sentenza, sono subito iniziati gli arresti fra gli imputati che si trovavano in libertà. –

G. D. R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MALTEMPO

Liguria, 20 milioni di danni

Si attende nei prossimi giorni la risposta del Governo alla richiesta dello stato di emergenza fatta ieri dalla Giunta regionale. Lo ha detto il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti. Riguardo la stima dei danni per le somme urgenze – ha detto Toti – «saremo intorno ai 20 milioni di euro, che potranno essere coperti, in parte, con i residui delle passate accise».

BRASILE

Battisti: «Nessuna fuga
Estradato da Bolsonaro?
Lui dice fanfaronate»

SAN PAOLO (BRASILE)

«Nessuna fuga assolutamente, in Italia possono dire quello che vogliono. Io sto andando a casa ed è tutto tranquillo». Lo ha detto Cesare Battisti in un'intervista esclusiva al Giornale Radio Rai negando qualsiasi tentativo di lasciare il Brasile. «Vado a San Paolo una volta al mese, per cinque giorni per ragioni mediche. Questa volta anche per trattare la pubblicazione del mio libro – ha spiegato – Sto tornando a casa

come sempre, quindi niente di allarmante, non sto facendo niente oltre la routine».

Battisti a San Paolo l'altro ieri si è riunito con i suoi rappresentanti legali, e dunque tornerà a Cananeia, dove risiede, nei prossimi giorni. Lo ha confermato anche il suo avvocato Igor Tamasauskas. In un primo tempo, sembrava che il suo cliente fosse sparito. A Cananeia nessuno lo aveva più visto da domenica scorsa, giorno delle elezioni in Brasile. «Battisti mi ha detto che avreb-

be fatto visita ad alcuni amici – ha detto il legale – e poi sarebbe tornato» a Cananeia, sulla costa dello stato di San Paolo, «senza darmi date precise».

L'ex terrorista ha parlato anche del neo leader del Brasile, Jair Bolsonaro, esponente dell'ultradestra eletto domenica scorsa, che ha promesso di estradarlo in Italia. «Bolsonaro può dire quello che vuole, io sono protetto dalla Corte Suprema. Le sue sono solo parole, fanfaronate. Lui non può fare niente, c'è una giustizia, io per la giustizia sono protetto, lui non ha nulla a che vedere con questo», ha detto Battisti al Giornale Radio Rai, escludendo di essere preoccupato: «Assolutamente. Bolsonaro non penso abbia interesse a creare discordia tra il potere giudiziario e l'esecutivo. Si parla, ognuno può dire quello che vuole. Io non ho problemi».

Concetto ribadito anche dal suo legale. Alla domanda su una possibile presa di posizione dell'ex terrorista, dopo che il presidente Bolsonaro ha assicurato che intende estradarlo in Italia, l'avvocato ha precisato che il suo cliente «non ha bisogno di pronunciarsi in nessun modo» giacché gode «di una decisione del Supremo Tribunale Federale (Stf) che garantisce la sua permanenza in Brasile», emessa un anno fa da Luiz Fux, magistrato dell'Alta corte. In base a questa misura giudiziaria, il governo brasiliano non può concedere l'estradizione di Battisti finché il STF non avrà deciso se un capo dello Stato ha la facoltà di modificare una decisione presa da un suo predecessore: Luiz Inacio Lula da Silva concesse la residenza permanente all'ex terrorista nelle ultime ore del suo mandato presidenziale. –

PAKISTAN

Blasfemia, Bibi assolta
Rivolta degli islamisti

ISLAMABAD

Dopo otto anni di detenzione in isolamento, la pakistana cristiana Asia Bibi, 47 anni, accusata di blasfemia nel 2009, è stata assolta con un verdetto della Corte suprema che capovolge la sentenza di condanna a morte, ma il suo calvario non è finito.

La donna continua a rimanere sotto minaccia di morte da parte dei gruppi radicali islamici, che dopo la notizia della sua assoluzione sono scesi in piazza in diverse città del Paese, invocando di giu-

stiziare i giudici che hanno accolto l'appello della donna. La zona rossa della capitale Islamabad, dove si trova la Corte Suprema, è stata cordinata dalla polizia e sono state dispiegate le forze paramilitari a difesa del Parlamento. Il partito radicale islamico (Tlp), che rappresenta i sunniti, ha promosso le proteste. Il premier Khan ha invitato la popolazione a «rispettare il verdetto». Ai leader delle proteste invece ha lanciato un avvertimento: «Non costringete lo Stato a compiere azioni estreme». —

MORTO L'ATTENTATORE

Russia, kamikaze 17enne
assalta sede degli "007"

ARKHANGELSK (RUSSIA)

Un botto, confusione, feriti. E un morto. Che poi è l'assalitore stesso, un ragazzo di soli 17 anni. Ad Arkhangelsk l'obiettivo dell'attentato è un simbolo del potere: la sede regionale dell'Fsb, i servizi di sicurezza interni eredi del Kgb guidati, per un certo periodo, dal presidente Putin in persona.

Secondo i media russi l'attentatore è Mikhail Zhlobitskiy, studente presso l'istituto

politecnico locale, anche se le autorità non hanno confermato la sua identità. Un gesto estremo, la missione suicida, motivata da ragioni politiche: «L'Fsb – scrive il kamikaze – tortura la gente». Il giovane ha inviato il messaggio sul canale Telegram «Discorsi dei Ribelli»: «Vi auguro un radioso futuro di comunismo anarchico», è il suo ultimo saluto. Il canale Telegram ha poi cambiato nome in «Anarchismo Russo» in seguito all'attentato. —

PUGLIA

Violentata nel Cara
4 arresti per stupro

Quattro nigeriani sono stati accusati di violenza sessuale di gruppo compiuta nei confronti di una giovane connazionale all'interno del Centro accoglienza richiedenti asilo di Bari. Gli arrestati hanno tra i 21 ed i 37 anni. Un quinto è ricercato. Avrebbero fatto irruzione all'interno di un modulo abitativo del Centro Accoglienza di Bari-Palese e avrebbero minacciato una ragazza di 24 anni col coltello. La vittima ha trovato il coraggio di denunciare solo diversi mesi dopo. Gli arrestati hanno negato la violenza.

BARI

Blue Whale, 13enne
salvata dal suicidio

Aveva ferite sulla braccia procurate con un rasoio, si svegliava in piena notte per guardare film horror e ascoltare musiche sataniche, non usciva più di casa e passava ore a chattare. Era pronta al suicidio, a compiere l'ultima delle prove del gioco «Blue Whale», quando la polizia l'ha salvata. La foto di un treno sul suo profilo Instagram e le frasi «soffro», «voglio morire» scritte dalla 13enne barese, sono state gli ultimi indizi che hanno spinto una sua amica a raccontare tutto a una docente che ha dato l'allarme.

BOCCIATO IL SUPPLEMENTO

Antitrust frena Ryanair
sui bagagli a mano

ROMA

L'Antitrust ha disposto la sospensione delle nuove regole sui bagagli a mano delle compagnie low-cost Ryanair e Wizz Air, che sarebbero entrate in vigore da oggi.

Una normativa che avrebbe «richiesto un supplemento di prezzo, che rappresenta tuttavia – spiega l'Antitrust – un onere non eventuale e prevedibile per il consumatore che dovrebbe essere ricom-

preso nella tariffa standard. Di conseguenza la richiesta di un supplemento per un elemento essenziale del contratto di trasporto aereo, quale il bagaglio a mano, fornisce una falsa rappresentazione del reale prezzo del biglietto e vizia il confronto con le tariffe delle altre compagnie, inducendo in errore il consumatore». Esultano Altroconsumo e Codacons, che avevano segnalato la pratica all'Autorità. —

Il maltempo in Fvg

Carnia, 26 Comuni senza acqua potabile

Ripristinati i primi collegamenti, a migliaia ancora senza energia elettrica. Sappada raggiungibile solo dal Veneto

TRIESTE

Il maltempo ieri ha concesso una tregua, ma la situazione in Friuli resta emergenziale dopo la pioggia e il vento che hanno flagellato l'area: con Comuni ieri ancora isolati; con la mancanza di energia elettrica protrattasi anche per 48 ore - alle 20 ancora 6.500 le utenze fuori uso in provincia di Udine -; e con 26 Comuni della Carnia privi di acqua potabile, come comunicato dal Cafc: risultato della pioggia e dell'assenza di energia elettrica che ha impedito ai sistemi di filtraggio e disinfezione di funzionare. Prima di usarla a fini alimentari l'acqua va bollita per almeno 10 minuti a Forni di Sopra, Forni di Sotto, Paularo, Amaro, Arta Terme, Villa Santina, Cavazzo Carnico, Raveo, Ampezzo, Verzegnis, Tolmezzo, Zuglio, Preone, Ravascletto, Ovaro, Forni Avoltri, Treppe Ligosullo, Paluzza, Emonzo, Lauco, Prato Carnico, Comeglians, Socchieve, Surtio, Sauris, Rigolato.

Mentre si inizia a contare i danni - ingentissimi - a ieri se-

ra restavano parzialmente isolati Sappada, Forni Avoltri e Rigolato, raggiungibili solo dal Veneto; ed Erto e Casso (solo da Longarone); 8 le persone evacuate. Per tutto il giorno i soccorsi hanno lavorato a ripristinare parzialmente i collegamenti. Critiche le situazioni in vari paesi dove il fango ha invaso intere aree, da Ravascletto a Sappada: qui una tromba d'aria ha abbattuto centinaia di alberi facendo crollare i tralicci

Allerta È a livello giallo oggi per l'intera regione Fedriga, sopralluogo nel Pordenonese

della corrente, mentre il vento ha scoperchiato il rifugio Calvi. Col supporto dei radioamatori è stato attivato un collegamento radio con la centrale operativa della Protezione civile. Difficilissimi in varie aree i collegamenti telefonici, la Protezione civile ha fornito gene-

ratori per alimentare farmacie ed edifici pubblici in vari Comuni. Centinaia gli uomini impegnati nei soccorsi, dai 121 volontari della Protezione civile ai vigili del fuoco anche ieri impegnati su turni doppi.

Intanto il governatore Massimiliano Fedriga con alcuni assessori e il sottosegretario Vannia Gava ha incontrato i sindaci delle zone del Pordenonese più colpite. Fra le urgenze, la sistemazione delle coperture della scuola di Claut e del municipio di Erto, oltre ad alcune strade. Ma occorre «ripensare seriamente allo sghiaimento degli alvei di fiumi» e laghi «per non trovarci ogni volta a fare la conta dei danni», ha detto Fedriga annunciando che il governo ha stanziato 40 milioni per opere di prevenzione del dissesto idrogeologico. In normalizzazione sono intanto i livelli dei fiumi Cellina Meduna e Tagliamento. Per oggi le previsioni danno ancora pioggia - soprattutto in montagna - sebbene non comparabile coi giorni scorsi: la Protezione civile ha emesso per l'intera regione un'allerta gialla. —



Strade devastate in Carnia, primi ripristini di strade e collegamenti Foto da messaggeroveneto.it

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dusconi
ved. Ricatti
Rosetta

Ne danno il triste annuncio i figli GERRY e CLAUDIO con ORIETTA e PATRIZIA, i nipoti MARCO e IONEL, le sorelle BRUNA e FAUSTA e parenti tutti. Si ringrazia il Dott. LUIGI COSTA, gli operatori della casa di riposo Narco. I funerali avranno luogo lunedì 5 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2018

Vicine le consuocere ONDINA e GRAZIA.

Trieste, 1 novembre 2018

Partecipano commossi FURIO, IRIS, MONICA, MASSIMO.

Trieste, 1 novembre 2018

Un abbraccio - LUANA, SILVA, ADELAI-DE, ENZO, FRANCESCO

Trieste, 1 novembre 2018

Ciao

Zia

ELISABETTA, SERENA, GABRIELLA, MAURIZIO, ANDREA con famiglie

Trieste, 1 novembre 2018

Vicini a CLAUDIO e famiglia: MAURO e GABRY, ROBERTO e FABIANA, MAURO e DANIELA.

Trieste, 1 novembre 2018

Affettuosamente vicini. Famiglia VEGLIA.

Trieste, 1 novembre 2018

†
Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli. (Salmo 115)

Ha concluso il suo cammino terreno

Maria Trevisan
Trebiciani

Lo annunciano i figli MARIA TERESA con PASQUALINO, PIERO con ORIETTA, la nipote MARIA GIOVANNA con ALAN e le pronipoti LEILA e VALERIA.

Le esequie si terranno venerdì 2 novembre con inizio alle ore 11 nella Chiesa di San Giovanni Decollato. La salma sarà inumata al cimitero di Ronchi dei Legionari.

Trieste, 1 novembre 2018

Vicina con affetto a MARIUCCIA e MARIA GIOVANNA - ARIELLA

Trieste, 1 novembre 2018

†
Ci ha lasciati

Marino Maracich

Lo annunciano l'adorata moglie MARCELLINA, il figlio ALESSANDRO con PAOLA, la figlia CRISTINA, gli amati nipoti ALESSIA, MARCO e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 5 novembre alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2018

2-11-2013 2-11-2018

Giuseppe Pizzamus

Sei sempre nei nostri cuori

LUCIANA, ROBY, EMMA

Trieste, 1 novembre 2018


A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino:
dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

IN CROAZIA

Tutto il Quarnero in ginocchio divorate anche le spiagge

Danneggiate molte barche con danni ingenti alle strutture turistiche in tutta l'area: colpita soprattutto Abbazia. Acqua alta a Cherso e Lussinpiccolo

Andrea Marsanich / POLA

Spiagge «annientate», una flotta di barche affondate e gravi danni a strutture a contatto con il mare. L'eccezionale maltempo che ha flagellato le coste dell'Adriatico orientale ha provocato molti danni soprattutto nel Quarnero, ad Abbazia e località vicine a causa di onde alte fino a 7 metri e con lo scirocco scatenatosi tramite refoli fino a 110 chilometri l'ora.

La sciroccata ha spaccato diversi tratti del lungomare Francesco Giuseppe che collega Volosca e Abbazia, rendendolo impraticabile. Lunghi metri di ringhiera, i "candelabri" dell'illuminazione pubblica e alcuni segmenti di lungomare sono stati inghiottiti dall'acqua, a conferma dell'incredibile forza delle onde abbattutesi per ore su uno dei simboli della regione liburnica. A Volosca sono colate a picco numerose imbarcazioni, come pure a Preluca (tra Abbazia e Fiume), mentre il locale e popolare campeggio ha subito danni ingenti. La violenza del mare ha distrutto a Volosca la parte terminale della diga frangiflut-



Raffiche di forte vento anche a Fiume Foto da novelist.hr

ti, mentre la strada principale ha ceduto in diversi punti.

«La mareggiata ha causato gravi danni ad Abbazia ai ristoranti Vongola e Bevanda, che si trovano in riva al mare - ha chiarito il direttore dell'Autorità portuale abbaziana, Fernando Kirigin. Danneggiato anche il monumento allo scienziato Andrija Mohorovičić, mentre le note spiagge Lido e Lipovica non esistono praticamente più. Una dozzina le imbarcazioni affondate, mentre il numero di quelle danneggiate è molto più alto». I lavori di risanamento sono già partiti: «Una simile sfuriata di mare e vento non si registrava da decenni. Per fortuna - ha concluso - non ci sono stati feriti né vitti-

me».

L'acqua alta ha allagato i nuclei storici di Lussinpiccolo e Cherso, con il vento che ha sradicato diversi pini lussignani, alcuni dei quali sono finiti su auto parcheggiate. L'isola di Sansego ha dato il suo "contributo" con otto natanti andati a fondo e scropolature apparse sul neoristrutturato scalo. Anche la rinomata spiaggia di sabbia sansegotta ha dovuto fare i conti con rifiuti di vario genere.

In riferimento a Fiume, lo scirocco ha fatto ingentissimi danni nel rione di Cantrida, distruggendo completamente la spiaggia per cani e il vicino campo di beach volley. —

Le nostre iniziative



Circo di Alcatraz e Basaglia aspettano la community

Stasera in cinquanta per celebrare i quarant'anni di "2001: Odissea nello spazio"

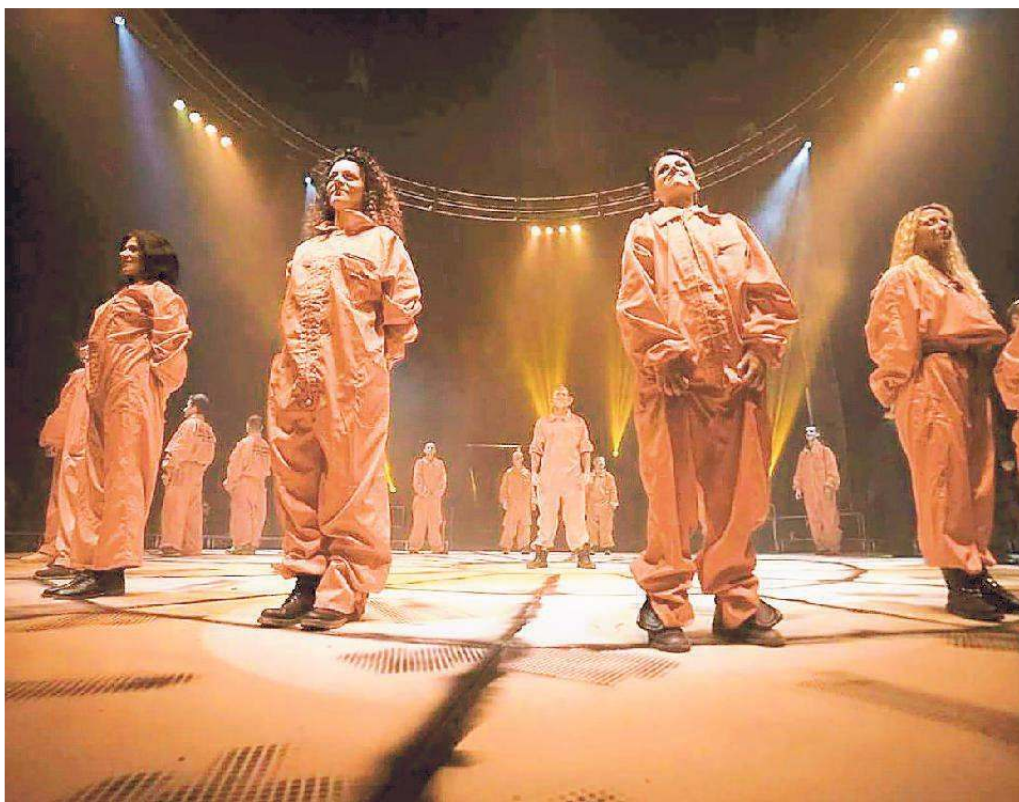
Benedetta Moro / TRIESTE

Direttamente ad Alcatraz, nella temibilissima prigione di San Francisco: è qui che porteremo i nostri lettori per assistere a un vero e proprio spettacolo. Non viaggeremo fino in America però. La fermata è nel parcheggio di Chiabola, in un tendone. L'8 novembre, alle 20.20, cinquanta spettatori (sono disponibili ancora metà dei posti) potranno partecipare al nuovo show di circo-teatro firmato da Psychiatric Circus (vietato ai minori di 14 anni).

Si tratta di un evento a metà tra circo e teatro, con un ricco cast internazionale di acrobati, artisti circensi e attori, tra cui Alberto Gamberini, che ha lavorato per dieci anni con Paolo Poli. Tanta interazione con il pubblico, ricco di colpi di scena, accompagnato da una colonna sonora a tinte rock, lo spettacolo rac-

conta le vicende dei detenuti. All'interno di quelle mura, chi è il vero criminale? Chi disobbedisce alle regole della società? O un'istituzione contraddittoria e ipocrita che si prefigge lo scopo di punire senza sofferenza? In questa atmosfera i lettori del Piccolo iscritti alla community diventeranno protagonisti: potranno arrivare mezz'ora prima venendo direttamente coinvolti nella narrazione.

Pensavate che gli incontri con Il Piccolo fossero finiti? Se così è, vi sbagliavate di grosso. Siamo appena all'inizio e per voi abbiamo riservato diverse sorprese. A partire dal teatro Rossetti. Venti lettori iscritti alla community (sono accessibili ancora 13 biglietti) avranno diritto a un posto riservato nelle prime file per seguire alla Sala Bartoli il 6 novembre dalle 17.30 l'incontro di approfondimento collegato allo spettacolo "(Tra parentesi) la ve-



Una foto di scena dello spettacolo di circo-teatro Psychiatric Circus, in programma l'8 novembre

ra storia di un'impensabile liberazione". È l'epoca basagliana che entra in gioco in questo appuntamento che avrà quale protagonista lo psichiatra Peppe Dell'Acqua, che assieme a Massimo Cirri è autore e protagonista dello spettacolo. Il medico di origini campane dialogherà con Nico Pitrelli, communication manager di Esof, sui temi legati alla rivoluzione basagliana. All'incontro interverrà anche il champion Stefano Fantoni: l'incontro infatti è un evento organizzato dal Teatro Stabile del Fvg in collaborazione con "ProEsof Towards Trieste 2020 Euro-science Open Forum".

Nell'ambito di Trieste Science+Fiction festival oggi venti lettori avranno infine la possibilità di assistere alla serata dedicata ai cinquant'anni di "2001: Odissea nello spazio", sempre al Teatro Rossetti. Esauriti invece i ticket per accedere alil 3 alla discoteca Mandracchio per "Notte degli ultracorpi" e il 5 novembre alla proiezione dei film vincenti del festival di fantascienza al cinema Ariston.

Biglietti finiti anche per la visita alla mostra sui 200 anni dell'Itis (5 e 7 novembre) mentre la visita allo stabilimento Illy (21 novembre e 17 dicembre) sarà prenotabile nei prossimi giorni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA FLAVIA

All'origine della tazzina orgoglio della città

TRIESTE

Quel grande stabilimento su via Flavia, diviso in varie palazzine, con il marchio illy ben visibile dalla strada, rappresenta per tanti amanti del caffè un luogo ricco di fascino, e anche un motivo di orgoglio, per una realtà che nel tempo ha portato il nome della città in tutto il mondo. Per molti triestini suscita grande curiosità, la curiosità di osservare da vicino come viene lavorato e di entrare negli spazi abitualmente chiusi al pubblico. Un regno tutto da scoprire

Nessuno dei 25 lettori della community, coinvolti ieri nella visita, aveva varcato prima d'ora la soglia della fabbrica e alcuni spiegano che la voglia di entrare e conoscere l'azienda era davvero tanta. Chi è riuscito a conquistare i biglietti gratuiti per il primo tour, spiega poi che sono tanti i lettori pronti a cliccare sul prossimo evento, quando si apriranno le iscrizioni, desiderosi di affrontare un'esperienza che garantirà anche ad altri di effettuare lo stesso giro di ieri, tra lezioni in aula, degustazione e una visita completa allo stabilimento. —



La foto di gruppo dei venticinque lettori della community "Noi Il Piccolo" nell'area degustazione della Illy. Foto Lasorte

L'esperienza dei venticinque lettori iscritti a "Noi Il Piccolo" alla scoperta dei segreti dell'aroma unico nello stabilimento triestino

Viaggio con degustazione tra i colori del caffè dentro la fabbrica della Illy

IL RACCONTO

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Un viaggio alla scoperta della storia del caffè, una speciale degustazione e un giro all'interno dello stabilimento. È il tour che

25 lettori della community Noi Il Piccolo hanno affrontato ieri all'interno della illy, un itinerario molto apprezzato, che prevede ancora due incontri tra novembre e dicembre. E i posti con grande probabilità sono destinati ad andare nuovamente a ruba, come raccontano alcuni fortunati che si

sono accaparrati i biglietti del primo turno collegandosi al sito non appena le iscrizioni si sono aperte online, e che spiegano come molti amici e appassionati di caffè stiano attendendo con trepidazione l'apertura delle prossime prenotazioni.

Tutti ieri sono stati accolti nella Galleria illy all'ingres-

so, ovviamente con un caffè da gustare, come benvenuto ufficiale. Dopo una breve introduzione, il gruppo è stato accompagnato nell'aula dell'Università del caffè, per conoscere l'origine della preziosa bevanda, fin dalle piantagioni, per passare al processo che porta i chicchi a Trieste, alla lavorazione e quindi l'ultimo passo, con la bevanda pronta ad essere servita nelle tazzine dei bar. Un lungo racconto, condito da fotografie, slide, informazioni e tante curiosità.

La lezione, denominata "I colori del caffè", è stata una sintesi del corso più ampio, che viene realizzato solitamente in diverse giornate, e che porta a un approfondimento dedicato a tutta la filiera. È stato il turno quindi dell'assaggio, una degustazione del blend unico illy nelle due tostature classica

e intensa, preparate ad hoc per la community in visita, per apprezzare profumi e sapori, guidati dagli esperti. La parte più attesa da molti quindi è stata quella conclusiva, con un ampio giro all'interno dello stabilimento, che ha permesso a tutti di entrare negli spazi produttivi, accompagnati dall'inconfondibile odore del caffè, e di scoprire da vicino alcuni particolari della lavorazione e del confezionamento.

Tanti, muniti di cellulare o macchina fotografica, hanno immortalato i vari step del pomeriggio. Particolare interesse ha suscitato subito la zona dell'accoglienza, dove le persone si sono scatenate con foto e selfie, tra centinaia di tazzine appese qua e là. La visita è durata complessivamente due ore e mezzo e ha permesso ai lettori di realizzare una full immersion nel mondo del caffè e del brand Illy.

Alla fine della giornata i lettori hanno avuto la possibilità di acquistare i prodotti con un sconto, presso l'illy shop di Galleria Illy. Tra i partecipanti grande entusiasmo in particolare da parte di un gruppo di tre amici. «Siamo appassionati di caffè, da tempo sognavamo di entrare nello stabilimento, quindi quando abbiamo visto la possibilità offerta dal Piccolo ci siamo svegliati di notte, per prenotare al più presto il biglietto online e ce l'abbiamo fatta. È una bella iniziativa perché ci permette di entrare in una delle più grandi aziende della città e della regione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I dati della stagione

IL TURISMO IN FVG periodo maggio-settembre

Arrivi

Italiani: 621.808 (+4,6%)
Stranieri: 911.044 (+7,9%)
Totale: 1.532.852 (+6,6%)

Presenze

Italiani: 1.974.056 (+1,8%)
Stranieri: 3.289.578 (+4,8%)
Totale: 5.263.634 (+3,6%)

Il mare

Italiani: +3,1% arrivi, +0,8% presenze
Stranieri: +5,7% arrivi, +2,1% presenze
Totale: +4,9% arrivi, +1,7% presenze

La montagna

Italiani: +6,9% arrivi, +4,6% presenze
Stranieri: +9,9% arrivi, +10,5% presenze
Totale: +8,2% arrivi, +6,3% presenze

LE CITTÀ

Gorizia

Arrivi
+19,8%

Presenze
+30,5%

Pordenone

Arrivi
-0,6%

Presenze
-0,5%

Trieste

Arrivi
+6,2%

Presenze
+4,0%

Udine

Arrivi
+10,1%

Presenze
+3,4%



Gli austriaci e i tedeschi trainano il turismo in Fvg

Cresce il settore: +6,6% gli arrivi e +3,6% le presenze. A Grado e Lignano cifre ok ma italiani in frenata. Exploit della montagna. Resta bassa la permanenza media

Marco Ballico / UDINE

Austriaci e tedeschi continuano a trascinare il turismo della regione. Da maggio a settembre i numeri sono all'insù sia per gli arrivi (1,5 milioni, 95 mila in più dello stesso periodo 2017, pari a un +6,6%) che per le presenze (5,2 milioni, 185 mila in più di un anno fa, +3,6%). Ma sono appunto gli stranieri (con Austria e Germania che pesano ben oltre la metà del dato estero) a far segnare i dati migliori: +7,9% gli arrivi (italiani al +4,6%), +4,8% le presenze (italiani al +1,8%).

Nel palazzo della Regione di Udine l'assessore al Turismo Sergio Bini e il neo direttore generale di PromoTurismo Fvg Lucio Gomiero si lanciano anche nelle previsioni. A fine anno si sfioreranno i 9

milioni di presenze, con quasi 2,6 milioni di arrivi e una crescita superiore al 3%, ma inferiore al tasso annuo medio 2014-17 (presenze al +4,9%). La criticità rimane la permanenza media (tre giorni e mezzo), nodo da cercare di risolvere con il prossimo piano di settore, un lavoro in itinere con capitoli che riguarderanno contesto, prodotto, promozione, comunicazione e organizzazione. Gomiero anticipa tra l'altro la volontà di «unire ciò che è diviso, ovvero stampa, social e web, per realizzare una comunicazione integrata e con valorizzazione di elementi diversi rispetto a quelli identificati e promossi fino ad oggi, oltre a creare e potenziare sistemi territoriali di informazione distribuita per agganciare meglio il turista». Come trattenerlo? «Dobbiamo

coinvolgerlo maggiormente anche attraverso il turismo slow e una strategia che dovremo approntare», osserva il dg, mentre Bini apre al «turismo 2.0, mettendo a denominatore comune le nostre offerte per sfruttarle in tutta la loro potenzialità».

La fotografia scattata ieri conferma la crescita di tutte le località, eccezione fatta per Pordenone. Bene il mare (+4,9% gli arrivi, +1,7% le presenze), anche se c'è la frenata degli italiani a Grado, Aquileia e Palmanova (-1,2% gli arrivi, ma nel totale c'è il 3,1% sia negli arrivi che nelle presenze). Pure Lignano va all'indietro sugli italiani (presenze al -1,8%), ma complessivamente è al +5,9% negli arrivi e al +1% nelle presenze. Meglio ancora i poli montani: fanno segnare un incremento del



SERGIO BINI
L'ASSESSORE AL TURISMO
APRE AL «TURISMO 2.0»

Bene anche le città
Gomiero: ora strategie per trattenere i visitatori più a lungo
Bini: un denominatore comune per le offerte

8,2% negli arrivi e del 6,3% nelle presenze con arrivi in doppia cifra in Carnia (+12,4%) e il solo segno «meno» degli arrivi stranieri nell'ambito Piancavallo e Dolomiti friulane (-2,9%).

Sono però nuovamente gli stranieri a riempire le città. Nel macroambito sono aumentati del 11,3% (con le presenze al +13%). Gorizia è addirittura al +19,8% negli arrivi e al +30,5% nelle presenze ma, spiega la Regione, quest'anno c'è stata la rilevazione su alcune strutture precedentemente non considerate. In un confronto più omogeneo crescono anche Trieste (arrivi +6,2%, presenze +4%) e Udine (arrivi +10,1%, presenze +3,4%), con la sola Pordenone (arrivi -0,6%, presenze -0,5%) in controtendenza. Il dettaglio mensile aiuta poi a comprendere come la stagione turistica si sta allungando, con i mesi di maggio (+39,5%) e settembre (+9,7%) in forte crescita negli arrivi, a compensare il calo di giugno (-6,8%) e, seppure lieve, di agosto (-0,2%).

Nel resoconto entrano anche i 100.000 passaggi in funivia sul monte Lussari, i 15.000 a Sella Nevea e il +40% di corse sul bob a Piancavallo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROSPETTIVE

Nuova sede Promoturismo e un brand per Trieste

UDINE

Non mancheranno le novità nella gestione di PromoTurismo Fvg targata Gomiero, «manager di alto profilo», sintetizza l'assessore Bini garantendo che le competenze ci sono indipendentemente dal settore di provenienza (nel curriculum, tra l'altro, Ferrero e Benetton). La più rilevante potrebbe essere, nel 2019, l'accorpamento delle sedi e l'addio a quella principale di Villa Chiozza, poco funzionale specie dal punto di vista informatico. Una delle ipotesi porta al castello di Colloredo di Monte Albano: il sindaco Luca Ovan (Progetto Fvg) conferma di essere in pressing su Bini. In agenda poi l'intenzione di puntare su brand differenziati rispetto a «Friuli Venezia Giulia». Il dg sta pensando a una decina di «quasi brand», tra cui di certo «Trieste», «Collio» e «San Daniele». Più a stretto giro va pianificata la stagione invernale, in cui entrerà a pieno titolo anche Sappada.

La prossima settimana la giunta approverà le tariffe 2018-19, coi costi degli skipass a quanto pare inalterati, ma con una prima azione globale di semplificazione. «Ho trovato la giungla della scontistica — dice il dg —, in un paio d'anni risolveremo complicazioni inutili». Lo sviluppo turistico, dice Bini, passa anche per i grandi eventi (si parla di una tappa del Giro sul Lussari nel 2020) e per la riqualificazione delle strutture ricettive «che devono essere di qualità, aspetto su cui stiamo lavorando obbligando le agenzie a classificarle tramite l'attribuzione delle stelle, così com'è per gli alberghi, per legarle alla qualità effettiva». La tassa di soggiorno? «Ulteriori introiti che verranno destinati alla promozione». —

M.B.

PREVISTE DALLA LEGGE OMNIBUS

I grand hotel della discordia: Grado contro le maxi-cubature

L'assessore Fabris: «Deroga indiscriminata, abbiamo strumenti urbanistici a tutela dei tessuti urbanistico edilizio e paesaggistico»

Lilli Goriup / TRIESTE

Grado protesta contro i maxi-aumenti delle cubature degli hotel, previsti dalla proposta di legge «omnibus» di recente firmata dai consiglieri

regionali della Lega per rilanciare il settore edilizio. Ma alle perplessità si aggiungono pure quelle di Lignano, che sul tema ha aperto un confronto con la Regione.

«Questo regime derogatorio, ricadendo in maniera indiscriminata sull'intero territorio regionale, non tiene conto delle peculiarità dei vari Comuni, né delle diversità all'interno delle singole

municipalità — denuncia Fabio Fabris, assessore comunale all'Urbanistica di Grado —. Cosa altrettanto grave, esso crea una sgrammaticatura nelle altezze degli edifici, senza considerare gli strumenti urbanistici comunali e gli accorgimenti posti in essere a salvaguardia dei tessuti edilizio, urbanistico e paesaggistico».

Il provvedimento è finalizzato al restauro delle struttu-

re alberghiere, che potranno estendere volume o metri quadrati senza che i Comuni possano opporsi, come previsto dalle norme attuali. Ma il testo vuole cancellare pure il limite alla sopraelevazione per le attività economiche e per le abitazioni private. «Le misure relative agli edifici residenziali esistenti prevedono un aumento fino al 50% del volume o della superficie utile, in deroga agli indici e parametri degli strumenti urbanistici e regolamenti edilizi comunali — prosegue Fabris —. Le strutture ricettive, invece, potranno avere aumenti addirittura fino al 60%. Come se non bastasse servizi, piscine e aree wellness sono esclusi dal computo dei volumi e, so-

prattutto, delle altezze massime. In pratica gli alberghi potrebbero pressoché raddoppiare di dimensione. Sarebbe tollerabile ritrovarsi con un hotel alto più di 40 metri, lungo il viale di Grado?».

Anche il sindaco di Lignano Luca Fanotto mette in lu-

Il sindaco di Lignano: equilibri da conservare aperto il confronto con la Regione

ce alcune criticità della proposta di legge: «La stiamo ancora analizzando, ci sono aspetti da modificare — dice —. Se da un lato l'obiettivo è

dare sfogo alla ripresa dell'edilizia, dall'altro il testo presenta dei limiti legati alla pianificazione territoriale. Finora a Lignano si è cercato di garantire uno sviluppo corretto tra edificato e paesaggio. Non vorremmo che questo delicato equilibrio subisse dei danni che si ripercuoterebbero non solo sull'ambiente ma anche sul turismo, soprattutto nelle aree di Riviera e Pineta. Quando avremo finito di analizzare la proposta, presenteremo i risultati alla Regione, che si è detta disponibile. Vogliamo capire — così Fanotto — se c'è la possibilità di migliorare il testo per venire incontro alle esigenze territoriali: il confronto è aperto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

APERTO UN UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

Generali, debutto a Mosca parte la campagna di Russia

Il Ceo Donnet: «Passo fondamentale per la nostra espansione grazie anche a una normativa più chiara». Il capo dell'Est Cirinà: «Qui l'economia è solida»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Con un grande concerto nella Sala Grande del Conservatorio di Mosca le Generali hanno celebrato l'apertura del primo ufficio di rappresentanza in Russia. Una svolta storica. «Celebriamo un passo fondamentale nella nostra espansione nel Paese - afferma l'ad del gruppo triestino Philippe Donnet. Apprezziamo gli sforzi compiuti dal governo e dalle autorità russe per garantire disposizioni normative chiare ed efficaci per il settore assicurativo e siamo fiduciosi per i futuri successi di Generali in Russia».

IL LEONE E GLI ZAR

Luciano Cirinà, il top manager che sovrintende sui mercati di Austria, Cee e Russia e Ceo di Generali Cee Holding Bv, sottolinea di fatto l'esistenza di un rapporto storico del Leone coltivato «dai tempi degli Zar». Oggi, nell'era Putin, il gruppo triestino vanta una partecipazione nella compagnia Ingosstrakh, attualmente pari al 38,45%. L'inaugurazione del primo ufficio di rappresentanza delle Generali a Mosca è stata preceduta dalla costituzione di Generali Russia & Cis che stata affidata a Giorgio Callegari, già manager di Alitalia e negli ultimi anni Deputy Ceo della compagnia aerea russa Aeroflot. Callegari è anche presidente del Gim, una delle associazioni del business italiano nel Paese. Perché la Russia? «Perché è un'economia solida, con un ottimo potenziale di crescita; ha dimostrato resistenza nel



Le Generali aprono un ufficio di rappresentanza a Mosca: nel riquadro Luciano Cirinà

momento delle sanzioni - risponde Cirinà. È riuscita a diversificare e a mostrare le proprie qualità. Sul mercato finanziario il regolatore ha fatto ordine e pulizia, ha creato delle regole del gioco internazionali e quindi siamo molto

Il Leone presente con una quota del 38,45% nella compagnia Ingosstrakh

interessati, vista la combinazione a espandere la nostra presenza nel Paese».

PASSAGGIO A EST

L'area Austria, Russia e Cee conta più di 12 milioni di clienti

contribuisce con il 9% al totale dei premi del Gruppo e con oltre il 15% al risultato operativo. Si vedranno ora gli sviluppi. La partecipazione del Leone in Ingosstrakh è un retaggio degli accordi stipulati nel 2013 quando le Generali ripresero il comando delle operazioni nell'Est Europa dopo lo scioglimento della joint venture con la holding Ppf di Petr Kellner e il conseguente riacquisto delle partecipazioni di minoranza. Attualmente il socio di maggioranza della banca è il magnate moscovita Oleg Deripaska che possiede direttamente una partecipazione del 10%. Secondo un recente report di Mediobanca il Leone avrebbe l'occasione di aumentare la sua partecipazione fino a raggiungere il

controllo.

Le Generali sono storicamente ben piazzate sui mercati dell'Europa orientale in uno scenario che favorisce le aziende e i gruppi finanziari occidentali che da tempo hanno diversificato nell'area.

Nel cda di Ingosstrakh il gruppo triestino è rappresentato dallo stesso Cirinà: «La nostra collaborazione risale a più di 30 anni fa - sottolinea il top manager - da allora abbiamo supportato i nostri clienti e investitori nell'ex Urss e poi in Russia. Siamo fermamente convinti che continueremo a costruire una relazione forte e reciprocamente proficua e intensificheremo la nostra cooperazione industriale nel Paese».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



NUMISMATICA
PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



CANTIERISTICA

Ordine Fincantieri: una quarta nave per la Virgin di sir Branson

Il gruppo di Bono si allea con Arcelor Mittal e crea una joint venture specializzata nella lavorazione delle lamiere a Monfalcone e a Marghera

Giulio Garau / TRIESTE

Una quarta nave Virgin per Fincantieri. Si rafforza l'alleanza tra il leader globale della costruzione di navi da crociera e Virgin Voyages, brand del Gruppo Virgin e operatore globale del comparto cruise. Il nuovo contratto che vale 700 milioni di euro garantirà lavoro al cantiere di Sestri Ponente fino al 2023.

Il nuovo gioiello sarà un'unità gemella delle altre tre che sono state ordinate, la costruzione delle navi è già iniziata ed entreranno a far parte della flotta nel 2020, 2021, 2022 e l'ultima nel 2023. E come le altre la nuova Virgin avrà 110 mila tonnellate di stazza lorda, una lunghezza di 278 metri, larghezza di 38, e sarà dotata di oltre 1400 cabine in grado di ospitare a bordo più di 2800 passeggeri e un equipaggio di oltre 1100 persone.

Non soltanto navi di trend, che si noteranno per il design originale, l'elevata complessità e lo studio dell'offerta rivolta ai giovani. Ma anche altamente innovative grazie a una gamma di idee e soluzioni. Alcune di queste riguardano il recupero energetico e il limitato impatto ambientale. Tutte le Virgin infatti saranno dotate di un sistema di produzione dell'energia elettrica da circa 1 megawatt che utilizza il calore di scarto dei motori diesel. Un progetto

che distinguerà Virgin Voyages a livello mondiale. Fincantieri, con questo nuovo contratto, ingrossa ancor più il suo portafoglio ordini che, ha superato la quota 32 miliardi di euro e garantisce il lavoro "pieno" per tutti i suoi cantieri fino al 2027.

UN NUOVO CENTRO NAVALE

ArcelorMittal CLN Distribuzione Italia, Fincantieri e Palescandolo Lavorazioni Side-rurgiche hanno costituito in joint venture tra loro una società denominata «Centro Servizi Navali SpA», specializzata in servizi logistici e lavorazioni per il parco lamiere degli stabilimenti di Mon-

Il nuovo contratto vale 700 milioni: 110 mila tonnellate di stazza lorda

falcone e Marghera. La joint venture impiega oggi circa 19 dipendenti e svolge l'attività a San Giorgio di Nogaro, nel sito industriale originariamente di ArcelorMittal CLN Distribuzione Italia, riconvertito e trasferito alla joint venture stessa. Gli accordi prevedono che la gestione della società sia congiuntamente di ArcelorMittal CLN e Palescandolo, soci di maggioranza, mentre Fincantieri, che detiene una quota di minoranza, garantirà un crescente carico di lavoro attraverso un contratto di lungo periodo per la gestione logistica del parco lamiere e per alcune lavorazioni collegate.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore 6.30
MINERVA	DA HOUSTON A RADA	ore 8.00
MAERSKESMERALDAS	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 11.00
COSTA neo RIVIERA	DA RAGUSA A ORM. 30	ore 12.00
SELAHTIN ASLAN 2	DA RAVENNA PER ORM. 45	ore 16.00
QEZBAN	DA YALOVA A ORM. 39	ore 19.00
SAGA	DA BEAUMONT A RADA	ore 21.00

IN PARTENZA		
FADIQ	DA ORM. 39 A YALOVA	ore 4.00
RIDGEBURY JHON ZIPSER	DA SIOT 4 A MALTA	ore 12.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 A CESME	ore 19.00
COSTA neo RIVIERA	DA ORM. 30 A VENEZIA	ore 21.00
UNDATILIM	DA ORM. 31 A ISTANBUL	ore 21.00
YASAR KEMAL	DAA.F.SERVOLA A ISTANBUL	ore 23.00

OCCHIALERIA

Safilo chiude i nove mesi con vendite in calo del 9,7% a quota 713,7 miliardi

Safilo chiude i primi 9 mesi con vendite pari a 713,7 milioni di euro, in calo del 9,7% a cambi correnti e del 5,6% a cambi costanti. L'utile industriale lordo è stato pari a 366,5 milioni di euro (-10,1%) ed esclusi 4,4 milioni di euro di oneri non ricorrenti, l'Ebitda adjusted è stato pari a 37,2 milioni di euro (-13,9%). L'indebitamento finanziario netto di gruppo si è attestato a 144,2 milioni di euro, inclusa la terza e ultima rata da 30 milioni di euro corrisposta a fine settembre 2018 da Kering per la risoluzione anticipata del contratto di licenza Gucci.



Si comunica alla gentile clientela
che gli uffici della A. MANZONI & C. S.p.A. filiale di Trieste
venerdì 2 novembre rimarranno chiusi

Numero verde
per le necrologie

Numero Verde
800-700-800

FOCUS

Il 50% dei cittadini fra i 25 e i 45 anni non è mai stato informato delle scelte dei genitori
Il nostro è un Paese che investe poco. Iniziative di Poste e Intesa Sanpaolo, scuole coinvolte

Risparmio, ora tocca ai più giovani Paghetture e salvadanaï per educarli

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

Pronti a lanciarsi ma piuttosto frenati. È difficile il rapporto degli italiani con i soldi: a bloccarli non sono tanto le spese eccessive ma la difficoltà di trovare qualcuno che li orienti. Così agli investimenti pensano solo due cittadini su dieci. La Ricerca Oval-Bocconi, presentata in occasione della 94esima giornata mondiale del risparmio, rimanda l'immagine plastica di un popolo al quale «manca la visione a lungo periodo e che si fida solo di sé stesso».

1 Educazione al risparmio
L'assenza di visione, da parte delle famiglie di origine, si scarica sulle generazioni future aggravando un fenomeno che esce sempre più allo

scoperto: la mancanza di educazione finanziaria. Il 50% dei cittadini fra i 25 e i 45 anni ammette di non essere mai stato messo al corrente delle scelte finanziarie che venivano prese dai genitori. Di fronte alla possibilità di dare una "paghetta" ai propri figli, la maggior parte delle famiglie, secondo l'indagine Bocconi, preferisce non dare una quota fissa ma stabilire delle ricompense in base alle esigenze o ai lavoretti svolti in casa. Un atteggiamento che incide sui comportamenti dei millenials: nel 40% dei casi i 18enni preferiscono informarsi da soli e investire in quello che conoscono.

2 Ecco il salvadanaï digitale
Considerata la modesta educazione finanziaria ricevuta in famiglia, alcuni istituti hanno lanciato iniziative per i più piccoli. È di Intesa San-



Salvadanaï digitale di Intesa Sanpaolo: nel 40% dei casi i giovani preferiscono informarsi da soli e investire in quello che conoscono

paolo il primo salvadanaï digitale rivolto ai bambini e collegato a una App mobile. Il salvadanaï "Xme dindi", presentato in occasione della Giornata mondiale del risparmio, sarà disponibile a dicembre in tutte le filiali del gruppo Intesa. Realizzato con la forma di alcuni animali, interagisce con il bambino e, grazie alle icone a forma di moneta o banconota e ad una serie di effetti luminosi, fa sì che il primo approccio al risparmio diventi un'esperienza divertente. Se collegato all'app di Intesa Sanpaolo, inoltre, permette di visualizzare il saldo sul conto corrente. Il bambino può controllare il saldo degli importi risparmiati attraverso un display Lcd touch screen: a ogni inserimento di monete o banconote viene digitato sul display l'icona della moneta o banconota corrispondente, educando i piccoli risparmiatori a riconoscere il valore delle monete.

3 Imparare a scuola
Intanto arriva in classe "Il risparmio che fa scuola", un progetto di promozione dei valori del risparmio che vedrà la partecipazione di oltre un milione di studenti tra i 6 e i 18 anni, 20mila scuole e 40mila docenti. Il progetto, promosso da Poste e Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, prevede un kit da distribuire gratuitamente ai docenti che aderiscono all'iniziativa. Il kit è composto da una serie

di materiali didattici utili per approfondire il tema del risparmio. Per ogni grado scolastico sono stati realizzati materiali ad hoc: giochi da tavola, album, action book locandine e guide metodologiche.

4 L'ok del governo
«È importante – ha spiegato il ministro dell'Istruzione, Marco Buscetta – far acquisire agli studenti la consapevolezza del risparmio, della programmazione e della tutela per il loro futuro. Attraverso varie iniziative spieghiamo ai giovani il valore del risparmio e i benefici di una corretta gestione finanziaria».

5 Educazione finanziaria
Si è chiusa la prima edizione del "Mese dell'Educazione Finanziaria", che si è svolta tutto il mese di ottobre, con 350 eventi in 120 città italiane. A OttobreEdufin hanno aderito 108 organizzazioni (197 soggetti coinvolti, tra istituzioni e organizzazioni pubbliche e private), che hanno dato vita a più di 350 eventi in 120 città in tutta Italia: incontri, workshop, seminari e lezioni focalizzati sui temi del risparmio, degli investimenti, delle assicurazioni e della previdenza e rivolti a una diversificata categoria di persone. Tra gli eventi con un focus specifico, quasi 60 quelli destinati alle donne e 189 agli studenti. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Incontri e storie di cibo, cucina e territori

GOOD

Fiera di Udine 1/2/3/4 novembre 2018

6° Salone delle specialità enogastronomiche e agroalimentari

Orari: GIO/VEN/SAB/10-21 DOM/10-20

**INGRESSO
GRATUITO**

Tra gli eventi principali

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE

ore 11.30 Talk Show inaugurale

Cibo virtuale cibo reale

Da Giallo Zafferano
a Le ricette di Sonia
Ne parla **Sonia Peronaci**
Conduce Il Beker **Fabrizio Nonis**

Segue taglio del nastro

ore 17.00

Il Montasio e l'aronia

Ne parlano **Nevio Toneatto**
e **Luana Laurenti**

ore 18.30

Il cioccolato di Modica

Ne parla **Nino Scivoletto**



VENERDÌ 2 NOVEMBRE

ore 17.00

Il culatello

Ne parla **Massimo Spigaroli**



ore 11.30

Lo Jamar e il suo tortello

Ne parlano **Dario Zidarič**
e **Gianfranco Burni**

ore 18.30

Le empanadas

Ne parla **Bruno Lupieri**

SABATO 3 NOVEMBRE

ore 17.00

La ribolla gialla

Ne parla **Joško Gravner**
Segue Cerimonia
di consegna
del "Premio GOOD 2018"



ore 11.30

Il nostro Friuli nel sushi

Ne parlano **Lara Starz**
e **Adriano Maniaco**

ore 18.30

La rigojanci

Ne parla **Roberto Zottar**

DOMENICA 4 NOVEMBRE

ore 17.00

Il quinto quarto

Ne parla **Giuseppe Zen**



ore 11.30

Le lumache

Ne parlano **Consuelo Bravin**
e **Matteo Venuti**

Gli incontri si terranno nell'area eventi del padiglione 2 e saranno condotti da Il Beker Fabrizio Nonis e dal giornalista Stefano Cosma

L'ingresso alla fiera e agli eventi è libero. Agli incontri in programma seguiranno degustazioni gratuite (fino ad esaurimento posti). Visita il sito goodexpo.it per il programma completo.

organizzazione

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

in partnership con

Camera di Commercio
Pordenone - Udine



con il patrocinio di



sponsor tecnico



www.goodexpo.it

#goodexpo2018

Seguici su [f](#) [t](#) [i](#) [i](#)

MERCATI

Il Mercato Azionario del 31-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4920	-1,2000	0,4320	0,6207	-16,2600	309
A2A	1,4245	-0,5600	1,3920	1,6865	-7,6200	4463
Accea	11,6100	-0,9600	11,1800	16,4300	-24,6100	2473
Acsm-Agam	2,1800	-1,8000	2,1800	2,5100	-5,5500	430
Aedies	0,2445	-2,2000	0,2145	0,5280	-47,7600	78
Aegion	5,3240	-0,0800	5,1120	6,1180	-0,1700	-
Agatos	0,1290	-5,7400	0,1220	0,3577	-56,8500	12
Ageas	43,9000	-2,6700	40,5800	46,9100	-5,7100	0
Ahold Del	20,3000	-1,5000	17,2480	22,0000	-10,8100	-
Alerion	2,7900	-0,3600	2,6900	3,6000	-6,5000	143
Allianz SE	185,1800	-1,7500	171,5000	205,6000	-3,5500	83896
Ambienteis	0,3650	-1,9600	0,3470	0,4080	-9,0200	4
Ambromobiliare	3,8500	-0,0000	3,4500	4,3400	-1,3200	10
Anima Holding	3,7000	-1,3700	3,3620	6,5475	-34,4800	1406
Askoll EVA	3,0500	-1,6700	2,9490	4,5900	-	47
Assteca	2,1700	-1,8800	2,1000	2,9000	-13,5500	71
Astaldi	0,5600	-1,9300	0,4100	3,1800	-73,5800	55
ASTM	17,5200	-1,6800	15,4400	25,0000	-27,6900	1734
Atlantia	17,7600	-0,0600	17,2050	28,4000	-32,5200	14666
Autogrill Spa	6,6950	-0,3500	6,2300	11,5000	-24,3900	2212
Autostrade Meridionali	24,2000	-2,9800	22,5000	34,8000	-12,6400	106
Ava SA	22,2100	-1,0500	20,6350	27,4400	-10,3400	-
Azinut Holding	10,8850	-1,0000	10,6950	18,9700	-31,8400	1559
B&F	2,3100	-6,8500	2,0800	2,7900	-7,0800	241
Banca Carife	0,0049	-0,0000	0,0046	0,0095	-39,5100	271
Banca Carife ris	69,0000	-0,0000	69,0000	93,0000	-12,3800	0
Banca Farnafactoring	4,5500	-1,2000	4,3060	6,1000	-28,9100	774
Banca Generali	17,0300	-1,9600	17,0300	30,8400	-38,6100	1990
Banca Intermobiliare	0,3950	-2,7100	0,2840	0,6860	-16,2600	62
Banca Mediolanum	5,1250	-0,4900	5,0100	7,9500	-28,9700	3794
Banca Monte Paschi Siena	1,4525	-1,8600	1,3700	4,0180	-62,8900	1656
Banca Pop. Emilia Romagna	3,3580	-0,8300	3,2130	5,1480	-20,2400	1616
Banca Popolare di Sondrio	2,7880	-0,1400	2,7260	4,0120	-8,4100	1264
Banca Profilo	0,1630	-0,8700	0,1582	0,2665	-31,4600	111
Banco BPM	1,6610	-0,0100	1,5560	3,1455	-36,6000	2517
Banco di Desio e Brianza	1,8100	-2,6900	1,7000	2,3900	-21,2400	212
Banco di Desio e Brianza mc	1,8100	-3,2100	1,7250	2,3600	-13,8900	24
Banco di Sardegna risp	6,0400	-0,0000	5,9800	7,3200	-10,8500	40
Basil	68,0000	-2,3200	65,6600	98,7000	-26,0100	-
Basinet	4,7100	-1,2900	3,4800	4,8450	-27,9900	287
Bastogi	0,8300	-1,2200	0,8100	1,1950	-30,3100	103
Bayer	68,2800	-1,3100	65,6600	107,3648	-33,9200	0
Beghelli	0,2860	-2,5100	0,2500	0,4480	-31,2500	57
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7555	-1,5500	0,6520	0,7900	-2,0100	1715
Blaetli Industrie	0,3025	-3,6000	0,2880	0,5980	-41,9400	33
Biancamano	0,2110	-2,7600	0,2110	0,3690	-35,9800	7
Blo On	55,9000	-3,5200	24,3000	70,0000	-82,6900	1052
Blodue	5,0800	-1,2000	4,6200	7,1000	-6,3600	57
Bloera	0,1000	-0,9900	0,1000	0,2300	-45,4400	4
Blue Financial Communication	1,0300	-0,6000	0,7750	1,6800	-36,9600	3
BMW	76,6400	-0,0700	73,0200	96,1500	-10,3600	-
BNP Paribas	46,1400	-0,2900	46,0050	68,5400	-25,7600	-
Boni Italia	2,4900	-1,6300	2,3200	3,6505	-8,3400	38
Borgosesia	0,6350	-0,0000	0,4800	0,8500	-6,5400	8
Borgosesia r	1,7900	-0,0000	0,3200	1,7900	-459,3800	2
Brembo	9,7800	-0,5600	9,4200	13,8000	-22,8100	3266
Brioschi	0,0572	-4,7600	0,0546	0,0640	-30,0700	45
Brunello Cucinelli	30,2500	-0,3300	25,1000	40,8000	-12,0000	2057
Buzzi Unicem	16,9750	-2,8800	15,6900	24,4400	-24,5600	2807
Buzzi Unicem mc	9,9200	-2,4800	9,3600	13,8600	-22,0700	404
Caleffi	1,4500	-0,6900	1,3400	1,5050	-2,6800	23
Calligione	2,4800	-0,8100	2,3900	3,4000	-17,8300	298
Calligione Editore	1,2500	-0,0000	1,1900	1,4450	-2,4200	156
Campari	6,7950	-1,8700	5,7450	7,7650	-5,4300	7893
Canaro	1,9640	-5,5900	1,8600	4,1000	-49,3800	157
Carrefour	17,1300	-0,0900	13,1700	19,6600	-4,8300	-
Casto Diva Group	1,1200	-0,8800	1,0300	1,8800	-22,1100	14
Cattolica Assicurazioni	7,1450	-3,1000	6,7850	10,7300	-21,0500	1245
CdR Advance Capital	0,8380	-0,0000	0,8380	1,0650	-18,6400	10
Cerved Group	7,0450	-0,6300	7,0450	11,7000	-33,5400	1376
CHL	0,0144	-2,0400	0,0106	0,0214	-29,4100	5
CIA	0,1455	-3,1900	0,1410	0,2054	-17,3300	13
Cir	0,9400	-0,3200	0,8980	1,2380	-19,3100	747
Class Editori	0,2110	-0,4800	0,2100	0,4110	-44,3100	21
CNH Industrial	9,1860	-2,1300	8,6460	12,4800	-17,7600	12533
Cofide	0,4485	-0,1100	0,4225	0,6050	-22,5400	323
Conafi	0,2450	-3,1600	0,1866	0,3802	-14,2600	10
Credem	5,2700	-0,7600	4,7750	7,8500	-25,5100	1752
Credito Agricole	11,3400	-0,7100	11,0640	15,4400	-18,1200	-
Credito Valtellinese	0,0824	-1,9900	0,0889	0,1783	-47,0400	648
CSP	0,8140	-1,7500	0,7780	1,1000	-27,0800	27
Cudi Milano	3,4900	-0,0000	3,3200	4,9100	-26,0600	11
CDaimler	52,6200	-1,1100	50,0000	75,8500	-25,5700	-
Damiani	0,8720	-2,1100	0,8500	1,0840	-19,5600	72
Danieli	16,5000	-0,4040	15,5000	23,8000	-16,7100	675
Danieli mc	13,0200	-2,2000	11,9000	16,9800	-6,0600	526
Danone	62,4900	-0,4800	61,8400	71,2000	-10,9800	-
De'Longhi	23,4000	-3,1700	22,4400	28,3400	-7,2500	3498
Deutsche Bank	8,6510	-0,5900	8,5070	16,3200	-45,4200	-
Deutsche Borse AG	112,0000	-3,7000	97,9000	118,4500	-14,4000	-
Deutsche Telekom	14,4850	-1,0500	12,7600	15,0600	-2,0000	-
Diasirin	83,8000	-1,9500	66,1000	98,2000	-13,2400	4688
Digital Magics	6,3400	-0,6300	6,0400	8,8200	-19,6500	47
DigiTouch	1,3050	-0,7600	1,2150	1,9400	-14,4800	18
doBank	9,7450	-0,7200	8,7500	13,7000	-28,0800	-
ED.ON	8,5060	-2,2400	7,9000	9,9100	-7,2400	0
Ecosyntek	4,8500	-1,0400	4,3300	8,3000	-39,4500	8
Edison mc	0,9340	-0,0000	0,8880	1,0150	-1,5800	103
EEMS	0,0600	-0,0000	0,0590	0,1020	-27,8800	3
Enav	3,9820	-0,1000	3,8900	4,6100	-11,7100	2157
Enel	4,3340	-1,2100	4,2430	5,3900	-15,5200	44062
Enertronica	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,2200	-0,6300	2,9500	3,6300	-5,8500	57
ENGIE	11,8550	-3,5400	11,3200	14,7050	-17,9000	-
ENI	15,7060	-2,0800	13,3300	16,7640	-13,8100	57079
ERG	16,4900	-0,0000	14,8567	20,1480	-9,4800	2479
Eukedros	1,0600	-0,9500	0,9100	1,1000	-3,5200	24
EXOR	50,0400	-0,4000	48,8300	65,4200	-2,0700	12060
Expert System	1,2350	-0,8000	1,1450	1,4640	-13,7000	44
Ferrari	103,5000	-1,9700	87,3000	127,8500	-18,3500	20071
Fiat Chrysler Automobiles	13,4500	-2,2000	13,4420	19,8440	-9,7900	20843

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,2890	-1,8200	1,0810	1,5240	-2,3600	2181
FincoBank	9,2460	+1,9000	7,9560	11,8900	+8,3300	5625
Fintel Energia Group	2,4600	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	10,0000	+0,0000	9,7000	10,9000	+0,0000	26
FNM	0,5040	+0,0000	0,4950	0,8210	-25,2200	219
Fope	6,2000	-0,8000	6,0500	7,2000	-1,1200	29
Frendy Energy	0,3300	-2,6500	0,3200	0,4800	-2,6800	20
Fulcris	0,9880	+7,1600	0,9020	1,2970	-23,8200	11
G Sabetti Property Solutions	0,2090	+0,4800	0,2080	0,4350	-48,8200	12
Gas Plus	2,1500	-3,5800	2,1000	2,6600	-17,8100	97
Gedi Gruppo Editoriale	0,3575	+1,5600	0,3105	0,7100	-49,0400	182
Generali	14,2800	+0,8100	13,7500	17,0550	-6,0500	22351
Geox	1,5970	+0,7600	1,5850	3,0060	-44,7800	414
Gequity	0,0349	-0,8500	0,0330	0,0507	-29,9200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2100	+0,0000	0,2070	0,3060	-25,2700	17
H Hera	2,4400	+0,4900	2,4020	3,1000	-16,1500	3634
I Grandi Viaggi	1,6400	+2,3700	1,5800	2,2800	-17,4600	78
Il Sole 24 Ore	0,4310	+0,1200	0,4305	0,8850	-51,3000	24
IMMIS	0,4225	-0,4700	0,4070	0,8190	-40,2800	144
Imvest	2,2500	-2,1700	2,0200	3,3700	-7,6800	96
Ing Groep NV	10,3800	-0,1000	10,2040	16,6900	-32,3800	40009
Iniziativa Bresciane	19,4000	+0,0000	18,0000	23,6000	-3,0000	73
Innovatec	0,0222	-0,4500	0,0211	0,0539	-56,1300	7
Intek Group	0,3200	-0,4700	0,2698	0,3975	-18,6100	125
Intek Group risp	0,3830	-3,5100	0,3700	0,4720	-16,1600	19
Intesa Sanpaolo	1,9530	-1,9600	1,9006	3,2100	-29,4800	34190
Intred	2,9200	-2,6700	2,7000	3,1600	-	41
Iren	1,9130	-2,3500	1,9040	2,7400	-23,4800	2489
It Way	0,4650	-0,8500	0,4650	1,3900	-62,0700	4
Italgas	4,5620	-0,1300	4,3060	5,3660	-10,3700	3691
Italia Independent	2,8400	-1,4300	2,8000	5,1976	-40,6100	19
Italcasimile	2,1100	+6,1400	1,9240	3,2900	-32,0700	242
Italcasimile R	372,0000	+0,0000	292,0000	374,0000	-24,0000	3
Italmobiliare	19,5000	-1,7700	17,2000	25,3000	-19,2400	929

LE IDEE

IL “POPOLO” E QUEL POTERE CHE RIFUGGE DAI VINCOLI

SERGIO BARTOLE

Con le iniziative di politica estera, ed in particolare con i pellegrinaggi a Mosca, il Governo rivede la nostra posizione nel contesto europeo senza la partecipazione del Parlamento, e quindi senza un confronto con tutte le parti politiche. Si tratta di una svolta certamente non compensata da promesse di aiuti finanziari, essendo dubbio che Putin (e Trump) siano disposti a concorrere ad evitare una crisi dell'euro, ovvero che lo facciano senza condizionare la sovranità dell'Italia delle deliberazioni dell'Unione Europea adottate con il nostro concorso.

Queste mosse rivelano indifferenza per i recenti orientamenti di quelle, che si autodefiniscono le democrazie illiberali, in materia di principi comuni del patrimonio costituzionale del nostro continente. Ciò vale non solo per la Russia, di cui è spontaneo ricordare la persecuzione degli oppositori di Putin e gli ormai troppi assassinii politici, ma anche per l'Ungheria e la Polonia. Nei confronti di questi due Stati sono stati attivati sia in sede politica che in sede giurisdizionale procedimenti volti ad accertarne la palese violazione dei valori costituzionali garantiti dall'art. 2 del Trattato dell'Unione Europea.

IL CASO VARSAVIA

Alla Polonia, su ricorso della Commissione, la Corte di giustizia europea ha provvisoriamente imposto, in vista di una pronuncia finale, di sospendere l'applicazione della recente legge di riforma di quella Corte Suprema perché lesiva dell'indipendenza di questa e dei suoi componenti assoggettati, contro il principio della separazione dei poteri, alla dipendenza da altro potere dello

L'esecutivo rivede la nostra posizione nel contesto europeo senza la partecipazione del Parlamento

Stato. Per le stesse o analoghe ragioni, sempre nei confronti della Polonia la Commissione ha proposto l'attivazione di quella che viene definita l'opzione nucleare dell'art. 7 del Trattato, che consente di sospendere lo Stato interessato dalla fruizione di importanti diritti previsti dal Trattato, compresi i diritti di voto in seno al Consiglio. Una simile iniziativa è stata presa anche nei confronti dell'Ungheria dal Parlamento europeo per evidente rischio di violazione grave dei principi costituzionali comuni in un cospicuo nu-



Giuseppe Conte e Vladimir Putin a Mosca lo scorso 24 ottobre

mero di materie. All'origine di questi conflitti stanno le concezioni sovraniste dei governanti di quegli Stati che pretendono di essere padroni assoluti in casa propria anche se, per non indifferenti aspetti, sono vincolati, per l'appartenenza ad un comunità sovranazionale, all'osservanza di principi valori comuni.

I lettori vorranno scusare la digressione, ma esemplificazioni erano necessarie giacché il perverso fascino dell'atteggiamento di quei governi trova corrispondenza da noi e può risultare contagioso. Di frequente sentiamo dire che questa o quella scelta, spesso oggetto di contestazione europea, è irrettrabile, perché tale l'ha voluta il popolo sovrano: si pensi ai discorsi in materia di migranti, di garanzia dei diritti quesiti in materia pensionistica, di libertà di mani-

festazione del pensiero e ordinamento radiotelevisivo, per non parlare della tutela del risparmio e dei contratti per le grandi opere.

Molte volte questo appello al popolo nasconde decisioni tutte verticistiche ovvero incerte scelte elettorali di una sola parte, ma sempre rivela una concezione del potere che rifugge da vincoli e controlli. Si dimentica che nelle democrazie liberali il potere del popolo e dei suoi rappresentanti è necessariamente limitato. Non è un caso che il padre spirituale dei grillini ha auspicato una riduzione dei poteri di garanzia del Capo dello Stato (pensando evidentemente al rinvio delle leggi al Parlamento o all'autorizzazione della presentazione dei disegni di legge), mentre l'esponente maggiore dell'altra gamba della maggioranza rifiuta di sentirsi tenuto alle statuizioni delle autorità europee o dei giudici europei. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SE L'ECONOMIA FRENA LE CAUSE VANNO CERCATE FUORI DALL'ITALIA

PAOLO GURISATTI

Perché l'economia rallenta? Non vale neanche la pena di ascoltare i commenti di sedicenti esperti convocati nei talk show televisivi. La vice-ministro Castelli addossa le colpe della crescita zero al governo Gentiloni. Il senatore Renzi spara sul governo giallo-verde, come fosse responsabile della stagnazione economica dal momento del suo insediamento. Sono chiacchiere da bar. Le cause dell'inversione di tendenza nel ciclo economico internazionale sono esterne al nostro paese e alla nostra industria. Non sono determinate dalle decisioni dei governi italiani.

Già all'inizio dell'anno il comparto della moda, molto importante nel nostro paese e nella nostra industria, ha registrato segnali di rallentamento nelle vendite e nei prezzi, a causa di tensioni emerse sui mercati globali. Tensioni indotte dalla politica protezionistica di Trump e dalle reazioni del governo cinese, che si ripercuotono sull'Europa, perché quest'ultima non ha una politica di sviluppo della domanda interna e dipende molto dalle

esportazioni.

L'economia mondiale funziona bene nella misura in cui le “locomotive” principali fanno il loro dovere. Per molti anni la Cina ha trainato lo sviluppo attraverso la crescita del mercato interno. Lo ha fatto per dare ai 3 miliardi di cittadini cinesi una prospettiva diversa da quella assicurata dai regimi comunisti del secolo scorso. Ma si è dovuta fermare per l'impossibilità di aumentare le esportazioni, nei settori a basso valore aggiunto. Gli Stati Uniti di Trump hanno fatto da freno, avviando una guerra commerciale, con effetti negativi sul commercio mondiale. E hanno smesso di essere, a loro volta, una buona locomotiva. L'Europa ne ha fatto le spese, Germania in testa. Quella Germania esportatrice di macchinari e prodotti tecnologici che trascina, a cascata, molti settori manifatturieri in altri paesi dell'Unione.

I sovranismi prevalenti e la scomparsa di figure come Merkel e Draghi inducono cautela sul 2019 e anche oltre

Italia in primis. In questo contesto, la seconda economia industriale europea, la nostra, si trova particolarmente penalizzata. Teniamo presente che, a parte il turismo, l'Italia non dispone di un altro motore di crescita, oltre la manifattura, poiché non può far conto su uno dei settori a maggiore impatto sul moltiplicatore: edilizia e opere pubbliche. L'edilizia privata è arrivata a un punto di saturazione. Quella pubblica è impelagata in lacci e laccioli che la rendono impraticabile.

Per queste ragioni e per la perdurante riduzione della produttività per ora lavorata, le stime di crescita per il nostro paese non possono che essere pessimistiche. E nulla può il governo attuale, anche attraverso un deficit consistente. L'incertezza a livello globale e l'assenza di un governo dell'Unione Europea sono all'origine della crescita zero. Il prevalere dei sovranismi e la scomparsa di figure importanti come Merkel e Draghi inducono cautela sul 2019 e anche oltre. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

CHENI & TUTTA 040/767270 - VIA CAPODISTRIA saloncino 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazza 10 mq soffitta. Posto auto condominiale. Cl G. € 115.000

CHENI & TUTTA 040767021 - GRADO PINETA - soggiorno con cucinino matrimoniale bagno/wc ripostiglio terrazza. Arredato e posto auto. Cl G € 45.000

CHENI & TUTTA 040767021 - GRADO VIA RIZZO - primo ingresso con ampia scelta di capitolato: soggiorno con angolo cucina e terrazza matrimoniale camera con terrazza bagno/wc completo con finestra loggia. Autometano. Clima. Cappotto d'isolamento. Infissi doppi in legno. CL B.

CHENI & TUTTA 040767021 - VIA PAISIELLO ultimo piano vista città' ottimo, arredato soggiorno con veranda matrimoniale cucina abitabile bagno/wc ripostiglio

ampia terrazza di 20 mq. Clima. Posto auto di proprietà'. Cl F. € 78.000

CHENI & TUTTA 040767021 - VILLA ARA ottimo appartamento di salone con terrazza 3 camere camerino cucina doppi servizi completi. Videocitofono. Cantina. Posto Auto di proprietà'. CL E.

CHENI & TUTTA 040767021 - GRADO CENTRO in viale pedonale soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno/wc. Arredato. CLIMA. Impianti a norma. Cl D

CHENI & TUTTA 040767021 - MUGGIA - V. COLARICH appartamento di 120 mq con terreno edificabile di 700 mq in contesto di 3 famiglie. APE in corso.

CHENI & TUTTA 040767270 - COMMERCIALE ALTA attico vista mare con tre terrazze: salone con caminetto tre camere studio cucina doppi servizi lavanderia. Box auto e posto macchina. CL F € 328.000.

CHENI & TUTTA 040767270 - FRANCOVEZ- S.DORLIGO ultimo piano soggiorno con cucinotto e veranda due camere bagno

/wc ripostiglio. Climatizzazione. Possibilità' acquisto box auto. € 95.000 Cl F

CHENI & TUTTA 040767270 - GRADO CITTA' GIARDINO - soggiorno con ampia terrazza matrimoniale cucina con poggio bagno. Arredato, Autometano, Ascensore. Posto auto condominiale. Cl F € 120.000

CHENI & TUTTA 040767270 - V.lo SCAGLIONI attico su 2 livelli composto da doppio salone possibilità' 3 camere doppi servizi doppie terrazze vista golfo cantina e posto auto. APE in corso. PREZZO RIBASATO.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA RESMAN/ CHIADINO/ OSPEDALE MAGGIORE VENDESI POSTI AUTO NUOVA COSTRUZIONE. DETRAZIONI FISCALI.

SAN GIACOMO VISTA MARE: palazzo d'epoca in fase di TOTALE RESTAURO. Proponiamo appartamenti da ristrutturare, varie soluzioni, a partire da € 32.000. APE in fase di certificazione. Gruppo Equipe tel. 3387812540

IMMOBILI ACQUISTO

2

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 camere in zona Scorcola/Romagna. Garantiamo massima professionalità e riservatezza. Contattare 3489131277

A.CERCHIAMO STABILI INTERI terra-cielo, anche affittati, per investitore. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: ricerchiamo appartamenti per la nostra clientela, in vendita o affitti. Garantiamo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

VISTA MARE E CENTRO STORICO: cerchiamo immobili di piccole e grandi dimensioni per investitori stranieri dall'Austria e dalla Germania. Garantiamo professionalità e riservatezza. Gruppo Equipe 329 3679154 - +43 660 7488799

TRIESTE

Ballarin PELLETERIE
COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO
2018 - 2019
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Educazione

Dai cevapcici ai saltimbocca sulle tavole di asili e scuole

Cinque i menu che si alterneranno negli istituti comunali: triestino, emiliano, pugliese, laziale, toscano. Dal 7 novembre

Massimo Greco

Angela Brandi coltiva un suo concetto della filiera alimentare che si potrebbe definire “etno-nazionale” e che l’assessore comunale all’Educazione gradisce coniugare nei piatti destinati a nutrire i bambini nelle scuole dell’infanzia, nelle primarie, nelle medie, nei Sis.

A partire dal 7 novembre e fino alla primavera inoltrata ai 10 mila piccoli triestini,

Sono 10 mila i pasti serviti ogni giorno. E arriva una “app” che aggiorna le famiglie

iscritti alle mense municipali, saranno ammanniti pasti ispirati a cinque tradizioni gastronomiche italiane: per l’annata 2018-19 la Brandi si è orientata verso l’autoctonia triestina, l’Emilia, la natia Puglia, il Lazio, la Toscana. La precedente stagione si accontentò dell’Urbe e del Trentino. Nei primi mesi Camst e Dussmann, gestori dei due lotti in cui si articola un appalto da 8 milioni di eu-

ro con un rientro di 3, alterneranno a seconda dei mesi le tre proposte triestino-emiliano-pugliese in tutti gli istituti serviti, che sono 133.

Cevapcici e würstel, cioè il menu battezzato triestino, arriveranno sulle tavole in novembre, gennaio, marzo, maggio. Tortellini al ragù e biete alla parmigiana, a richiamare i gusti emiliani, caratterizzeranno i pasti di dicembre. La Puglia, con le orecchiette alle polpette, avrà il suo spazio in gennaio. Poi la carta si diversifica: a febbraio e aprile Camst cucinerà alla laziale maniera con pasta cacio&pepe, saltimbocca e spinaci. La toscana ispira Dussmann, che in aprile apprezzerà per i giovanissimi gourmet gnocchi ricotta-spinaci al burro e salvia, scortati da fagioli all’uccelletto.

Questo programma è stato illustrato dalla Brandi ieri mattina, insieme a Matteo Maranzano (Camst) e Diego Gomez de Ayala (Dussmann), alla presenza della “p.o.” Antonella Del Bianco e della dietista Paola Fabbro. In linea di massima Camst si occupa più delle scuole primarie e secondarie e dei Sis

A TAVOLA IN COMUNE



I cibi regionali

Dopo aver saggio i giovani palati nella scorsa stagione con la cucina romana e trentina, per l’annata 2018-19 il Comune ha pensato di orientarsi su 5 proposte territoriali: quella triestina, quella emiliana, quella pugliese, quella laziale, quella toscana. Secondo gli appaltatori Camst e Dussmann, Trieste è all’avanguardia in Italia nella promozione delle tipicità regionali. Attenzione per prodotti bio, Igp, verdura e frutta.



Le diete speciali

Riguardano 800 utenti su 10 mila, circa l’8% del totale. Vengono preparate diete “ad hoc” che escludono, a seconda delle esigenze, carne di maiale, latte, uova, glutine o richiedono pasti vegetariani e vegani.



(51 istituti previsti nel Lotto 1), mentre Dussmann si concentra su nidi e materne (82 istituti ricompresi nel Lotto 2).

I dirigenti delle due aziende hanno concordato su un punto: nella promozione delle tipicità regionali Trieste è una battistrada a livello nazionale, insieme a Roma e a Torino. Lo standard qualitativo, richiesto dall’appalto, è considerato elevato, come i

riferimenti ai prodotti “bio” e Igp testimoniano. Sia Camst (a novembre) che Dussmann (a gennaio) renderanno disponibile una “app” con i menu giornalieri, che comunque saranno affissi in ogni istituto. Dussmann avvierà da gennaio un progetto di educazione alimentare incentrato sul consumo di verdura e frutta, due articoli che i bambini consumano meno volentieri.

Capitolo a parte per le cosiddette diete “speciali”, che riguardano 800 piccoli utenti su 10 mila, l’8% del totale: “no pork”, “no milk”, “no eggs”, “no glutine”, vegetariani, vegani...

Parlando di piccoli clienti, il tema sicurezza del cibo riveste la massima importanza. Ecco allora i controlli “istituzionali”, come quelli dell’Azienda sanitaria, ma anche il forte coinvolgimen-

L’ALTRA NOVITÀ ANNUNCIATA

Verdura e frutta poco gradite? Un micro-corso per “amarle”

A gennaio Dussmann partirà con un progetto di educazione alimentare che coinvolgerà anche i genitori. Fino alla preparazione di una merenda

Se provate a chiedere ai giovani clienti delle mense comunali cosa ne pensano di verdura e frutta, la risposta dei piccoli commensali non sarà certo entusiastica. Piz-za, patate, pollo, polpette

rientrano in una buona fascia di gradimento, verdura e frutta invece no.

Però non è possibile assecondare la scarsa vena dei piccini verso orto e frutteto, per cui bisogna provvedere a orientare il loro gusto verso consumi alimentari corretti. Al fine di dare continuità al progetto “Orti in Condotta”, avviato in collaborazione con Slow Food in numerosi istituti comunali, Duss-

mann, uno dei due grandi appaltatori delle mense scolastiche municipali, partirà dal gennaio 2019 con un progetto di educazione alimentare mirato ai nidi e alle scuole dell’infanzia, cioè ai “mangiatori” più piccoli. Coinvolgerà anche le famiglie.

Quattro gli obiettivi indicati da Dussmann nell’iniziativa presentata ieri mattina insieme ai 5 menu del “terroir”: conoscere colore e ori-



A sinistra, l’assessore comunale all’Educazione Angela Brandi

gine di verdura e frutta, sensibilizzare sul consumo quotidiano e conoscere i valori nutritivi, vedere come possono trasformarsi in cucina, riconoscere il gusto.

Sono programmati un incontro formativo per i genitori e due appuntamenti con i bambini. L’approccio con i piccoli inizierà con un contatto tattile e visivo, accompagnato da un “personaggio” che spiegherà le ricadute positive di verdura&frutta su corpo e mente. Poi alla scoperta delle coltivazioni seguirà un incontro durante il quale saranno gli stessi “allievi” a preparare una merenda con la materia prima dell’orto.—

MAGR

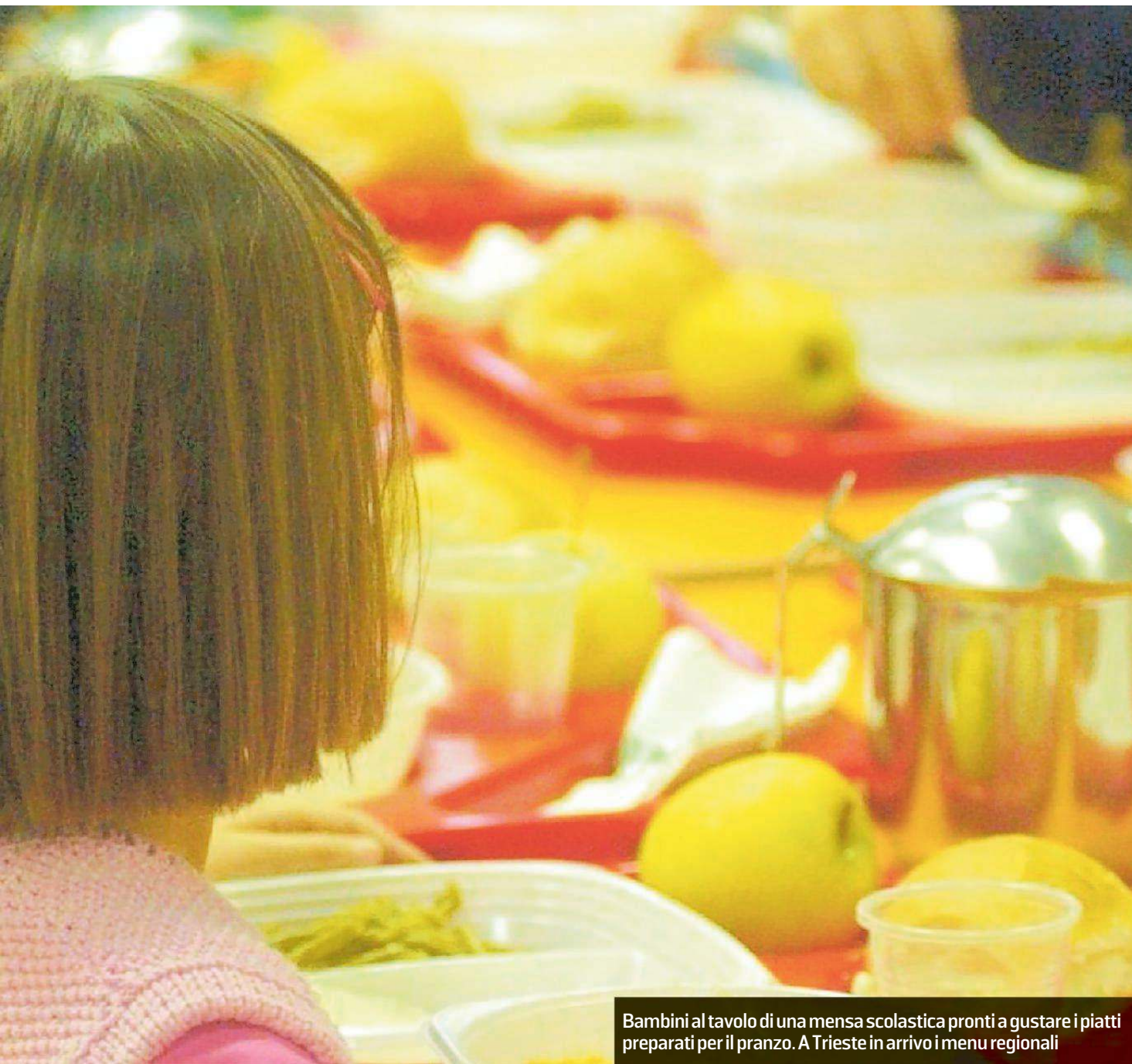
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SERVIZIO MENSA NELLE SCUOLE COMUNALI DI TRIESTE

Pasti quotidiani
10.000Diete speciali
800Spesa
8 milioni di euroIstituti serviti
133Tariffe **8 fasce di reddito**
da **0** a **4,93** euro a pasto

Menu regionali

Trieste (cevapcici e würstel)
Emilia (tortellini al ragù e biette alla parmigiana)
Puglia (orecchiette alle polpette)
Lazio (pasta cacio&pepe, saltimbocca alla romana e spinaci)
Toscana (gnocchi di ricotta e spinaci burro e salvia, fagioli all'uccelletto)



Bambini al tavolo di una mensa scolastica pronti a gustare i piatti preparati per il pranzo. A Trieste in arrivo i menu regionali

to del personale e delle famiglie, che si concretizza nelle cosiddette “commissioni mense”, organi facoltativi che verificano le performance dei fornitori. E che poi debbono rapportarsi con l'amministrazione, non con le ditte incaricate.

È stato ricordato come “Save the children”, l'associazione internazionale impegnata nel miglioramento delle condizioni di vita dei bambi-

ni, dreni frequenti informazioni sul servizio reso dal Comune e citi Trieste tra le realtà più virtuose per le caratteristiche richieste dall'appalto.

Altro argomento sottolineato dalla Brandi concerne le tariffe, che sono rimaste invariate. Le famiglie, a seconda delle fasce reddituali di appartenenza, pagano da 0 (esenzione) a un massimo di 4,93 euro a pasto. Possono

PENALI

Sono in calo le multe per gli appaltatori

Le multe a Camst e Dussmann sono in calo. Nel 2017-18, ovvero la scorsa annata, Camst venne penalizzata con 1.500 euro (contro i 2.700 del 2016-17), mentre Dussmann era scesa da 74.750 euro del 2016-17 a 4.500 euro.

verificare i termini di pagamento attraverso le strade dell'informatica comunale.

Un aspetto generalmente misconosciuto dell'alimentazione scolastica attiene alla tipica rumorosità delle sale mense. Per ovviare al problema Camst e Dussmann stanno provvedendo all'insonorizzazione degli ambienti dedicati appunto al consumo dei pasti. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A SAN GIOVANNI

Piccone risanatore per abbattere la caserma Chiarle e creare un “nido”

Pronto il progetto esecutivo per completare il polo 0-6 nel rione con 3,5 milioni. Chiusura dei lavori prevista entro la fine del mandato

«La progettazione esecutiva è pronta. Così la prossima primavera possiamo andare a picconare l'ex caserma. Mi vedo già io e la collega Lodi con l'elmetto in testa...». Angela Brandi, assessore all'Educazione, non vede l'ora di imbracciare il “piccone risanatore” per fare sorgere il nuovo asilo nido sulle ceneri dell'ex caserma Felice Chiarle nel rione di San Giovanni. L'amministrazione comunale, proprio a causa della demolizione chiesta dalla Soprintendenza, ha dovuto aggiungere 962 mila euro di fondi propri al finanziamento di 2,5 milioni proveniente dal ministero dell'Istruzione Miur nel quadro dei provvedimenti collegati alla legge sulla “buona scuola” e “filtrato” dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

La caserma sarà quindi rasa al suolo e l'asilo nido potrà nascere nuovo di zecca in via delle Cave proprio dietro la piscina di via San Cilino. Il progetto dell'amministrazione, che ha per obiettivo la realizzazione di un polo integrato 0-6 per l'infanzia nel rione di San Giovanni, intende appaiare alla materna “Nuvola Olga”, inaugurata nel gennaio 2017, una nuova realtà dedicata ai più piccoli. Il “nido” di San Giovanni è un vecchio pallino dell'assessore Brandi che l'aveva lanciato nel mandato assessorile

della prima giunta Dipiazza. Ora l'idea, forte di 3,5 milioni, sta per diventare realtà grazie a un lavoro d'équipe svolto insieme alla collega dei Lavori pubblici Elisa Lodi. Nelle prossime settimane dovrebbe essere lanciato il bando di gara e poi il via ai lavori di demolizione.

Al sindaco Roberto Dipiazza non sarebbe dispiaciuto riutilizzare l'ex caserma dedicata all'artiglieria veronese medaglia d'oro nella Prima guerra mondiale. Le condizioni dell'edificio, in stato di abbandono da troppo tempo, non consentivano un recupero. Me-

Forte il fabbisogno in zona: 118 nuclei familiari “in coda” lo scorso anno

glio abbatterlo. Tanto che persino la Soprintendenza ha rilasciato il nulla osta alla demolizione. Nel piano delle opere si indica l'inizio dei lavori entro la fine di quest'anno e il completamento a fine 2019. In realtà si partirà in primavera con le demolizioni. «Sono sicura di vederlo terminato entro la fine del mandato. Ovvero all'inizio del 2021», pronostica realisticamente l'assessore. E così si potrà finalmente dare un seria risposta alla lista di attesa di San Giovanni. All'inizio del precedente anno scolastico ben 118 le famiglie che si erano messe in fila. —

FA.DD.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUATTORDICI UNITÀ DI PERSONALE

Stabilizzazioni in vista
Domande entro il 30

Il Comune di Trieste informa che è stata aperta la procedura di stabilizzazione per soli titoli per la copertura di 14 posti di “Istruttore Educativo (Scuole dell'Infanzia) – cat. C” a tempo pieno e indeterminato, riservata ai dipendenti a tempo determinato del Comune di Trieste (ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017 e dell'articolo 11, comma 11, della Legge re-

gionale 31 del 4 agosto 2018).

L'avviso e lo schema di domanda sono scaricabili dal sito internet www.comune.trieste.it. Ulteriori informazioni e copie dell'avviso di selezione possono essere richieste al Comune di Trieste - Ufficio Concorsi, tel. 040/6754919/4839. Le domande devono essere presentate entro il 30 novembre. —

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRIC con gas
R32**DETRAZIONE FISCALE
DEL 50% VALIDA FINO A FINE ANNO**installa oggi e inizia a pagare nel **2019**
con rate a partire da **49,00 €/mese**

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.

IOP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALICLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energiaNumero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

LA DELIBERA AL VAGLIO DELLA SESTA COMMISSIONE

Forza Italia prende altro tempo sul via libera alle pistole ai vigili

Nella maggioranza restano dubbi fra gli azzurri sulle modalità dell'armamento. Pioggia di domande dai consiglieri. Seduta sospesa: la discussione ripartirà il 13

Andrea Pierini

Non ci sarà alcuna forzatura e la delibera che doterà 100 agenti della Polizia locale, su base volontaria, di pistola non brucerà le tappe. Ieri i lavori della Sesta commissione del Comune, presieduta da Salvatore Porro di Fdi, sono proseguiti a lungo, al punto che è arrivata la sospensione con un aggiornamento per fornire le risposte alle oltre 40 domande poste dai consiglieri.

«Torneremo su questo tema – ha spiegato Porro – il 13 novembre per dare il tempo al vicesindaco Paolo Polidori e al comandante Walter Milocchi di preparare le risposte tecniche. Sono comunque certo che la norma verrà approvata entro questo mese anche dal Consiglio». Le posizioni sono note, l'unico partito della maggioranza al momento non convinto al 100% è Forza Italia con visioni articolate al proprio interno. Bruno Mari-



Un vigile urbano durante un intervento dopo un incidente stradale in città in una foto d'archivio

ni preferisce non sciogliere la riserva: «Diciamo che ci sono alcuni punti che per me sono fondamentali, considero molto importante quello di non portare le armi a casa». Alberto Polacco in ogni caso confida che «la scelta di non arma-

re tutti i vigili, ma solo una parte, sia la sintesi giusta tra le diverse posizioni che abbiamo». Anche per Michele Babuder alla fine il partito sarà compatto «perché abbiamo del personale capace e in grado di gestire al meglio le pisto-

le che sono indispensabili per poter ampliare l'orario notturno. Bisogna poi dare la possibilità alla Polizia locale di accedere al sistema di identificazione in uso alle altre forze dell'ordine».

Proprio la mancanza di ac-

cesso al sistema è uno dei punti che faranno votare «no» al Movimento 5 stelle. Gianrosano Giannini ha spiegato che «siamo contrari all'armamento avendo studiato con attenzione il tema». Le altre criticità sono legate per il M5s al fatto che «la Polizia municipale ha compiti soprattutto amministrativi, ci chiediamo poi come si possa pensare di presidiare una città di oltre 200 mila persone armando 100 agenti, forse sarebbe più opportuno assumere personale. Gli agenti sono considerati poi operatori di pubblica sicurezza solo quando sono in servizio. E queste sono solo alcune delle numerose perplessità che abbiamo».

Contrario anche Roberto De Gioia (Psi-Verdi): «Trieste è da sempre una città civile dove i vigili sono rispettati. Anche se siamo nel 7% delle città dove non sono armati non penso siano cambiate le condizioni visto anche il calo dei crimini nonostante la percezione inversa. Abbiamo lanciato la sperimentazione con i teaser, vediamo come va a finire, forse bastano quelli. Allimite – conclude scherzando – potremmo fare un referendum tra i cittadini per capire cosa ne pensano». Anche il Pd è contrario: «Siamo comunque in attesa dei chiarimenti necessari – ha spiegato Laura Famulari –, in particolare vogliamo capire cosa succederà a chi non aderirà all'armamento, che riteniamo non necessario per le caratteristiche di Trieste». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RICEVUTI IN MUNICIPIO



Il sindaco con Vincenzo Pullez

I comandanti di "Rizzo" e "San Marco" da Dipiazza

Il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato ieri in municipio il comandante della fregata "Luigi Rizzo" Vincenzo Pullez e il comandante della nave "San Marco" Fabrizio Bondi. Le due unità della Marina Militare Italiana sono ormeggiate al Molo Bersaglieri e alla Scala reale fino a domenica 4 novembre, in occasione della celebrazione del "Giorno dell'Unità nazionale e della Giornata delle Forze armate 2018", alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Dipiazza ha consegnato a entrambi lo stemma del Comune di Trieste. —

MEGA SALE

fino a

-80%

XARPOS
GIACCA TECNICA
WALL PRO JK

€ 149,00

€ 44,70

-70%

VENDITA PROMOZIONALE PER RISTRUTTURAZIONE

Centro Commerciale Il Giulia
Via Giulia 75/3

SPORTLER

BEST IN THE ALPS

ITINERARIO

Nel paradiso di Biagio Marin

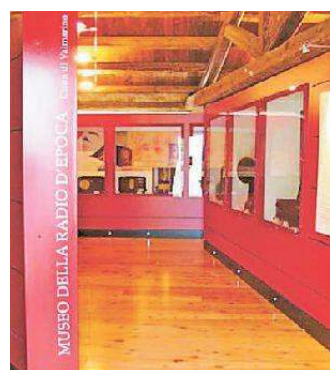
FAVENTO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Le radio in onda dal passato

CALZAVARA - PAGINA VI



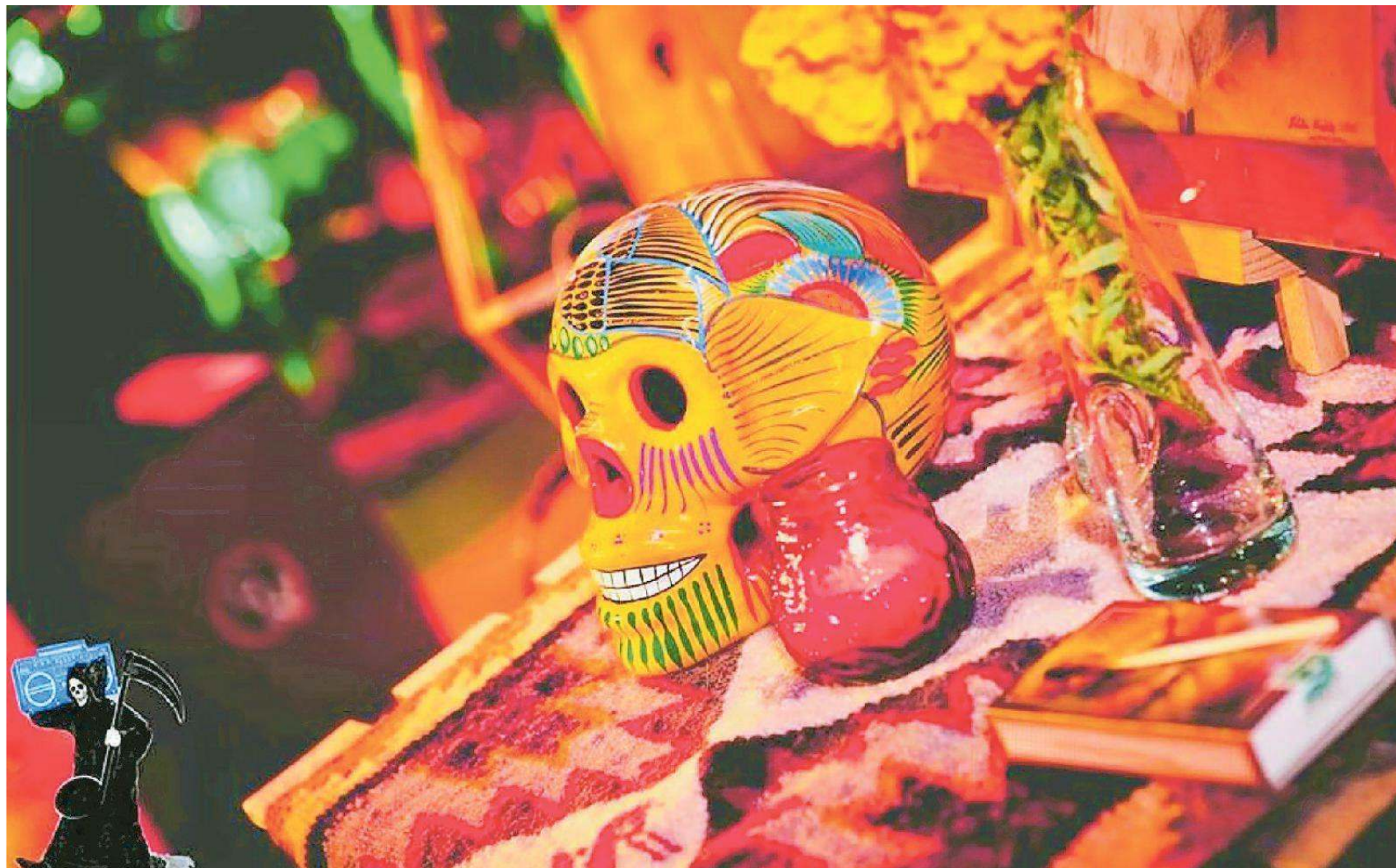
CARTELLONE

Gli appuntamenti da non perdere

PAGINA VII



L'APPUNTAMENTO



A Rivignano, in provincia di Udine, la Festa dei Santi è un momento di incontro popolare, e c'è anche il Festival della canzone funebre

Festa dei Santi, musica dei morti

A Rivignano c'è il Festival della canzone funebre e «si balla tanto da perdere le scarpe»

RIVIGNANO (UD)

Chi crederebbe che gli austeri friulani scherzino e facciano festa sui defunti? Eppure è così non da oggi, se Ippolito Nievo nel 1856, visitando la località di Rivignano nel giorno dei morti, annotò nelle "Confessioni" che vi «si balla tanto da perdere i sentimenti e le scarpe». A Rivignano appunto (ora unito al Comune di Teor), c'è un'antica Fiera dei Santi – già mercato del bestia-

me – ricca di mille attrazioni. Dal 31 ottobre grande festa in piazza, clou il 2 novembre con il Festival Mondiale della Canzone Funebre. Senza scomodare i banchetti funerari dei romani, bisogna sapere che in questo profondo Nordest sopravvivono miti e credenze: nella parlata ancora viva, sbilfs (folletti), striis (streghe), aganis (fate d'acqua), cocis (zucche), orcolat (terremoto) e di notte si lasciano i cibi cari ai trapassati perché li

assaggino. Nella festa, sapori e saperi vecchi e nuovi del territorio fra «maschere e magie, giostre e giocolieri, bevande e vivande, libri e idee, fuochi e sputafuoco, botteghe e bandiere, Friuli e libertà».

LA MANIFESTAZIONE

Il Festival, il più chiacchierato a livello nazionale, si annuncia con la celia "Nella festa dei morti, musica dal vivo". Tema libero: dal pensiero per un amico che non c'è più alla ri-

flessione sul brivido dell'ignoto. Malinconia e sottile ironia sono gli ingredienti della passerella canora, selezionata dalla direzione artistica MusicistiTreVenezie per la regia di Rocco Burtone, presentatore con Enrico Tonazzi e Sdrindule. Partecipano il gruppo Invisible Wave di Guido Tonizzo, gli Allegri Ma Non Troppo e i Guitar Sketch. Dal Sudamerica Matias Merlo & Tryo Yerba Buena, cui seguono i 20 elementi di Spiritual Ensemble;

inoltre Paolo Coretti & Ettore Lo Cascio, nella vita stimati architetti prestati al cabaret per divertimento. Il ricavato all'associazione Luca Onlus per i bambini ammalati di tumori e leucemie. –

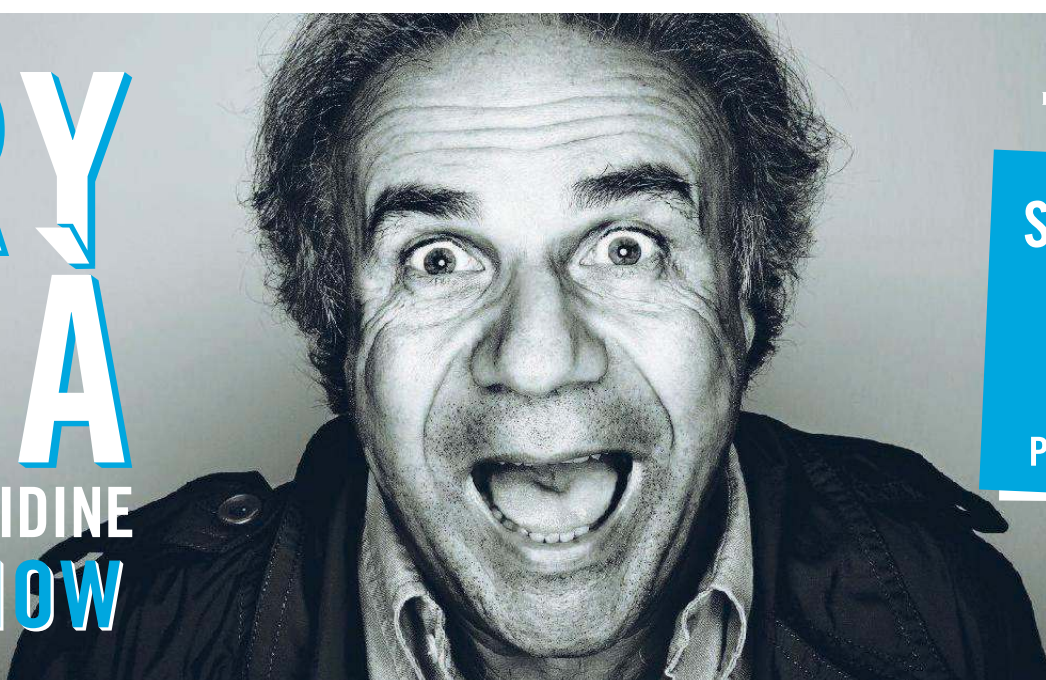
P.B.

© BY NC ND AL O UN D R I T T I R I S E R V A T I

Festival Mondiale della Canzone Funebre Rivignano (Udine)
In piazza
Fino al 2 novembre

JERRY CALA

UNA VITA DA LIBIDINE
CONCERT-SHOW



PORTOPICCOLO
GOLFO DI TRIESTE

in collaborazione con

THE FIRST ORGANIZATION

KANTE

SABATO 10 NOVEMBRE
20:00 / 2:00

CENA SPETTACOLO
AFTER DINNER 80s by Gianfranco Amodio

PORTOPICCOLO, BAIA DI SISTIANA

PER INFO & PRENOTAZIONI
+39 040 291 291 eventiportopiccocolo@ppst.it
www.portopiccocolosistiana.it



Grado

– 54 km da Trieste
– itinerario letterario



A sinistra il centro storico, il ponte sopra i resti romani, al centro l'isola di Barbana, accanto due belle ragazze alle terme di Grado

Nella laguna "cantata" da Biagio Marin

Il poeta è cresciuto all'ombra della Basilica di Santa Maria delle Grazie vicino alla quale si trova la casa natale. Sul Molo Torpediniere esiste la società Canottieri Ausonia da lui fondata. La Biblioteca che porta il suo nome

«Sull'isola splendeva un cielo alto e gli orizzonti intorno erano quasi infiniti. Un dosso di rena, venuto al sole per il gioco misurato delle onde tra le foci dell'Isonzo e quelle del Tagliamento». L'isola d'oro cantata da Biagio Marin è un luogo di esperienza personale e universale. Per l'autore, Grado è «nido dove tornare sempre», è cornice e insieme ispirazione, concreto riferimento e simbolo. Il mondo lagunare, «umanamente povero, ma di vasti orizzonti di mare e di cielo», rappresenta un punto di partenza e di arrivo, nella sua esistenza così come nella sua poetica. Da qui attinse anche quel dialetto gradese, «lin-

guaggio della sua gente», che divenne lo strumento espressivo col quale identificarsi ed esprimere con autenticità i suoi Canti.

IL CENTRO STORICO

«Quattro case corrose, strette a ridosso di due chiese, intervallate da poche calli, da quattro campielli odoranti di pesce fresco e di salamoia; una vecchia razza di pescatori inebetiti da molti secoli di fame e di isolamento: così era il paese».

Marin è «cresciuto» all'ombra della paleocristiana Basilica di Santa Maria delle Grazie, vicino alla quale si trova la casa natale e c'era l'osteria prima del nonno e poi del padre, grossisti di

vino. Fra i suoi scritti, ritroviamo la bizantina basilica di Santa Eufemia e l'antica Calle del Volto, divenuta «un'avventura» poetica ricordata con gli occhi di bambino. Oggi la piazza che custodisce in grembo i resti della Basilica della Corte è a lui intitolata.

FRA MARE E LAGUNA

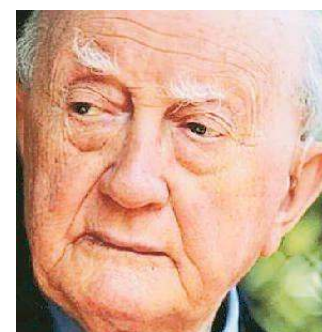
Per immergersi davvero nei versi del poeta, è bene uscire però dall'area raccolta dell'antico abitato, allontanarsi un po' dai «muri sfiancati, crepati, aperti». Bisogna spingersi lungo la Diga, il reparo, e i lidi sabbiosi, verso gli argini della laguna, fra canali e casoni, là dove «i fiuri de tapo», sempre

uguali e fermi, guardano da secoli passare al vento le nuvole e la vanità degli uomini. Negli spazi aperti, sospesi fra mare e cielo, affiora la «parola che salva».

In questa dimensione ci si sente più vicini forse all'autore, capace di cogliere le infinite gradazioni d'azzurro, i silenzi immobili all'orizzonte, la spiritualità della laguna.

Biagio Marin era stato chiamato a valorizzare l'ambiente naturale anche dal punto di vista turistico: dal 1923 al 1937 fu direttore della locale azienda balneare, accanto ai cui stabilimenti fondò il Parco delle Rose che oggi ospita un monumento scultoreo a lui de-

dicato. Sul Molo Torpediniere, invece, ancora esiste la Società Canottieri Ausonia.



Biagio Marin

nia, fondata dal poeta nel 1909 insieme a dei coetanei gradesi, mazziniani e irredentisti.

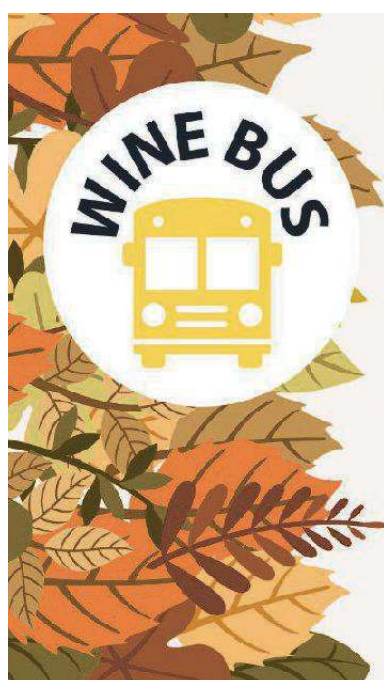
IL CENTRO STUDI

Poco distante della casa in cui il poeta è vissuto dal 1927, nel verde quartiere «nuovo» di San Vio, si trova la Biblioteca da lui fondata nel 1963 in memoria del figlio Falco Marin, morto in guerra.

Vi si conservano quasi 4mila volumi donati al Comune dall'autore, comprendenti i suoi libri, i manoscritti poetici e le raccolte epistolari.

Qui ha sede inoltre il Centro Studi Biagio Marin, che organizza attività di ricerca e di promozione sulle opere e la vita di questo grande poeta che ha amato visceralmente la laguna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



EMOZIONI ED ESPERIENZE SENSORIALI PER APPASSIONATI DI ENOGASTRONOMIA

PARTENZE DA TRIESTE

Sabato 3 Novembre: Il Wine Bus del Foliage, sapori e profumi dell'autunno – Ferruccio Sgubin e Colli di Poianis

Domenica 11 Novembre: Wine Bus Cantine Aperte a San Martino
Dario Coos, Agriturismo Tonutti e Gigante Wine & Welcome



www.vinoesapori.it



Cosa comprare Artigianato tipico

Trovate artigianato tipico presso la galleria Nico Gaddi oppure da Maran Art Gallery. Prodotti alimentari locali sono acquistabili invece al mercato coperto.



Dove dormire Ville Bianchi

A un passo dalla spiaggia e dal corso principale ci sono le Ville Bianchi (www.villebianchi.it, tel. 0431 80169), cinque storiche dimore rimodernate.



Dove mangiare Cooperativa pescatori

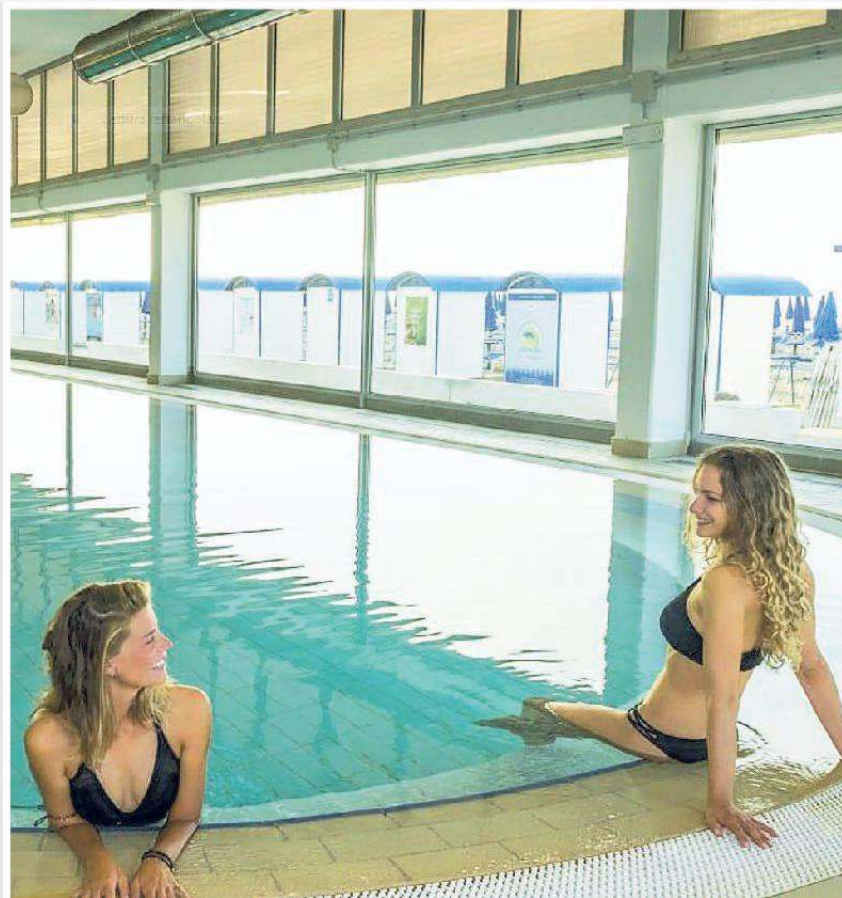
Se amate il pesce c'è da sbizzarrirsi: dai piatti delle cooperative di pescatori serviti nella zona del porto da "Zero miglia", al nuovo spazio da ristoro aperitivo La Dinette.



DA VEDERE

Centro storico, Sabo Grando e il Perdon

Nel centro storico di Grado hanno sede alcune associazioni storiche, che includono i Portatori della Madonna di Barbana, i Donatori di Sangue, i Marinai in congedo dell'Anmi, Grado Voga e i Graisani de Palù (che dispongono anche dello splendido casone a Mota Safon, dove Pasolini ha girato "Medea", con Maria Callas). Insieme cooperano a varie attività sociali e alla celebrazione delle principali ricorrenze gradesi, come il "Perdon de Barbana" e il "Sabo Grando", per ricordare i tempi passati quando i pescatori che vivevano stabilmente in laguna rientravano nell'isola.



NEI DINTORNI



Gita in barca in mezzo ai casoni Destinazione Porto Buso o Barbana

Esplorare Grado significa anche vivere la laguna e i suoi casoni. Esistono alcuni servizi di barca taxi con conducente che effettuano trasferimenti, itinerari personalizzati e gite nelle località vicine, e varie motonavi di linea che effettuano collegamenti con Porto Buso o con l'isola di Barbana (mo-

tonave Cristina), famosa per un venerato santuario della Madonna che risale al 582, quando Grado scampò a una violenta mareggiata. La chiesa più recente, in stile neoromanico orientato, è ben visibile anche da lontano, sormontata da un'ampia cupola, e custodisce varie opere d'arte.

SAPORI

Il trionfo del pesce azzurro tra sardoni, sgombri, cefali, suri, volpine e papaline

Visto l'antico isolamento del borgo e la difficoltà a intrattenere scambi commerciali, a Grado era raro il consumo di carne, limitato ai pochi animali domestici e all'occasionale caccia degli uccelli migratori che sostavano in laguna. L'alimentazione dei gradesi era quasi totalmente basata sui prodotti che offriva la pesca locale, soprattutto lagunare. Biagio Marin visitava regolarmente il canale interno, con le barche dei pescatori, e gli squeri non più esistenti. Si spingeva spesso fino all'isola di Anfora, confine occidentale di Grado. In questa area dell'Adriatico si dice che il pesce azzurro sia il più saporito in virtù dell'eleva-

ta salinità del mare e dei bassi fondali della laguna gradese. Alici, comunemente chiamate "sardoni"; sardine, qui "sardelle"; sgombri, papaline, suri, aguglie, volpine, cefali, lanzardi, palamiti e addirittura tonni sono all'origine della varietà della tradizione gastronomica tipica di questi lidi. Molto pescati e utilizzati in cucina sono pure i molluschi e i crostacei locali. Piatto gradese per eccellenza è il boreto a la graisana.

Il boreto alla gradese non manca mai nella popolare trattoria "Ai Bragossi", ma si trova anche nei ristoranti storici di alto livello come L'Androna, Agli artisti Da Toni. Lo fanno un po' tutti.



Boreto a la graisana

Ingredienti

- 1,2 kg rombo
- 1,2 kg branzino
- 1 bicchiere d'aceto
- Sale grosso
- Pepe nero macinato
- 1 pentola d'acqua
- 3 spicchi d'aglio
- Olio d'oliva

Preparazione

Rosolare l'aglio in casseruola larga fino ad annerirlo. Togliarlo e aggiungere le teste di pesce, far rilasciare il loro grasso, poi versare i tranci di pesce e coprire per 1 minuto. Aggiungere sale, pepe e aceto. Mescolare senza mestolo, ruotando la casseruola. Coprire quasi completamente con acqua bollente il pesce. Far ridurre per circa 10 minuti, ottenendo un sugo denso.

Istituto di musica Antonio Vivaldi
Sala Annamaria Zilli e Aleardo Ginaldi
Monfalcone - via Galilei 93/A

SABATO 3 NOVEMBRE

ore 17.45

VOCI DI DONNA

Soprano Francesca Moretti
Mezzosoprano Ondina Altran
Coro Le Pleiadi diretto da M° Manuela Marussi
Pianoforte Rossella Fracaros
Musiche di: Mozart, Schubert, Rossini, Brahms, Fauré, Debussy, Mendelssohn.

L'associazione **Voci di Donna** presenta:

Concerti di Santa Cecilia 4ª edizione

direzione artistica **Maurizio Zaccaria**

DOMENICA 11 NOVEMBRE

ore 17.45

FIGARO QUA, FIGARO LA' - IL BARBIERE DI SIVIGLIA

DI ROSSINI PER FIATI

In occasione del 150° anniversario

della morte di Gioachino Rossini

Orchestra Giovanile San Giusto

Direttore M° Maurizio Zaccaria

INGRESSO LIBERO

Santuario Santa Maria Assunta
Muggia Vecchia

SABATO 8 DICEMBRE

ore 19.00

IN COMPAGNIA DI MOZART

Gruppo Strumentale

Lumen Harmonicum

Musiche di: W. A. Mozart



SPETTACOLI

PADOVA

Voce e carisma Il rapper Ghali tra astronavi e cartoni animati

Venerdì il live della nuova star della musica trap di origini tunisine «Sarà un racconto urbano reale e fantastico»

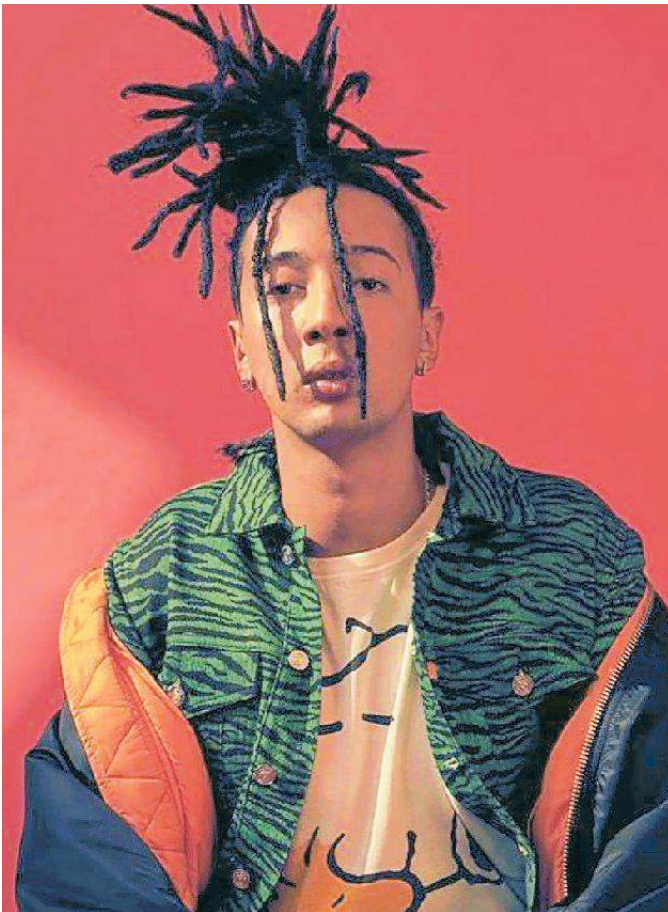
Matteo Marcon

Voce delle periferie metropolitane e della seconda generazione: Ghali è la nuova star della musica trap italiana. L'artista di origini tunisine (classe 1993, al secolo Ghali Amdouni, nato e cresciuto a Milano) ha dato il via lo scorso 18 ottobre al suo "Ghali in tour", una serie di concerti che aprono al giovane "rapper" le porte dei palasport in tutta Italia. Venerdì sera 2 novembre alle 21, tocca alla Kioene Arena di Padova per un live che segna un significativo passo in avanti nella sua carriera.

«Sarà un racconto urbano, fantastico, reale e poetico» ha spiegato «parlo di strada ma anche di cartoni animati, di so-

gni e personaggi fantastici». Il design e la regia dell'evento sono stati curati da Giò Forma.

Dal vivo si può rivivere il surrealismo futurista che caratterizza l'estetica di alcuni suoi video: sopra la testa di Ghali vola un'astronave, pilotata dall'amico immaginario Jimmy. Tra led, proiezioni olografiche e tecnologia "blacktrax" prende forma un melting pop di musica, cinema, teatro e moda. Il concerto, concepito come uno short movie in tre atti, vede per la prima volta Ghali affiancato da una band: dj Dev, due coriste Nadia Guelfi e Jennifer Vargas Antela, Gianluca Ballarín (tastiere), Leonardo Di Angilla (percussioni) e Luca Marchi (basso). Fanno il resto la sua scrittura, il suo carisma, la sua voce alterata dall'effetto che caratterizza in modo determinante lo stile della musica trap: l'autotune. Si tratta di un programma utilizzato negli studi d'incisione dell'era digi-



Il rapper Ghali, in concerto venerdì a Padova

tale per correggere l'intonazione dei cantanti. Introdotto stabilmente nella musica hip hop da T-pain, oggi l'autotune è il "marchio di fabbrica" della trap. Ma da solo non basta: serve talento e Ghali ne ha da vendere. Scoperto da Gue Pequeno, la sua ascesa è stata vertiginosa: un solo album all'attivo, decine di milioni di visualizza-

zioni su Youtube. Il messaggio è chiaro, cara Italia: «Quando mi dicono a casa rispondo sono già qua». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Padova
Kioene Arena
Venerdì 2 novembre, ore 21
Biglietti da 36
zedlive.com

VENEZIA

Dalla chiesa della Pietà all'isola di San Servolo la musica è molto jazz

L'ecclettica programmazione autunnale del Venezia Jazz Festival entra nel vivo questa fine settimana. La "fall edition" del format promosso da Veneto Jazz si muove nella città lagunare per illuminare di musica tre diversi spazi performativi, isole comprese. Questo pomeriggio spazio a due giovani, ma già affermati, talenti del jazz italiano: il trombone di Filippo Vignato si incontra con l'origi-



Filippo Vignato

nale stile chitarristico di Francesco Diodati. A fare da scenografia al loro elegante interplay saranno le navate della Chiesa della Pietà (giovedì 1 novembre, ore 17, ingresso 15 euro). Dai territori della penisola ci si sposta domani verso atmosfere più "tropicali". All'Isola di San Servolo si esibirà l'esplosiva Carmen Souza, chitarrista e cantautrice jazz portoghese di origini capoverdiane. Accompagnata dal suo "scopritore" e mentore Theo Pascal al basso, con Elias Kacomanolis alla batteria, la cantante presenta il nuovo disco "Creology" (2017). Il live di Carmen Souza rappresenta un inno alle culture del mondo: si passa dalle atmosfere afro, con canti tradizionali di Capo Verde, al jazz di New Orleans, con

vertiginose impennate di ritmo, in stile cubano e brasiliano. Il concerto (venerdì 2 novembre, ore 18.30, ingresso 18 euro) sarà anticipato da un aperitivo.

Dopo i colori sgargianti di questo "folk tropicale" l'aria si fa rarefatta con l'esibizione di Markus Stockhausen (tromba e filicorno, figlio del celebre compositore d'avanguardia Karlheinz) e di Florian Weber (piano). I due musicisti di formazione classica e contemporanea, già assieme in "Alba" (Ecm, 2016) presentano il progetto "Inside out" nella suggestiva cornice "liquida" dell'Auditorium "Lo Squero" della Fondazione Giorgio Cini sull'Isola di San Giorgio (sabato 3 novembre, ore 18, intero 20 euro). —

PORDENONE

"Accomplice One", è magica la chitarra acustica di Emmanuel



Stregato fin da piccolo dalla tecnica di Chet Atkins, il musicista australiano Tommy Emmanuel è oggi uno dei numeri uno della chitarra acustica in ambito mon-

diale. Il suo nuovo tour di presentazione dell'album "Accomplice One" lo vede sul palco assieme a un altro straordinario musicista: Jerry Douglas, maestro del dobro e vincitore di 14 Grammy Awards, per la prima volta in Italia. Venerdì 2 novembre, ore 21. Auditorium Concordia, via Interna, Pordenone.

Ingresso 45 euro.

PADOVA

Filosofo con orchestra per Maria Cacciari in "Generare Dio"



Un evento in esclusiva nazionale dedicato alla biblica figura di Maria: con l'accompagnamento musicale dell'Orchestra di Padova e del Veneto, il filosofo Massimo Cacciari

ripercorre attraverso i linguaggi della teologia, della storia dell'arte e della poesia, una delle icone della devozione popolare, colei che, appena adolescente accettò di "Generare Dio" (titolo dello spettacolo e di un omonimo saggio del filosofo veneziano). Venerdì 2 novembre, ore 20.45, Teatro Verdi, via dei Livelli. Biglietti da 8 (galleria) a 29 euro (platea).

SACILE

Enrico Rava incontra Joe Lovano Un Volo per tromba e sax



La rassegna "Il Volo del Jazz" prosegue questa fine settimana con due delle voci soliste più apprezzate della scena europea e americana. La tromba del de-

cano Enrico Rava incontra il suono inimitabile del sax di Joe Lovano (foto) con una formazione che comprende Giovanni Guidi al pianoforte, Dezron Douglas al contrabbasso e Gerald Cleaver alla batteria. Sabato 3 novembre ore 21, Sacile, Teatro Zancanaro, viale Zancanaro.

Ingresso intero 25 euro.

Element
IMPIANTISTICA TERMO-IDRAULICA

- **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI GAS, ELETTRICI, IDRICI**
- **RISCALDAMENTO • RISTRUTTURAZIONI EDILI**
- **RISTRUTTURAZIONE COMPLETA BAGNI**

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

393 92 44 952 - 328 29 26 611 • Via Barbariga, 7/1 • TRIESTE • www.elementsrl.it

MOSTRE

MILANO

Picasso metamorfosi Un artista di fronte al mito

A Palazzo Reale la tappa della grande rassegna europea che esplora il rapporto con l'antichità

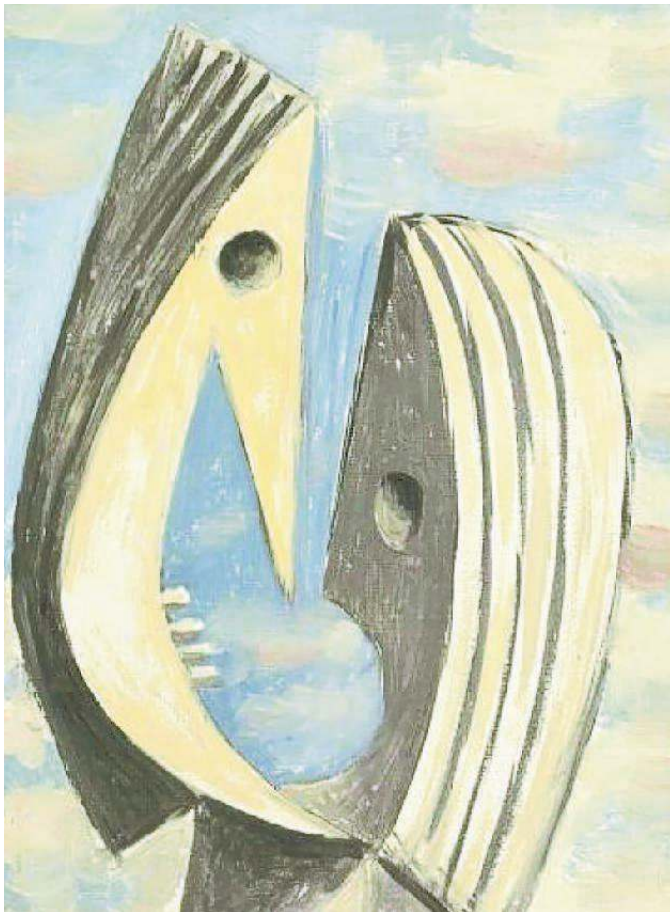
Marina Grasso / MILANO

È un rapporto speciale, quello tra Pablo Picasso e Milano.

Iniziato dall'esposizione di Guernica nella Sala delle Cariatidi nel 1953, proseguito con la grande antologica nel settembre 2001 organizzata con la collaborazione degli eredi dell'artista, quindi con la rassegna monografica del 2012, che documentò in un grande excursus cronologico la varietà di tecniche e mezzi espressivi che caratterizzarono la produzione dell'artista spagnolo. E ora, fino al 17 febbraio, il Palazzo Reale milanese ospita "Picasso Metamorfosi", tappa della

grande rassegna europea triennale Picasso-Méditerranée, promossa dal Musée Picasso di Parigi con altre istituzioni internazionali, che esplora il rapporto multiforme e fecondo del Maestro spagnolo con il mito e l'antichità. È, infatti, l'antichità nelle sue diverse forme a declinarsi nelle mitologie reinventate da Picasso e presentate nelle sei sezioni della mostra con opere dell'artista accostata a ceramiche, vasi, statue, rilievi e steli antiche che lo hanno ispirato e profondamente influenzato.

Il percorso espositivo evidenzia come il mito non fu un semplice archivio di modelli da cui trarre il materiale necessario alla creazione, bensì l'archetipo vitale dell'umanità, l'espressione primigenia dei sentimenti e del vissuto di ogni uomo. L'accostamento dei pezzi



Pablo Picasso, "Il bacio (25 agosto 1929)"

classici con i capolavori correlati (circa 200, in tutto, le opere esposte) consente un appassionante confronto fra temi e motivi antichi e contemporanei, tra i quali Picasso costruisce un rapporto emozionante e vivo: dalle sue opere traspare in filigrana un'antichità reinventata con grande sponta-

neità, che contribuisce alla rigenerazione di un processo creativo incessantemente in discussione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Picasso Metamorfosi
Palazzo Reale di Milano
Fino al 17 febbraio
Tutte le informazioni su mostrapicassomilano.it

STRA

Memoria e contemporaneo Le trasformazioni del paesaggio intorno a noi

STRA (VENEZIA)

Ultimi giorni per visitare la mostra "Paesaggio. Antiche Memorie e Sguardi Contemporanei" al Museo Nazionale di Villa Pisani a Stra (Venezia), che ha raggiunto la quota di 95 mila visitatori. Aperta fino al 4 novembre, la mostra riunisce oltre cento opere tra fotografie e dipinti articolate in quattro diverse sezioni – una collettiva di alcu-



La Milano di Barbieri (part.)

ni tra i più riconosciuti fotografi contemporanei, una sezione dedicata al paesaggio della Riviera del Brenta nel secolo scorso, gli affreschi settecenteschi della Villa e un'installazione "immersiva" e multisensoriale – che offrono al pubblico un ripensamento del rapporto uomo-mondo, attraverso la sua declinazione paesaggistica.

In particolare proprio l'installazione, collocata nella Coffee House – il settecentesco tempio nel giardino della Villa – ha riscosso notevole successo di pubblico. Al suo interno si intraprende uno stranante viaggio digitale lungo il paesaggio di tutta l'Italia: laghi, mari, foreste, montagne, campagne, la fauna e la flora che li popolano, aerei nel cielo, fulmini e tuo-

ni, treni che tagliano in due la campagna, le tempeste di neve, il vento tra gli alberi e il silenzio della notte.

Il percorso si apre con una sezione che riunisce oltre cento scatti d'autore sulle meraviglie, l'evoluzione e i mutamenti del paesaggio italiano dal 1940 ai giorni nostri. Prosegue con gli scatti provenienti dalla Fondazione Mazotti di Treviso dedicata ai paesaggi che si snodano lungo il fiume Brenta negli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento. Salendo al piano nobile, ci si immerge nella sezione dedicata al Settecento, di cui sono protagonisti i paesaggi che arricchiscono alcuni saloni: trentotto dipinti di Giuseppe Zais. Per arrivare infine alla Coffee House con la sua magia. —

BOLOGNA

Benvenuti a City Booming la città fatta di Lego



"City Booming", la città più grande del mondo costruita con i Lego, è arrivata a Bologna, e fino al 9 dicembre sarà esposta all'ex chiesa di San Mattia. I mattoncini col-

lezionati da più di 40 anni dal trevigiano Wilmer Archiutti compongono l'enorme diorama di 60 metri quadri ideato da Lab e dedicato al tema urbano: una metropoli colorata, riprodotta nei minimi particolari e abitata da 6000 mini figure di personaggi e supereroi quali Batman, Wonder Woman, Hulk, i Simpson o la Sirenella.

PADOVA

Gauguin e gli Impressionisti la collezione mai vista

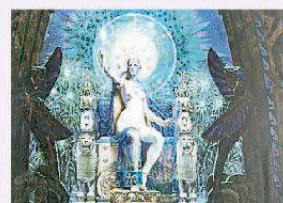


In esclusiva per l'Italia, Palazzo Zabarella di Padova accoglie fino al 27 gennaio i tesori francesi del Museo danese di Ordupgaard di Copenaghen, eccezionalmente

disponibile per il completo rinnovo del museo. La Collezione, una delle più belle raccolte europee di arte impressionista, include tele di Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Édouard Manet, Edgar Degas, Camille Pissarro, Eugène Delacroix, Gustave Courbet e una nutrita selezione di dipinti di Paul Gauguin e Paul Cézanne. (zabarella.it).

ROVIGO

Arte e Magia, il fascino fertile dell'esoterismo in Europa



Fino al 27 gennaio, a Palazzo Roverella di Rovigo una mostra che ripercorre i rapporti tra le correnti esoteriche in voga tra il 1880 e il primo dopoguerra e la lo-

ro influenza sulle arti figurative europee, dal movimento simbolista alle successive avanguardie storiche. Nel percorso espositivo di "Arte e Magia. Il fascino dell'Esoterismo in Europa" in mostra, tra tante altre, opere di Kandinsky, Rodin, Munch, Basile, Klee, Russolo e Mondrian. (palazzoroverella.com).

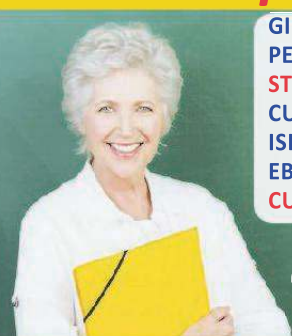


Università Popolare Trieste



quest'anno **130 CORSI** 15 nuove proposte

RITIRA IL CATALOGO IN SEDE O SFOGLIALO ONLINE



GINNASTICA MENTALE PER L'ANZIANO, STORIA DELL'ARTE, CULTURA ARABO-ISLAMICA, CULTURA EBRAICA, IL VINO È CULTURA...

SCUOLA LIBERA dell'Acquaforte "CARLO SBISA"



CORSI DI LINGUE, STORIA DELLA FILOSOFIA, FOTOGRAFIA, DISEGNO,



SCRITTURA CREATIVA, SCRITTURA PROFESSIONALE, RIMEDI NATURALI, DIZIONE, TEATRO, COUNTRY FITNESS

ISCRIZIONI IN SEGRETERIA
PIAZZA PONTEROSSO 6 - TEL. 040 6705207

Università Popolare Trieste - www.unipoptrieste.it

PICCOLI MUSEI

CISON DI VALMARINO



Una delle radio conservate nel Museo di Cison di Valmarino

Gioielli d'epoca
sintonizzati
sulla storia

Al teatro La Loggia sono raccolte una settantina di radio degli anni tra il 1920 e il 1970. Il progresso e il valore sociale

Valentina Calzavara
CISON DI VALMARINO

Il Cappello di Napoleone, la Minerva e il Geloso. Nomi che potrebbero trarre in inganno e, invece, riguardano tutti lo straordinario patrimonio custodito al Museo della Radio d'Epoca a Cison di Valmarino nel Trevigiano. Marchingegni sintonizzati con l'etere, intenti a captare la giusta frequenza. All'interno del teatro La Loggia, in bella mostra una settantina di radio create tra il 1920 il 1970 che hanno rivoluzionato il mondo della comunicazione nel secolo scorso.

«Questo museo è frutto del lascito di un concittadino e della passione di un nostro dipendente, questi sono stati gli elementi che hanno spinto l'amministrazione comunale a realizzare il museo che oggi è un punto di forte attrazione turistica per il territorio. Ora

puntiamo a trovare altri contributi per poter allargare l'allestimento e renderlo più dinamico, e ancora più adatto alle attività didattiche per le scolaresche» spiega il sindaco di Cison di Valmarino, Cristina Pin. L'esposizione punta a evidenziare non solo il progresso degli apparecchi ma anche la trasformazione estetica della radio e le diverse ricadute sociali e culturali della radio. Tra i pezzi in mostra alcuni sono davvero dei cult, come la Sluchawski Detefon Mod DT2, una piccolissima ma efficientissima radio a galena polacca del 1920, oppure l'americana RCA Mod. Ci sono poi la Radiola 18 del 1928 - 29 con il suo bellissimo mobile in noce, il radiofono Safar Mod 2940 progettato nel 1938 da un illustre cisonese, l'ingegnere Virgilio Floriani, fino alle moderne radio transistor. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo della Radio d'epoca
Teatro La Loggia
piazza Roma
Cison di Valmarino (TV)
Domenica 10-12 e 15-19

IL LUOGO

Un borgo
tra i più belli
d'Italia

Il Museo della Radio d'Epoca è incastonato in uno dei "Borghi più belli d'Italia", il club che riconosce i piccoli centri italiani di spiccato interesse artistico e storico. Il titolo è stato assegnato a Cison per la bellezza del paesaggio, l'ospitalità della sua gente, la genuinità e l'esclusività dei prodotti tipici locali, ma anche per la vivibilità del posto. Un riconoscimento nato su impulso della Consulta del turismo dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, con l'intento di contribuire a salvaguardare, conservare e rivitalizzare piccoli nuclei, che, trovandosi al di fuori dei principali circuiti turistici, rischiano, nonostante il grande valore, di essere dimenticati e non adeguatamente valorizzati.

L'ingresso al Museo
è libero e gratuito
Per informazioni
www.comune.cisondivalmarino.tv.it



LA STORIA

Una passione comune
e un risultato tanto bello
da diventare fumetto

CISON DI VALMARINO

«Rino e io, nonostante i trent'anni d'età che ci separavano, eravamo accomunati dalla passione per la radio d'epoca. Girando assieme per mercatini e mostre, a un certo punto ci siamo scoperti così coinvolti che l'idea di accomunare le nostre ricerche e i nostri reperti è stata quasi una scelta spontanea». Lizio Brandalise ricorda l'impresa affrontata insieme all'amico Rino Venezian. Grazie a loro ha preso forma una collezione



Il fumetto dedicato alla radio

ne di radio straordinaria. La storia è diventata un fumetto firmato dall'artista Emanuele Rossi. Il tratto deciso, punteggiato con incursioni di giallo e d'azzurro, descrive il senso del percorso mentre nelle nuvolette i protagonisti che hanno dato vita alla raccolta si raccontano.

Il fumetto dedicato al "Museo della Radio" è dunque un tuffo nel passato. Ogni decade ha qualcosa da dire attraverso la radio. Negli anni Venti «erano costruite con quanto si riusciva a recuperare nel campo. Monete di rame, rivestimenti di zinco, panni intinti nel liquido dei sottaceti per fare le pile, lamette da barba, mozziconi, graffette, filo di rame per costruire le radio, e poi i prigionieri stessi che facevano da antenna». Passate le guerre, gli anni Cinquanta e la ripresa economica, l'avvento dei

pre-transistor.

Il silenzio da museo si rompe. Nell'aria si diffondono le voci dei primi speaker radiofonici, alle pareti alcune immagini facilitano a identificarli: Sofia Loren, Corrado, Alberto Sordi. È cronaca viva la dichiarazione di guerra proclamata dal Duce e l'annuncio dell'assassinio del presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy. Effetti sonori integrati da una sequenza d'immagini. «Radio significa anche l'ascolto di stazioni proibite in tempi di regime totalitario, il segnale orario per l'ora esatta della vecchia sveglia, le previsioni del tempo preziosissime per i contadini, uno strumento indispensabile per le forze dell'ordine. Questo è il suo vero aspetto» ricorda Brandalise. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMENICA, 4/11/2018

Alle ore 14.30 - „FURENGA DI S.MARTINO“, trasporto del vino nuovo con carri trainati da cavalli, le Regine del vino Terrano, dell'Istria e della Slovenia in carrozza con cavalli in sfilata per le vie di Prosecco - partecipano: la Banda Nabrežina, il Coro maschile Tabor di Opcina, i costumi tradizionali e il circolo giovanile MKPK, le osmizze i ristori e le trattorie locali. Conduce Evgen Ban.

In caso di maltempo l'evento non avrà luogo.

Alle ore 16.30 - Casa di Cultura Prosecco - **BATTESIMO DEL VINO NUOVO PROSEKAR**. Partecipano la Banda Nabrežina, le Regine del Terrano, dell'Istria e della Slovenia, il Coro maschile Tabor di Opcina, il coro della Scuola elementare A. Černigoj, I Cavalieri del vino della Slovenia. Conducono: Veronika Zuzič ed Evgen Ban.

DOMENICA, 11/11/2018

Ore 10.00 - inaugurazione dei mercati: **AGRICOLO** con i prodotti tipici e tradizionali in piazza principale, del **VINO** in piazza davanti alla chiesa e **"MERCATINO DELL'ARTIGIANATO E DELLE PULCI"** presso l'area della sagra **"na B'lancu"**.

Ore 14.30 - assaggio dei vini locali nella Casa del Prosecco - Prosekar.



In collaborazione con
la Circoscrizione Altipiano ovest
invitano alla

Amministrazione Separata
dei Beni Civici di Prosecco



**Festa di S. Martino
con il vino PROSEKAR
a PROSECCO**

CARTELLONE



GIOVEDÌ 1

PADOVA Jazz

Il jazz di Scott Hamilton (4) si ispira direttamente alla golden age dello swing: il grande sassofonista americano, con il suo tenor sax, è ospite del Padova Jazz Festival con Paolo Birro (pianoforte), Aldo Zunino (contrabbasso) e Alfred Kramer (batteria). **Ore 21.30, Caffè Pedrocchi, via VIII Febbraio, ingresso libero fino a esaurimento posti.**

TREVISO Musica

Imani Saleem, cantante della band londinese Incognito si esibisce al Teatro del Pane, offrendo un saggio della sua espressività in bilico da soul, funk e rhythm'n'blues. Sul palco con lei Francesco Signorini (tastiere), Davide Repele (chitarra), Francesco Inverno (batteria), Manuele Maestri (basso), Barbara Lorenzato e Rossana Carraro (cori). **Ore 20.30, via Fontane, 91. Villorba, ingresso 25 euro.**

UDINE Show

Il popolare comico Pintus (2) presenta il suo nuovo spettacolo intitolato "Destinati all'estinzione". La prima tappa regionale di questo progetto, che segue i precedenti record di "50 sfumature di... Pintus" e "Ormai sono una milf" è in doppia replica a Udine. **Ore 18 (venerdì ore 21), Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Ingresso da 18 a 33 euro.**

PADOVA Cover band

The Musical Box, formazione canadese che da 25 anni ripropone il miglior repertorio dei Genesis, esegue dal vivo le

composizioni del periodo 1970-1977: stessi strumenti, costumi, scenografie.

Ore 21.15, Gran Teatro Geox, Padova, ingresso da 32 a 55 euro.

PORDENONE Fiera

"Riso e confetti": il salone del matrimonio e delle cerimonie compie vent'anni. L'evento in programma alla Fiera di Pordenone per tutto il fine settimana fino a domenica, consente di spaziare dagli abiti da sposa, ai servizi di ristorazione, fino all'immane luna di miele.

Dalle 10 alle 19 (venerdì e sabato apertura ore 14), Fiera di Pordenone, viale Treviso, ingresso 5 euro.

UDINE Salone del cibo

Incontri e storie di cibo, cucina e territori: torna per la sesta edizione "Good" il salone del cibo alla Fiera di Udine. Da giovedì a sabato sarà possibile incontrare aziende, produttori, i protagonisti delle maggiori categorie professionali dell'agroalimentare e della ristorazione (cuochi, panificatori, pasticceri, macellai).

Dalle 10 alle 21 (domenica chiusura anticipata alle 20), Udine Fiere, parco del Cormor, ingresso gratuito.

VENERDÌ 2

PORDENONE Spettacolo

Un allestimento inedito e multimediale, in prima nazionale, per celebrare Pier Paolo Pasolini a 43 anni dal suo assassinio. Histoire du Soldat, su musiche di Igor Stravinskij, riprende il progetto a cui il cineasta stava lavorando prima di morire. Musiche dal vivo dell'Ensemble Zipangu, regia di Gianni Farina.

Ore 20.45, Teatro Verdi di Pordenone, ingresso 25 euro.

TREVISO Prosa

Infatuazioni e innamoramenti: fino a dove può arrivare l'amore? La stagione di prosa del Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso si apre con "The Deep Blue Sea". In scena Luisa Ranieri (3) con un cast di attori sotto la regia dello spettacolo è di Luca Zingaretti (spettacolo originale del drammaturgo inglese Terence Rattigan).

Ore 20.45 (repliche sabato e domenica), Teatro Comunale Mario del Monaco, ingresso da 12 a 38 euro.

VERONA Musical

Vhs consumati cercando di ripetere i passi del provino finale di Alex (1), interpretata nel 1983 da Jennifer Beals. Ora "Flashdance" è anche un musical e il ruolo di protagonista è di Valeria Belleudi, allieva della Scuola di "Amici" di Maria De Filippi nel 2004. Lo svolgimento della storia di sacrifici e impegno è accompagnata dalle storiche hit.

Ore 21 (repliche sabato e domenica), Teatro Filarmonico di Verona, biglietti da 34.50 euro.

PADOVA Cantautorato

Edoardo Cremonese, cantautore semiserio di origini padovane, classe 1986, da dieci anni accasato a Milano, torna a Padova per un live che ripercorre la sua ormai decennale carriera fino all'ultimo album "Futuro in Ritardo" pubblicato per Garrincha Dischi nell'ottobre scorso, seguito di "Siamo il Remix dei Nostri Genitori" del 2013.

Ore 21.30, Hall, via Nona Strada 11B, ingresso gratuito.

RIVA DEL GARDA Gusto

Esperienze gourmet e gusti tipici: dalla carne salada all'olio extravergine, dal Broccolo di Torbole al Pesce di Lago Torna "Garda con gusto" evento che unisce produttori, ristoratori, chef stellati, sommelier e food blogger.

Dal 2 al 4 novembre, apertura stand ore 11, Palavela, Riva del Garda ingresso 12 euro.

SABATO 3

TREVISO Musica a cappella

Viva Voce Festival, evento che propone il meglio della musica a cappella internazionale, si inaugura ufficialmente sabato sera con gli Opus Jam, uno dei più importanti gruppi vocali francesi, specializzato in un repertorio di musica soul e di classici Motown.

Ore 20.45, Auditorium Sant'Artemio, ingresso 15 euro.

TRIESTE Festival

Nell'ambito dell'edizione 2018 del Trieste Science+Fiction Festival, il Teatro Miela sabato ospita la sonorizzazione da parte di Godblesscomputer, al secolo Lorenzo Nada, del film "A Trip to Mars", omaggio al centenario di uno dei primi e più originali film di fantascienza europei.

Ore 20, Teatro Miela, ingresso 5 euro.

UDINE Festival

Il Forma Free Music Impulse approda a Teatro. Il Festival di musica e arti elettroniche propone al Teatro Nuovo Giovanni Da Udine, un set multiplo con alcuni esponenti di spicco della scena idm e dell'electro sperimentale: Nicola Ratti, l'australiano Oren Ambarchi e gli inglesi

Demdike Stare che arricchiscono i loro suoni con i visual spettacolari di Michael England, artista noto nell'universo elettronico.

Ore 21, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ingresso 20 euro.

MARGHERA Musica

I Camillas, sono una delle band più imprevedibili ed esilaranti del panorama indipendente italiano. Il "Feste e Sangue Tour" legato, al nuovo album "Discoteca Rock", fa tappa all'Argo 16 con il supporto di Uccelli (side project di Davide Panizza dei Pop X) e Scudetto (Alessandro Fiori dei Mariposa).

Ore 21.30, Argo 16, via delle Industrie 27, Marghera, ingresso 8 euro con tessera Acsi.

PADOVA Fiera

Un mondo di curiosità, eventi, occasioni e rarità: si svolge a Padova "Tutti in Fiera", vetrina aperta alle passioni di ogni tipo. Le sezioni della due giorni sono: "Shopping e tempo libero", "Artigianato e mercato di Natale", "Portobello vintage Market", "American Dream", "Elettronica e Modellismo", "Disco e fumetti". In più ampio spazio alle "Passioni di Sport" con dimostrazioni e stand a tema.

Dal 3 al 4 novembre, ore 9-20, ingresso 10 euro.

PADOVA Degustazioni

Per due giorni da sabato il Palazzo della Gran Guardia in piazza dei Signori ospita la manifestazione dedicata alle eccellenze enogastronomiche dal titolo "Padova Land of Wine Stars" occasione per scoprire, in particolare, i grandi vini padovani.

Ore 16-21 (domenica 10-20), ingresso 15 euro.

DOMENICA 4

VENEZIA Requiem

La stagione sinfonica del Teatro La Fenice si inaugura con la Messa da Requiem di Giuseppe Verdi diretta dal maestro Myung-Whun Chung.

Il concerto sarà preceduto alle 19.30 da un incontro a ingresso libero con il musicologo Roberto Mori trasmesso in differita su Radio3.

Ore 17, Teatro La Fenice, Venezia, ingresso da 75 euro.

CONEGLIANO Spettacolo

Sul palco è accompagnata da un'orchestra, mentre su un mega schermo passano le immagini più belle della sua carriera: Iva Zanicchi in scena con "Vita da Zingara", un dialogo col pubblico tra aneddoti e canzoni.

Ore 20.45, Teatro Accademia di Conegliano, ingresso da 20 a 35 euro.

AVIANO Mercatino

Dall'alba al tramonto si svolge nel centro storico di Aviano il mercatino dell'usato e dell'antiquariato: "Anticamente". Intrattenimento con musiche antiche e stand enogastronomici tipici.

Ingresso libero, Aviano, informazioni, 0434.660750.

MESTRE Gospel

I Joy Singers sono un gruppo pop gospel con un organico di 30 voci, che spazia dal repertorio spiritual alle storiche hit.

La formazione, diretta da Andrea D'Alpaos e accompagnata dalla Soul Shakers Band festeggia i suoi 20 anni di attività.

Ore 18, Teatro Toniolo, ingresso 15 euro.

IZOLA ISOLA

Scopri le storie di Isola

www.visitizola.com | tourism@izola.si | [f](https://www.facebook.com/visitizola) [ig](https://www.instagram.com/visitizola) VisitIzola

I FEEL SLOVENIA

CLIFF SPA BELVEDERE

Centro benessere con vista mare

Belvedere HOTELS

www.belvedere.si

[f](https://www.facebook.com/Belvedereressort) Belvedereressort

+386 51 214 478 | spa@belvedere.si

SUBITO 10 ANNI DI GARANZIA PER CHI SCEGLIE ANCORA UNA CALDAIA IMMERGAS

FORMULA COMFORT
10
ANNI

L'estensione di garanzia
è **GRATIS!**

Se sostituisci la tua vecchia caldaia con una Immergas di nuova generazione entro il 31 Dicembre 2018 e fai eseguire la verifica iniziale da un Centro Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas, ti riserviamo l'esclusiva opportunità di attivare gratuitamente il programma di manutenzione Formula Comfort per 10 anni!

Scegliere la qualità Immergas oggi conviene di più con le detrazioni del 50% e del 65%*.

* Detrazioni del 50% per ristrutturazioni edilizie e interventi finalizzati al risparmio energetico su edifici esistenti fino al 31/12/2018. Detrazioni Ecobonus (65% o 50%) per riqualificazione energetica di edifici esistenti fino al 31/12/2018. Nel 2019 le detrazioni andranno verificate in quanto soggette a rinnovo vincolato alla legge di stabilità. Informazioni a riguardo sono disponibili consultando la sezione agevolazioni fiscali del sito immergas.com

TUTTI I VANTAGGI GRATUITI DI FORMULA COMFORT

Ricambi originali | Manodopera | Diritto fisso di chiamata
Servizio 7 giorni su 7 | Intervento 24 ore

È UN'INIZIATIVA DEI CENTRI ASSISTENZA
AUTORIZZATI IMMERGAS DI TRIESTE

IMMERGAS



BK TERMOIDRAULICA

T. 040 416836

Mail bk.termoidraulica@atagas.com



KNEZ SOLUZIONI TERMOTECNICHE

T. 040 568685

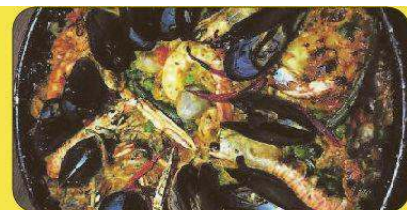
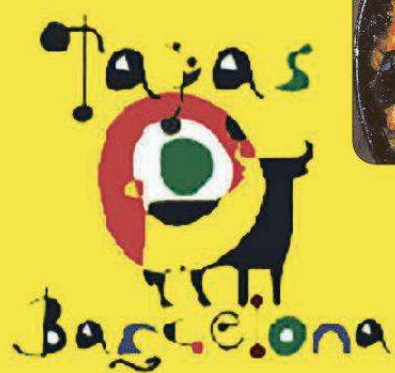
Mail info@knez.it

La cucina e i vini di Spagna
nel ♥ di Trieste

presso l'Arco di Riccardo

TRIESTE

tel. 334.5325717 - 334.3737208



Paella, Sangria,
Jamon Pata Negra
y mucho mas...

**CHIUSO PER FERIE
DAL 4 AL 27 NOVEMBRE**

NADIA AORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI



**Offriamo un
week end
ai nostri clienti**

TRIESTE

VIA GIULIA 62/D - Tel. 040 351528

VIALE D'ANNUNZIO 2/D - TEL. 040 762892

UDINE

VIA DEL GELSO 31 - TEL. 0432 513476

VIA MARTIGNACCO 110 - TEL. 0432 543268

CODROIPO

P.ZZA GARIBALDI 95 - TEL. 0432 906571

NOVITÀ PER I VERTICI OSPEDALIERI

Due nuovi primari nei reparti di Medicina dell'Azienda sanitaria

Dario Bianchini e Bruno Fabris nominati direttori delle strutture complesse di "interna" e "clinica"

Andrea Pierini

Dario Bianchini e Bruno Fabris sono stati nominati rispettivamente direttori delle strutture complesse di Medicina interna e di Medicina clinica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Il dottor Bianchini in particolare avrà come primo obiettivo la gestione del nuovo reparto di Medicina interna che nasce dalla fusione della prima e della terza medica che erano rette dal dottor Franco Spanghero che è andato in pensione – e a cui vanno i ringraziamenti di Asuits per il lavoro svolto – e proprio dallo stesso Bianchini in qualità di facente funzioni.

«Le medicine – ricorda il neo nominato primario – fanno più del 70% dei ricoveri di Cattinara, e di queste le due divisioni ne seguivano più del

50% per un totale di 6 mila ricoveri all'anno. Il mio obiettivo è quello di fondere i due reparti con una struttura unica e con obiettivi univoci». La seconda «sfida da affrontare» sono i ricoveri sulla base dei distretti di appartenenza: «Una sperimentazione che partirà lunedì – ha aggiunto Bianchini – e che speriamo possa dare risultati importanti. Serve poi un ospedale che possa ridurre al minimo il tempo di ricovero dei pazienti che hanno storie di patologie croniche, senza ovviamente perdere di vista il malato con patologie acute che rappresentano comunque una minoranza della nostra utenza». Per raggiungere l'obiettivo è fondamentale un rapporto sempre più stretto con il territorio, e quindi con i distretti, e deve essere «tutto volto a rendere più efficiente

l'attività ospedaliera per dare un servizio alla popolazione che ha bisogno però, di un ospedale che non ospedalizzi troppo».

Per il dottor Fabris si tratta di una prosecuzione della carriera. «Sono in Medicina clinica dall'inizio del reparto, dai tempi del professor Luciano Campanacci, il primo direttore con cui ho iniziato a lavorare». Attualmente il reparto può contare su 39 posti letto, «abbiamo un tasso di occupazione superiore al 100% – ricorda Fabris – con un degenza media di 8,5 giorni ed un elevato turnover. L'obiettivo a brevissimo termine è chiaramente la distrettualizzazione dei ricoveri, poi il nostro reparto all'interno di Asuits ha tre missioni importanti: endocrinologia, reumatologia e ipertensione arteriosa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A sinistra, Dario Bianchini. A destra, Bruno Fabris. Sopra, l'ospedale di Cattinara in una foto d'archivio

AL TIMONE DEL CDA

Annalisa D'Errico eletta presidente dell'associazione Pro Senectute

Annalisa D'Errico è la nuova presidente della Pro Senectute. Eletta all'unanimità dal nuovo consiglio, la neo presidente è laureata in Servizi sociali, insegnante di scuola primaria e materna ed è attualmente consigliere comu-

nale a Duino Aurisina – eletta con Forza Duino Aurisina – e ha la delega alle politiche sociali e alla cultura. D'Errico è stata indicata come consigliera dall'Uti giuliana. Gli altri componenti del Cda sono: Stefano Martucci indica-

to dal Comune di Trieste, Massimo Varcchia dall'assessore alle Politiche sociali della Regione Friuli Venezia Giulia, Furio Treu dal Lions Club Trieste Host e Giorgio Sardot dall'Associazione Amici della Pro Senectute. Alla Direzione è stata confermata Deborah Marizza al quale il nuovo Consiglio ha riconosciuto «capacità gestionali e i requisiti necessari a garantire una valida guida nel perseguimento delle finalità aziendali».

SALUTE

Trieste ai primi posti per la cura dei tumori della testa e del collo

Trieste si conferma ai primi posti per la cura dei tumori della testa e del collo. Il professor Giancarlo Tirelli, alla guida del reparto di otorinolaringoiatria dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, ha ricordato che «nel biennio 2015/2016 sono stati trattati oltre 160 pazienti, siamo al primo posto in Friuli Venezia Giulia per casi sottoposti a chirurgia, registrando un tasso di sopravvivenza per il carcinoma del cavo orale del 77,7% al pari di famosi centri interna-



Il professor Giancarlo Tirelli

zionali come Liverpool e New York. La clinica e il suo staff sono impegnati in progetti di prevenzione e di ricerca in ambito oncologico e nella divulgazione scientifica». Tirelli rimarca che è fondamentale la prevenzione perché «la chirurgia mini-invasiva in questi tumori è possibile solo se la diagnosi è precoce; in caso contrario bisogna essere sottoposti a interventi demolitivi che impattano molto sulla qualità di vita in riferimento a deglutizione respirazione estetica e masticazione».

Con il termine «testa e collo» si intendono tutti quei tumori che si manifestano in bocca, sul naso, in gola e sulla laringe. Nonostante rappresenti il settimo cancro più diffuso in Europa, e nonostante la mortalità nelle diagnosi non precoci sia oltre il 50% a 5 anni, poca è la consapevolezza e l'informa-

zione. A preoccupare in modo particolare è il fatto che oltre ai noti fattori di rischio quali fumo e alcol, da alcuni anni è sempre più crescente il numero di carcinomi indotti dal Papilloma virus (Hpv), lo stesso che causa il carcinoma del collo dell'utero. «In Italia sono circa 110 mila le persone colpite ogni anno con predominanza maschile e di età superiore ai 40 anni. Nella maggior parte dei casi sono asintomatici e quindi diagnosticati in fase avanzata. Sintomi: dolore o comparsa di ulcere a livello della bocca e della lingua, raucedine, difficoltà o dolore a deglutire, perdita di sangue da un lato del naso e comparsa di tumefazioni del collo. Se questi sintomi perdurano oltre le 2-3 settimane è d'obbligo consultare lo specialista».

A. P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PRESENTAZIONE

Una guida per orientare le lavoratrici croate nel settore domestico

Stefano Cerri

«Garantire regolarità ai rapporti di lavoro nel settore domestico». Questo l'obiettivo del libretto-guida presentato ieri dal Consiglio Sindacale Interregionale Italo-Croato Alto Adriatico Cgil, Cisl, Uil, Sssh, nell'Aula Magna dell'Enfap Friuli Venezia Giulia. Un piccolo manuale – bilingue italiano/croato – che

nasce nella direzione verso cui la co-finanziatrice regionale Friuli Venezia Giulia si è spesa per molti anni, ossia fornire uno strumento informativo che orienti, a diritti e doveri, tutti e tutte quei lavoratori e quelle lavoratrici, che occupati nel Nordest, si sono trasferiti in Italia mantenendo la propria residenza in Croazia. La copiosa presenza di lavoratori frontalieri

nella sfera occupazionale casalinga, la si spiega storicamente dal progressivo invecchiamento demografico di queste aree, con il conseguente aumento della medesima domanda lavorativa. Il settore è però caratterizzato da un significativo fenomeno di lavoro irregolare, non dichiarato o sommerso: è una specificità, riguardante soprattutto il mercato del lavoro italiano, fonte di diminuzione di diritti, di discriminazioni e di penalizzazioni; provoca inoltre un logoramento del sistema di contribuzione previdenziale e la mancanza di quote di fiscalità da incamerare. Sono, in definitiva, lavoratori invisibili-visibili: non conteggiabili dalla statistica, ma presenti

in migliaia e migliaia di nuclei famigliari, che stipulano con loro «contratti», usufruendone dei servizi.

Ma non è l'unico tema su cui soffermarsi. Si vuole evitare il pregiudizio nei confronti della donna lavoratrice, perché si sa che «occupazione femminile» – caratteristica nota del settore domestico – non va proprio a nozze con il concetto di «lavoro a nero». «Con questa guida, vogliamo offrire uno strumento alle lavoratrici croate per capire come possa essere regolare il rapporto lavorativo nel domestico; qui il contratto è particolare poiché avviene tra due privati», sono le parole di Michele Berti, presidente del Csr.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Asuits Trasferimento ambulatorio

Asuits informa che da ieri l'ambulatorio Dislipidemie, afferente alla SC Clinica Medica, si è trasferito da via Nordio al Primo piano del quadrilatero dell'Ospedale Maggiore, lato via Gatteri. Rimangono invariati orari e utenze telefoniche. Gli utenti possono raggiungere l'ambulatorio, entrando da piazza Ospitale, attraversando il giardino interno e salendo al primo piano, oppure dal Pronto soccorso di via Gatteri, rimanendo sul piano.

Biblioteche Sospeso servizio prestiti

Lunedì 5 e martedì 6 novembre sarà sospeso il servizio prestiti nelle biblioteche del Comune di Trieste per consentire il passaggio al nuovo software di gestione Sebina Next. Tutte le sedi delle biblioteche Hortis, Quarantotti Gambini, Mattioni, Molesì, dell'emeroteca Tomizza, delle biblioteche dei Civici musei di storia ed arte, del Museo di storia naturale, del Museo del mare e del Museo teatrale Schmidl saranno comunque aperte con i consueti orari. La sospensione riguarderà anche il catalogo online Biblioest www.biblioest.it che riporterà il regolare funzionamento mercoledì 7 novembre.

Pensioni Pagamenti garantiti alle Poste

Venerdì 2 e sabato 3 novembre saranno regolarmente in pagamento le pensioni in tutti gli uffici postali della provincia di Trieste. La pensione può essere riscossa allo sportello durante gli orari di apertura o agli Atm Postamat (fino a € 600 al giorno, 24 ore su 24), se si è in possesso della carta Libretto o della carta Postamat.

Formazione Corso volontari Nati per leggere

Il Comune di Trieste organizza un corso di formazione per volontari Nati per Leggere, con il contributo del Servizio Bibliotecario Giuliano e curato dal Centro per la Salute del Bambino onlus. Il corso di 18 ore si svolgerà nelle giornate di sabato 10 novembre e domenica 11 novembre 2018, alla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a (San Giacomo), dalle 9 alle 18. Il corso sarà tenuto dalle formatrici Antonella Farina (bibliotecaria) e Paola Materassi (pediatra). Qualora il numero degli iscritti alla formazione sia superiore a 35, i candidati verranno selezionati sulla base delle informazioni e motivazioni espresse all'atto dell'iscrizione, in particolare la conoscenza della lingua slovena.

IL CASO

Ladri in azione nel nuovo park Bovedo a Barcola

Borsoni con portafogli e documenti rubati dai bagagliai di alcune macchine. Dei due malviventi, uno è riuscito a scappare

Laura Tonerò

Tre automobili sono state prese di mira da una coppia di ladri all'interno del nuovo parcheggio in via del Bovedo, sul terrapieno di Barcola. L'episodio si è verificato lo scorso martedì sera.

Intorno alle 18.15 alcuni amici iscritti al Gruppo sportivo San Giacomo hanno sistemato le loro autovetture in quel parcheggio per poi cimentarsi in un'oretta di corsa sul lungomare. «Quando siamo entrati nel park, - racconta uno dei giovani - sistemando le nostre automobili nella zona vicina all'ingresso, abbiamo notato una macchina targata Berlino, par-

cheggiata dalla parte opposta rispetto alla nostra e con i vetri completamente appannati. Abbiamo anche fatto qualche battuta immaginando un incontro amoroso». Il gruppo ha iniziato l'allenamento.

Intorno alle 19, terminata la corsa e ritornati al parcheggio, hanno trovato la brutta sorpresa. I finestrini di tre automobili erano stati infranti con un corpo contundente e dai bagagliai erano stati asportati borsoni contenenti portafogli, documenti, indumenti e attrezzature sportive. Erano spariti anche i pattini di una bambina e pure grappoli d'uva, una focaccia e altre provviste.

I tre derubati hanno deciso di andare a fare denuncia, segnalando anche quell'automobile sospetta, targata Berlino, che nel frattempo era sparita dal parcheggio. «Io sono andato dai carabinieri di via dell'Istria - racconta uno dei malcapitati - e anche i miei amici si sono mobilitati. Fatto sta che poco dopo le 20.30 siamo stati contattati dalla Guardia di finanza che ci ha comunicato di aver ritrovato i nostri averi».

Poco prima, una pattuglia della Guardia di finanza impegnata in un appostamento, ha notato infatti la stessa automobile targata Berlino intenta a imboccare la superstrada. Dalla targa risultava

un'auto rubata. Uno dei due malviventi, sceso dalla macchina è riuscito a scappare. L'altro, un cittadino dell'Est Europa, è stato condotto nella caserma del comando della guardia di finanza di Molo Fratelli Bandiera, dove intorno alle 21 sono stati convocati anche i proprietari delle tre automobili oggetto del furto che hanno avuto modo di riconoscere e tornare in possesso dei loro beni.

«Quel parcheggio è molto comodo, ma la sua posizione così isolata impone vengano sistemate delle telecamere di videosorveglianza», suggerisce ora uno dei derubati.

-



Il finestrino distrutto di una delle auto prese di mira dai ladri nel park

INTERVENTO DAL 5 ALL'8 NOVEMBRE



Un treno lungo i binari della stazione ferroviaria di Trieste Centrale

Lavori sui binari Variazioni d'orario per treni notturni

Rfi annuncia la sostituzione di cinque scambi, cioè i meccanismi che consentono il passaggio fra le rotaie. Attivati autobus sostitutivi

Nelle notti da lunedì 5 a giovedì 8 novembre Rete Ferroviaria Italiana ha in programma nella stazione di Trieste Centrale la sostituzione di cinque scambi, i meccanismi che consentono il passaggio dei treni da

un binario all'altro. A renderlo noto è, attraverso un comunicato diramato nella giornata di ieri, la stessa società del gruppo Ferrovie dello Stato.

Per consentire l'operatività del cantiere e dunque l'intervento tecnico di sostituzione dei meccanismi in questione, alcuni treni notturni delle linee Trieste - Portogruaro - Venezia e Trieste - Udine - Venezia varieranno il programma di

circolazione che prevede allungamenti dei tempi di viaggio, cancellazioni parziali e sostituzioni con bus. Le partenze degli autobus da Trieste Centrale saranno anticipate rispetto all'orario del treno sostituito per garantire le successive coincidenze, considerati i maggiori tempi di percorrenza stradale. Informazioni nelle biglietterie, negli uffici assistenza delle stazioni ferroviarie, su trenitalia.com e sui media del Gruppo Fs Italiane.

I bus effettueranno le fermate nei piazzali antistanti le stazioni ad eccezione di: Sagrado solo bus verso Trieste (Fronte stazione Fs), Ronchi dei Legionari Nord (piazza Donatori sangue), Monfalcone solo bus verso Trieste (fronte stazione, fermata bus urbano), Sistiana-Visogliano (piazzale stazione, fermata bus 43), Miramare (bivio per Grignano mare), Trieste Centrale bus in arrivo (stazione, viale Miramare fermata bus 6-8), Trieste Centrale bus in partenza (piazza Libertà capolinea bus urbano 23), Trieste Airport (autostazione posizione 8). L'orario di partenza e arrivo dei bus che gli utenti troveranno programmato, potrà variare in base al traffico veicolare. —

SEQUESTRO DI POLIZZE E LIBRETTI DI RISPARMIO

Confiscati 900 mila euro per usura e riciclaggio

Un sequestro di beni per un valore complessivo di 900 mila euro, scattato nei confronti di un triestino - del quale le autorità non hanno comunicato l'identità - condannato per usura e riciclaggio.

Il sequestro è stato eseguito dai militari del Nucleo di Polizia economico-finanziaria del capoluogo giuliano, in applicazione di una misura preventiva. Il provvedimento è stato emesso dal Tribunale di Trieste - Sezione penale, che ha ri-

tenuto gli elementi acquisiti dalla Guardia di finanza tali da evidenziare l'elevata pericolosità sociale e la propensione a commettere reati da parte del soggetto in questione.

Nel corso delle indagini sono stati eseguiti approfonditi accertamenti patrimoniali e finanziari, che hanno fatto emergere l'intestazione di diverse polizze vita, conti correnti e libretti di deposito ai prossimi congiunti del soggetto, al fine di impedire la riconducibili-

tà alla sua persona, e poi consentito di dimostrare la netta differenza tra il reddito dichiarato e quello effettivamente percepito.

Le risultanze investigative sono state comunicate alla Procura della Repubblica che, condividendone l'impostazione, ha trasmesso al Tribunale di Trieste la richiesta di applicazione della misura di prevenzione patrimoniale della confisca, con sequestro anticipato dei beni individuati riconducibili al soggetto.

Sono stati sequestrati quattro polizze vita - alcune fittiziamente intestate ai propri congiunti per eludere eventuali accertamenti patrimoniali -, un conto corrente postale, due libretti di deposito per un totale di circa 900 mila euro. —

L'INIZIATIVA DELLA LEGA IN REGIONE

Alleanza anti guardrail dopo gli schianti fatali

Il consigliere Slokar: «Servono sistemi e barriere sicuri»
E chiede la collaborazione della Federazione motociclisti

Sostituire gli attuali guardrail con sistemi di sicurezza passiva più sicuri per gli utenti della strada. Ricorrere a vernici per la segnaletica orizzontale meno scivolose per chi viaggia sulle due ruote. Stringere un'alleanza con le associazioni di motociclisti per mappare i punti più pericolosi della viabilità regionale, al fine di programmare gli interventi di miglioria. Sono questi gli impegni annunciati ieri in conferenza stampa dal consigliere regionale leghista Danilo Slokar, che per l'occasione ha depositato una mozione per impegnare la giunta Fedriga a prevedere guardrail con doppia barriera e terminali interrati, dopo gli incidenti mortali verificatisi negli ultimi anni a Trieste, che secondo Slokar avrebbero potuto avere esito diverso in presenza di altri sistemi di sicurezza.

L'esponente del Carroccio ha spiegato il suo progetto alla presenza dei rappresentanti della Federazione motociclisti, sottolineando che le misure in questione costerebbero «meno di un milione e ci garantirebbero di entrare finalmente nel gruppo dei Paesi civili». Slokar ha ricordato i 3.455 incidenti del 2016 e la conseguente morte di 67 persone, richiamando poi gli episodi di Ferneti e Trebiciano, in cui hanno perso la vita due giovanissimi. Da qui l'appello ad ammodernare le infrastrutture di sicurezza nei punti più pericolosi. «Voglio usare il mio ruolo politico per dare risposte, davanti alla disattenzione o all'ignoranza delle amministrazioni», ha detto



L'auto dopo l'incidente a Ferneti costato la vita a Tommaso Iesu

Slokar, secondo cui «non è possibile che ci siano ancora guardrail fatti in modo tale da tagliare a pezzi i motociclisti che scivolano in curva o da entrare come lame negli abitacoli delle automobili. Spesso la vera causa di morte sono i guardrail e non l'uscita dalla carreggiata». Per il consigliere basta guardare alla vicina Slovenia, dove le barriere partono obliquamente da terra: «Guardrail di nuova generazione costano un po' di più, ma risparmiano i costi sociali altissimi di un incidente».

La conferenza è servita a lanciare un'alleanza con la Fm: «Io mi impegno a metter-

ci la faccia - ha continuato Slokar - ma voi dovete aiutarmi a segnalare all'assessore competente le cose che non vanno. Diamoci qualche anno: i soldi non ci saranno tutti subito e serve allora un piano per le migliorie». Il punto di riferimento tecnico sarà Manlio Giona, ex consigliere comunale da sempre vicino al mondo delle motociclette. Per Giona, «serve un censimento da fare nei prossimi anni: non occorrono misure eccezionali ovunque ma vanno risolte le criticità di tutti i punti problematici». —

D.D.A.

GIALLO A GRADISCA D'ISONZO DOVE L'UOMO SI ERA RECATO IN AUTO

Trovato morto nella cantina di una villetta

Il triestino Theo Cossutta, 36 anni, non dava notizie di sé da domenica. Nessun segno di violenza sul corpo. Ora l'autopsia

Luigi Murciano

Ritrovato senza vita nello scantinato di una villetta di Gradisca d'Isonzo. Sul suo corpo, apparentemente, nessun segno di violenza o autolesionismo. È giallo sulla morte di Theo Cossutta, imprenditore edile triestino di appena 36 anni: li avrebbe compiuti fra un paio di settimane.

L'uomo non dava notizie di sé da domenica, tanto che era stata disposta una capillare attività di ricerca durata 72 ore. L'allarme era stato dato nel tardo pomeriggio dal padre, preoccupato dal fatto che il figlio non fosse rientrato a casa. L'automobile di Cossutta è stata ritrovata quasi subito a Gradisca, in una zona residenziale poco distante dall'incrocio fra via Aquileia e la regionale 305. La vettura era stata lasciata aperta. Pare che Cossutta si fosse recato a trovare un amico che non ha trovato in casa. Ultimo avvistamento, quello di un vicino che lo ha visto allontanarsi a piedi chissà dove.

In una prima fase le indagini, coordinate dalla Prefettura di Gorizia e attuate sul campo da carabinieri, polizia, vigili del fuoco e corpo forestale, si

sono concentrate sui possibili movimenti dell'uomo. Non era infatti stato escluso che l'allontanamento potesse essere volontario e – dunque – non era scattato un vero e proprio allarme per scomparsa di persona. Ma lo scenario con il passare delle ore è divenuto sempre più preoccupante. Mentre i familiari attendevano angosciati, venivano contattati senza successo tutti gli ospedali della zona e diffusa la notizia

Era titolare di una ditta edile, alle elezioni 2014 la candidatura pro Tlt a San Dorligo della Valle

della sparizione alle forze di polizia di tutta Europa, nella speranza di una temporanea fuga all'estero.

A complicare le ricerche anche il fatto che Cossutta appena pochi giorni prima, come hanno riferito i genitori, avesse perso il proprio telefono cellulare: che in effetti non si è agganciato ad alcuna cella nelle vicinanze. Ulteriore coefficiente di difficoltà nelle indagini, nonché fonte di angoscia per

la famiglia, il maltempo di questi giorni: forestale e carabinieri hanno battuto palmo a palmo tutto l'Isontino e in particolare le zone fluviali gradiscane. Ieri l'atroce scoperta: il corpo senza vita di Cossutta è stato ritrovato a poche decine di metri dalla sua auto, nello scantinato di una villetta. A ritrovarlo il padrone di casa, con cui Cossutta non aveva alcun legame e che ora è sotto choc.

Il 36enne potrebbe essere tornato sui propri passi e avere trovato riparo nello scantinato, accedendovi dal garage lasciato aperto e nel quale il padrone di casa da domenica non era più sceso. Sul corpo non vi sono segni di violenza né sono stati riscontrati atti esterni di autolesionismo. Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso. Non è escluso il malore.

Cossutta, originario di Santa Croce, era titolare di un'omonima ditta edile. Risiedeva a Trieste. Nel 2014 si era impegnato in politica candidandosi per il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle nella lista del Fronte per l'Indipendenza del Territorio Libero di Trieste. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



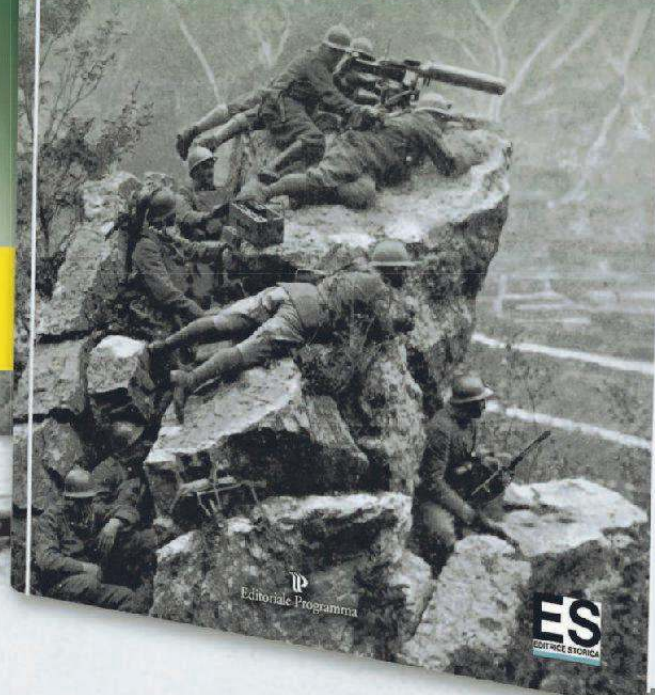
Una pattuglia dei carabinieri a Gradisca d'Isonzo, dove è stato trovato morto il 36enne Theo Cossutta

1918 - 2018 CENTENARIO FINE DELLA GRANDE GUERRA

NOVEMBRE 1918 LA FINE DELLA GRANDE GUERRA LA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO E L'ARMISTIZIO DI VILLA GIUSTI

€ 7,70
oltre al prezzo
del quotidiano

LORENZO CADEDDU
NOVEMBRE 1918
LA FINE DELLA GRANDE GUERRA
LA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO
E L'ARMISTIZIO DI VILLA GIUSTI



In edicola con **IL PICCOLO**

Le ricorrenze

Ricordo dei defunti Navetta potenziata e stop ai cantieri dentro i cimiteri

Da oggi fino a lunedì misure decise da AcegasApsAmga e Comune. In strada i bus da 18 metri di Trieste trasporti

Ugo Salvini

Comincia oggi il lungo ponte delle festività di novembre, in cui si alterneranno celebrazioni e manifestazioni rievocative ai riti per il ricordo dei defunti. La giornata dedicata a chi non c'è più è quella di domani, ma tradizionalmente le visite nei vari cimiteri della città e dei dintorni si distribuiscono anche nelle altre festività. È prevedibile perciò che già oggi le aree cimiteriali di Sant'Anna, via della Pace, Servola, Cattinara, Basovizza, Trebiciano, Opicina, Prosecco, Contovel-

Due gli interventi in corso al colonnato monumentale di Sant'Anna

lo, Santa Croce e Barcola vedano l'afflusso di migliaia di persone.

ORARI CIMITERI

Con l'arrivo dell'ora solare, è entrato in vigore il nuovo orario dei cimiteri gestiti da AcegasApsAmga. Fino al prossimo 28 febbraio compreso, i cimiteri seguiranno il seguente orario di apertura: nei giorni feriali dalle 7.30 alle 17, nelle domeniche e nei giorni festivi dalle 7.30 alle 17.30. A causa dell'elevata affluenza di visitatori durante il ponte, fino a sabato 3 compreso non sarà

consentito l'accesso con autoveicoli privati in area cimiteriale, in modo da garantire la migliore sicurezza. Fino a lunedì 5 il servizio di navetta cimiteriale, prestato dal Comune di Trieste, opererà con un orario ampliato dalle 8.15 alle 16.30. AcegasApsAmga ricorda che all'interno dei cimiteri, fino a lunedì 5 non saranno ammessi i trasporti e la posa in opera di lapidi e monumenti. Contestualmente è previsto il blocco delle lavorazioni dei cantieri edili in essere, per il medesimo lasso di tempo.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

La multiutility desidera ricordare l'importanza della raccolta differenziata anche all'interno dei cimiteri, dando alcuni suggerimenti per il corretto conferimento, vista l'elevata quantità di rifiuti verdi che verrà prodotta. Si rammenta di non conferire nei suddetti contenitori rifiuti diversi da quelli organici, di separare i fiori dalla propria confezione, come materiali plastici o cartacei, gettando quest'ultima negli appositi contenitori, di conferire i fiori di plastica rimossi nei contenitori per rifiuti secchi non riciclabili e non in quelli per sfalci e ramaglie.

TRASPORTI PUBBLICI

Sono numerose le modifiche al servizio di trasporto pubblico locale per oggi e domani. Oggi sarà in vigore l'orario festivo sia per i mezzi di

I DETTAGLI



Le cremazioni

In considerazione della crescente richiesta di cremazioni, il consigliere comunale Michele Claudio (Lega), che ha predisposto una serie di visite delle Commissioni competenti ai vari cimiteri della città, ha sollecitato l'amministrazione a prendere in esame l'ipotesi di costruire un secondo forno.



I furti

Lo stesso Claudio ha sottolineato anche «l'urgenza di collocare telecamere a Sant'Anna per porre rimedio ai frequenti furti di fiori e oggetti che avvengono all'interno della struttura. Sarebbe opportuno – aggiunge – ripristinare la regola in base alla quale non si può uscire dal cimitero portando fiori in mano».



Gli orari

Fino al prossimo 28 febbraio compreso, i cimiteri triestini seguiranno questo orario di apertura: nei giorni feriali dalle 7.30 alle 17, nelle domeniche e nei giorni festivi dalle 7.30 alle 17.30.



terra sia per il collegamento marittimo Trieste-Muggia. Le linee 9 e 10 però, la prima perché considerata essenziale nell'economia del servizio, in quanto attraversa il cuore della città, la seconda perché utilizzata per raggiungere il cimitero monumentale di Sant'Anna, saranno servite con autobus snodati da 18 metri, al fine di garantire la massima capienza possibile. Domani tornerà in

vigore l'orario feriale, perciò con corse frequenti. Dalla direzione della Trieste trasporti comunicano che, in caso di sovrappollamento alle fermate, costantemente tenute sotto controllo dalla centrale, saranno utilizzati autobus snodati da 18 metri ed eventualmente aumentato il numero delle corse.

INTERVENTI IN CORSO

Saranno completati entro

febbraio due importanti interventi nel cimitero di Sant'Anna che l'amministrazione comunale ha finanziato. In un caso, si tratta del secondo lotto di lavori per la straordinaria manutenzione del colonnato monumentale, affidati all'impresa Rosso di Trieste, per un costo complessivo di 500 mila euro. «Allo stato attuale – spiega l'assessore per i Lavori pubblici Elisa Lodi – i lavori sono

COMUNITÀ SERBO ORTODOSSA

Un nuovo ossario interrato nell'area di via della Pace

Il presidente Selakovic: «Da tempo aspettavamo di poter partire con l'intervento che costerà 100 mila euro»
In vigore un'ordinanza ad hoc

Inizieranno a breve i lavori, all'interno del cimitero della Comunità serbo ortodossa di via della Pace, per la costruzione di un nuovo ossario interrato.

Il Comune, rispondendo a

una richiesta formulata dalla Comunità, ha già predisposto, con efficacia a partire da domani, l'ordinanza che stabilisce il divieto di sosta nel tratto di via della Pace situato a ridosso del muro divisorio, in sostanza sulla destra, andando in direzione di via Costalunga. Quell'area, normalmente utilizzata come parcheggio da chi va a far visita ai defunti, sarà utilizzata dai mezzi e dalle at-

trezzature dell'impresa «La Nuova Tullio» costruzioni, incaricata dell'opera.

«Da tempo aspettavamo di poter aprire questo cantiere – spiega il presidente della Comunità serbo ortodossa di Trieste, Zlatimir Selakovic – perché il numero dei serbi che vivono a Trieste è in costante crescita da anni e, soprattutto, sta aumentando la quantità di coloro che lasciano disposizioni per es-



Una fase di una celebrazione all'interno della chiesa serbo ortodossa

sere sepolti qui, nella città che li ha accolti. Necessitiamo perciò di spazi nel nostro cimitero – aggiunge Selakovic – e, in questa occasione, non solo procederemo con la costruzione del nuovo ossario, intervento che sarà finanziato dalla Comunità e che implica una spesa di circa 100 mila euro, ma rimetteremo in ordine l'intera struttura, nella quale ci sono numerose tombe abbandonate da anni. Confidiamo anche nella sensibilità delle amministrazioni locali – conclude il presidente – perché con un loro contributo potremmo procedere a una ulteriore sistemazione dell'area». —

U.S.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le ricorrenze



Il cimitero di Sant'Anna: all'interno è stato potenziato fino a lunedì 5 novembre il servizio navetta. Foto di Andrea Lasorte

I commercianti segnalano molte criticità nella zona circostante il camposanto
«La segnaletica a terra non c'è o si vede poco: così tanti vanno contromano»

Zanzare inferocite e sporcizia Fiorai del piazzale esasperati

LE REAZIONI

Micol Brusafferro

Sporcizia, zanzare, caos nel parcheggio e una generale mancanza di manutenzione. Sono le problematiche che riguardano il piazzale esterno del cimitero, segnalate da chi vi lavora quotidianamente. Sono i titolari dei vari banchi di fiori, che, grazie al contatto costante con la gente, raccolgono spesso anche i malumori di chi poi entra nell'area, per raggiungere le tombe dei propri cari. Tra chi registra da tempo notevoli disagi c'è Claudia Calcina, impegnata nel chiosco di famiglia, il più vecchio, in attività dal 1914. «Siamo massacrati dagli insetti, e soprattutto dalle zanzare in estate, un fastidio che in parte continua tuttora – spiega, mostrando alcune punture recenti sulla guancia –. Dicono che viene effettuata la disinfestazione, ma i risultati non si notano. Inoltre l'erba qui vicino non sempre viene tagliata, c'è scarsa manutenzione anche attorno alla fontana, tempo fa ho dovuto provvedere da sola a sistemare quella zona. Il verde viene curato solo prima delle feste. In più proprio la fontana non ha nessuna protezione, quindi con il vento ci si bagna, l'acqua ci viene addosso. Va male anche sul fronte delle fogne, che più volte si intasano».

Claudia e la madre assistono spesso anche alle manovre degli automobilisti, che finiscono quasi per scontrarsi. «La segnaletica a terra non c'è o si vede poco e quindi tanti vanno contromano, con il rischio di incidenti». Sempre sul fronte dei mezzi che circolano o si fermano, anche Nevenka Petaros è arrabbiata. «Questo parcheggio viene utilizzato da sloveni e da triesti-



I banchi di fiori fuori del cimitero di Sant'Anna: varie le criticità sollevate da chi ci lavora ogni giorno

ni che lasciano l'auto e vanno in centro con l'autobus. Quando arrivo al mattino presto li vedo, i posti spesso sono già occupati, non tutti certo, ma parecchi. Con la conseguenza che chi ne ha realmente bisogno, perché si deve recare al cimitero o vuole fermarsi ai banchi dei fiori, non trova spazio».

Per un'altra donna che lavora tra i mazzi colorati, un tempo la situazione era decisamente migliore. «Sono qui da 18 anni – dice Anita – una volta non c'era tutta questa trascuratezza. Vedo molta sporcizia, ma credo sia soprattutto

a causa della maleducazione delle persone. Ad esempio i fiori vecchi non vengono rimossi o sono lasciati a terra, questo in particolare tra le tombe, con la conseguenza che c'è puzza e rifiuti».

Per Dario Ferneti il quadro complessivo non è negativo, ma alcuni dettagli andrebbero sicuramente migliorati, anche in base alle lamentele dei frequentatori del cimitero. «All'interno, nei corridoi tra le tombe, c'è bisogno di sistemare i "coperchi" dei vani sottostanti, spesso hanno dei buchi o non sono chiusi bene e rappresentano un rischio per

chi può inciampare. L'ho segnalato anche ai guardiani. In più vedo che ci sono poche corse dei bus alla domenica, mentre durante la settimana le navette coprono le mattine e c'è chi ne avrebbe bisogno nel pomeriggio». Una signora segnala anche il pessimo stato in cui spesso versano i bagni accanto all'ingresso, altre ancora puntano l'accento soprattutto sulla necessità di trovare una soluzione per eliminare le zanzare, che ancora adesso imperversano in tutto il piazzale, oltre che dentro il cimitero stesso. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

in corso di realizzazione e riguardano in particolare la manutenzione e il restauro della copertura». Nell'altro, l'opera concerne il consolidamento strutturale del colonnato monumentale (ala Sud) e la straordinaria manutenzione del campo 40, dove sono sepolti i bambini. Il cantiere è affidato all'impresa Omnia di Trieste, per una spesa complessiva di 131 mila euro. Entro dicembre inve-

ce sarà approvato il progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione dei nuovi servizi igienici nel cimitero ex militare. La spesa sarà di 68 mila euro. «Siamo soddisfatti per quanto si sta facendo nei cimiteri – aggiunge Lodi – anche perché abbiamo completato, in questi giorni, il restauro del monumento dedicato ai caduti della Prima Guerra mondiale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN QUESTURA

La messa in memoria dei caduti della Polizia

Indetta dalla sezione locale dell'Associazione nazionale Polizia di Stato, il Cappellano provinciale della Polizia di Stato don Paolo Rakic ha celebrato una Santa Messa in memoria dei caduti della Polizia. Presenti il Prefetto, il Questore, oltre ai familiari dei poliziotti scomparsi Cosina, Raiola e Vitulli.



L'ITINERARIO

I sindaci delle province sui luoghi del dolore

Per onorare e ricordare tutti i caduti, i sindaci dei sei Comuni della Provincia di Trieste hanno ripercorso insieme l'itinerario che tocca alcune delle tappe simboliche della memoria storica, del dolore e delle tragedie delle nostre terre.

Guidata dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, assieme ai colleghi primi cittadini di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle-Do-



I sindaci della provincia

lina e Muggia, la delegazione istituzionale ha toccato e reso omaggio ieri Aurisina Cave (monumento a tutti i Caduti), Aurisina Paese (monumento ai Caduti), Sgonico (monumento davanti al Municipio), Monrupino località Zolla (monumento alle vittime del fascismo), Monrupino Foiba n. 149, Villa Opicina Poligono (fucilati tribunale speciale), Poligono (71 fucilati), Poligono (cippo commemorativo), la Foiba di Basovizza, l'Osservatorio di Basovizza (monumento ai fucilati del 1930), la Risiera di San Sabba, Dolina (Parco della Memoria-Monumento) e in piazza Marconi a Muggia (Municipio). –

L'anniversario

L'Orchestra a fiati di San Giuseppe della Chiusa festeggia i suoi 50 anni di attività. A dirigerla il maestro e compositore Aljoša Tavčar

Mezzo secolo di musica, concerti e premi «Così celebriamo le nostre tradizioni»

LA STORIA

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Mezzo secolo di musica, di concerti in Italia e all'estero, di successi e premi, frutto di una tradizione artistica iniziata già nei primi del Novecento in una località piccola ma ricca di storia, San Giuseppe della Chiusa, frazione del Comune di San Dorligo della Valle, le cui origini risalgono all'epoca bizantina.

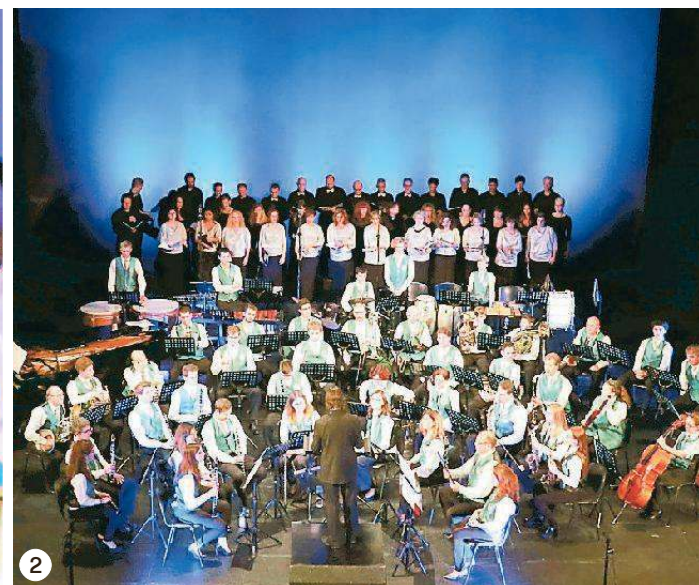
Lo ha celebrato, con un'esibizione al teatro Stabile sloveno di via Petronio, l'Orchestra a fiati di San Giuseppe della Chiusa (Pihalni orkester Ricmanje), diretta dal maestro Aljoša Tavčar. Un appuntamento in cui si sono abbinate le qualità di quest'orchestra che, nel corso dei concerti più impegnativi, arriva ai quaranta elementi, e la passione di un intero paese per la musica e per le proprie tradizioni.

«Cenni sull'attività bandistica a San Giuseppe della Chiusa Ricmanje risalgono agli inizi del secolo scorso – spiega Tavčar – e da subito la banda paesana diventò un punto fermo dell'attività culturale dell'epoca, proseguendo fino al 1954, quando interruppe la sua attività. Ma nel 1968 un gruppo di appassionati decise di ricostituire la banda paesana. La prima sede si trovava in un locale al primo piano della trattoria sociale. Con tanta buona volontà, rifiorì in paese l'attività bandistica alimentata dall'impegno di tanti maestri direttori che ho piacere di ricordare in questa occasione. Mi riferisco – precisa Tavčar, che è pure fagottista e compositore – a Enio Krizanovski, Darij Pobega, Marino Marsič e Tomaž Nedoh».

Nel 2008 arrivò lo stesso Tavčar alla guida dell'orchestra. «Nel 1997 l'orchestra partecipò per la prima volta a un con-



1) Il maestro e compositore Aljoša Tavčar che dirige l'Orchestra a fiati di San Giuseppe della Chiusa. 2) Un'immagine dell'Orchestra al suo completo in una recente esibizione. 3) Una foto storica dell'Orchestra che quest'anno festeggia il mezzo secolo di attività



corso che si tenne a Sesana, in Slovenia conquistando la medaglia d'oro nella terza categoria e un premio speciale per la migliore esecuzione del brano obbligatorio. Da allora l'Orchestra a fiati di San Giuseppe della Chiusa, così rinominata nel 1998, partecipa regolarmente a concorsi nazionali e internazionali. Tra i successi importanti – aggiunge il maestro e compositore – si possono citare la medaglia d'oro al Concorso internazionale a Veszprem in Ungheria nel

1998, il primo posto al concorso internazionale a Göteborg in Svezia nel 2001, il primo posto in terza categoria al concorso nazionale "La bacchetta d'oro" a Frosinone nel 2002, dove ricevette la prestigiosa bacchetta d'oro per il miglior direttore, e il primo posto al primo concorso internazionale tenutosi a Santa Susanna a Barcellona nel 2008».

Dal 1990 si svolgono, nell'ambito dell'attività bandistica, anche corsi di musica per i bambini, lezioni di stru-

menti a fiato oltre che di pianoforte, teoria e solfeggio e di propedeutica musicale per i più piccoli. In occasione dei festeggiamenti del quarantesimo anno di ricostituzione, l'orchestra si esibirà al Teatro Miela e a San Giuseppe della Chiusa, preparando per l'occasione una mostra con materiale storico, esponendolo per la prima volta al pubblico.

L'arrivo di Tavčar ha portato nell'orchestra un nuovo spirito. –

IL RICORDO

Il viaggio in Spagna costretti a spingere a mano il bus

In cinquant'anni è inevitabile che qualche episodio curioso possa verificarsi, soprattutto nell'ambito di un gruppo numeroso come quello di un'orchestra e i componenti del gruppo di San Giuseppe non

sono venuti meno a questa regola. Tutti ricordano ancora la partenza in pullman, alla volta della Spagna, per una serie di esibizioni, nel 2008: «L'autobus non ne voleva sapere di partire – racconta il direttore Aljoša Tavčar – ma avevamo degli impegni e non c'era il tempo per trovare altre soluzioni, perciò d'accordo con l'autista scendemmo e, nella piazza di Bagnoli della Rosandra, cominciammo a spingere finché il motore si avviò e la Spagna fu nostra».

MUGGIA

Sviluppo e fonti rinnovabili: imparare divertendosi

Boom di visitatori, soprattutto tra i più giovani, per la mostra "Energeticamente-Tutti su per Terra" allestita fino al 18 novembre in sala Negrinis

Riccardo Tosques / MUGGIA

Scaldare l'acqua pedalando, studiare un motore a idrogeno, confrontare l'efficienza di alcune lampadine. Queste sono solo alcuni degli esperimenti

in cui ci si può cimentare in "Energeticamente – Tutti su per Terra", la mostra allestita in sala Negrinis a Muggia. La doppia esposizione sta registrando numeri importanti in termini di apprezzamento, specie tra i più giovani. Ed è proprio per sensibilizzare soprattutto i più giovani sullo sviluppo sostenibile e sulle fonti rinnovabili di energia che è stata strutturata questa mostra pensata da Arpa Fvg – Larea

(Laboratorio regionale di educazione ambientale) in collaborazione con lo studio Eupolis, proposta dagli assessorati all'Ambiente e alla Cultura in occasione della "Settimana per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile".

In "Tutti su per Terra" una serie di pannelli propongono testi divulgativi, dati significativi, poesie, illustrazioni e vignette di noti autori italiani a sostegno dello sviluppo sosten-



Molti i ragazzi che hanno visitato la mostra alla Sala Negrinis

nibile. "Energeticamente" si compone di 21 laboratori che consentono di osservare, verificare e comprendere, fenomeni naturali e fisici della vita di ogni giorno. Una buona parte del materiale è dedicata alle fonti rinnovabili e offre un'opportunità per riflettere sugli stili di vita. «Questa doppia esposizione vuole sensibilizzare le persone riguardo ad alcuni temi importanti per il futuro della Terra», ha spiegato Paolo Antoniazzi, referente di Eupolis.

La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino a domenica 18 novembre da martedì a venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 12, lunedì chiuso. –

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

11 Celebrazioni caduti per la libertà

Il comitato di S. Giovanni-Collogna per le celebrazioni dei caduti nella Resistenza e il circolo culturale sloveno Slavko Skamperle informano che oggi si terrà la commemorazione dei caduti per la libertà, onorandone la memoria. Alle 11, in strada di Guardiola 25, verranno deposte delle corone d'alloro sulla lapide del Narodni Dom-Casa di cultura. Inizierà con un momento di raccoglimento e testimonianze seguiti da discorsi in italiano e sloveno. L'iniziativa si svolgerà anche in caso di maltempo. Si invitano i cit-

tadini a dare la loro testimonianza di pace portando un fiore.

Gite Con l'Ada all'Hobby Show

L'Ada (Associazione dei diritti per gli anziani) di via Polonio 5 organizza, per domenica 11 novembre, una visita al grande salone della creatività (Hobby Show) e alla fiera della birra a Pordenone. Per iscrizioni e prenotazioni (fino a lunedì 6 novembre) e per eventuali informazioni telefonare al numero 040-367800/interno 4 dal lunedì a venerdì la mattina dalle 9 alle 11.

Escursioni Visita guidata a Idria

Domenica 11 novembre a Idria, in Slovenia, fra mercurio e merletti: visita guidata al Museo-miniera di mercurio, alla cittadina patrimonio dell'Unesco, al Museo del merletto. La gita si concluderà sul Collio sloveno per festeggiare la ricorrenza di San Martino. L'escursione è organizzata da Auser Percorsi solidali. Per info rivolgersi nella sede di via San Francesco 2 lunedì e giovedì 9.30-11.30. Cell. 3331302122, 3382137072 e 3495947601.

Austria Corse sul treno storico a vapore

Ferstoria promuove due escursioni che abbinano le tradizioni prenatalizie con l'esperienza dei treni storici a vapore. Il 2 dicembre gita a Ferlach (Carinzia) per il treno a vapore con San Nicolò e i Krampus; 7-9 dicembre escursione a Linz e Steyr con corsa sul treno storico a vapore della Steyrtalbahn oltre a un'escursione sul Danubio e visite a città e mercatini natalizi. Info e adesioni da Mittelnet in via S. Giorgio 7, telefono 040-9896112, www.mittelnet.com.

Tradizioni Carrozze, vino e baccalà con il Fai

La delegazione Fai di Trieste propone una giornata particolare alla scoperta del territorio e delle sue tradizioni sabato 17 novembre a San Martino di Codroipo tra carrozze, vino e baccalà. La gita permetterà ai partecipanti di ritornare al passato e alle tradizioni affinché conoscano tre realtà regionali poco note ma davvero uniche: il Museo civico delle carrozze d'epoca di San Martino di Codroipo, il Mulino Di Bert, e l'Azienda vinicola Pittaro. Iscrizioni entro e non oltre il 10 novem-

bre (minimo venti persone) al Caffè San Marco il 7 e 8 novembre, dalle 16 alle 18, dove si troverà una nostra delegata Fai.

Corsi Informatica per tutti

Il Circolo Auser di via Pasteur 41/d comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di informatica. Primo livello di base e per tutte le età e secondo livello Internet: navigazione, posta elettronica, social network, acquistare online in sicurezza. Per informazioni sui corsi potete telefonare al numero di cellulare 3477686820.

DA OGGI

A caccia delle ossa del dinosauro con la maschera di Halloween

*Al Villaggio del pescatore fino a domenica
gioco e apprendimento al Sito paleontologico*

Ugo Salvini

Gioco e apprendimento sono gli ingredienti degli appuntamenti che il Sito paleontologico del Villaggio del Pescatore e l'Immaginario scientifico di Grignano hanno preparato a favore dei più piccoli per questo lungo fine settimana di inizio novembre. Ogni giorno da oggi fino a domenica compresa, nella sede del Sito paleontologico, dalle 13 alle 16, la cooperativa Gemina organizza una particolare "Caccia al tesoro": i partecipanti potranno cercare, all'interno del Sito, le ossa dei dinosauri ancora da sca-

vare. Chi troverà il maggior numero di ossa affioranti e li segnerà sulla mappa speciale, che sarà fornita per l'occasione, riceverà un premio. I bambini potranno presentarsi indossando la maschera di Halloween e a tutti sarà consegnato un piccolo ricordo. Sarà anche possibile spaccare pietre, per cercare fossili originali da portare a casa. Per informazioni si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica cooperativagemina@gmail.com, oppure telefonare al numero 3347463432. Il Sito sarà comunque aperto per le visite da oggi a domenica compre-



Da oggi a domenica la Cooperativa Gemina organizza una particolare caccia al tesoro al Villaggio del pescatore

E all'Immaginario di Grignano si scoprono le forme di vita sugli altri pianeti

sa dalle 10 alle 17. Tutte le attività saranno a pagamento, salvo la partecipazione alla Caccia al tesoro.

Domani sera invece, dalle 19 alle 23, l'appuntamento è all'Immaginario scientifico, con la serata al museo fra scienza e fantascienza, nell'ambito del "Trieste Science Plus Fiction Festival", dedicata ai bambini dai 6 agli 11 anni, alla scoperta delle forme di vita sugli altri pianeti, delle strane

e forse mostruose creature che li abitano. Sulle suggestioni del romanzo gotico "Frankenstein", di Mary Shelley, che proprio 200 anni fa, nel 1818, fu pubblicata nella sua prima edizione, si avrà modo di rendere omaggio a tutte le forme di vita più bizzarre, sconosciute, immaginate; sarà un viaggio, fra scienza e fantascienza, fra parole e visioni, fra apprendimento e divertimento, nel tentativo di ri-

spondere a varie domande. Fra un laboratorio fantascientifico, una caccia al tesoro, esplorazioni in museo, con una pausa per rifornirsi, per i bambini sarà un'esperienza unica e coinvolgente. Il costo è di 25 euro a bambino, con iscrizione da effettuare via mail: iscrizioni@immaginario-scientifico.it. Per informazioni: 040224424, www.immaginarioscientifico.it. —

ESCURSIONI CAI

Sui monti di Sauris per ammirare le vette delle Alpi Carniche

La Società Alpina della Giulie propone domenica la salita al Monte Torondón (2019 m), con un percorso ad anello da Sauris di Sotto (1200 m), passando per Casera Pieltnis (1739 m) e Casera Novar-zutta (1625 m). Il Torondón è un rilievo isolato nella zona tra Sauris e la Val Pesarina. La cima non è raggiunta da sentieri segnati e anche una parte non trascurabile dell'escursione si svolge su terreno privo di indicazioni. La posi-

Con la XXX Ottobre domenica si prosegue la traversata della Valle del Timavo

zione isolata della cima offre un buon panorama dalle Alpi Carniche alle Dolomiti. Percorso di circa 15 km con un dislivello di circa 900 m. Coordinamento di Fulvio Taglia-

ferro. Partenza con pullman alle 6.30, rientro alle 20.30. Info: via Donata 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

È quasi in dirittura d'arrivo la traversata della Valle del Timavo proposta da Sergio Ollivier, coadiuvato da R. Vernavà. La quarta tappa partirà da Ostrožno Brdo, situato sulla dorsale dei Brkini: parcheggiato il bus si attraverserà il paese dove, nei locali della scuola, è stato allestito un pic-

colo museo sull'Ospedale partigiano di Zalesje. Si andrà verso Suhorje, percorrendo stradine e sentieri tra gli alberi dai mille colori autunnali; superate le case si imboccherà un viottolo che tra colture e pascoli scenderà al fiume nei pressi del paesino di Buje. Attraversato il ponte sul Timavo si raggiungerà il ristorante "Pri Zotlarju". Dopo la pausa pranzo si dovranno fare alcuni km di strada a bordo del bus e, raggiunto Gornje Vreme, si riprenderà la camminata a bordo fiume. Ben presto si arriverà alla chiesa di S. Maria e si proseguirà alla volta dei paesi di Vremski Britof e Famlje. Partenza alle 7.30 da piazza Oberdan. Iscrizioni in via Battisti 22, tel. 040-635500 con orario 17.30-19.30 fino a venerdì.

DOMENICA

A Servola grandi e piccoli alle prese con i trenini

Domenica mattina dalle 10 alle 12.30, in via dei Giardini 16 (ingresso libero), il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa-Feclub vi aspetta nella sede di Servola con un nuovo e imperdibile appuntamento de "I trenini della domenica". Come sempre, uno spazio speciale è riservato ai bambini ai cui il Ferclub riserva in esclusiva un plastico ferroviario tutto per loro: omaggi ferroviari alle 12.



"I trenini della domenica" dalle 10 alle 12.30 in via dei Giardini 16. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Un monumento ricordi la “resistenza” al governo militare alleato

LA LETTERA
DEL GIORNO

La parte “sana” dei nostri concittadini che non ha mai ceduto alle minacce e non si è piegata alle connivenze. È noto come a Trieste la resistenza all’occupazione nazista non si sia attuata soprattutto con le armi ma piuttosto con la cospirazione e con l’aiuto e la tutela ai perseguitati; il breve scontro armato di fine aprile 1945 è servito a salvare il porto e ha avuto i

suoi martiri, uniti ai due giovani ardimentosi impiccati in via D’Azeglio per l’incendio all’autoparco tedesco.

Ma i tanti ostaggi fucilati e impiccati alle finestre di Palazzo Rittmayer e al poligono di Opicina facevano parte proprio dei detenuti sospetti di cospirazione contro l’oppressione nazista: tra di essi numerosi gli artigiani e gli operai che, nell’impossibilità di opporsi materialmente al potere degli occupatori, si erano adoperati in ogni modo per dare riparo e agevolare il salvataggio dei perseguitati, fossero



Una manifestazione per il ritorno di Trieste all'Italia

ebrei o meno. Proprio dal popolo triestino, dai lavoratori e dalle lavoratrici dei cantieri e degli uffici è sorta a mio avviso quella resistenza, apparentemente passiva ma intensamente attiva nella solidarietà e nello spirito di ribellione agli oppressori. Non so se lo stesso possa dirsi di una parte della classe dirigente della città.

Qualche mese fa, in occasione di un incontro sindacale, abbiamo proposto al sindaco, che ha assentito, l’erezione nel piazzale della Resistenza di un monumento che ricordi la tenacia della

città nel resistere non solo ai due anni di oppressione nazista e ai 40 giorni d’invasione jugoslava ma anche ai nove anni di occupazione militare alleata, un periodo d’incertezza e senza prospettive, in cui Trieste rischiò di venire annullata dall’emigrazione di 35 mila cittadini, dalla distruzione delle sue industrie e dal disinteresse dei governi italiani, preoccupati della rinascita del resto della Penisola e, per quanto ci riguardava, spinti a ridare prosperità ai soli porti tirrenici. Ci vorrà del tempo per realizzare l’impegno del sin-

daco, come ce n’è voluto per celebrare con un memoriale, attualmente in via di realizzazione, il centenario della strage dei fuochisti del Lloyd del 1902, ma ritengo che sia necessario e doveroso insistere perché vengano infine pubblicamente riconosciuti, accanto alle glorie patrie, i sacrifici, l’impegno, le lotte, la dignità dei lavoratori e della lavoratrici di Trieste che in guerra e in pace hanno dimostrato di essere a mio parere la parte più sincera e migliore della città.

Lucio Vilevich
ex segretario generale Uil

LE LETTERE

AcegasApsAmga
Sollecito inviato
nei tempi previsti

In relazione alla lettera pubblicata il 29 ottobre scorso, dal titolo Bollette consegnate tardi, AcegasApsAmga desidera precisare che a seguito della segnalazione si è provveduto a una verifica puntuale sulla situazione dell’utenza.

Come emerso dai nostri sistemi, risulta che il sollecito di pagamento citato, con scadenza 10 ottobre, è stato emesso il 20 settembre e regolarmente recapitato al cliente il 1° ottobre, quindi nei tempi richiesti da normativa vigente.

Relativamente alla domiciliazione bancaria, la richiesta di modifica risulta effettuata dal cliente presso lo sportello in data 22 ottobre 2018 e attivata regolarmente a partire dal 25 ottobre.

Federica Bianchettin

Comunicazione e rapporti con i Media

Successo
Teatro dialettale
per i giovani

Ho potuto assistere a uno spettacolo che definirei entusiasmante, sia perché il cast era di tutto rispetto ma anche perché questo riproponeva la continuazione di uno dell’altro anno che già aveva avuto un notevole successo: sto parlando di “Basabanchi rèpete” tutto in vernacolo triestino.

Se il primo spettacolo era veramente piacevole, questo, a mio modestissimo parere, lo ha superato e l’ho potuto riscontrare sia dai giudizi della gente che avevo a fianco oltre che, con grandissimo piacere, anche dalla presenza di un pubblico finalmente sempre più giovane: che si riesca proponendo questi spettacoli a riportare la gioventù a teatro?

Concludo con il consigliare anche a quelli che non hanno potuto vedere il primo spettacolo di non perdersi questo e comunque a tutti, per colma-

LA FOTO DEL GIORNO

Le Rive e Molo Audace durante la mareggiata



Una suggestiva immagine delle Rive triestine dei giorni scorsi, della lettrice Elena Ragusin. Inviare le vostre immagini per La foto del giorno (con nome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) all’indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

re una simile “lacuna”, di non perdere i libri che Alessandro Fullin ha scritto nel nostro meraviglioso dialetto.

Paolo Fabricci

Sanità
I tempi rapidi
delle visite private

Sono costernato dal constatare come la tempistica delle visite specialistiche varia, e non di poco, a seconda che vengano svolte in regime di servizio sanitario convenzionato o in quello privato.

Lo trovo penalizzante per la povera gente: con 150 o 200 euro si passa, in alcuni casi, da qualche mese a pochi giorni. Nato in Italia, ho vissuto all’estero per 60 anni: in Canada, a esempio, le cose funzionano diversamente. Amo l’Italia e Trieste e queste storie mi rattristano.

Claudio Guglielmi

Cristiani
Una targa-ricordo
per le stragi d’oggi

Su Vita Nuova, settimanale diocesano di Trieste del 26 ottobre 2018, l’articolo di Marco Gombacci fa rabbrivire: racconta l’ennesima strage di cristiani in Nigeria, passata in totale, assordante silenzio. Gli stragisti, i militari islamici fulani, hanno accerchiato un villaggio cristiano sparando all’impazzata, poi hanno prelevato un pastore cristiano e l’hanno bruciato vivo con i tre figli e la moglie.

Ora mi chiedo come cattolico: se, giustamente, è stata posata sotto il porticato del Comune di Trieste la targa a ricordo delle vittime delle leggi razziali e collocate nelle piazze dell’Unità d’Italia e della Borsa “pietre d’inciampo” a ricordo delle vittime della Shoah, perché non riservare lo stesso riguardo

per i milioni di cristiani assassinati nel XX Secolo da vari regimi? Si va dal genocidio degli armeni nel 1915 all’assassinio di monsignor Romero, arcivescovo di San Salvador, ucciso nel 1980 mentre celebrava l’eucarestia, canonizzato a Santo domenica 14 ottobre 2018.

Tutte le amministrazioni d’Italia dovrebbero collocare targhe a ricordo del loro martirio per Gesù Cristo, mentre a Trieste targhe e “pietre d’inciampo” potrebbero portare i nomi di tutti i sacerdoti assassinati e infoibati dai titini in Istria (circa 50), da Francesco Bonifacio a Miro Bulesic.

E visto che Trieste è una città mitteleuropea, sarebbe umanamente cristiano ricordare anche i 30 frati francescani minori di Siroki Brijeg dell’Erzegovina. In totale furono 66 uccisi dal 7 febbraio 1945.

Salvatore Porro
consigliere comunale Fratelli d’Italia

Ripetizioni e posti-letto
Estendiamo la Flat tax
anche agli ospedali

Trovo geniale l’idea della flat tax sulle ripetizioni degli in-

segnanti; da una parte si riattonano le lacune lasciate dalla disastrosa scuola pubblica, dall’altra si tacitano le rivendicazioni salariali dei professori. Perché non usare lo stesso sistema con la sanità? Si potrebbero riaprire le "stanze paganti" negli ospedali, per esempio. Non funzionava così anche in Jugoslavia?

Fabrizio Bonfigli

4 Novembre
Imbandieriamo
l'Italia di Tricolori

Ancora molti anni fa è stata eliminata come festa nazionale il 4 novembre, già festa della Vittoria. Quest’anno, nell’anniversario del centenario della fine di quel bagno di sangue europeo che fu la famigerata I Guerra Mondiale, sarebbe stato bello che il Governo giallo-verde avesse ripristinato almeno per questa ricorrenza la festa nazionale. Io auspico allora che i sindaci di tutte le città invitino ad esporre alla finestra il tricolore nazionale. Sarebbe un bel modo non di festeggiare la vittoria, ormai anacronistica quando gli ex nemici sono diventati dopo 73 anni di pace i nostri concittadini e “soci” nell’Unione europea, ma di ricordare tutti quegli italiani di tutte le regioni che con il loro sacrificio, anche della vita, resero possibile il consolidamento della nostra Patria come nazione unitaria.

Franco Colombo

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio immensamente tutto il personale di Clinica chirurgica dell’Ospedale di Cattinara, in particolare il professor Nicolò de Manzini, il dottor Angelo Turollo e la dottoressa Serena Scomersi per essere intervenuti con grande competenza e umanità e aver salvato la vita a mio marito Davide.

Mirella Runti

Desidero ringraziare la professoressa Marina Bortul, il dottor Corleone Pio, l’infermiera Amelia Reho e tutto il

personale sanitario della divisione di senologia dell’ospedale di Cattinara per l’attenta, pronta e amorevole cura prestate a mia madre, Baldassi Ines, prima, durante e dopo l’intervento a cui è stata sottoposta. In un mondo dove l’attenzione, le premure, la sensibilità e la professionalità non sono considerate, è un piacere trovare un’oasi di eccellenza così vicina e disponibile. Ancora tantissimi ringraziamenti dal figlio.

Rodolfo Padovan

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30:

via di Servola 44, 4	040816296
via dell'Istria 18/B	0407606477
piazza della Libertà 6	040421125
via Gruden 27 - Basovizza	
farmacia	040226165
reperibilità	0409221294
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)	

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
capo di piazza Mons. Santin 2,
già piazza Unità 4

040365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali,
solo con ricetta urgente, telefonare allo
040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo Ognissanti
Il giorno è il 305°, ne restano 60
Il sole sorge alle 6.43 e tramonta alle 16.54
La luna tramonta alle 14.03
Il proverbio Novembre gelato addio seminato.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	22
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	35,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	31
Via Carpineto	µg/m³	12
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	5

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	92
Basovizza	µg/m³	93

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GLI AUGURIDI OGGI



BRUNA
Sono arrivati gli 85, tanti auguri dalle figlie Susi e Liliana e parenti tutti



FERRUCCIO
Tantissimi auguri per gli splendidi 99 anni! Parenti, amici e vicini di casa tutti

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati.

Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi**: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

PICCOLO ALBO

La sera del 17 luglio alle ore 20 circa è successo un incidente in via Ottaviano Augusto nei pressi della curva con via Giulio Cesare (davanti all'ortofrutta nei pressi dell'incrocio per andare alla piscina Acquamarina) dove un'auto-vettura Panda mi ha travolto ed io ero su una moto Honda rossa.

So che ci sono state diverse persone che si sono fermate per darmi soccorso.

Una si è messa con la propria auto dietro di me per far sì che nessun altro mezzo mi tra-

volgesse dato che ero fermo a terra.

Un'altra, dopo aver chiamato io stesso il 112 ed il 118, mi ha preso il cellulare ed ha parlato con l'operatore.

Chiedo cortesemente a queste persone (nella speranza che leggano questo annuncio) se possono farsi vive poiché ho bisogno urgente di un loro aiuto.

Potete scrivermi una email al seguente indirizzo di posta: incidenteTs@gmail.com

Ringrazio tutti e spero nel passaparola.

ALBUM

Beneficenza ricordando Francesca

"Azzurra-Malattie rare Onlus" ha fatto un prezioso dono all'Istituto comprensivo Iqbal Masih: per un piccolo allievo della Scuola dell'infanzia di Melara è stata regalata una particolare sedia, mobile e regolabile, che ora gli permette posizioni più comode per affrontare la vita quotidiana a scuola con la propria disabilità. Per ringraziare l'Associazione e festeggiare ancora una volta la fruttuosa collaborazione tra pubblico e privato è stata organizzata una piccola celebrazione. Sono intervenuti, oltre alle autorità scolastiche, l'assessore Grilli, il presidente di "Azzurra" Sidari e i genitori di Francesca, carissima ex allieva che proprio questo ausilio ci aiuterà a ricordare.



ELARGIZIONI

In memoria della mia mamma Carmela Vascotto - nel II anniversario (29/10) da Rossella Kabilka 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Agostino Varone - per il compleanno 1/11 da Fulvia, Christian e Jessica 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Alba Sumberaz - XV anniversario (22/10) dal fratello Fulvio con Dina 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo; dal fratello Fulvio con Dina 100,00 pro ASSOCIAZIONE SCRICCIOLÒ

In memoria di Gianni Cedi da parte di: Giuliana, Roberto, Valentina Willenpart 25,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo; da parte di: Giuliana, Roberto e Valentina Willenpart 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Lucio Pesle da Sofia Dukcevich 100,00 pro

ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Paolo Ferrante da Sofia Dukcevich 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Sebastiano Surdich da Carmela C. 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Sergio Mocnich dalla famiglia Marchesich 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da Alessandro Mocnik 100,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

In memoria di Tommaso Iesu da Mario Dukcevich 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Tullio Marchiò - per il II anniversario (11/10) dalle figlie Marina e Alessandra 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1° NOVEMBRE 1968

• **Significativa adunanza straordinaria del Consiglio regionale per celebrare il Cinquantenario.** Giuliani e friulani accomunati nell'esaltazione dell'unità nazionale. Particolare solennità conferita dai gonfalonari presenti con le rappresentanze delle quattro Province.
• **Il Comune, il comitato "Trieste '68", il Comando militare e tutti gli altri enti, associazioni e sodalizi che partecipano alle celebrazioni sono ormai entrati nella fase finale dei programmi:** illuminazione del centro urbano, mostre speciali nei negozi, bandiere alle finestre.
• **Il Ministro della Pubblica Istruzione Scaglia ha inaugurato solennemente, nell'aula magna dell'Università, il congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento, il cui presidente Ghisalberti ha pronunciato un elevato discorso.**
• **Ampio, luminoso, moderno è il nuovo posto telefonico di via Cassa di Risparmio 6, che da ieri pomeriggio sostituisce quello che sorgeva nei pressi e che aveva sei cabine rispetto alle sedici di cui dispone l'attuale.**

CONSUMATORI

LUISA NEMEZ

DIAMO SPAZIO AI GIOVANI

L'impressione è che la Terra abbia smesso di girare. Da una parte viene dato un colpo al cerchio con la speranza che, in mezzo a tanti mugugni, possa iniziare un percorso virtuoso.

D'altra parte senza nemmeno permettere al cerchio d'iniziare un proprio percorso, altri imprimono un colpo contrario senza nemmeno curarsi d'indagare se le impressioni ed espressioni del corpo pensante - parte intrinseca del cerchio - trova maggior beneficio in un percorso o nell'altro.

È diventata celebre la frase "è tutto da rifare", che veniva detta da un grande uomo, un grande sportivo, che non esitava a mettere in pericolo la propria vita pur di aiutare altri uomini in corsa per una nuova era.

È bello vivere e condividere entusiasmi e conquiste, specie quando provengono da giovani.

La settimana scorsa l'aula magna dell'Ospedale di Cattinara era gremita di giovani ed molti genitori che assistevano all'esposizione delle tesi di laurea dei neo dottori, che condividevano con gioia e soddisfazione l'evento, ben sapendo quanta perseveranza e rinuncie comportano sei anni di studio per arrivare alla meta finale.

Applausi sinceri e ovazioni hanno coronato la proclamazione dei nuovi dottori e altrettanti applausi all'invito del preside della Facoltà di medicina e chirurgia per ricordare e sottolineare l'abnegazione dei docenti che hanno accompagnato i giovani a raggiungere tale traguardo.

Perché parlare di tale evento? Per parlare di un'altra faccia di quei giovani analizzata molto bene dallo psicoterapeuta Lancini.

Ma non sono i soli: sta a tutti noi incoraggiarli seminando a piene mani la fiducia, la condizione e l'amore. —

CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario

Alla vigilia del secolo di vita il fondatore della Beat Generation ripercorre in una serie di volumi la sua straordinaria carriera: poesie e diari, alla ricerca di ciò che è umano ed eterno

Lawrence Ferlinghetti versi e appunti di mezzo secolo in viaggio

IL PERSONAGGIO

Roberto Bertinetti

Ormai alla vigilia del centesimo compleanno, che cadrà in marzo 2019, **Lawrence Ferlinghetti** ripercorre in una serie di volumi una lunga e straordinaria carriera. Apochi mesi di distanza dall'edizione americana escono così anche in Italia – terra d'origine dei Ferlinghetti – i **“Greatest Poems”**, una scelta di versi con testo originale a fronte da lui stesso selezionati (a cura di Leopoldo Carra, **Mondadori, 328 pagine, 22 euro**) e **“Scrivendo sulla strada. Diario di viaggio e di letteratura”** (il Saggiatore, **522 pagine, 42 euro**) nel quale ha riunito gli appunti presi in oltre mezzo secolo di spostamenti da una parte all'altra del pianeta su navi, aerei, treni a vapore o scassatissimi furgoncini decisamente molto alternativi.

Il fondatore della Beat Generation, sottolinea Carra, emerge come un poeta estremamente nitido e rigoroso sotto il profilo espressivo, spesso lontano dai temi che ispirarono le invettive politiche dei suoi compagni di strada del movimento Beat. A ispirarlo sono soprattutto gli autori inglesi classici (Shakespeare,

tra i rinascimentali) ai quali affianca Browning, Yeats e Dylan Thomas, mentre tra gli statunitensi emergono Whitman, Lowell e Sylvia Plath. Dal primo volume (“Immagini del mondo andato”, del 1955) sino al recente “Invettive, grida, risate” (2014) emerge in maniera netta un legame solidissimo con la tradizione e una approfondita riflessione sugli sviluppi della tecnica, lasciando spazio a dotti richiami con i testi con i quali dialoga a distanza.

L'ITALIA

L'impegno civile è invece con frequenza al centro degli appunti di viaggio. C'è spazio anche per l'Italia, dove Ferlinghetti ha spesso soggiornato. All'inizio degli Ottanta, ad esempio, è a Roma: riferisce del raduno di Castelporziano, definito “la nuova Woodstock” e si dice felice di aver potuto leggere i suoi versi davanti a un pubblico di almeno ventimila persone. Tra le cose da non perdere nella capitale inserisce il cimitero di Testaccio, dove va a vedere “dei tombe dei defunti illustri”. Quindi aggiunge: «Pare che se dici di essere un parente, ti lasciano entrare gratis. All'improvviso non sei più un turista nella terra dei morti, tra le legioni straniere». Alcuni giorni dopo riflette sulla condizione femmi-

nile nell'antichità: «Le donne romane non erano per nulla libere. Me ne sono accorto visitando la Villa di Adriano. In molte sono state costrette a rimanere per sempre in piedi con pesanti pietre rotte sulla testa. Talvolta era concesso loro di giacere, o erano sedotte e trasformate immediatamente in pietra. Sembrava una situazione senza possibilità di successo, come è ancora oggi per molte donne. Quanto poco siamo cambiati!». Un anno più tardi Ferlinghetti torna a Roma e resta affascinato dal cibo e dall'atmosfera dei quartieri popolari. «Il cielo – annota – è davvero viola o porpora in lontananza, oltre la collina, in questa città magnifica. L'ora violetta? Tutti sono bellissimi in questa luce. Molto, molto romantico».

IL COSMOPOLITA

Il volume propone un'eccellente sintesi della lunga vicenda biografica di questo intellettuale cosmopolita, nato negli Usa da madre francese, che partecipa allo sbarco in Normandia (ne dà brevemente conto nelle pagine iniziali) per poi diventare poeta e, soprattutto, garantire a decine di esponenti della beat generation la possibilità di far conoscere le loro opere attraverso la sua libreria di San Francisco, ancora in attività, e una

DA SAPERE

Prevert d'America

È di Bob Dylan la sintesi migliore della lunga carriera di Ferlinghetti. Così il Nobel per la letteratura: "Poeta di enorme fama e figlio prediletto di San Francisco, la sua scelta di pubblicare nel 1956 Urlo di Ginsberg gli valse un processo per oscenità. È un uomo coraggioso e un poeta coraggioso". Definito da Fernanda Pivano "il Prevert d'America", ha origini italiane per parte di padre, morto prima della sua nascita nel 1919, ed è stato al centro di un insolito episodio nel 2004 a Brescia dove si era fermato alcune ore, diretto a Trento, per vedere la casa dei suoi antenati. Due poliziotti lo bloccarono in strada chiedendogli i documenti e quindi lo arrestarono perché non aveva dato alcuna comunicazione a una Questura del suo ingresso in Italia entro il termine previsto di otto giorni. A far uscire dalla cella "l'immigrato irregolare" Ferlinghetti ci pensarono il sindaco e il prefetto, ricordando all'autorità giudiziaria che Ferlinghetti era cittadino onorario di Brescia e non aveva pertanto alcun obbligo di segnalare i propri spostamenti. Negli Stati Uniti le raccolte di versi di Ferlinghetti hanno venduto oltre cinque milioni di copie.

piccola società editrice. Tra il 1944 e il 2010 Ferlinghetti ha visitato tutti i continenti, incontrando intellettuali, dattatori, rivoluzionari, fermandosi spesso a esplorare i quartieri popolari. Nei taccuini trova spazio ogni parte del mondo, dall'Africa al Messico, dalla Russia sottomessa alla dittatura di Stalin alla Spagna ancora franchista. Il paese più povero tra quelli visitati? «Mai visto niente di peggio della Bolivia, la gente vive in condizioni miserabili», afferma.

GLI INCONTRI

Nel libro non mancano i dettagli di una visita a Fidel Castro («un po' surreale perché lui non parla inglese e io non conosco lo spagnolo»), dei confronti su letteratura e politica con Ezra Pound («un fascista poco sopportabile sotto il profilo politico, però un artista di genio») e con Pablo Neruda, con cui condivise vita quotidiana e battaglie in favore della libertà. La destra Usa lo ha ritenuto a lungo un militante comunista. Ferlinghetti afferma invece di essersi sentito in ogni circostanza un ribelle che nei viaggi trovava conferma dell'importanza di non piegarsi alle parole d'ordine dei regimi. Lo conferma quanto scrive al termine di un soggiorno in Urss: «Anniversario della rivoluzione. Vado in un cinema dove si proietta un film celebrativo di tre ore con il pubblico in silenzio. Un'esperienza davvero triste. Il comunismo è una tragedia».

I diari di Ferlinghetti testimoniano l'energia inesauribile di un artista che ha sempre amato andare di persona a osservare quanto stava accadendo nel mondo. Mantenendo la capacità di non mutare l'approccio se posava lo sguardo su distese di adunate oceaniche, minuscole gocce di pioggia, immense metropoli o baracche erette nelle foreste. Perché per lui il viaggio si è sempre rivelato, dice, «una forma di meditazione, alla ricerca di ciò che è umano e di ciò che è eterno, in un canto fatto di incontri, parole, paesaggi». —



LA RASSEGNA

“Altre storie” sulle migrazioni rilette da video e installazioni

Da oggi il progetto dell'Università curato da Sergia Adamo e Giulia Zanfaro: una mostra, un omaggio ad Alessandro Leogrande laboratori e dibattiti in varie località

Corrado Premuda

Il distacco e l'esilio sono due parole chiave che caratterizzano il fenomeno delle migrazioni, oggi al centro della vita di ogni paese europeo, del no-

stro in particolare, e quindi anche del nostro quotidiano. Ovviamente le storie sono molto diverse tra loro, sfaccettate, complesse, difficilmente decifrabili a volte, e forse servono canali nuovi, alternativi, per tentare di capire le esperienze umane con le quali veniamo in contatto. La letteratura, l'arte, il teatro, la danza possono rappresentare uno strumento prezioso in questa ricerca. Con queste premesse inizia oggi la

rassegna “Altre storie / Other Stories”, un progetto di divulgazione della cultura umanistica dell'Università di Trieste appoggiato dal Comune, finanziato dalla Regione e curato da Sergia Adamo con Giulia Zanfaro. Alla sala Scarpa del museo Revoltella si apre alle 17 una mostra che presenta uno specchio di ciò che negli ultimi trent'anni l'arte contemporanea ha saputo raccontare a proposito del senso di straniamen-

to e dei nodi cruciali che coinvolgono la nostra società a contatto con i migranti. Video, installazioni, componimenti musicali servono a fornire altre modalità di lettura delle dinamiche del presente che spesso troviamo oscure: Mona Hatoum, Fiona Tan, Isaac Julien, Trinh T. Minh-ha, Arkadi Zaides e Admir Shkurtaj offrono le loro personali forme di narrazione.

Accanto alla mostra si susseguiranno incontri con voci e presenze che attraversano diversi discorsi, dalla danza alla poesia fino alla teoria culturale cominciando oggi alle 17 all'auditorium del museo Revoltella con un omaggio allo scrittore e giornalista Alessandro Leogrande, “Il naufragio... e altre storie”, con Marcela Ser-

li, per finire il 10 dicembre con “Memorie di un'orsa polare” di Yoko Tawada.

Ma il programma prevede anche laboratori aperti alla formazione di studenti, insegnanti, giornalisti e operatori culturali che impegnerà numerosi esperti e docenti, un laboratorio di traduzione collettiva partendo dal romanzo “Guerra” di Selina Hossain e dibattiti sparsi in varie località della regione e a Pola, Fiume, Zagabria e Lubiana. Sergia Adamo ci racconta lo spirito dell'iniziativa: «L'idea parte da una mia insoddisfazione per come il tema delle migrazioni viene in genere trattato in campo letterario, siamo ancorati a una serie di luoghi comuni: la letteratura si occupa dell'argomento ma a me interessano altri mo-

di. Cercando altri linguaggi mi è parso che quello della videoarte, in particolare, fosse capace di presentare un'evoluzione di questo tema dalla fine degli anni Ottanta fino a oggi rispecchiando la varietà e la complessità di progetti e vicende. Il video, in campo umanistico, ha senz'altro un forte potere divulgativo, comunica a un pubblico ampio perché non diventa criptico, riesce ad emozionare e a spiegare anche in modo non razionale».

Il respiro internazionale della rassegna trova un fulcro italiano nell'installazione sonora di Admir Shkurtaj, artista albanese che vive in Puglia, che anni fa ha musicato un'opera lirica per la Biennale Musica di Venezia su un libretto scritto dal compianto Leogrande. —

FATTI
E MOSTRE

Morto Enzo Apicella

È morto a Roma il vignettista Enzo Apicella, 96 anni. Ha lavorato per The Guardian, The Observer, Punch, Harper's and Queen, Epoca, Liberazione, Tg3 e Tmc



Omaggio a Debuffet

Omaggio della Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia a Debuffet e al suo percorso artistico nel '900 con una grande retrospettiva dal 17 novembre



Escher a Napoli

Nelle sale del Pan-Palazzo delle Arti di Napoli arriva la grande retrospettiva 'Escher': da oggi fino al 22 aprile 2019 oltre 200 opere del visionario genio olandese



Il poeta Lawrence Ferlinghetti, madre francese e padre italiano, fotografato da Mirco Toniolo (Agf)

IL LIBRO DELLE 18.03

Gambino a Gorizia
si recupera mercoledì

GORIZIA

Viene recuperato il prossimo mercoledì, 7 novembre, l'ultimo appuntamento della rassegna "Il Libro delle 18.03", che vedrà protagonista, nella Sala Apt di Gorizia, lo scrittore e giornalista Michele Gambino con il suo romanzo "Enjoy Sarajevo" (Fandango, 2018). Converserà con l'autore il giornalista de Il Piccolo, Mauro Manzin, che si occupa da oltre vent'anni di Bal-



Michele Gambino

cani ed Europa dell'Est.

Ispirato a una storia vera, il romanzo di Gambino è un noir realistico che fa un passo indietro tra le macerie dell'ultimo conflitto balcanico. Gambino è giornalista, ha iniziato la carriera con "I Siciliani", mensile fondato da Giuseppe Fava. Ha lavorato a lungo per il settimanale Avvenimenti occupandosi di malaffare politico e criminalità organizzata, è stato inviato e autore per molti programmi Rai e nel 1996 ha vinto il premio "Ilaria Alpi" per i suoi reportage dall'Afghanistan occupato dai Taliban. Tra i suoi libri "Orgogli e pregiudizi. Islam e Occidente dopo le Twin Towers" e "Il cavaliere B.", biografia non autorizzata di Berlusconi.

I RACCONTI

Con "Sera in paradiso"
Lucia Berlin racconta
il suo mondo di antieroi

Esce oggi una nuova raccolta dell'autrice americana voce tra le più alte, rivalutata undici anni dopo la morte



Lucia Berlin (1936-2004) è stata scoperta più di un decennio dopo la sua morte

LA RECENSIONE

Mary Barbara Tolusso

A volte capita ai migliori. Il fatto di essere riconosciuti solo post mortem. Dispiace perché, al di là di un'ingiustizia estetica, c'è anche da dire che questi talenti, in vita, non se la spassavano così bene. È indubbiamente il caso di Lucia Berlin, oggi considerata tra le più grandi scrittrici americane, ma solo undici anni dopo la sua morte. Il libro "A manual for cleaning women", edito nel 2015 dalla prestigiosa Fsg, conquistò subito la critica americana, dal Washington Post al New York Time, tradotto poi da Bollati Boringhieri con il titolo "La donna che scriveva racconti". E fu un caso editoriale anche in Italia e nel resto d'Europa. D'altra parte Lucia Berlin, ancora giovanissima, aveva iniziato a pubblicare i primi racconti per la rivista di Saul Bellow, e poi si era persa nei labirinti di una vita troppo intensa, come spesso accade a chi ha del genio.

Ora torna in libreria con "Sera in paradiso" (Bollati Boringhieri, pag. 280, euro 18), una nuova raccolta di racconti tradotti da Manuela Faimali. Berlin trae ispirazione da un bacino d'esperienze vastissimo, la sua vita appunto, senza però cadere in alcun limite autobiografico. Le sue sono storie collettive con al centro una

gamma di sentimenti inesauribili. Storie di profughi siriani o di poveri messicani ma al contempo sa mostrarci perfettamente privilegi e vizi di gente ricchissima. Alto e basso insomma, senza discriminazioni o toni giudicanti, quella che è stata la sua esistenza viene ritratta con una prosa che incanta. Merito forse di una autenticità che sulla pagina vibra, Berlin in fondo è stata molto ricca, ma anche molto povera, costretta a lavori modesti come domestica, infermiera o centralinista. Ha avuto tre mariti e quattro figli.

Se nella precedente raccolta la storia della sua famiglia, la ricchezza conosciuta da bambina e il collasso economico successivo trovano un tono perfetto, tra lirica e ironia, non è da meno quest'ultimo, un po' più concentrato sulla vita adulta. Chi conosce la sua biografia può riconoscere le sue relazioni di coppia, le sue amicizie, primo fra tutti il poeta Edward Donn. Berlin ha la mano ferma nel narrare il clima decadente di certi ambienti, di chi cerca di annoiarsi di meno tra fama, sesso e morfina. Così come non prende vie secondarie nel descrivere certi ruoli da "mogli" o "figlie". O ancora come spesso sia comodo, se pur inutile, evocare dei colpevoli. Ma il punto è che la scrittura non ammette la minima retorica, un narrare che pare istintivo, schietto, eppure esente da facili emotività. Merito anche di una

versatilità che coglie quasi impreparati, come tante chiuse dei suoi racconti, sempre aperte, quasi spaesanti. Insomma non c'è alcuna morale esibita come una "dritta" da chi sa cos'è la vita, da chi è stato costretto a viverla senza i paraocchi dell'innocenza. Piuttosto è la vita stessa a essere inchiodata nella sua durezza, ironia, melanconia o felicità.

Anche l'amore passa per questo imbuto che è l'esistenza, non è mai assoluto, come non è affatto cinico, ma riesce a essere raccontato anche attraverso situazioni di degrado, con antieroi che si affacciano da un'ampia finestra, quella di tutti noi. E lirico è indubbiamente i paesaggio, in Berlin pare un dono naturale saper trasformare pure dei cocci di vetro in una luce insondabile. Un talento immaginifico che vedeva bene il meglio e il peggio della nostra modernità: «Esagero molto, confondo realtà e finzione, ma davvero non mento mai», recitava un suo vecchio personaggio. C'è la società, ma anche gli strati più nascosti del sentire individuale, sostenendo su ciò che ci appare naturale solo sulla pagina scritta, detto con tale semplicità da essere ingannevolmente semplice. Basti un incipit: «A volte a distanza di anni ti guardi indietro e dici quello è stato l'inizio di... o eravamo così felici all'epoca... prima... dopo... Oppure pensi sarò felice quando... non appena avrò...».

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste "Da giovedì a giovedì" al Verdi di Muggia

Domenica alle 17, al teatro Verdi di Muggia, la compagnia Il teatrozoo di Pasiano di Pordenone metterà in scena "Da giovedì a giovedì" di Aldo De Benedetti, regia di Carla Manzoni. Paolo, avvocato di successo non riesce a comprendere le fantasie sentimentali della giovane moglie Adriana la quale, con afflato tipicamente romantico-borghese, sogna un amore più soddisfacente e appagante. Sua madre Letizia, impicciona e piuttosto libera di ideali, si accorge dell'infeli-

cità della figlia e lo fa notare al genero Paolo il quale, insospettito da alcuni strani comportamenti di Adriana, decide d'incaricare un'agenzia di investigazioni privata per farla sorvegliare per tutta una settimana, da giovedì a giovedì per l'appunto, approfittando di una sua assenza giustificata per cause di lavoro.

Trieste Centro culturale Veritas

Al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1A, mercoledì 7 novembre, alle 18.30, conferenza su "Neuro-etica: coscienza e li-

bertà nell'era delle neuroscienze". Relatore: padre Sergio Bastianel, docente di Teologia morale alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale "San Luigi".

Trieste Incontro su Mahler

Martedì 6 novembre, alle 17 alla libreria Minerva di via San Nicolò, per il ciclo di guida all'ascolto di Bel composto dal titolo "Gustav Mahler. Il canto del ricordo", incontro dedicato a La Sinfonia n. 4 in sol maggiore (1899-1900) e i Rückert-Lieder (1901-1902).

Trieste Wine Bus da Trieste

Tornano sabato 10 e domenica 11 novembre le corse del Wine Bus da Trieste con una nuova proposta dedicata al Foliage tra colori, sapori e profumi d'autunno e per domenica 11 novembre in occasione di Cantine aperte a San Martino 2018 in collaborazione con il Movimento turismo del vino Fvg. Informazioni sull'acquisto dei biglietti e sulle prenotazioni si possono avere al numero di telefono 0432-611401 o via mail all'indirizzo di posta elettronica info@vinoesapori.it.



Una App sulle trincee del San Michele

Arriva una nuova App per conoscere il monte San Michele con le sue trincee e fortificazioni. I più curiosi possono prenotare fin da ora le due visite in programma domenica (alle 12 e 14.30) tese a spiegare, dal punto di vista tecnico, come usare il nuovo strumento per smartphone. Contatti: 0481.92002 (10-16) o museosanmichele@coopthiel.it

LA MAPPA

"Musei casa mia" mostre da scoprire dal Revoltella al Museo Orientale

Ingresso gratuito per il Patrono e domenica
Al Lapidario Tergestino "La stagione delle armi"

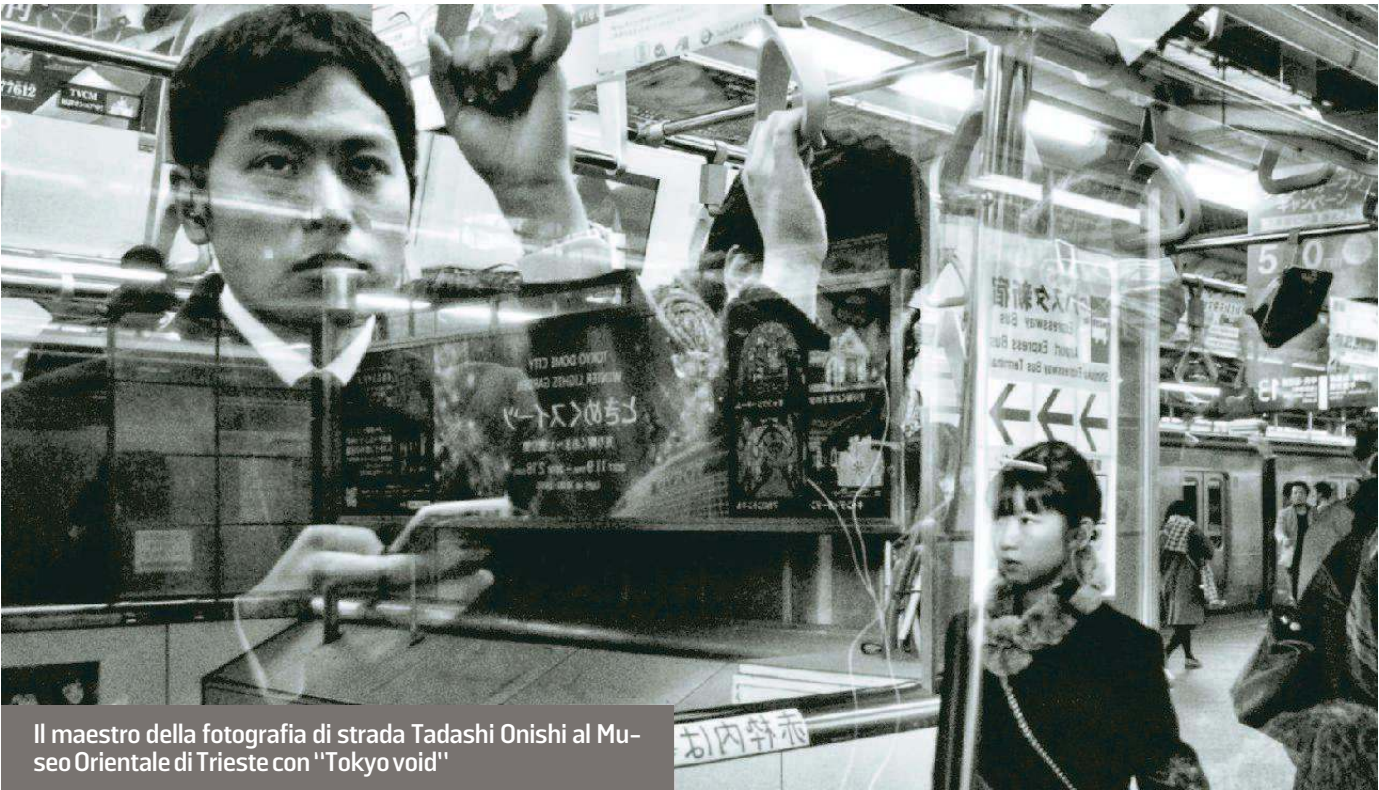
Francesco Cardella

Orari estivi e possibilità di ingresso gratuito nel fine settimana. La prima settimana di novembre, corredata dalle festività di Ognissanti, del Patrono e dalla commemorazione dei defunti, regala a Trieste "Musei casa mia", l'offerta del Comune sul piano delle visite ai Civici Musei, un prospetto che prevede l'applicazione degli orari estivi oggi e sabato 3 novembre e con l'ingresso gratuito in occasione della festa di San Giusto (3 novembre) e di domenica 4.

Una mappa che abbraccia tutti i siti maggiori della pro-

vincia, a cominciare da San Giusto, visitabile dalle 10 alle 17, con accesso all'Armeria e al Lapidario Tergestino del Bastione Lallo, dove continua la mostra "Le stagioni delle Armi", esposizione ideata per raccontare la storia e lo sviluppo della città attraverso una ricca collezione di documenti, armi e testimonianze legate dal Medioevo all'Ottocento.

Al Museo Revoltella (9-19) si possono visitare le mostre "Monaco, Vienna, Trieste, Roma - Il primo Novecento al Revoltella", "Altre storie" e "Vito Timmel e i pannelli decorativi per il Cine - Ideal Italia". Il viaggio conti-



Il maestro della fotografia di strada Tadashi Onishi al Museo Orientale di Trieste con "Tokyo void"

Oggi a Miramare "Animali, spiriti e mostri al Castello"

nua al Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII, dove il pubblico potrà incontrare "Atlante Umano Siciliano di Francesco Faraci", esposizione allestita nell'ambito di Trieste Photo Days 2018, visitabile dalle 10 alle 17.

Stesso ambito organizzativo al Museo Orientale di Via San Sebastiano 1 (10-17) dove è allestita l'esposizione "Void Tokyo", mentre nella Sala Selva del Museo Schmidl di via Rossini 4 (10-17)

continua "Teatri di guerra, teatri di pace. Figure e memorie Trieste 1918-1919".

"Musei casa mia" include inoltre l'Orto Botanico di via Marchesetti 2 (9-13), il Museo del Mare (al Magazzino 26 del Porto Vecchio, 10-17), l'Aquario Marino (Riva Nazario Sauro, 10-17), il Centro Documentazione della Foiba di Basovizza (10-18), il Museo di Storia Naturale (10-18), la Risiera di San Sabba (9-19),

il Museo della Cultura Istriana (via Torino 8, 10-17), il Museo de Henriquez (via Cumanò 22, 10-17) e il Museo Winckelmann di via della Cattedrale 15, aperto dalle 10 alle 17.

Alternative? Una ci porta oggi al Castello di Miramare, teatro dalle 15.30 di "Animali, Spiriti e Mostri al Castello" (040-2247013) e l'altra in via Diaz 14, sede di Era, con la mostra Oceania (10-13, 15-20). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

First man - Il primo uomo

16.30, 18.50, 21.30

di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy.

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Menocchio

16.30, 18.45, 21.00

di A. Fasulo. Anche domani e nel week-end.

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Gli incredibili 2

15.30, 19.50

A star is born

17.30, 22.00

Bradley Cooper, Lady Gaga.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Emma Thompson (premio Oscar).

Millennium: quello che non uccide

15.30, 17.30, 19.45, 21.45

dal romanzo di David Lagercrantz con Claire Foy.

Euforia

15.30, 17.30, 19.45, 21.45

di Valeria Golino. Dal Festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Lo schiaccianoci e i quattro regni

11.00, 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Piccoli brividi 2: I fantasmi di Halloween

11.00, 15.30, 17.00, 18.30

Il mistero della casa del tempo

16.30, 18.20, 20.10, 22.00

di Eli Roth con Cate Blanchett, Jack Black.

Baffo e Biscotto

Missione spaziale 11.00, 15.15

Museo: folle rapina a Città del Messico

16.30, 20.10

Orso d'Argento al Festival di Berlino.

#OPSL'evento

15.15

Halloween

20.00, 22.00

di David Gordon Green con Jamie Lee Curtis.

Hell Fest

18.40, 22.15

Zanna Bianca

11.00, 15.30, 17.00

Ti presento Sofia

18.30, 20.15, 22.00

Micaela Ramazzotti, Fabio De Luigi, C. Guzzanti.

NAZIONALE MATINÉE

OGGI ALLE 11.00 A SOLO € 4,50/3,90

Lo schiaccianoci, Piccoli brividi 2, Il mistero della casa del tempo, Gli incredibili 2, Zanna Bianca

SUPER

www.triestecinema.it

Disobedience

16.30, 18.45, 21.00

con i premi Oscar Rachel Weisz e Rachel McAdams.

THE SPACE CINEMA

Centro comm. le Torri d'Europa

Disney's - Lo schiaccianoci e i 4 re- gni.

Ingresso bambini 4,90€. Oggi anche matinée dalle ore 10.30. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Lo schiaccianoci e i quattro regni

15.00, 16.20, 18.10, 19.50, 21.00

First man

Il primo uomo 17.30, 20.15, 21.30

Zanna Bianca

14.50

Piccoli brividi - I fantasmi di Halloween

15.20

Disobedience

17.00, 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

First man

Il primo uomo 17.10, 19.45, 21.40

Lo schiaccianoci e i quattro regni

15.30, 17.20, 19.50, 22.10

Il mistero della casa del tempo

15.00, 16.50, 18.40

Millenium

Quello che non uccide 20.30, 22.30

Ti presento Sofia

15.30, 17.20, 19.50

Halloween - Vm 14

22.15

Euforia

17.45, 20.00

The children act

Il verdetto 16.00, 22.10

Piccoli brividi

I fantasmi di Halloween 15.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.iltroscettito.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI.

21.00

(tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO.

Oggi alle 11 C'era una volta cercasi di e con Stefano Bartoli e con Laura Antonini per la regia di Enza De Rose.

Domenica 4 novembre alle 11 Si Si Ottone e la cantina musicale con Zita Fisco e Valentino Pagliel.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Sabato 10 novembre, MAURO MAUR tromba, FRANÇOISE DE CLOSSEY pianoforte, ORCHESTRA REGIONALE FILARMONIA VENETA, MARCO TITOTTO direttore, in programma musiche di Morricone, Rota, Piccioni.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Friuli Prima guerra mondiale domenica sui set

In occasione del centenario della Grande Guerra la Casa del cinema di Trieste organizza un tour speciale dedicato interamente ai film di argomento bellico anche in occasione del centenario, senza dimenticare pellicole su altre tematiche girate negli stessi luoghi. L'itinerario prevede la visita alla Cineteca del Friuli, la gita in pullman e in parte a piedi nella zona tra Gemona e Venzona sulle tracce del film "La Grande Guerra" di Mario Monicelli (1959) e della fiction Rai che celebra il centenario della Grande

Guerra, "Il confine" di Carlo Carlei. Una delle mete sarà Sella Sant'Agnese dove sono stati girati il film di Mario Monicelli, una sequenza di "Yesterday Once More" (2004) di Johnnie To e il documentario "I sentieri della gloria" (2004) di Gloria de Antoni. Nell'area sono state realizzate scene anche di "Addio alle armi", "La frontiera" di Franco Giraldi, "La ragazza e il generale" (1967) e altri. Il 4 novembre avremo un ulteriore ospite speciale per un approfondimento storico insieme a Alberto Vidon, esperto e studioso della Prima guerra mondiale. Non è previsto il pranzo, consigliamo di portarsi pranzo al sacco. Il rien-



I Coronini tra Gorizia e Kromberk

Aperte le iscrizioni per la visita congiunta di palazzo Coronini e castello di Kromberk di domenica. Gli interessati possono scrivere a info@coronini.it o chiamare lo 0481-533485. Le due sedi museali sono accomunate dal progetto "Una visita senza confini tra le dimore dei conti Coronini", che prevede sconti e agevolazioni ai visitatori.

tro è previsto alle 16 a Gemona. Informazioni e prenotazioni: esternogiorno-ts@gmail.com, 339453596.

Monfalcone Concerto del Centenario

Sarà un concerto d'eccellenza ad accompagnare sabato, al Teatro Comunale, l'evento di ricordo del centenario dell'appartenenza di Monfalcone all'Italia. I biglietti-invi- to sono in distribuzione gratuita sino ad esaurimento dei posti all'Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico al piano terra del municipio. Sul palco quasi cinquanta elementi dell'Orchestra Mitteleuropa.

Monfalcone "Basabanchi repete" al Comunale

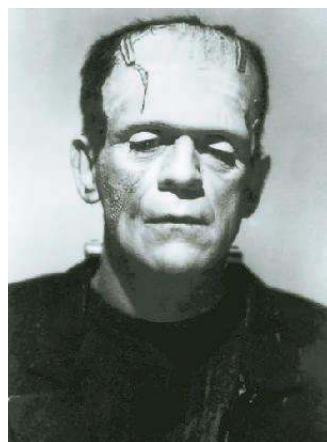
Il Lions Club Monfalcone ha organizzato lo spettacolo teatrale di beneficenza al Teatro Comunale oggi, alle 20.30, in collaborazione con la Contrada. Verrà presentato lo spettacolo "Basabanchi repete" con la regia di Alessandro Fullin e l'interpretazione dello stesso Fullin, di Ariella Reggio e degli altri attori della Compagnia teatrale triestina. Gli inviti possono essere ritirati alla Mercerie Soranzo di piazza della Repubblica a Monfalcone o al teatro questa sera stessa.

CAFÈ ROSSETTI

Romanzi, film e cartoni I primi duecento anni del mito Frankenstein

Continuano al Café Rossetti gli Incontri di futurologia che esplorano il confine tra scienza e fantascienza. Oggi si parte dalla creatura di Frankenstein, uno dei miti più famosi di tutti i tempi. In occasione dei duecento anni dalla prima edizione del "Frankenstein" di Mary Shelley, alle 10 Alfredo Castelli (fumettista e critico letterario) illustrerà le molteplici forme in cui, dal 1818 in poi, ha preso vita il mito di Frankenstein: romanzi, racconti, film, cartoni animati, parodie, adattamenti teatrali. Alle 11 Francesco Loffredo (ricercatore dell'Icgeb) ci accompagna dentro i laboratori di ricerca dove si studiano i segreti della longevità. Negli ultimi due secoli, grazie ai progressi della tecnica e della medicina, è più che raddoppiata la nostra aspettativa di vita. E ora, grazie alla possibilità di usare le cellule staminali per rigenerare organi o tessuti danneggiati e di correggere difetti ereditari possiamo ambire all'im-

mortalità? Ma a quale costo? Alle 12 chiude gli incontri lo scrittore e giornalista Valerio Mattioli che presenta la collana di libri e la rivista online Not. Not è un acronimo che sta per Nero on Theory: una rivista ma anche una collana di libri pubblicata dalla casa editrice Not - Nero Editions. Gli incontri, a ingresso gratuito, si svolgono in largo Gaber 2.



Incontri di futurologia dalle 10 alle 13 al Café Rossetti di largo Gaber 2. Ingresso libero.

ESPOSIZIONI

Colori per sognare La seconda vita di Ivano grazie agli acquerelli

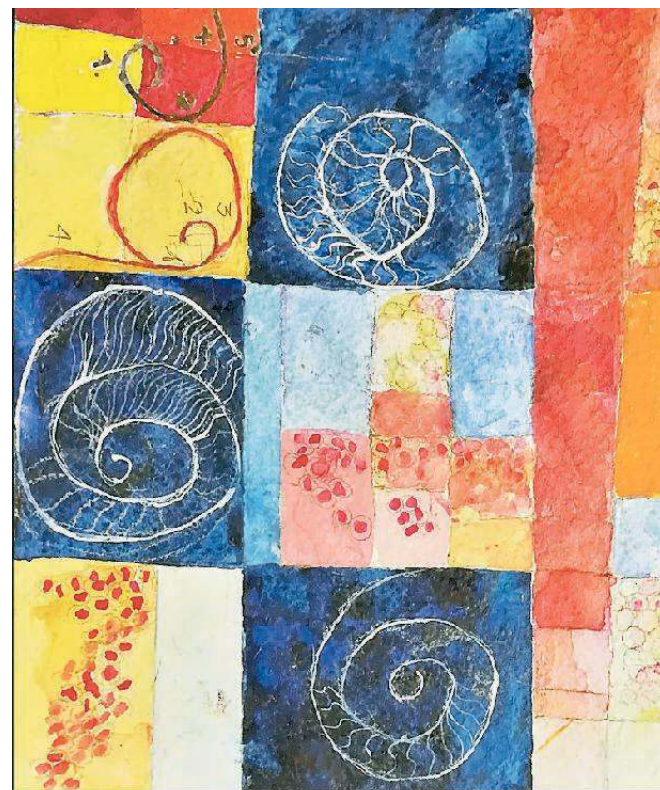
Da venerdì al San Marco la mostra di Battiston «Dopo l'aneurisma mi ha risollevato l'arte»

Giulia Basso

Si inaugura venerdì alle 19, al Caffè San Marco, la mostra "Colori per sognare", dell'artista Ivano Battiston. Proposta dopo il notevole successo riscosso nel giugno scorso con la sua personale a Venezia, l'esposizione presenterà una ventina di sue opere inserite nel contesto del caffè storico, con tre preziose novità: gli acquerelli "Ammonite", "Decorati a Palazzo Ducale" e "Ipomodori del terrazzo".

Il repertorio immaginativo di Battiston, friulano cresciuto tra Trieste e Milano, ripercorre la vicenda personale dell'artista dopo aver affron-

tato, nel dicembre del 2009, un grave problema di salute. «Proprio mentre stavo festeggiando l'anno nuovo sono stato colpito da un aneurisma alla testa. Mi sono risvegliato dal coma con la metà del corpo paralizzato e la memoria compromessa - racconta Battiston -. La mia passione per la pittura e per il dipingere è stata la strada che mi ha consentito di risollevarmi». Gli acquerelli che ha realizzato da allora rappresentano il percorso che gli ha permesso di rinascere attraverso la poesia e la bellezza: «Con la pittura ho ritrovato quella parte di me stesso oramai annullata per dare un senso di continui-



"Ammonite" di Ivano Battiston: i suoi acquerelli si potranno ammirare da venerdì al Caffè San Marco

tà alla mia vita», dice l'artista. L'opera di Battiston non si risolve dunque nella sola rappresentazione artistica, vuole piuttosto lanciare un messaggio di speranza per le persone nella sua stessa situazione: «C'è sempre una via d'uscita, una strada per risollevarsi», afferma Battiston con i suoi lavori, che nella struttura compositiva risolta

con riquadri colorati, nel colore e nei segni grafici ricordano Paul Klee, suo artista prediletto, ma anche la Pop Art britannica con le opere ispirate alla mitologia greca. La mostra è visitabile fino al 29 novembre negli orari d'apertura del caffè (<https://ivanobattiston.wordpress.com/>). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MEDEA

Concerto "In memoriam" del Polifonico di Ruda

Ritorna il concerto "In memoriam" del coro Polifonico di Ruda per la direzione di Fabiana Noro. L'appuntamento è nella parrocchiale di Medea, alle 17.30. Il programma è stato pensato per ricordare tutti i caduti nel centenario della fine della Prima guerra mondiale. Il concerto viene organizzato da nove anni nel paese isontino per ricordare Stefano Gallas, già vicepresidente del coro, prematuramente scomparso nel 2009.



Concerto "In memoriam" del Polifonico di Ruda alle 17.30 nella parrocchiale di Medea.

IL 10 NOVEMBRE

Con la "maestra" Pobega bambini e ragazzi a scuola di musical

La cantante triestina Daniela Pobega sarà tra gli insegnanti di "Musical Project Selection", il nuovo percorso avviato dalla Casa della musica insieme ad Artinscena (con il prossimo incontro previsto il 10 novembre), un'iniziativa dedicata a bambini e ragazzi che vogliono cimentarsi nell'ambito del musical.

I corsi si terranno sotto la

direzione tecnica di Manuel Frattini, Daniela Pobega sarà il riferimento per il canto, mentre Maria Bruna Raimondi per la danza.

Daniela Pobega, laureata al Dams, diplomata al Corso di alta formazione in vocologia artistica all'Università di Bologna, è un'artista internazionale che ha lavorato in Italia, Spagna e Inghilterra. Ha cominciato la sua carrie-

ra nel 2004 con il musical "Pinocchio" della Compagnia della Rancia, nel ruolo della Fata Turchina, per poi continuare con "La piccola bottega degli orrori", "Jesus Christ Superstar" e "Flashdance". Nel 2011 si è trasferita in Spagna, per interpretare Nala nel musical della Disney "El Rey León" al Teatro Lope de Vega di Madrid per quattro stagioni consecutive. È stata anche Sarah in "Ragtime" al Comunale di Bologna e Giglio Tigrato in "Peter Pan" al Teatro Lincei di Milano. Nel 2015 è stata la leading singer Elizabeth nella produzione italiana di "Dirty Dancing", richiesta poi dai produttori inglesi a interpretare lo stesso ruolo nel tour nel

Regno Unito con un'importante tappa nel West End, al Phoenix Theatre di Londra nel 2016.

Dal suo ritorno in Italia, Daniela si occupa di insegnamento, collaborando con varie scuole italiane e concerti e progetti propri. Insieme agli altri artisti, in "Musical Project Selection" avrà il compito di guidare i giovani che vogliono cimentarsi nel musical, per i ragazzi dai 19 ai 13 anni e quello studiato per i ragazzi dai 14 anni.

Per informazioni: Artinscena in via San Nicolò 4, telefono 040-3481692, mail info@artinscena.net; o Casa della musica (via dei Capitelli 3, telefono 040-307309, mail info@scuoladimusica55.it).

CINEMA

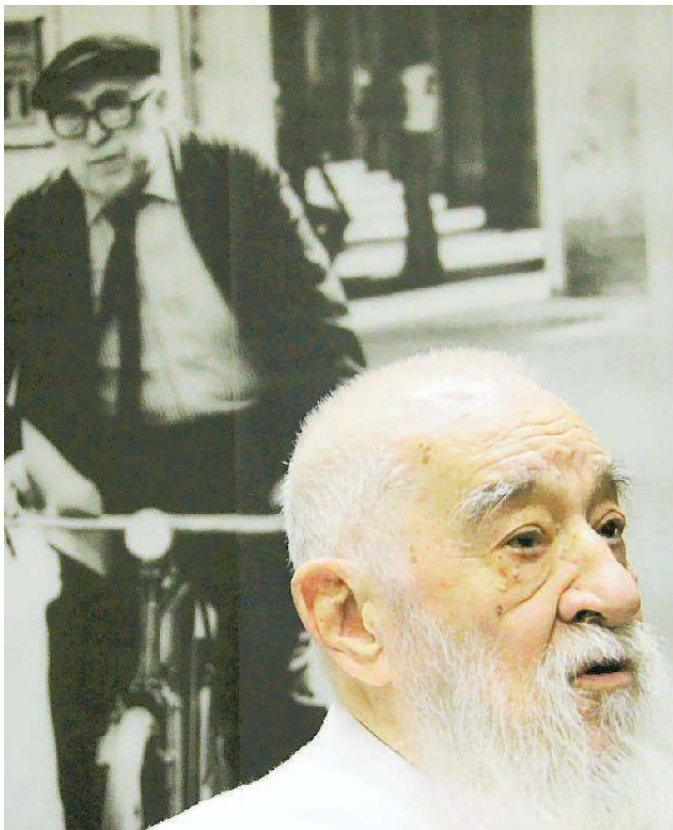
Il Festival latino-americano festeggia col calcio carioca

Vera Vigevani, tra le fondatrici delle Madri di Plaza de Mayo, sposata a un triestino riceverà il Premio Allende. Al festival (10-18 novembre) cento film, ritorna Cuba

Federica Gregori / TRIESTE

Kaká e Ibra che commentano divertiti le magie di Pelè ma anche il lato oscuro del mondiale argentino del '78, quando la festa del calcio prendeva corpo a pochi passi delle camere di tortura della dittatura di Videla. La coppia scoppiata di uno dei massimi campioni d'incassi in Argentina e insieme l'omaggio a una delle fondatrici, sposata a un triestino, di un movimento emblematico come le Madri di Plaza de Mayo. Multiforme come le mille anime che compongono un continente tanto esteso quanto variegato, il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, edizione numero 33, ritorna dal 10 al 18 novembre al Teatro Miela «con un programma che proverà soprattutto a suscitare sentimenti contrapposti», come sottolinea il direttore Rodrigo Diaz.

Un contrasto che vuole stimolare il pubblico sin dalla se-



Fernando Birri: nove i film per omaggiare il maestro

rata d'inaugurazione di sabato 10 all'Ictp, con la consegna del premio Allende a Vera Vigevani Jarach. «Ebreo milanese - racconta Diaz - nonno che morirà ad Auschwitz, nel '38 è costretto a scappare a Buenos Aires dove incontra il triestino Giorgio Jarach, altro scampato alle leggi razziali. Dall'unione nascerà Fran-

Ci sarà "El mundial dimenticato": falso docu sul mondiale in Patagonia nel '42

ca che, 18enne, sarà fatta sparire dai militari. Nella sua vita s'incroceranno due tragedie del 900, vissute in due diversi continenti». Dalla fondazione del movimento simbolo del dramma dei desaparecidos, le Madri di Plaza de Mayo, fino a oggi, Vera Vigevani continua, 90enne, a raccontare instancabilmente

quegli anni nelle scuole, per non dimenticare. Né sarà dimenticato il presidente onorario del festival scomparso lo scorso dicembre Fernando Birri, «padre del nuovo cinema latino americano» per Garcia Marquez: nove i film per ricordare, evidenzia Diaz, «colui con cui siamo nati e partiti».

«Da un momento così emotivo - continua il direttore - finiremo, con i nostri sentimenti contrapposti, con una chicca su Pelè, "Pelè '75": ma sarà solo un assaggio della corposa sezione dedicata al calcio». «I 100 anni della Triestina festeggiati con il calcio sudamericano» presenterà film su fuoriclasse come Garrincha o Alberto Spencer ma anche opere dal respiro più politico come "Democracia en preto e branco" e "Mundial'78: la historia paralela", convogliando, nella domenica calcistica molto speciale per il gran finale del 18, otto film dalla mattina fino a mezzanotte. Nella scorpacciata che arriva dalla cineteca dal network tv "O globo" non mancherà, segnala Diaz, il falso documentario sul mondiale in Patagonia del '42, mai riconosciuto: è "El mundial dimenticato", «considerato uno dei tre migliori film a tema calcistico realizzati per il cinema».

Cento i film complessivi, 15 quelli film in concorso, «provenienti da dieci Paesi diversi, anche se la parte del leone la fanno il Brasile e l'Argentina». Da segnalare il ritorno di Cuba, grande assente per

diversi anni: schiererà quattro lungometraggi tra cui, in gara, "Un traductor", presentato al Sundance e con la star Rodrigo Santoro. In concorso anche il candidato cileno all'Oscar "...Y de pronto el amanecer" del regista di origini italiane Silvio Caiozzi. L'Allende a Vera Vigevani, inoltre, traina un'edizione con tante donne protagoniste, davanti e dietro la macchina da presa: diverse di queste saranno anche ospiti del festival triestino. —

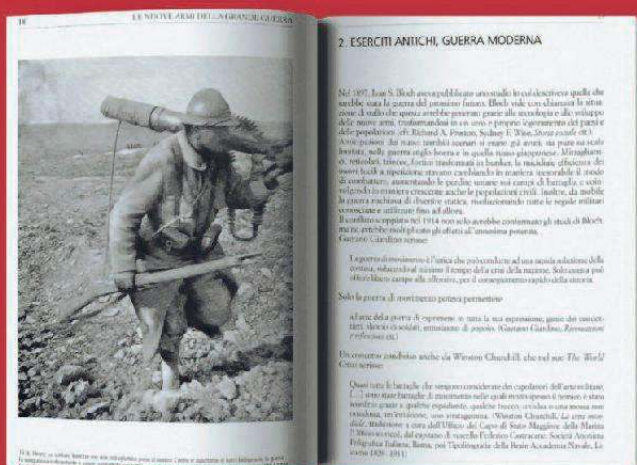
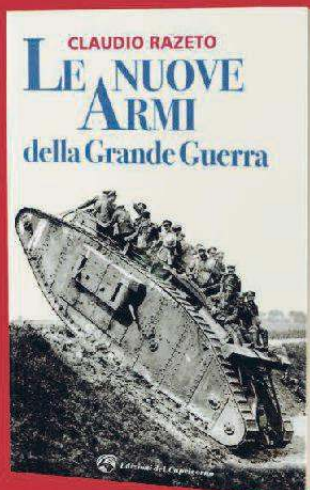
CINEMA

Il settimo sigillo icona di Bergman restaurato in sala

Per il centenario della nascita di Ingmar Bergman la Cineteca di Bologna porta in sala dal 5 novembre il restauro, realizzato dallo Svenska Filminstitutet, di uno dei titoli più iconici del regista svedese: "Il settimo sigillo". Realizzato nel 1957, il film segue le tracce del cavaliere Antonius Block (Max von Sydow) e del suo scudiero Jöns (Gunnar Björnstrand) che, reduci disillusi dalle Crociate, fanno ritorno nella Svezia del '300 e la trovano in balia della peste e della disperazione. Sulla spiaggia Block incontra la Morte, e, in una delle più efficaci alternanze campo/controcampo mai realizzate, la sfida a una partita a scacchi per prendere tempo.

Le nuove armi della Grande Guerra

Un'analisi inedita delle nuove armi della prima guerra mondiale, i teatri in cui furono usate, gli stravolgimenti che hanno portato all'arte della guerra. Con uno straordinario apparato iconografico, per portare il lettore al centro della storia.



in edicola a euro 9,90 dal 2 novembre con

IL PICCOLO

Il due volte Premio Oscar riceve oggi al Politeama Rossetti il Premio Urania d'argento di Science+Fiction

Trumbull: «Così ho creato per Kubrick gli effetti della sua Odissea nello spazio»

L'INTERVISTA

Paolo Lughì / TRIESTE

Mago degli effetti visivi di "2001: Odissea nello spazio", due volte premio Oscar, tre volte nominato per "Incontri ravvicinati", "Star Trek" e "Blade Runner", premio Asteroide per la sua regia d'esordio "Silent Running" al Fantafestival di Trieste 1972 («Una specie di medaglione rotondo», ricorda), il grande Douglas Trumbull, 76enne di Los Angeles, riceve oggi l'Urania d'argento al Trieste Science+Fiction (Rossetti, ore 17), e accetta di ripercorrere, rilassato e gentile, la sua carriera per Il Piccolo.

Quanto l'ha influenzata sua padre Donald, nel 1939 collaboratore agli effetti speciali del "Mago di Oz"?

«All'epoca in cui mi ricordo di lui, aveva già lasciato il cinema. Lavorò al 'Mago di Oz' quando io non ero ancora nato, occupandosi della parte ingegneristica, realizzando i cavi delle scimmie che vola-

no, facendo muovere la coda alla tigre. Ma era un ingegnere aerospaziale e mi affascinava il suo laboratorio dove teneva gli attrezzi del mestiere. Ero incantato dalla creazione fisica di nuovi componenti».

Poi a vent'anni lei ha lavorato alla Graphic Films.

«Era uno studio di animazione della Walt Disney. Io ero appassionato di fantascienza e per loro facevo l'illustratore, come anche per riviste e periodici. Lo studio era specializzato nei documentari sullo spazio, utilizzava sistemi innovativi come le riprese multiple, e per questo ebbe vari appalti dalla Nasa».

È in questo periodo che lei conobbe Kubrick.

«Stanley stava progettando '2001' e vide all'Expo di New York del 1964, insieme all'autore del romanzo Arthur C. Clarke, il documentario della Graphic Films 'To the Moon and Beyond'. Così pensò di prenderci come consulenti, ma poi cambiò idea perché era troppo difficile all'epoca lavorare tra Stati Uniti e Inghilterra, dove stava lui. Rischiai di restare senza lavoro, allora cercai in uffì-



Douglas Trumbull a Trieste Foto di Francesco Bruni

cio il numero di Kubrick e gli telefonai proponendomi di raggiungerlo a Londra».

Come nacque in '2001' la celebre sequenza dello 'Star Gate'?

«È stato un processo complicato. Bisognava rappresentare una sequenza di 'transizione' dalla realtà come noi la conosciamo a qualcosa d'al-

tro, a qualcosa di mentale. Abbiamo iniziato a mettere insieme colori e forme differenti, poi abbiamo usato il controcampo mostrando gli occhi dell'attore, ma Stanley non era mai contento. Voleva che lo spettatore s'immedesimasse completamente con l'astronauta. Alla fine facemmo in modo che ogni elemen-

to scenografico scomparisse, per accentuare al massimo la dimensione soggettiva».

Come accadde che decise di diventare regista?

«Dopo '2001' venni assunto alla Universal dove collaborai agli effetti visivi di 'Andromeda' di Robert Wise, che era un regista agli antipodi di Kubrick, più interessato alla

storia che alla tecnica. Lì il set principale, un laboratorio, era circolare, e così tutte le riprese sembravano uguali, rendendo le scene indistinguibili l'una dall'altra. Un errore madornale che mi spinse a voler realizzare un film tutto mio, 'Silent Running', sempre prodotto dalla Universal».

È un film ambientato nel 2001, ma sembra andare oltre Kubrick, con una singolare vena ecologista.

«Il soggetto originale è mio, e narra di un uomo che dirotta una nave spaziale piena di forme robotiche non antropomorfe, ad esempio dei droni, ispirandomi a 'Freaks' di Tod Browning. Ma alla sceneggiatura collaborarono anche Michael Cimino, prima di diventare regista, oltre a Deric Washburn e Steven Bochco, poi autore tv di 'N.Y.P.D.', che introdussero la componente scologista. La stesura finale della sceneggiatura però è mia, con una sintesi sui robot, sul viaggio spaziale e sulla parabola ecologista».

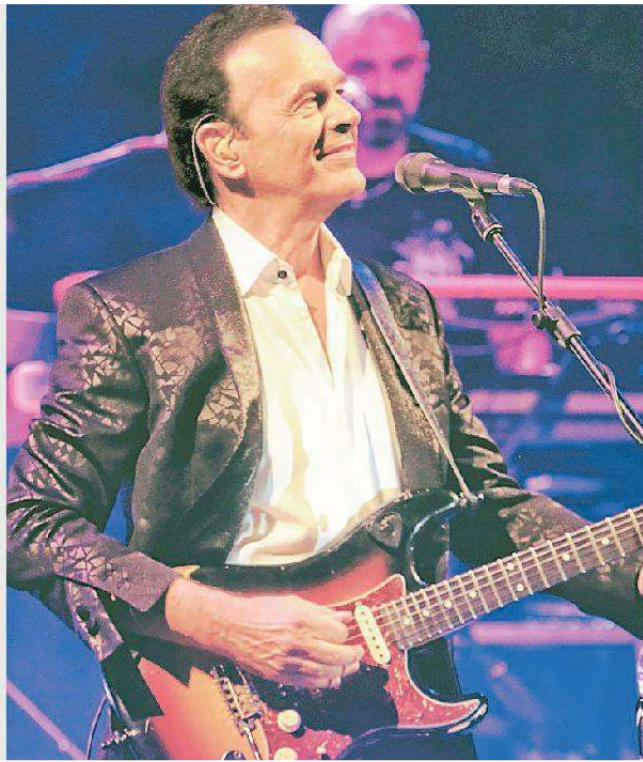
Ultimamente ha collaborato con Terrence Malick per "Tree of Life" e "Voyage of Time".

«Con Malick ci eravamo conosciuti ai tempi dell'Universal quando lui girava 'Days of Heaven'. Lui è un astronomo dilettante e voleva un'idea per rappresentare la creazione del cosmo in maniera credibile. Mi ha telefonato e mi ha chiesto se esisteva questa maniera. Ho risposto di sì, e l'abbiamo trovata».—

MUSICA

Dodi Battaglia a Trieste il 16 marzo

Il 2018 segna 50 anni di carriera per Dodi Battaglia. E il chitarrista ha deciso di celebrarlo con un nuovo tour teatrale, «Perle - Mondì senza età» che partirà il 17 novembre da Napoli e farà tappa, la penultima, anche a Trieste, il 16 marzo al teatro Bobbio. In questo tour Dodi Battaglia esegue le canzoni meno proposte nei live dei Pooh, quelle "perle" rimaste nel cassetto per anni.



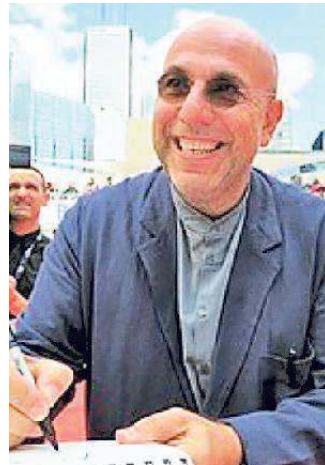
CINEMA

Nelle "Notti magiche" di Virzì muore uno sceneggiatore

TORINO

«Un atto d'amore e di gratitudine» nei confronti del cinema, di cui racconta una stagione che non c'è più, con al centro un giallo, la morte di uno sceneggiatore che rappresenta una domanda: «chi ha ucciso quel cinema italiano?».

Paolo Virzì racconta così 'Notti magiche', il film presentato al Torino Film Festival, che arriverà nelle sale dall'8 novembre. «Era un'idea che mi portavo dietro da anni - prosegue - un mag-



Il regista Paolo Virzì

ma indistinto di ricordi, di voglia di narrare quell'epopea di aspiranti cineasti sbarcati nella capitale». La svolta il giorno del funerale di Ettore Scola: «Era l'ultimo di una generazione di grandi maestri e decisi che volevo salutarli per sempre, dire loro grazie».

Il film mescola cose vere e inventate raccontando «l'idea di una stagione del cinema che ha il mito di se stesso» con al centro tre giovani protagonisti, sceneggiatori in erba. A interpretarli, quelli che il regista definisce «tre fenomenali attori che sono diventati complici di questo progetto», Mauro Lamantia, Giovanni Toscano e Irene Ventre. Una curiosità, a interpretare i personaggi adulti dei due ragazzi sono stati i rispettivi padri. —

TEATRO

Barbareschi è Cyrano per il primo secolo di vita dell'Eliseo di Roma

ROMA

Molto spettacolare con ricche scene d'effetto, costumi teatralissimi, 24 attori, questo 'Cyrano de Bergerac' di Edmond Rostand scelto da Luca Barbareschi, che veste i panni del protagonista, per festeggiare e aprire alla grande la stagione dei cento anni del Teatro Eliseo, cui alla fine della prima, martedì sera, in-



Luca Barbareschi in Cyrano

terrompendo i lunghi applausi, tutti gli interpreti in prosenio con la regista Nicoletta Robello Bracciforti hanno intonato un «tanti auguri a te».

Lavoro antico e moderno, quasi l'ultimo testo teatrale di qualche rilievo scritto in versi rimati e assieme, come già annotò Valerio Magrelli, una sorta di rap ante litteram che racconta di una rivolta contro un mondo governato dal calcolo, dal piegare la testa ai potenti per averne favori, quindi ancora molto attuale, portando in scena una storia d'amore contrastata, appassionata e infine drammatica.

Barbareschi non poteva trovare un personaggio che per tanti versi gli somigliasse

più di questo e basti pensare, oltre a quanto della sua storia si conosce pubblicamente, a quando portò in scena quel suo autobiografico 'Cercando segnali d'amore nell'universo' per rendersene conto. Una prova di bravura d'attore e vitalità, che privilegia la parte guascone del personaggio piuttosto che quella umana e sensibile. Affollato e rutilante l'inizio, sottolineato dalle scene (di Matteo Sol tanto) che si muovono a vista. Con Barbareschi in scena l'ottima Rossana di Linda Gennari e le insofferenze del Cristiano di Duilio Pacello, il bel piglio del De Guiche di Thomas Trabacchi, umanità e colore del Le Bret di Massimo De Lorenzo e del Raguenau di Duccio Camerini.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

BEEFED

OGGI APERTI ANCHE A PRANZO

viale Miramare 285

tel. 040 44104

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, -1 in classifica per la fideiussione arrivata in ritardo

La società fa ricorso

Milanese: «Intendiamo dimostrare i nostri buoni motivi»
L'amministratore unico e D'Aniello inibiti per dieci mesi

Antonello Rodio / TRIESTE

Si sapeva da tempo che il caso fideiussione di quest'estate avrebbe portato delle conseguenze in casa alabardata. Ieri è arrivata puntualmente la sentenza: in seguito al deferimento della Procura federale, la sezione disciplinare del Tribunale federale ha inflitto infatti un punto di penalizzazione alla Triestina e sei mesi di inibizione ciascuno per Mauro Milanese e Beppe D'Aniello. Il tutto, cita il dispositivo, «per non aver depositato, entro il termine del 30 giugno 2018, presso la Lega Italiana Calcio Professionistico, l'originale della garanzia a prima richiesta dell'importo di euro 350.000». Si tratta insomma del famoso ritardo con cui è stata consegnata la fideiussione idonea, dopo che la prima, presentata entro i termini, era stata ritenuta non conforme. La Triestina ha presentato ovviamente delle memorie difensive, adducendo che il tar-



UN'ALTRA TEGOLA
È ANCORA PENDENTE LA QUESTIONE DELLA PRIMA DOCUMENTAZIONE

La penalizzazione della Triestina fa sensazione visto che parecchi sodalizi di C hanno presentato garanzie non valide

divo deposito della fideiussione non sarebbe riconducibile a peculiari situazioni finanziarie della società, bensì a problemi intercorsi con gli istituti bancari interpellati che avrebbero ingenerato un errore scusabile in favore del sodalizio. Inconvenienti che non consentirono alla Triestina di consegnare in tempo utile l'originale della garanzia bancaria. Però in questa istanza il tribunale ha comunque inflitto il punto di penalizzazione e le inibizioni. La Triestina scende dunque a 14 punti, mantenendo sempre il quarto posto, ma in folta compagnia (Monza, Sudtirolo, Imolese e Feralpisalò). Mauro Milanese comunque è deciso a dare battaglia: «Faremo sicuramente appello - dice l'amministratore unico alabardato - abbiamo tantissime buone ragioni per farlo. Poi se il punto di penalizzazione resterà, ce ne faremo una ragione. Ma intendiamo dimostrare i nostri buoni motivi e provare a farlo cancella-



Mauro Milanese con il tecnico Massimo Pavanel e Billy Marcuzzi

re». Del resto la penalizzazione della Triestina fa un po' sensazione visto il contesto dell'attuale serie C, dove in effetti ieri parecchie società sono state penalizzate (non però nel girone degli alabardati), ma ci sono ancora squadre che giocano con fideiussioni assicurative che in teoria non dovevano essere valide e con situazioni alquanto discutibili. Senza dimenticare che la Triestina non ha mai avuto il minimo problema finanziario, e non è stato certo questo il motivo del ritardo nella presentazione della ga-

ranzia. In sostanza la Triestina proverà fino in fondo a far togliere il punto di penalizzazione, o comunque almeno a ridurre le inibizioni. Quanto invece alla questione della fideiussione ritenuta non idonea, quella che era stata consegnata nei termini, la società alabardata ha consegnato tutta la documentazione relativa e si augura di aver dimostrato la sua totale buona fede e anzi, con tanto di pronta denuncia effettuata, di essere in realtà la parte lesa della vicenda. L'auspicio pertanto è che su quel fronte sia tutto

risolto e non arrivino altre brutte sorprese. Certo il punto in meno dispiace, soprattutto in questo momento nel quale la squadra di Pavanel sta convincendo tutti e sembra essere in pieno slancio, ma con le ultime prestazioni dimostrate sul campo un punto potrebbe non essere un fardello così pesante per la classifica. E la sfida al Rocco di lunedì sera con il Giana Erminio si presenta già come una grande occasione per fare tre punti e riscaldare subito la classifica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CALCIO GIOVANILE

La Berretti si arrende sul campo della Vis Pesaro

Oggi il recupero a Salò

Massimo Laudani / TRIESTE

Seconda trasferta consecutiva senza premio per la Triestina Berretti, stavolta di scena sul campo della Vis Pesaro. Un passo falso per 3-2 reso ancora più amaro dall'essersi concretizzato in pieno recupero. I padroni di casa hanno colpito per primi con Iannucci al 19' e l'Unione ha raddrizzato la gara una prima volta al 24', quando Crevatin ha finalizzato al meglio una palla recuperata in pressing dai suoi compagni di difesa. I marchigiani sono tornati avanti al 38' p.t. con Castellano e il secondo squillo rossoalabardato è arrivato un "tempo" più avanti, "sfondando" con Matteo Gubellini al 40'



Nicola Princivalli

s.t. su cross di De Luca. La beffa è stata poi servita da Russo al 48' s.t. «Siamo stati ingenui, prendendo due gol sue due palle inattive - commenta il triestino purosague Nicola Princivalli -, mentre sul 2-2 abbiamo avuto due occasioni per fare noi il terzo gol. Era un campo difficile da giocare

ci, si è andati di più sulle seconde palle su cui loro sono stati bravi. Però era una squadra alla nostra portata». Ora la squadra di mister "Princi" tornerà in campo già oggi novembre alle 14.30 per il recupero della prima giornata (turno rinviato per le beghe dell'Italpallone) e poi ospiterà il Gubbio sabato 3. Insomma un tour de force dopo il lungo viaggio per andare a Pesaro. Gli altri risultati del girone B: Pordenone-Sassuolo 1-1, A.J. Fano-Gubbio 0-1, Feralpi Salò-Rimini 7-3, Imolese-Ravenna 4-0, Virtus Vecomp Verona-L.R. Vicenza 4-2. Classifica (in attesa di giocare la prima giornata): Imolese 10; Pordenone e Sassuolo 8; L.R. Vicenza e Feralpi Salò 7; Vis Pesaro, Triestina e Virtus Verona 6; Gubbio 5; A.J. Fano 3; Rimini 1; Ravenna 0. Turno di sabato 3 novembre: Triestina-Gubbio, L.R. Vicenza-Vis Pesaro, Pordenone-Virtus Vecomp Verona, Ravenna-Feralpi Salò, Rimini-A.J. Fano, Sassuolo-Imolese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I TIFOSI

I Club si mobilitano per Pordenone

Fra i tifosi alabardati si pensa già oltre la partita con il Giana Erminio di lunedì. Il Centro di coordinamento infatti organizza un pullman per il big-match Pordenone-Triestina di domenica 11 novembre (inizio 18.30). Il costo è di 10 euro per i soci e 13 per i non so-

ci. Partenza ore 15 dal piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Prenotazioni al Centro domani 9-12 e 16-19, sabato 9-12, lunedì 9-16, martedì e mercoledì 16-19. Oppure al numero telefonico 3408593145.

A.R.

BASKET SERIE A

Alma, finalmente ritorni in vista Knox si allena con i compagni

L'infermeria biancorossa si sta svuotando: il lungo Usa sembra aver risolto i problemi al gomito. Anche Da Ros rivede la luce fuori dal tunnel

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Squarci di sereno in casa Alma alla vigilia della delicata sfida di domenica contro la OriOra Pistoia. Assieme a Chris Wright, regolarmente sul parquet dopo il martedì di riposo, ha ripreso a lavorare assieme ai compagni anche Justin Knox. Il centro si è buttato alle spalle l'infortunio al gomito rimediato proprio alla vigilia della trasferta di Torino e si è regolarmente allenato assieme ai compagni di squadra. Giocherà domenica? Aspetto tutto da valutare, molto dipenderà da come procederà la settimana.

DA ROS

Non solo Knox, se è vero che Matteo comincia a vedere la luce in fondo al tunnel a poco più di tre mesi dall'operazione al polso sinistro che sta ritardando il suo esordio in serie A. Il giocatore milanese, tra i grandi artefici della promozione di Trieste, comincerà tra due settimane il lavoro



Justin Knox

con la palla in vista del ritorno in prima squadra. Grande prudenza e tempistica osservata, dunque, rispetto alle previsioni iniziali con il giocatore che a dicembre potrà finalmente mettersi alla prova nella massima serie. La data del rientro? Dipenderà da come l'arto risponderà alle prime sollecitazioni e, di conseguenza, da quando potrà esse-

Janelidze potrebbe tornare nella gara di Pesaro il 12 novembre

re aggregato alla prima squadra. Nel frattempo, Da Ros continua a lavorare sulla parte atletica per essere pronto a reggere il ritmo sempre alto degli allenamenti.

JANELIDZE

Anche Giga è prossimo a tornare a disposizione di coach

Dalmasson. Il lungo italo-georgiano procederà con il differenziato ancora questa settimana poi, da martedì prossimo, riprenderà a lavorare con i compagni per essere disponibile e convocabile nella trasferta di lunedì 12 novembre a Pesaro. A poco più di un mese dall'infortunio alla caviglia rimediato nella gara d'esordio contro la Virtus Bologna, Giga l'ala d'acciaio è pronta a tornare.

EQUILIBRI

Il graduale rientro dei lunghi comporterà una rivoluzione delle gerarchie e degli equilibri finora raggiunti dall'Alma. Il reparto formato da Peric e Silins in ala forte e Mosley e Cittadini nel ruolo di pivot dovrà rivedere decisamente le rotazioni. Saranno 80 i minuti a disposizione per sette giocatori, decisamente difficile riuscire a trovare spazio per tutti. Partendo dalla considerazione che la squadra è stata pensata per avere Peric e Da Ros da "numeri 4" con Knox e Mosley centri e che Cittadini è stato firmato per recitare il ruolo di quinto lungo, da capire quelle che saranno le intenzioni della società riguardo a Janelidze e dell'ultimo arrivato Silins che, lo ricordiamo, ha firmato con Trieste un contratto di due mesi che scade a dicembre. Già domenica con Pistoia, dovesse davvero rientrare Knox e vista la regola dei sei stranieri, l'Alma dovrebbe cominciare a pensare a chi lasciare fuori dai dodici. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FEMMINILE

Under 16, “Torneo delle due piazze” targato Futurosa

Scatta oggi la prima edizione del "Torneo delle due piazze", internazionale a 8 squadre (categoria U16 femminile) organizzato dal Futurosa Basket Trieste e Udine Libertas Basket Sporting School, con la formula dei 2 gironi da 4 squadre. Il programma. Oggi. Palestra Cernich a Laipacco: ore 16 Udine A-Udine B, ore 18 Gemona-Conegliano. Palestra Vascotto, Trieste: ore 15.30 Futurosa Basket-San Martino di Lupari, ore 17.30 Bergamo-Moncalieri.

NBA

Gallinari (27) non basta ai Clippers

Un grande Danilo Gallinari non basta ai Clippers. L'azzurro firma 27 punti e 3 rimbalzi in 27' ma i losangelini si inchinano sul parquet di Oklahoma (128-110). A spingere i Thunder, alla seconda vittoria stagionale, i 32 punti siglati a testa da Westbrook e Paul George, brilla anche Adams che chiude con una tripla doppia (18 punti e 10 rimbalzi). Nelle file dei Clippers, alla terza sconfitta stagionale, in evidenza anche Williams (17 punti) e Harris (15).

PARLA IL LOBITO

Fernandez carica i tifosi: «Vi aspetto, ora più che mai abbiamo bisogno di voi»

TRIESTE

Appuntamento di mezza settimana con la Pallacanestro Trieste: è il primo della serie che la società ha fissato con gli operatori della comunicazione, che prevede la presenza di un giocatore scelto dal club a rispondere alle domande. Il primo a mettersi a disposizione è Juan Fernandez.

Il "Lobito", sempre disponibile, parla del momento della squadra, dell'importanza degli impegni di novembre, del



Juan Fernandez

fatto di sapere che non sempre hanno giocato bene («il bilancio non è quello che volevamo»), ma anche delle tante assenze che hanno condizionato alcune partite. «Cerchiamo di non trovare alibi, ma di certo è vero che quando mancano giocatori così importanti e in gran numero, la squadra deve cambiare modo di giocare e di affrontare le partite. Speriamo di arrivare più completi possibile per domenica, che sarà un match fondamentale».

Domenica arriva Pistoia e bisogna fare attenzione perché è ancora a zero punti. «La situazione li farà arrivare molto carichi all'Allianz Dome, per provare a conquistare la prima vittoria». Infine un pensiero per il pubblico: «Lo aspettiamo numeroso, come finora ha fatto. Ragazzi, ora più che mai abbiamo bisogno di voi». —

G.B.

SERIE C GOLD

Il derby premia la Falconstar Tonetti firma il finale

Michele Neri / MONFALCONE

Va alla Pontoni Falconstar un derby tirato, ricco di errori e confusione nella prima parte di gara ma migliorato nella seconda per qualità tecnica, periodo che ha visto condurre sempre i biancorossi monfalconesi dopo il vantaggio esterno all'intervallo lungo.

In una sfida che ha visto la Falconstar seguire il ritmo di Scutiero, appannato inizialmente per poi diventare travolgente a suon di triple, a fare la differenza sono stati la prestazione di un Colli in forma smagliante e i minuti finali di Tonetti: decisivi i suoi lampi di classe per l'esito della gara. Lo Jadran ha lottato fino all'ultimo, pur con meno armi a disposizione della Falconstar (ma positivo il contributo del secondo quintetto) e condizionato già dal terzo quarto da problemi di falli a suoi giocatori fondamentali. Dopo un iniziale allungo della Pontoni (13-6 al 5' sfruttando qualche varco di troppo nella difesa triestina) lo Jadran si è assestato, alzando di intensità la sua difesa e restando a contatto pur con Ban tenuto a freno dalla difesa di Schina.

Il sorpasso esterno arriva all'inizio del secondo quarto con Zidaric: lo Jadran si avvale dei tanti errori monfalconesi (si conteranno 10 palle per-



Scutiero

se, alcune banalmente, nei primi 20') per allungare fino al +6 (29-23 al 16') dopo una tripla di Rajcic. Scutiero e Colli tamponano e la Falconstar riesce a non staccarsi, con Cettolo che da tre punti fissa il 39-36 dell'intervallo. Malalan fa +6 al rientro dagli spogliatoi ma di lì a poco iniziano i problemi in casa ospite: Malalan va in panchina con 4 falli, De Petris e Ridolfi ne hanno 3, e la Pontoni sente odore di sorpasso. I padroni di casa scuotono l'incontro con un parziale di 13-0 firmato dalle triple di Bonetta e Scutiero e dal continuo Colli, e raggiun-

FALCONSTAR	79
JADRAN	72

18-14 36-39 60-57

Pontoni Falconstar Monfalcone: Tossut 2, Tonetti 7, Scutiero 20, Schina 6, Bonetta 17, Rorato, Kavgic 10, Soncin n.e., Colli 16, Cestaro, Cossaro. All.: Tomas.

Jadran: Gregori 2, Tercon n.e., Zidaric 2, Ban 15, Ridolfi 9, Cettolo 6, De Petris 17, Medic n.e., Malalan 10, Daneu 6, Rajcic 5. All.: Vremec.

Arbitri: Corrias di Cordovado (PN) e Cotugno di Udine.

Note: tiri da 3: Pontoni 10/28, Jadran 8/23. Tiri liberi: Pontoni 13/20, Jadran 10/15. Usciti 5 falli: Ridolfi.

gono il +7 sul 53-46, con lo Jadran che resta a contatto con le successive triple di Cettolo e Ridolfi. L'ultima frazione si apre con una tripla di Tonetti, una prima avisaglia del finale di partita. Scutiero continua a imperversare e la Pontoni sembra poter scappare (+8), ma lo Jadran si aggrappa al risveglio di Ban per restare a contatto (solo +2 Monfalcone al 35', 71-69). Nel finale però decide Tonetti, che prima si inventa un assist per Kavgic e poi si mette in proprio, con la Falconstar che non cede il comando. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHAMPIONS LEAGUE

L'Umana cade in casa Tenerife la sorpassa

Al termine di un match equilibratissimo e deciso solo nel finale, l'Umana Reyer cede la testa del girone di Basketball Champions League all'Iberostar Tenerife, che espugna il Taliercio 65-72. Reyer: Haynes 19, Stone, Bramos 9, Tonut 8, Daye 8, De Nicolao 2, Vidmar 2, Biligha 4, Giuri 2, Cerebella, Watt 11, Kyzlink ne.



CALCIO SERIE A

Il Milan batte il Genoa nel finale e agguanta la zona Champions

I rossoneri non giocano bene ma passano con una gran conclusione di Suso
Nella ripresa pareggio degli ospiti, nel recupero Romagnoli punisce Radu



I giocatori del Milan esultano per il successo ottenuto a San Siro contro il Genoa

MILANO

Alessio Romagnoli nel bene e nel male. Il Milan piega il Genoa 2-1 nel recupero della prima giornata di campionato grazie ad un gol in pieno recupero del difensore centrale, protagonista in precedenza anche dell'autogol con cui il Genoa aveva impattato il vantaggio rossoneri di Suso. Tre punti d'oro per la squadra di Rino Gattuso, che aggancia la Lazio con 18 punti al quarto posto in piena lotta per un posto in Champions League.

Pronti via e dopo appena 4'

il Milan passa subito in vantaggio grazie ad un micidiale sinistro dai 20 metri di Suso, che sorprende Radu. Per lo spagnolo è il quarto gol in campionato. Il Genoa accusa il colpo e il Milan prova ad approfittarne con Cutrone, il suo destro dalla distanza però è debole e facile preda del portiere. Intorno al quarto d'ora si vede per la prima volta il Genoa, prima con Kouame che impegna Donnarumma dalla distanza e poi con Piatek che per poco non sorprende il portiere rossoneri con una girata di destro da centro area sull'esterno della

LA CLASSIFICA

I rossoblu di Juric restano a metà classifica

Questa è la nuova classifica della serie A dopo dieci giornate.

Juventus 28 punti; Napoli 22; Inter 22; Lazio e Milan 18; Fiorentina, Roma, Sampdoria e Sassuolo 15; Torino e Genoa 14; Cagliari e Parma 13; Atalanta e Spal 12; Udinese e Bologna 9; Empoli 6; Frosinone 5; Chievo *-1. (tre punti di penalizzazione)

noa ci saranno infatti oltre 65mila spettatori in un Meazza tutto nerazzurro. Merito anche degli oltre 21.000 tagliandi venduti ai soci di Inter Club, in rappresentanza di più di 20 Paesi diversi (tra cui Cina, Stati Uniti, Panama, Arabia Saudita, Marocco e Albania) e con più di 100 pullman che arriveranno a Milano dall'Italia e dall'Europa. E la società, per colorare San Siro, ha «imposto» un dress code in nerazzurro, tra bandiere, scarpe e magliette. Una passione sempre più forte, aumentata ulteriormente dopo il 3-0 alla Lazio e l'aggancio al Napoli in classifica. Ma già nella scorsa annata i tifosi nerazzurri hanno dimostrato un attaccamento alla squadra di un certo peso, con 57.500 spettatori in media a

MILAN	2
GENOA	1

Reti: nel pt '4' Suso; nel st 11' Romagnoli (aut), 46' Romagnoli

Milan (3-4-3): G. Donnarumma 6.5, Musacchio 6.5, Romagnoli 7, Rodriguez 6, Kessie 6, Bakayoko 4, Calhanoglu 5 (dal 38' st Castillejo sv), Laxalt 5.5 (dal 18' st Abate 5.5), Suso 6.5, Higuain 6, Cutrone 5.5. All.: Gattuso 6.

Genoa (3-5-2): Radu 5.5, Biraschi 6.5, Gunter 6, Criscito 5.5, Lazovic 6, Romulo 6.5 (dal 21' st Veloso 6), Mazzitelli 5 (dal 38' st Omeonga sv), Bessa 6, Zukanovic 5.5, Kouamé 6.5, Piatek 5.5 (dal 40' st Pandev sv). All. Juric 6.

Arbitro: Pasqua di Tivoli 6.5.

rete. È sempre il Milan, però, a fare la partita: i rossoneri sfiorano il raddoppio con Kessie e con Calhanoglu su punizione.

Il Milan si rivede all'inizio del secondo tempo, quando Higuain con un destro deviato per poco non sorprende Radu. Al 55' arriva però il pareggio dei rossoblu grazie ad uno sfortunato autogol di Romagnoli, che devia alle spalle di Donnarumma un destro di Kouame da posizione defilatissima. Azione nata dall'ennesima palla persa di Bakayoko. La squadra di Gattuso insiste, ci prova di nuovo Calhanoglu con un destro poi Suso con un velenoso sinistro a giro respinto a fatica da Radu. Nonostante qualche fischio, il pubblico di San Siro prova a spingere il Milan e il Genoa è costretto ad abbassare il suo baricentro non prima di aver sfiorato il clamoroso 2-1 con un rasoterra di Lazovic sventato da Donnarumma. Milan che prova a sparare le ultime cartucce ed è Romagnoli al 91' a farsi perdonare l'autogol segnando la rete del 2-1 con un pallonetto in rovesciata dal limite dell'area dopo una sciagurata uscita di pugni di Radu. —



GRIEZMANN

«Sogno il Pallone d'oro»

Dopo le esternazioni di Cristiano Ronaldo e il premio Fifa a Modric, a ribattere un colpo è Antoine Griezmann sempre più esterrefatto per la mancanza di considerazione nei confronti di chi ha vinto il Mondiale «In realtà sogno di vincerlo - ha detto Griezmann - Non ho paura di dirlo. Sogno il Pallone d'Oro».

CALCIO

Infantino: «Forse in Qatar Mondiale a 48 squadre»

GINEVRA

Il presidente della Fifa, Gianni Infantino, ha detto che l'allargamento del Mondiale a 48 nazionali, al posto dell'attuale format a 32, è «fattibile» già dall'edizione 2022 in Qatar. L'annuncio è arrivato in occasione del congresso annuale della Asian Football Confederation, la Federcalcio asiatica, a Kuala Lumpur. «Abbiamo deciso di aumentare il numero delle squadre partecipanti al Mondiale da 32 a 48. L'allargamento sarà in vigore nel 2026 (edizione

che sarà organizzata da Stati Uniti, Canada e Messico). Se potrebbe già succedere nel 2022? È possibile. Perché no?», ha spiegato il numero uno della Fifa. «È fattibile. Stiamo discutendo con i nostri amici del Qatar. Ci auguriamo che si possa rendere possibile», ha aggiunto Infantino. «Tutto sarà deciso prima delle qualificazioni, all'inizio del prossimo anno». L'aggiunta di sedici partecipanti all'organizzazione del suo Mondiale potrebbe, però, complicare seriamente il compito del Qatar. —

IL RECUPERO

Torna la febbre nerazzurra Per il match di sabato a San Siro previsto il sold out

MILANO

È già febbre Inter per la sfida col Genoa. Le sei vittorie di fila e il secondo posto in campionato della squadra di Spalletti hanno fatto salire l'entusiasmo dei tifosi, che per il match con i rossoblu di sabato arriveranno in massa a San Siro. A spingere Icardi e compagni verso il settimo successo consecutivo nel match contro il Ge-



Luciano Spalletti

San Siro, meglio di qualsiasi altra società in campionato. Numeri che sono saliti in questo avvio di stagione. Nelle prime 5 gare casalinghe in Serie A, sono stati 308.385 gli spettatori presenti al Meazza, una media di 61.677 a partita: le presenze non sono scese al di sotto dei 55.487 di San Siro contro il Cagliari, mentre il primato resta il tutto esaurito da 78.725 spettatori e 5 milioni di incasso nel derby contro il Milan. Ai quali si sono aggiunti i 64.123 del Tottenham in Champions League, con un sempre più probabile soldout per la sfida con il Barcellona di mercoledì prossimo, per la quale sono disponibili ormai soltanto una manciata di biglietti. A dimostrazione che la febbre Inter nei tifosi cresce sempre più.

TENNIS

Nadal rinuncia al Master e Djokovic torna numero 1

ROMA

Rafa Nadal rinuncia al torneo Masters 1000 di Parigi e lascia lo scettro a Novak Djokovic. Il forfait del miorchino, che rientrava nel circuito dopo oltre un mese e mezzo di stop (era fermo dalla semifinale degli Us Open per un problema al ginocchio) da lunedì farà tornare numero uno al mondo il serbo: una rimonta incredibile per Djokovic che a

giungo era 22 nel ranking Atp. Un'ascesa da record, perché il serbo è il primo tennista a diventare numero uno in una stagione in cui era fuori dalla top 20 dopo 18 anni (nel 2000 Safin passò dal n. 38 al n. 1). Djokovic ha vinto negli ultimi quattro mesi due Slam (Wimbledon e Us Open) e due Masters (Cincinnati e Shanghai) e ha così completato il suo ritorno sul trono del tennis mondiale. —

CALCIO DILETTANTI

San Luigi super anche in Coppa dilaga e già prenota la finale

In via Felluga i biancoverdi travolgono 4-1 il Lumignacco. A segno Cottiga, Carlevaris, Giovannini su rigore e lanezic. Il ritorno si giocherà il 21 novembre

SAN LUIGI	4
LUMIGNACCO	1

Marcatori: pt 40' Cottiga, st 7' Carlevaris, 11' Giovannini (rig.), 19' Cucciardi, 25' lanezic.

San Luigi: Furlan, Crosato, Bertoni, Male, Villanovich, Giovannini, lanezic, Cottiga, Ciriello (st 18' Jugovac), Muesan (st 23' Potenza), Carlevaris (st 44' Miccoli). All.: Sandrin.

Lumignacco: Ceka, Cramaro (st 9' Cargnello), Sergi, Mattiellg, Pratolino, Iuri, Nastri (st 22' Cravieri), Petris, Del Fabbro (st 14' Ime Akam), Bodini, Tomadini (st 1' Cucciardi). All.: Conte.

Arbitro: Marri (Cormons).
Note: st 18' espulso Furlan.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Dolcetto al San Luigi e scherzetto al Lumignacco. Nella sera di Halloween lo stregone di Coppa Luigino Sandrin inscena un'altra magia in via Felluga regalando ai suoi giovani maghetti biancoverdi la vittoria nella gara di andata della semifinale di Coppa Italia di Eccellenza.

Contro il Lumignacco, il team del presidente Ezio Peruzzo si è preso un'altra grande soddisfazione andando ad ipotecare la finalissima di Fontanafredda. Il San Luigi ritrova capitano Giovannini che parte dal primo minuto. Si rivede anche Tentindo (in panchina). Ancora ko Stipancich. I padroni di casa, da subito, hanno il pallino del gioco. Al 7' punizione di Villanovich per Ciriello



Il San Luigi, qui contro il Kras, non si ferma più

lo che di testa sfiora lo specchio della porta per un soffio. Dieci minuti dopo assist di Cottiga per Carlevaris che trova sulla sua strada un reattivo Ceka. Al 40' il gol che sblocca il risultato firmato da Gabriele Cottiga, il giovane centrocampista che dopo aver messo ko il Kras Repen ci ha preso gusto ad andare in rete. La realizzazione è da manuale: palla da fuori area tra i piedi del numero otto biancoverde che con il destro scarica un tiro che si piazza perfettamente sotto l'in-

crocio dei pali della porta difesa dall'incolpevole Ceka. Prima dello scadere del primo tempo i sanluigini sfiorano il bis: bella azione corale, cross di Crosato per Ciriello e miracolo del portiere ospite che respinge il tiro del bomber triestino. La seconda frazione di gioco si apre con il raddoppio al 7' siglato da Carlevaris autore di un formidabile tiro dai trenta metri. Quattro minuti dopo Carlevaris viene atterrato in area di rigore: sul dischetto Giovannini fa 3-0. Sembra tut-

to semplice, ma al 18' Furlan viene espulso per aver preso il pallone con le mani fuori dalla propria area. Sulla conseguente punizione gli ospiti accorciano le distanze con Cucciardi. La paura comunque dura poco perché al 25', in contropiede, lanezic chiude il discorso siglando il 4-1. La partita di ritorno si svolgerà a campi invertiti mercoledì 21 novembre alle 20. Nell'altra semifinale Torviscosa e Brian hanno impattato per 2-2. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COPPA ITALIA DI PROMOZIONE

Il Primorje pareggia sul campo del Vajont Tripletta del Sistiana



Riccardo Allegretti, allenatore del Primorje

Guerrino Bernardis / TRIESTE

Turno d'andata dei quarti di finale della Coppa Italia riservata alle squadre del campionato di Promozione: vincono in casa il Sistiana e la Pro Cervignano che mettono un'ipoteca sul passaggio del turno, mentre chiudono in pareggio Corno e Pro Fagagna, rimandando in pratica alla partita di ritorno le possibilità di qualificazione.

VIRTUS CORNO-PRO FAGAGNA 1-1

VAJONT-PRIMORJE 2-2

Primorje giovanissimo, con numerosi fuori quota in campo, per quest'andata di Coppa su un campo piuttosto pesante e contro una squadra che, nel suo girone, ha flitesti punti e per la circostanza schiera tutti i titolari. Padroni di casa che trovano il vantaggio ma Primorje che reagisce bene e, nel finale della prima frazione di gara, ristabilisce le distanze e passa in vantaggio nel giro di due minuti. Protagonisti Tommy Cassele e Max Lionetti che si scambiano i piaceri. Prima Lionetti serve l'assist a Cassele, subito dopo i ruoli si scambiano. Nel secondo tempo i giallorossi di Allegretti giocano una partita gagliarda ma, a

poco dal termine, subiscono il pareggio, su una gran bella conclusione da lontano che si infila sotto la traversa. Finisce in parità con i giallorossi che avranno la possibilità di conquistare la qualificazione nella partita di ritorno a metà novembre.

SISTIANA SESLJAN-CORVA 3-1

A Viosgliano temperatura rigida per l'andata di Coppa e gli ospiti riescono a passare in vantaggio in una delle prime azioni d'attacco. La squadra di Musolino non si scompone e inizia a pressare re fl i avversari e non ci mette molto tempo a riequilibrare la partita grazie alla rete messa a segno da Sammartini. Finisce in equilibrio la prima parte della gara ma il Sistiana continua a premere al ritorno in campo e trova il vantaggio con Appiah che va alla conclusione potente da fuori area e gonfia la rete, probabilmente aiutato da una leggera deviazione. Non si accontenta la formazione di Musolino pensando al retour-match e trova la terza rete con Del Rosso, confezionando un risultato se non rassicurante almeno buono da difendere per passare il turno.

PRO CERVIGNANO M. - RISANESE 2-1

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Sistiana è un rullo: sei vittorie Anche il Domio deve arrendersi

Massimo Laudani / TRIESTE

Sesta vittoria in sei uscite e primo posto solitario confermato per il Sistiana nel girone dei Giovanissimi provinciali Under 15 a cura della Figg Trieste. La squadra di Alen Carli conferma le sue qualità tecnico-fisiche ed espugna Mattonaia, dove il Domio ci mette tanta buona volontà e cerca di giocarsela fino alla fine ma deve arrendersi alla forza della capolista (complici anche le ingenuità difensive). I pimpanti delfini gialloblù la spuntano 6-1 (p.t. 4-1), calando una quaterna con il nuovamente prolifico Interlandi, con Biloslavo e il sempre ispirato Putzu. I biancoverdi, dal canto loro, man-

dano nuovamente a segno Rollo. Vittorie chiare pure per le due seconde in classifica. Il Sant'Andrea San Vito fa il suo con convinzione fin dall'avvio (due reti nei primi 3') e ha ragione di un Muglia Fortitudo sottotono (solo un vero lampo, cioè la traversa di Lago sul 2-0). In via Locchi finisce 5-0 in virtù della doppietta di Stakic e dei guizzi singoli di Torelli, Mendolia e Romano. A Dolina, invece, il Primorje sfrutta le sue potenzialità per sgambettare il Cgs, per 4-0, punteggio firmato da Sannino, Marconi (2) e Pahor. Le altre tre sfide in programma sono altresì da over per dirla con il gergo degli scommettitori. A Vermeigliano il Ronchi si affida



Alen Carli tecnico del Sistiana Sesljan

a Montanaro, Puccia, Dall'Ozzo, Russo e Cappello per sconfiggere 8-0 la giovane e poco prestante Ts&Fvg Football Academy. Spostandosi di qualche chilometro, il rettangolo di gioco di via Primo Maggio a Monfalcone vede l'Aris San Polo far valere la sua età e battere la Roianese per 12-1 con ben 9 centri di Frascogna. Questi viene supportato da Aymen (2) e Aziz, mentre i bianconeri lasciano un timbro sul libro di bordo con G. Shala. L'unico pareggio di giornata viene sfornato dal 2-2 tra il volitivo Montebello Don Bosco e una Terenziana Staranzano un po' "frenata". Vlahovic e Prebanda sono i marcatori salesiani, Braidà e Amodeo quelli bisiachi. La classifica: Sistiana 18; S.Andrea San Vito e Primorje 13; Ronchi 12; Terenziana Staranzano 11; Domio 10; Cgs 9; Ts&Fvg Football Academy 7; Muglia Fortitudo 4; Aris S.Polo 3; Montebello Don Bosco 2; Roianese 1. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FLAG FOOTBALL

Settime al Champions Bowl le Ranzide in emergenza

TRIESTE

Settimo posto finale in ambito femminile per le Ranzide Trieste al Champions Bowl di flag football. A Cambrils in Spagna i successi sono andati ai danesi Herlev Rebels nel maschile e in campo femminile alle spagnole Gijon Foxes 82. Nella competizione maschile sesto posto per gli Arona 65ers.

Sul fronte femminile Trieste, Pink Elephants Catania e Panthers Parma hanno superato il primo turno, ma poi sono state le siciliane ad avanzare fino alle semifinali. La sconfitta contro le inglesi Cougars ha negato la finalissima e il terzo posto è sfumato a vantaggio delle austriache Constables. Positiva quinta piazza per le emilia-

ne, che hanno battuto le Foxes (vincitrici del torneo) nei play-off ma sono state costrette a disputare la finale per il quinto posto superando le tedesche Wanderers. Settima, appunto, le Ranzide Trieste, che hanno forse pagato più di tutte le fatiche fisiche e nervose della finale scudetto e che in Spagna non sono riuscite ad esprimere il livello di gioco abituale (complici assenze e acciacchi). Così Daniela Lo Pinzino, componente dello staff tecnico triestino: «Le ragazze si sono divertite assieme ai prestiti del Grosseto, senza l'angoscia della vittoria a tutti i costi. Si sapeva di non avere grandi possibilità vista la situazione di emergenza, quindi se la sono goduta». —

M.L.

La corsa rosa del 2019

Antonio Simeoli
INVIATO A MILANO

La magia del ciclismo negli occhi lucidi di **Chris Froome**, il re, quando durante la diretta tv dedicata negli studi Rai di "Che tempo che fa?" a Milano alla presentazione del Giro 2019, scorrevano le immagini della tappa delle tappe, quella Cuneo-Pinerolo che il Campionissimo ha fatto entrare direttamente nella leggenda.

Coppi il 10 giugno 1949 affrontava Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro e Sestriere, staccava Bartali di 12 minuti su strade bianche e Chris, re del Giro 2018, lo guardava con ammirazione. Rispetto. Ecco, finché ci saranno immagini così il ciclismo avrà vita lunga. Come il Giro d'Italia.

No, tra i 46 mila metri di dislivello, in una delle corse rose più "pendenti" di sempre, non ci saranno imitici colli domati da Coppi, e questo è un gran peccato. La Cuneo-Pinerolo sarà una tappa pianeggiante o poco più, ma solo quei due paesi accostati in una gara ciclistica hanno fatto venire i brividi in sala. Anche a **Faustino Coppi**.

A Novi Ligure, prima di Pinerolo, ci sarà già un primo omaggio a papà nel centenario della nascita. La carovana passerà a poche centinaia di metri dall'ultima dimora del Campionissimo. Faustino, si emoziona, la sua vita è un continuo omaggio al genitore. «Primo ricordo del Giro? Mio

Oltre 46 mila metri di dislivello. Peccato: la Cuneo-Pinerolo omaggio a Coppi è piatta

papà era mancato da poco e Sergio Zavoli si fermò con la troupe del "Processo alla tappa" per intervistare me bambino e mia mamma». Coppi, ma anche **Montanelli**, **Leonardo da Vinci**, **Padre Pio**, il ricordo del sisma dell'Aquila dieci anni dopo; le dolomiti, la storia del ciclismo, i 536 comuni attraversati, Verona e l'arrivo all'Arena, culla di una delle eccellenze italiane. Ecco, finalmente (va detto) per una volta i "pacchi" di milioni delle località straniere sono stati messi da parte e la corsa è tornata a casa. Da Bologna a Verona. «Il Giro d'Italia è un

Il Giro d'Italia torna a casa Sarà gran show

Niente sconfinamenti: da Bologna a Verona con poco Sud
E gli ultimi otto giorni all'insù promettono fuochi d'artificio



patrimonio anche culturale del nostro Paese e come tale vogliamo tutelarlo al meglio. Il ciclismo è una disciplina unica che arriva sulle strade e nelle case degli italiani come nes-

sun altro sport. Un fenomeno di costume che ha fatto la storia dell'Italia», ha detto il sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega allo sport **Giancarlo Giorgetti** in

un video messaggio. Troppo forte lo strappo tra Governo e Coni su chi userà il "bancomat" per i soldi dello sport italiano per non restare a Roma. È toccato allora a **Mauro Ve-**



gni rompere gli indugi: «È uno dei Giro più duri degli ultimi anni - ha detto -. Percorso che sarà tecnicamente molto impegnativo e pieno di insidie sin dalle prime tappe con due crono a Bologna sul San Luca e quella di 35 km che farà maggiori distacchi a San Marino». Quindi ecco una prima maglia rosa che non sarà banale, poi Fucecchio, Orbetello, Frascati, San Giovanni Rotondo, con l'omaggio a Padre Pio, punto più a sud toccato dalla carovana, L'Aquila,

Pesaro. Sei tappe per velocisti o fughe da lontano. Salite? Poca roba. Quindi, appunto, la crono di 35 km a San Marino. Metà pianura, metà salita: primo punto chiave della corsa. E via verso ovest con tre tappe interlocutorie, anche se come abbiamo visto cariche di significati: Modena, Novi Ligure e Pinerolo. Poi la lunga, lunghissima, volata, tutta all'insù.

In Piemonte l'impegnativo e inedito arrivo al Lago Serrù, sotto il colle del Nivolet. Il giorno dopo in 160 km, tre col-

A TRIESTE IN VIA SILVIO PELLICO 8

MAGRI

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MEDICINA FISICA - RIABILITAZIONE - MEDICAL FITNESS - FITNESS PER LA TERZA ETÀ - VISITE ORTOPEDICHE

TEL. 040 370 530 FAX 040 772 706 MAIL fisioterapia-magri@libero.it

La corsa rosa del 2019



Da sinistra Elia Viviani (Quick Step), il direttore della corsa Mauro Vegni e Chris Froome (Sky) intorno al trofeo destinato al vincitore del Giro d'Italia 2019

LE MONTAGNE

Mortirolo, Gavia e attenti al Manghen è una salitaccia

DALL'INVIATO A MILANO

Un avvio stile Tour de France. In Francia, storicamente, non si vede una salita seria almeno per dieci giorni. Al Giro, causa Appennini, le cose di solito cambiano. Stavolta no. Se la crono di Bologna, col San Luca, assegnerà la maglia a un big e delinea la classifica, togliendo ai velocisti la lotta per la maglia rosa, poi gli uomini jet sgazzeranno. Fino alla crono di San Marino, infatti, per otto tappe, poche salite. L'Appennino? Un accenno prima dell'Aquila. Quindi tic-tac sul Monte Titano (58,5 km a crono, nella media) e ancora nulla. Ma dal 24 maggio i corridori dovranno affrontare sei arrivi in salita in otto giorni. Il Nivolet, Courmayeur in un'inedita frazione tutta valdaostana col San Carlo (10 km, pendenza media del 10%); poi Gavia e Mortirolo nella tappa di Ponte di Legno. Saranno la Cima Pantani (la più dura salita del Giro, con Zoncolan e Angliru il gotha mondiale per difficoltà) e Cima Coppi con i 2.618 metri. «I corridori per scegliere il Giro – ha detto il direttore Mauro Vegni, mentre il boss Rcs Urbano Cairo trovava il tempo per divagazioni calcistiche in salsa granata – guardano anche quante volte si sale sopra quota metri». Perché lassù, ricordate Kruijswijk in affanno all'improvviso nel 2016 sull'Agnello, il campione si distingue dal corridore forte. E sarà un campione chi arriverà in rosa sul Croce Daune, alla penultima tappa dopo Rolle e soprattutto Manghen, tra Valsugana e Val di Fiemme. È un passo da doppio circoletto rosso. Infinito: 19 km, gli ultimi 10 durissimi. È a inizio tappa. Per chi, fiaccato da 20 giorni di corsa, andrà in crisi sarà la fine. — A.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CAST DELLA CORSA

Nibali attende i rivali: Thomas o Bernal per Sky e uno Yates super carico



Vincenzo Nibali punta a un altro successo rosa e correrà anche il Tour

DALL'INVIATO A MILANO

Pochi big alla presentazione del Giro. Delusione? Macché, tanti corridori sono in vacanza, e l'importante è che poi i campioni arrivino in Italia a correre dall'11 maggio. Trope volte s'erano alternati fior di campioni alle presentazioni della corsa rosa. Solita domanda: «Ci sarai?». Solite risposte: «Sì, forse, devo vedere i programmi». E poi i big andavano al Giro. Adesso, da qualche anno, le cose stanno cambiando. Ecco allora che Chris Froome, il numero uno del ciclismo mondiale, ieri ha fatto da prezioso "specchietto per le allodole". Lui, che ha dominato l'ultima corsa rosa con due giorni da urlare tra Piemonte e Valle d'Aosta, ieri ha sorriso, ringraziato, e detto: «Questo Giro mi piace molto, lo può vincere solo un corridore completo, è una corsa equilibrata tra crono e montagne. Ci vorrà una squa-

dra molto organizzata. La tappa con Gavia e Mortirolo è bestiale, in quella frazione verranno fuori i campioni». Ma s'è guardato bene dall'assicurare la sua presenza. Il "keniano bianco" viaggia verso le 33 primavere, in luglio ha capito che, ad esempio, Dumoulin, Roglic ma anche Simon Yates non gli lasceranno ancora tanti anni per provare la vitto-

Viviani vuole esserci in maglia tricolore Sagan? I suoi sponsor lo spingono al Tour

ria del quinto Tour de France. Roba da Anquetil, Indurain, Hinault e sua maestà Mercx. E allora? Settimane fa Geraint Thomas, re del Tour 2018, aveva annunciato la sfida al Giro. E il team dorato inglese si prepara a lanciare da capitano il baby Egan Ber-

nal. Talento da vendere, già super in salita all'ultimo Tour. Dopo il Giro dell'Emilia ha provato di nascosto con la bici da crono la salita di San Luca che aprirà la corsa.

Gli altri? La Movistar sceglierà tra il campione del mondo Valverde e Mikel Landa, Simon Yates, rimasto in maggio con un pugno di mosche in mano dopo tre quarti di Giro dominato, vuole riprovarci, rafforzato dalla vittoria alla Vuelta (e dal talento). «L'ha detto che verrà ai giornali, ma a me ancora no», ha fatto melina il direttore del Giro, Mauro Vegni. E Vincenzo Nibali? Sì, gira e rigira, è quel che interessa l'italico ciclismo in cerca di talenti. Tornerà al Giro Vincenzo, tra pochi giorni 34enne. Il prossimo sarà l'ultimo vero assalto alla terza maglia rosa. Lo Squalo si avvia a correre anche il Tour, con priorità però all'Italia, dove sarà atteso al riscatto Fabio Aru dopo una stagione nera. Insomma, un cast d'eccezione, cui potrebbe aggiungersi l'emergente talento spagnolo Enric Mas, super alla Vuelta. Davide Bramati, suo direttore sportivo alla Quickstep: «Dobbiamo ancora decidere», dice strizzando l'occhio ai tanti monti. Miguel Angel Lopez (Astana), terzo quest'anno? Va verso il Tour.

E per le volate? La maglia tricolore Elia Viviani sogna un Giro col tricolore, ma senza più Gaviria passato alla Uae-Emirates il team potrebbe spedirlo al Tour. Come farà Peter Sagan. Aveva voglia d'Italia, ma la sua Bora-Hansgrohe è nel ciclismo per la visibilità ottenuta dal Tour e pure dal Giro di California, che si corre in maggio come il Giro. Peccato, sai che goduria con l'istrionico "tricampeon". —

A.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FARMACIA
ALLA
MADDALENA
del dott. Andrea Catania

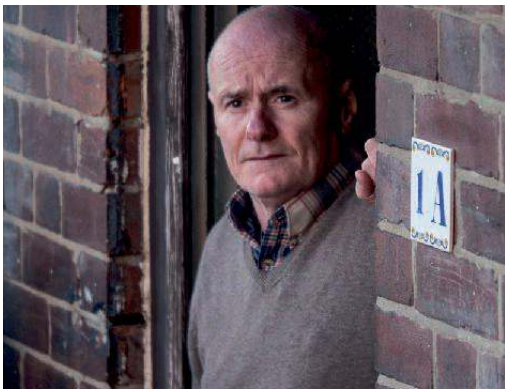
Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaddalena.it

facebook.com/farmaciamaddalena/



**SIAMO
APERTI
SABATO
3 NOVEMBRE
SAN GIUSTO
DALLE
9.00 ALLE 13.00
E DALLE
16.30 ALLE 19.30**

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Io, Daniel Blake

RAI 3, ORE 21.15

Il 59enne Daniel Blake (**Dave Johns**) ha lavorato come falegname a Newcastle, nel nord-est dell'Inghilterra. Ora, però, in seguito a una malattia, per la prima volta ha bisogno di un aiuto da parte dello Stato. Ma...



L'allieva 2

RAI 1, ORE 21.25

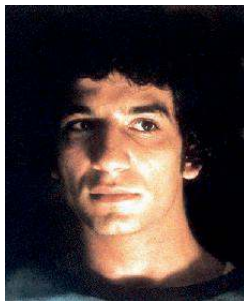
Durante le indagini per il tentato omicidio di una regista, Alice inquisce il motivo della ruggine tra Conforti ed Einardi (**Giorgio Marchesi**). Rischia di esserne travolta.



Pechino Express

RAI 2, ORE 21.20

Settima tappa per l'adventure game, con partenza da Dodoma e arrivo a Dar Es Salaam. Tra le coppie ancora in gara ci sono "Le Sare": **Sarah Balivo** e Sara Ventura.

Pasolini
Un delitto italiano

RETE 4, ORE 0.30

Film sull'omicidio di Pier Paolo Pasolini. Il regista cerca di dimostrare che il delitto non poté essere compiuto dal solo Pino Pelosi (**Carlo De Filippi**).



Perfetti sconosciuti

CANALE 5, ORE 21.20

Rocco ed Eva (**Kasia Smutniak**) invitano a cena i loro amici storici. La padrona di casa propone un gioco: mettere sul tavolo i cellulari. Sarà un vero e proprio delirio.

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 951528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA CARIBALDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	ITALIA 1	LA 7	LA 7	TV8	TV8
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 10.30 A Sua immagine Speciale Ognissanti 10.55 Santa Messa Religione 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 La prova del cuoco Cooking Show Telegiornale 13.30 Vieni da me Talk Show 14.00 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.15 Tg1 / Tg1 Economia 16.35 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 L'allieva 2 Serie Tv 23.30 Tg1 - 60 Secondi 23.40 Porta a porta Attualità 1.15 Tg1 - Notte 1.50 Sottovoce Attualità 2.20 L'estate del mio primo bacio Film comm. ('06) 3.45 Da Da Da Videoframmenti		7.10 5 cose da sapere Rubrica 7.55 Revenge Serie Tv 10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10-00 Attualità 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show 17.20 Elementary Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg 21.20 Pechino Express Reality Show 23.30 Stracult Live Show Rubrica 1.15 Sulla via di Damasco 1.45 Macchie solari Film thriller ('74) 3.15 Rebelde Way Serie Tv 4.00 Tg2 Eat Parade Rubrica		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre In + 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.10 Tg3 L'IS 15.15 La signora del West Serie Tv 16.00 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Attualità 20.45 Un posto al sole Soap 21.15 Io, Daniel Blake (1ª Tv) Film drammatico ('16) 23.10 I miei vinili Musicale 24.00 Tg3 Linea notte estate 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 1.15 Memex - CambiaMenti 1.45 RaiNews24		6.10 Fuori dal coro Attualità 7.00 Ieri e oggi in Tv Varietà 7.15 Supercar Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica 16.15 Lo specchio della vita Film drammatico ('59) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 W l'Italia oggi e domani Attualità 0.30 Pasolini Un delitto italiano Film drammatico ('95) 2.40 Stasera Italia Attualità 3.50 La grande abbuffata Film grottesco ('73)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Documentario 9.30 La corsa dei Santi Evento 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 L'isola di Pietro 2 Miniserie 15.50 Grande Fratello Vip Real Tv 16.00 Il segreto Telenovela 16.50 Inga Lindström Cuore di ghiaccio Film Tv sentimentale ('13) 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Perfetti sconosciuti Film commedia ('16) 23.25 VIP Film Tv commedia ('08) 1.40 Tg5 Notte 2.10 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza 2.50 CentoVetrine Soap Opera 5.15 Tg5		7.40 Pollyanna Cartoni 8.05 Heidi Cartoni 8.35 Dr. House Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 13.55 I Simpson Cartoni 14.45 The Big Bang Theory Sitcom 15.45 Black-ish Serie Tv 16.15 The Goldbergs Sitcom 16.45 Baby Daddy Sitcom 17.35 Friends Sitcom 18.00 Grande Fratello Vip Real Tv 18.20 Mai dire GF Vip Polpette 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film fant. ('04) 0.20 Mai dire Grande fratello Vip 1.15 Blade Trinity Film fantastico ('04) 3.20 Studio Aperto-La giornata 3.35 Sport Mediaset Rubrica 4.15 Franklin & Friends Cartoni		6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazzapulita Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 3.45 Tagadà Attualità 5.30 Omnibus dibattito Attualità		14.15 L'ultimo spettacolo Film Tv thriller ('17) 16.00 Un pizzico di magia Film sentimentale ('15) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.25 Guess My Age Game Show 21.30 Hotel Transylvania Film animazione ('12) 23.15 I tuoi, i miei e i nostri Film commedia ('05)	
20	20	RAI 4	Rai 4	IRIS	IRIS	RAI 5	Rai 5	RAI MOVIE	Rai	RAI PREMIUM	Rai	CIELO	CIELO	PARAMOUNT	PARAMOUNT
19.35 The Big Bang Theory Sitcom 10.20 In Plain Sight Serie Tv 12.15 Chuck Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Arrow Serie Tv 17.35 Chuck Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Skin Trade - Merce umana Film azione ('14) 23.20 The Sinner Serie Tv 0.15 Wolfman Film horror ('10)		6.30 Scorpion Serie Tv 8.00 C'era una volta Serie Tv 9.30 Ghost Whisperer Serie Tv 11.00 Madam Secretary Serie Tv 12.35 Cold Case Serie Tv 14.05 X-Files Serie Tv 15.45 Scorpion Serie Tv 17.15 C'era una volta Serie Tv 18.50 Ghost Whisperer Serie Tv 20.30 Lol (-) Sitcom 21.05 Private Eyes Serie Tv 23.25 Ray Donovan Serie Tv 0.25 Teen Wolf Serie Tv 2.00 X-Files Serie Tv		8.10 Caccia spietata Film ('06) 10.30 17 falsari Film comm. ('66) 12.30 Il viaggio di Capitain Fracassa Film avventura ('90) 15.10 Gole ruggenti Film ('92) 17.15 D'Artagnan contro i 3 moschettieri Film ('63) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 A-Team Serie Tv 21.00 Il cavaliere pallido Film western ('85) 23.25 Coraggio... fatti ammazzare Film poliziesco ('83)		15.30 Ghost Town Reportage 16.30 Un'odissea vulcanica Doc. 17.25 Classical Destinations 17.55 Save the date Rubrica 18.25 Rai News - Giorno 18.30 Shakespeare in Italy Documenti 20.15 Ghost Town Reportage 21.15 Osn Kubrick: musica e cinema d'autore Musica 22.45 Prima della prima Rubrica 23.15 Che strano chiamarsi Federico! Film biografico ('13)		12.30 Squadra volante Film poliziesco ('74) 14.10 L'ultima legione Film ('07) 15.50 Ti va di pagare? Film commedia ('06) 17.40 Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno) Film commedia ('91) 19.55 I diavoli volanti Film commedia ('39) 21.10 The Sentinel Film thriller ('06) 23.00 Reazione a catena Film azione ('96)		8.55 Incantesimo 4 Soap Opera 10.45 Nebbie e delitti 3 Miniserie 12.25 Un medico in famiglia 3 Miniserie 14.15 La squadra Serie Tv 16.05 Doc Martin Serie Tv 17.55 Provacì ancora Prof! 7 Miniserie 19.35 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie 21.20 Un'estate a Barcellona Film Tv sentimentale ('15) 23.00 La dama velata Miniserie 0.55 La squadra Serie Tv		9.45 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 12.45 Buying & Selling DocuReality 13.45 MasterChef Italia 5 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.15 Buying & Selling 18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Hero Film azione ('02) 23.15 Vacanze per un massacro Film thriller ('80)		15.30 Il regno di Ga'Hoole - La leggenda dei Guardiani Film animazione ('10) 17.30 Le cronache di Narnia Il viaggio del veliero Film fantastico ('10) 19.40 Happy Days Serie Tv 20.40 La tata Sitcom 21.10 Sono il numero Quattro Film azione ('11) 23.10 Fright Night Il vampiro della porta accanto Film commedia-horror ('11)	
TV2000	TV2000	LA7 D	LA7 D	LA 5	LA 5	REAL TIME	REAL TIME	GIALLO	GIALLO	TOP CRIME	TOP CRIME	DMAX	DMAX	RAI SPORT HD	RAI
15.20 Siamo noi Attualità 16.00 Esmeralda Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Last Breath Doc. 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Bekas Film drammatico ('12) 22.50 Today Attualità 24.00 Buone notizie Reportage 0.20 La completezza		9.00 I menù di Benedetta 12.05 Cuochi e fiamme 13.10 Selfie Food Rubrica 13.20 Honestly Good 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.20 Honestly Good Cooking Show 20.30 Cuochi e fiamme 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 0.50 Selfie Food Rubrica 1.00 Honestly Good		10.20 Una vita Telenovela 11.20 Il segreto Telenovela 12.20 Ultime dalla Casa 12.35 Grande Fratello Vip Live 14.00 The Originals Serie Tv 15.55 Pretty Little Liars Serie Tv 17.50 Grande Fratello Vip Live 18.30 Ultime dalla Casa 18.50 Grande Fratello Vip Live 21.10 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 1 Film sentimentale ('11) 23.20 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota		9.00 Il mio gatto è indemoniato 10.50 Spie al ristorante Real Tv 12.50 Cortesie per gli ospiti 13.50 Amici Casting Talent Show 14.50 Bake Off Extra Dolce 15.50 Che diavolo di pasticceria! Real Tv 16.45 Abito da sposa cercasi 19.15 Cortesie per gli ospiti Real Tv 21.25 Camionisti in trattoria Real Tv 22.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli		7.40 Sulle tracce del crimine Serie Tv 10.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.30 Law & Order Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv 23.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.00 Nightmare Next Door Real Crime		8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 9.45 Bones Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Mentalist Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Filken Serie Tv 19.15 The Mysteries of Laura Serie Tv 20.15 The Mentalist Serie Tv 22.50 Bosch Serie Tv 0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		6.00 Affare fatto! DocuReality 8.25 Banco dei pugnoli DocuReality 11.15 Nudi e crudi Real Tv 15.05 Orrore da gustare: U.S.A. Real Tv 16.55 Cucine da incubo USA Real Tv 18.45 Maratona: Camionisti in trattoria Real Tv 0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv 1.55 Rimozione forzata		15.55 Pallavolo: Cucine Lube Civitanova - Sir Safety Conad Perugia Camp. It. 18.30 Pallavolo: Savino Del Bene Scandicci - Igor Gorgonzola Novara Campionato Italiano femminile 20.35 Ginnastica artistica: All Around Individuale Campionati mondiali 22.00 Ciclocross: 3a tappa - Lignano Sabbiadoro Giro d'Italia 22.30 Radiocorsa Rubrica	

RADIO		SKY-PREMIUM		TV LOCALI		RADIO RAI PER IL FVG	
RADIO 1		DEEJAY		SKY CINEMA		CAPODISTRIA	
18.05 Italia sotto inchiesta		17.00 Pinocchio		21.15 Nemesis Film		06.00 Infocanale	
19.30 Zapping Radio1		19.00 Il Rosario della Sera		Sky Cinema Uno		14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.	
21.05 Zona Cesarini		20.00 Top Five		21.15 Stardust Film		14.20 Pop news tv	
23.05 Radio1 Nugh Club		21.00 Say Waaad		Sky Cinema Hits		14.30 Ora musica	
23.30 Tra poco in edicola		22.00 DeeNotte		21.00 Sconnessi Film		14.45 Itinerari collezione	
24.00 Il giornale della Mezzanotte		24.00 Ciao Belli		Sky Cinema Comedy		15.15 Quarta di copertina	
				21.00 Max 2:		15.45 Videomotori	
RADIO 2		CAPITAL		Un eroe alla Casa Bianca Film		16.00 Jacky, l'orso del monte Jallac	
17.35 610 (sei uno zero)		14.00 Capital House		Sky Cinema Family		16.30 Mediterraneo	
18.00 Caterpillar		16.00 Non c'è Duo senza te				17.00 Slovenia magazine	
20.05 Decanter		20.00 Vibe				17.25 Folkfest 2018	
21.00 Back2Back		21.00 Whatever				18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi	
22.30 Pascal		22.00 Dodici79				18.35 Vreme	
23.35 Me Anziano You TuberS		23.00 Maryland				18.40 Primorska kronika	
RADIO 3		M20				18.40 Troggoli 1 edizione	
19.00 Hollywood Party		18.00 Sport News				19.25 TG Sport	
19.50 Tre Soldi		18.05 Mario & the City				19.30 Alpine ski magazine	
20.05 Radio3 Suite. Panorama		20.00 Happy Music				20.00 Bell'Italia	
20.30 Radio3 Suite		20.05 M20 Party				20.30 City folk	
Il Teatro di Radio3		22.00 Waves				21.00 Petarca	
22.00 Radio3 Suite - Magazine		23.00 Soul Cooking				21.30 Il Carso di Marjan	
						22.00 Miklavc	
						22.05 Troggoli 2 edizione	
						22.15 Iech Princess	
						22.30 Programma in lingua slovena s-prehodi	
						23.00 Med valovi	
						23.25 TV Transfrontaliera TG R FVG	
RADIO 1		DEEJAY		SKY UNO		SKY ATLANTIC	
18.05 Italia sotto inchiesta		17.00 Pinocchio		18.50 Pasticceria estrema		6.30 Maratona:	
19.30 Zapping Radio1		19.00 Il Rosario della Sera		Cooking Show		Picnic at Hanging Rock	
21.05 Zona Cesarini		20.00 Top Five		19.15 Mara impara: La nuova		Miniserie	
23.05 Radio1 Nugh Club		21.00 Say Waaad		musica Musicale		12.15 Maratona:	
23.30 Tra poco in edicola		22.00 DeeNotte		19.30 X Factor Daily Talent Show		Black Sails Serie Tv	
24.00 Il giornale della Mezzanotte		24.00 Ciao Belli		20.05 Social Dream Film		20.15 Il trono di spade	
				documentario ('18)		Serie Tv	
				21.15 X Factor 2018 Talent Show		21.30 Il trono di spade Serie Tv	
				24.00 StrFactor 2018		22.55 Masters of Sex Serie Tv	
				Talent Show		0.55 Oz Serie Tv	
				1.00 X Factor Daily Talent Show		2.55 Strike Back Serie Tv	
RADIO 2		CAPITAL		PREMIUM ACTION		PREMIUM CRIME	
17.35 610 (sei uno zero)		14.00 Capital House		16.25 The Vampire Diaries		17.00 Dexter Serie Tv	
18.00 Caterpillar		16.00 Non c'è Duo senza te		Serie Tv		17.55 Law & Order: Unità	
20.05 Decanter		20.00 Vibe		17.15 Chicago Fire Serie Tv		speciale Serie Tv	
21.00 Back2Back		21.00 Whatever		18.00 Gotham Serie Tv		18.45 Murder in the First Serie Tv	
22.30 Pascal		22.00 Dodici79		18.50 Supernatural Serie Tv		19.35 Major Crimes Serie Tv	
23.35 Me Anziano You TuberS		23.00 Maryland		19.40 The Flash Serie Tv		20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
RADIO 3		M20		20.25 Nikita Serie Tv		21.15 Law & Order True Crime	
19.00 Hollywood Party		18.00 Sport News		21.15 Legends of Tomorrow		Serie Tv	
19.50 Tre Soldi		18.05 Mario & the City		Serie Tv		22.05 Animal Kingdom Serie Tv	
20.05 Radio3 Suite. Panorama		20.00 Happy Music		22.05 Blood Drive Serie Tv		23.05 Chicago P.D. Serie Tv	
20.30 Radio3 Suite		20.05 M20 Party					
Il Teatro di Radio3		22.00 Waves					
22.00 Radio3 Suite - Magazine		23.00 Soul Cooking					

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

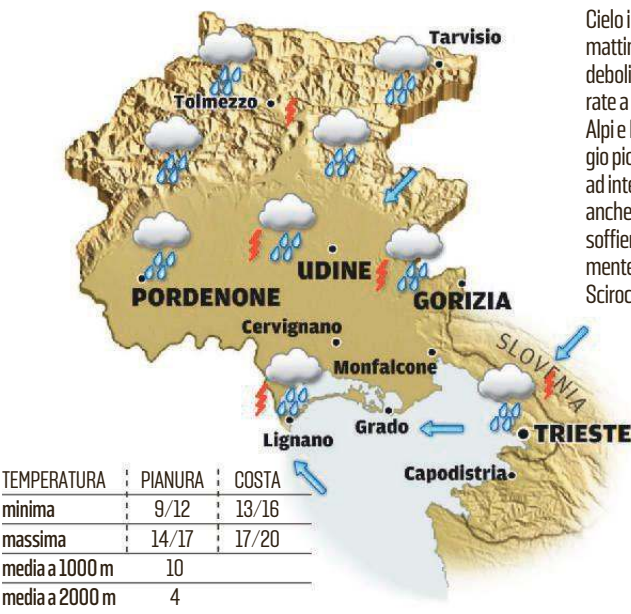
vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

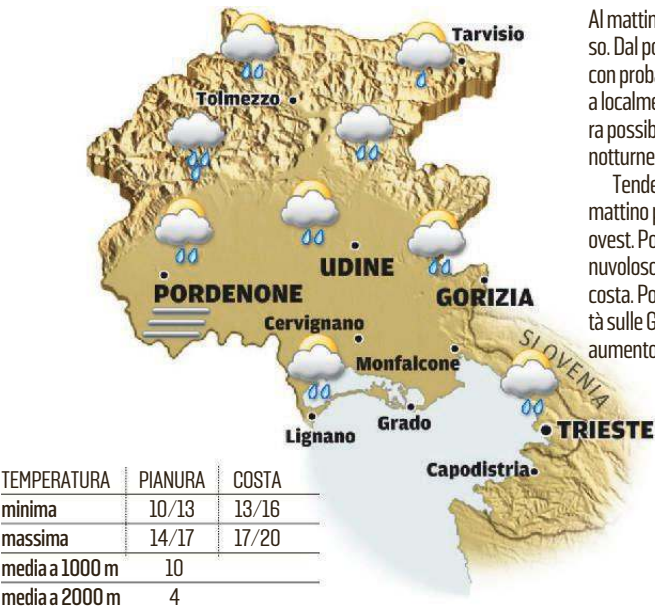


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	14/17	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,8	17,8	74%	24 km/h
Monfalcone	11,0	18,3	78%	- km/h
Gorizia	9,3	18,1	80%	19 km/h
Udine	6,9	17,0	84%	12 km/h

Cielo in prevalenza coperto. Al mattino probabili piogge sparse, deboli e intermittenti a est, moderate a ovest, più abbondanti sulle Alpi e Prealpi Carniche; di pomeriggio piogge diffuse, da abbondanti ad intense su tutta la regione, anche temporalesche. Sulla costa soffierrà vento moderato inizialmente da nord-est in rotazione a Scirocco.



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	14/17	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	18,5	0,90m
Monfalcone	mosso	18,5	0,90 m
Grado	mosso	18,5	0,90 m
Lignano	mosso	18,4	1,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	25
Atene	18	26
Barcellona	17	18
Belgrado	13	22
Berlino	8	13
Bruxelles	3	12
Budapest	13	19
Copenaghen	10	12
Francoforte	4	14
Ginevra	6	16
Helsinki	8	13
Klagenfurt	5	14
Lisbona	10	16
Londra	5	13
Lubiana	6	15
Madrid	7	15
Malta	19	21
P. di Monaco	15	19
Mosca	0	4
Oslo	5	8
Parigi	5	12
Praga	5	13
Salisburgo	7	12
Stoccolma	7	11
Varsavia	10	16
Vienna	8	17
Zagabria	10	21
Zurigo	2	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	14	23
Ancona	11	19
Aosta	6	8
Bari	11	22
Bergamo	10	14
Bologna	9	17
Bolzano	6	14
Brescia	10	15
Cagliari	15	21
Campobasso	8	16
Catania	16	21
Firenze	10	18
Genova	13	18
L'Aquila	5	15
Messina	15	20
Milano	11	14
Napoli	15	20
Palermo	16	21
Perugia	10	17
Pescara	12	20
Pisa	12	19
R. Calabria	18	21
Roma	12	20
Taranto	12	21
Torino	9	11
Treviso	7	18
Venezia	10	17
Verona	8	16

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo al mattino con piogge e temporali, dal pomeriggio aperture al Nordovest, in serata molte nubi ma poche piogge.
Centro: maltempo con temporali, anche intensi sul Tirreno. Tendenza in serata a qualche apertura.
Sud: diffuso maltempo con piogge e temporali intensi sul Tirreno. In serata qualche locale apertura.
DOMANI
Nord: nuvoloso con qualche pioggia al mattino tra Emilia Romagna e Triveneto poi tra pomeriggio e sera su Lombardia e Nordovest.
Centro: moderata instabilità su tutte le regioni con piogge e temporali, anche intensi lungo i versanti tirrenici.
Sud: instabile sulla Sicilia, Campania e Calabria; nubi e schiarite prevalenti sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:

Marco Moroni

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:

Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli,

Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino,

Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore editoriale:
Maurizio Molinari

Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorini 31

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 31 ottobre 2018
è stata di 21.932 copie.

Certificato ADS n. 8404 del
21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

	1	2		3		4	5		6
7						8		9	
10			11	12			13		
14						15	16		
17				18					
			19						20
21	22					23			24
25					26		27		
			28	29		30			31
							33	34	
35									
				36					

■ **ORIZZONTALI** 1. Tazza priva di manico piuttosto capace - 7. La dea della discordia - 8. Se ne concede l'onore agli sconfitti - 10. Inflessibile, rigido - 13. Raggruppamento Investigazioni Scientifiche - 14. Lezioni private impartite dagli insegnanti - 17. La preposizione per chi... entra - 18. Ufficiale di grado inferiore a capitano - 19. La Santa le cui reliquie sono conservate nel Santuario di Nettuno - 21. Sentimento intenso ed esclusivo - 23. Cassetta di legno per l'allevamento delle api - 25. Parti sporgenti delle facce - 27. Antica popolazione in Beozia - 28. Stolta, sciocca - 31. Iniziali dell'attore Niven - 32. Bastoncino di legno che si sfrega - 35. Puntata minima al poker - 36. Ventilato, arieggiato.

■ **VERTICALI** 1. Gertrude, scrittrice della letteratura modernista - 2. European Confederation of Public Relations - 3. Donne che hanno compiuto gesta memorabili - 4. Un articolo - 5. Affilia le lame - 6. Una malattia polmonare - 7. Il soprannome di uno Scipione - 9. Ordigni bellici - 11. Arte della comunicazione attraverso il parlare - 12. Spazio per onde elettromagnetiche - 15. In fondo all'alfabeto - 16. Una frazione di Verbania - 19. Chiacchiere mondane - 20. Il figlio maggiore di Adamo ed Eva - 22. Breve obiezione - 24. Il nome di Montanelli - 26. Una consonante bifrante - 29. Agenzia europea per i medicinali (sigla) - 30. L'aria di Londra - 32. Sigla di Firenze - 33. Una nota musicale - 34. Mezzo etto.

Oroscopo

ARIE

21/3 - 20/4

Giornata soddisfacente, ma in un senso molto diverso da quello che vi aspettavate. La meta che volevate raggiungere si allontanerà un po'. Una piccola delusione.

TORO

21/4 - 20/5

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli. Riuscite a comprendere meglio certe esigenze.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento dei cambiamenti.

CANCRO

22/6 - 22/7

Momento favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica economica o una vincita al gioco.

LEONE

23/7 - 23/8

La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

VERGINE

24/8 - 22/9

Solo con il dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambito del vostro lavoro. Siate più adattabili alle nuove esigenze. Gli astri vi aiuteranno in questo senso.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Incontrando le persone controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sarete anche più sereni.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe turbato anche durante gli incontri d'amore. Relax e riposo.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Sarete un po' distratti e questo fatto vi creerà qualche difficoltà nel lavoro. Con l'aiuto di qualcuno cercate di rivedere alcuni piani. Accettate un invito per la sera.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigarvi del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

PESCI

20/2 - 20/3

vestre bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili e onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concluderete un affare.

PRIVAT ASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE

P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

MEGA SALE

fino a
-80%

COLMAR

GIACCA ISOLANTE
JKT 3-TRE

€ 419,00

€ 209,50

-50%



BLIZZARD

SCI RACING
WC TI (TCX 12)

€ 649,00

€ 324,50

-50%



**VENDITA PROMOZIONALE
PER RISTRUTTURAZIONE**

Centro Commerciale Il Giulia
Via Giulia 75/3



SPORTLER

BEST IN THE ALPS